

BILANCIO 2011
FINMECCANICA - Società per azioni

INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011	7
Eventi di rilievo del 2011 ed intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	11
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	18
Indicatori alternativi di performance "non GAAP".....	26
Operazioni con parti correlate	27
Finmeccanica e lo scenario commerciale di riferimento	31
Andamento della gestione nei settori di attivita'	38
<i>ELICOTTERI</i>	39
<i>ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA</i>	42
<i>AERONAUTICA</i>	50
<i>SPAZIO</i>	55
<i>SISTEMI DI DIFESA</i>	59
<i>ENERGIA</i>	62
<i>TRASPORTI</i>	67
<i>ALTRE ATTIVITA'</i>	71
Finmeccanica e la gestione dei rischi	73
Finmeccanica e l'Ambiente	80
Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo	91
Finmeccanica e le Persone.....	115
Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	132
Piani di incentivazione azionaria (<i>stock option</i> e <i>stock grant</i>).....	133
Sedi della Società	141
Finmeccanica e i mercati finanziari.....	142
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	147
Evoluzione prevedibile della gestione	241
Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta all'Assemblea	245
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011	246
Conto economico separato.....	247
Conto economico complessivo	248
Stato Patrimoniale	249
<i>Cash Flow</i>	250

Movimenti di patrimonio netto.....	251
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2011	252
1. Informazioni generali.....	252
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati.....	252
3. Principi Contabili adottati	253
4. Aspetti di particolare significatività.....	266
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	268
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	268
7. Informativa di settore.....	269
8. Immobilizzazioni immateriali.....	270
9. Immobilizzazioni materiali	271
10. Investimenti immobiliari.....	272
11. Investimenti in partecipazioni	273
12. Rapporti patrimoniali con parti correlate.....	277
13. Crediti e altre attività non correnti	285
14. Crediti commerciali e finanziari	286
15. Attività finanziarie correnti al fair value.....	286
16. Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	286
17. Altre attività correnti.....	287
18. Disponibilità liquide.....	288
19. Patrimonio netto.....	289
20. Debiti finanziari	292
21. Fondi rischi e oneri e passività potenziali.....	295
22. Obbligazioni relative ai dipendenti.....	300
23. Altre passività correnti e non correnti	302
24. Debiti commerciali	303
25. Derivati	303
26. Garanzie e altri impegni.....	304
27. Rapporti economici verso parti correlate	307
28. Ricavi.....	309
29. Altri ricavi e costi operativi.....	310
30. Costi per acquisti e servizi	311
31. Costi per il personale	312
32. Ammortamenti e svalutazioni	313
33. Proventi e oneri finanziari	314
34. Imposte sul reddito	319
35. Earning per share.....	322
36. Flusso di cassa da attività operative	323

37. <i>Gestione dei rischi finanziari</i>	324
38. <i>Compensi spettanti al key management personnel</i>	332
PROSPETTI DI DETTAGLIO	333
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	348
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	349
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011	350
ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125 DELIBERA CONSOB N. 11971	351

ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(per il triennio 2011 / 2013)
nominato dall'Assemblea del 04.05.2011
e dal C.d.A. dell'1.12.2011

GIUSEPPE ORSI (1)
Presidente e Amministratore Delegato (*)

ALESSANDRO PANSA
Consigliere - Direttore Generale (**)

CARLO BALDOCCI (1)
Consigliere (***)

FRANCO BONFERRONI (3)
Consigliere(****)

PAOLO CANTARELLA (1) (2)
Consigliere (*****)

GIOVANNI CATANZARO (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3)
Consigliere

MARCO IANSITI (1)
Consigliere

SILVIA MERLO (2)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

CHRISTIAN STREIFF (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (2)
Consigliere

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente del C.d.A. e Componente del Comitato per le Strategie dal 04.05.2011 fino all'1.12.2011

(*) Nominato Presidente dal C.d.A. dell'1.12.2011

(**) Nominato Amministratore, ex art. 2386 c.c., dal C.d.A. dell'1.12.2011 e già Direttore Generale, nominato dal C.d.A. del 04.05.2011.

(***) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto Ministeriale in data 27.04.2011, con effetto dalla data di nomina degli Amministratori da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 5.1ter. lett. d) dello Statuto, con riferimento alle previsioni del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 474/94

(****) Componente del Comitato per il Controllo Interno fino al 22.11.2011

(*****) Componente del Comitato per il Controllo Interno a far data dall'1.12.2011

- (1) Componente del Comitato per le Strategie
- (2) Componente del Comitato per il Controllo Interno
- (3) Componente del Comitato per la Remunerazione

COLLEGIO SINDACALE
(per il triennio 2009 / 2011)
nominato dall'Assemblea del 29.04.2009

LUIGI GASPARI
Presidente

GIORGIO CUMIN, MAURILIO FRATINO,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

SOCIETA' DI REVISIONE
(per il periodo 2006 / 2011)
PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2008 / 2010)

(fino al 04.05.2011)

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente e Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

ANDREA BOLTHO von HOHENBACH (1)
Consigliere

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (*)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3) (**)
Consigliere

RICHARD GRECO (1)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

NICOLA SQUILLACE (1) (2)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

(*) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale in data 26.06.2008 ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla legge n. 474/94.

(**) Componente del Comitato per la Remunerazione a far data dal 04.02.2009.

(1) Componente del Comitato per le Strategie

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

Prima di commentare i risultati al 31 dicembre 2011 della Vostra Società, è opportuno segnalare alcuni fenomeni che hanno significativamente inciso sull'andamento del Gruppo, e quindi di Finmeccanica, nel corso dell'esercizio.

La recessione, che ha colpito gli altri settori industriali a partire dal 2008, ha raggiunto con una isteresi temporale di circa due anni il settore dell'Aerospazio e Difesa dispiegando effetti rilevanti e di consistenti dimensioni.

Nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America) i budget di investimento in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso rallentamento, con previsione di drastiche riduzioni fino al 2015 e con cancellazioni relative a programmi particolarmente importanti. Tali riduzioni sono state generalmente accompagnate da una rinnovata attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo.

D'altra parte, il settore ha registrato un consistente spostamento della domanda che ha visto, e vedrà sempre di più, assumere da parte dei Paesi emergenti un ruolo significativo. Questi ultimi hanno parzialmente compensato le riduzioni di budget annunciate e attuate dai Paesi dell'area Nordatlantica e hanno innescato un'accesa competizione tra le imprese fornitrici con conseguenti intense pressioni sui prezzi.

Infine nel Nord Africa, mercato di particolare importanza per il Gruppo, il contesto socio-politico ha determinato la temporanea interruzione di importanti programmi militari e civili.

In questa situazione di crisi complessiva, il Gruppo ha risentito di un calo di ordini (con una conseguente riduzione del portafoglio), di contratti e di una contrazione di ricavi. Finmeccanica ha pertanto avviato un processo di revisione volto a conferire maggiore sostenibilità alle assunzioni del budget piano, elemento cardine della pianificazione aziendale. Nell'ambito della predisposizione dei budget 2012-2013, pertanto, le aziende hanno considerato in maniera più selettiva e coerente con l'eccellenza di prodotto le ipotesi di acquisizione ordini; sotto il profilo dello sviluppo dei ricavi/fatturato, hanno maggiormente rafforzato il rispetto delle *milestone* nell'esecuzione dei contratti e, contemporaneamente, hanno intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento di una redditività e capacità di generazione di cassa aventi caratteri strutturali e duraturi nel tempo.

Tutto ciò dopo aver preso atto, analizzato e affrontato problemi industriali riscontrati specificatamente in alcune aziende e, in particolare: un portafoglio prodotti troppo articolato per essere competitivo e “sostenibile” dal nuovo contesto di mercato (a esempio in Alenia Aermacchi - società costituita per effetto della fusione tra Alenia Aeronautica, Alenia SIA e Alenia Aermacchi dall’1 gennaio 2012, e così nel seguito denominate - azienda eccessivamente sbilanciata verso attività e programmi nella fase iniziale del loro ciclo di vita); un portafoglio ordini, derivante da una spinta commerciale molto “aggressiva” negli ultimi anni e caratterizzata da ordini divenuti incerti (a esempio in SELEX Sistemi Integrati e in SELEX Elsag); alcune commesse in sofferenza per problemi nell’impostazione del programma (come, i contratti turchi ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW) di Alenia Aermacchi e Göktürk per Telespazio, i contratti IC2 e IC4 e V250 per la realizzazione di treni danesi, olandesi e belgi stipulati a suo tempo da AnsaldoBreda); alcuni prodotti non più competitivi in termini di costo/prestazione. Tali fattori hanno determinato la necessità della rivisitazione dei preventivi “a vita intera” di alcuni programmi per tenere conto degli extracosti necessari per la loro ultimazione.

In generale, inoltre - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende - sono stati affrontati problemi relativi all’efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie. Tali iniziative hanno determinato i necessari accantonamenti a fronte di piani di riassetto e riorganizzazione.

Sotto il profilo patrimoniale, le misure adottate hanno a loro volta comportato la necessità di procedere a svalutazioni di costi di sviluppo di alcuni prodotti per i quali sia le prospettive commerciali sia la competitività in termini di costo/prestazione non garantivano più un adeguato ritorno dell’investimento. Inoltre, i tagli ai budget di spesa nella difesa e sicurezza, in particolare nei mercati di riferimento del Gruppo, hanno influito nelle prospettive di crescita delle aziende determinando, quindi, la necessità di un consistente abbattimento dei *goodwill* iscritti relativamente ad alcuni specifici attivi.

Già nel corso del secondo semestre 2011 specifiche analisi effettuate presso le società operative avevano confermato - anche se con diversi gradi di intensità e di tipologia - le difficoltà individuate così che le risultanze contabili di tali analisi erano state riportate nei risultati del Gruppo al 30 settembre 2011. Alla stessa data, le analisi erano ancora in corso di finalizzazione anche su temi “non ricorrenti”, tra i quali: il completamento della riorganizzazione del settore Aeronautica, del riposizionamento strategico di AnsaldoBreda e, nel settore Elettronica della Difesa e Sicurezza, gli effetti della sospensione di alcuni contratti in Libia e la recuperabilità dei valori iscritti come *goodwill*.

Al 31 dicembre 2011, quindi, le aziende interessate dai problemi più sopra evidenziati (principalmente Alenia Aermacchi, AnsaldoBreda, SELEX Sistemi Integrati SELEX Elsag e DRS Technologies) hanno effettuato accantonamenti/svalutazioni di natura “eccezionale” (€mil. 1.094) o “non ricorrente” (€mil. 2086) - come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato - che hanno determinato, nell’ambito del processo di valutazione delle partecipazioni nel bilancio di Finmeccanica, significative svalutazioni del valore delle stesse. L’anno 2011, dunque, non ha potuto confermare per la Vostra Società il mantenimento dei livelli raggiunti negli esercizi precedenti e registra una significativa perdita di esercizio.

Anche quest’anno l’azione di indirizzo e coordinamento della Vostra Società è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell’intento di raggiungere gli obiettivi di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo può così beneficiare, pur nell’incertezza conseguente alla recessione in atto, di un allineamento all’esecuzione di processi ordinati di efficientamento e razionalizzazione.

La corretta applicazione e il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.

In tale ottica, la Vostra Società ha proseguito nell’attribuzione di parte dei propri costi alle aziende del Gruppo, tramite una *management fee*, volendo così esprimere la piena integrazione di holding industriale nelle attività delle medesime.

Inoltre, nell’ambito della propria opera di centralizzazione delle attività finanziarie, Finmeccanica ha proseguito nella politica volta a minimizzare il costo medio dell’indebitamento finanziario e a salvaguardarne l’elevata vita media residua; ha inoltre contribuito a rendere più solida la struttura finanziaria del Gruppo, rendendo compatibile la composizione del debito con i ritorni finanziari di medio lungo periodo e gli importanti investimenti necessari allo sviluppo dei prodotti delle società del Gruppo.

Alla luce di quanto fin qui esposto, l’esercizio 2011 chiude con una perdita netta di €mil. 1.376 (utile netto di €mil. 237 nel 2010), un patrimonio netto di €mil. 4.931 (€mil. 6.570 nel 2010) e un indebitamento finanziario netto di €mil. 2.838 (€mil. 3.595 nel 2010).

Al fine di una migliore rappresentazione, poiché Finmeccanica è una holding di controllo industriale e strategico di un Gruppo prevalentemente composto da società controllate o partecipate gestite in controllo congiunto con altri *partner* industriali, in alcune sezioni della Relazione sulla Gestione si è ritenuto preferibile commentare le attività del Gruppo oltre che della Società.

Dopo un esame delle principali operazioni industriali e finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio verranno analizzati i risultati economici patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società. Seguirà una analisi dei mercati e dei singoli settori di attività nei quali il Gruppo opera, compiendo un esame delle variabili commerciali, produttive e finanziarie che hanno caratterizzato nel 2011 le aree di attività.

Successivamente alla descrizione dei progetti di Ricerca e Sviluppo, delle iniziative condotte nella gestione delle Risorse Umane, dei Rischi, dell'Ambiente e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari che presiedono all'organizzazione di Finmeccanica, ci si concentra sull'evoluzione della gestione economico finanziaria.

L'analisi dei principi contabili e le Note esplicative al bilancio, infine, forniscono l'indispensabile supporto all'esame dell'andamento della Vostra Società nell'esercizio appena concluso.

EVENTI DI RILIEVO DEL 2011 ED INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni industriali di Finmeccanica e delle società del Gruppo

Nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione delle attività nel settore **Aeronautica** avviata nel corso del 2010, a far data dal 1° gennaio 2012 è efficace la fusione per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA delle proprie controllate Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA. La società Alenia Aeronautica SpA ha quindi modificato la propria denominazione sociale in Alenia Aermacchi SpA, trasferendo la propria sede legale da Pomigliano d'Arco (NA) a Venegono Superiore (VA). Negli ultimi mesi dell'esercizio 2011 è stato inoltre avviato un piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore che possa consentire di riacquistare competitività sul mercato, facendo leva su selezionati prodotti e tecnologie di eccellenza.

In data 28 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato l'avvio del processo di fusione tra Eltag Datamat e SELEX Communications completato a decorrere dal 1° giugno 2011 con la incorporazione di Eltag Datamat nella SELEX Communications e il contestuale cambio di denominazione sociale di quest'ultima in SELEX Eltag. Sempre in data 1° giugno sono state trasferite alla nuova realtà le partecipazioni in Seicos (100%), SELEX Service Management (100%) e SELEX Eltag Cyberlabs (49%) detenute le prime due da Finmeccanica e la terza da Finmeccanica Group Services. Con effetto dal 1° febbraio 2012, la Seicos è stata fusa per incorporazione in SELEX Eltag.

L'operazione - in linea con il programma di ottimizzazione dell'assetto industriale di Finmeccanica nel settore dell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** avviato nel 2010 - ha voluto perseguire l'obiettivo di creare un centro di competenza a livello di Gruppo nei settori dell'*Information and Communication Technology* ("ICT") e Sicurezza e dell'Automazione, rappresentando un passo fondamentale nel percorso della riorganizzazione degli assetti societari del Gruppo nel suddetto settore che vedrà come *step* finale - atteso entro l'anno 2012 - la creazione di un'unica organizzazione a livello europeo in cui far confluire le attività afferenti alle tre società SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo e SELEX Eltag. Ciò consentirà di dare una guida unica e coerente a tutte le aree di business, razionalizzando ulteriormente la struttura industriale e gli investimenti e garantendo unicità nell'approccio verso i clienti nazionali e internazionali. In tale contesto, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di trasferire da Finmeccanica alla propria controllata al 100% SELEX Electronic Systems SpA (già Finmeccanica Consulting Srl) con efficacia a far data dall'inizio dell'esercizio 2012 - le partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Eltag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA.

In data 12 ottobre 2011, SELEX Elsag e il Comune di Genova hanno siglato un protocollo d'intesa per collaborare alla definizione di un modello di "Genova *smart city*". L'accordo è finalizzato a migliorare la qualità di vita dei cittadini grazie a uno sviluppo economico che, basato su soluzioni e tecnologie innovative, sia rispettoso dell'ambiente, sostenibile ed efficiente dal punto di vista energetico. Le principali aree di collaborazione tra SELEX Elsag e il Comune riguarderanno il risparmio energetico e la sicurezza.

Nell'ambito del progetto SELEX Elsag ha aderito all'associazione "Genova *smart city*", gruppo di istituzioni, enti e imprese che supporta la partecipazione del capoluogo ligure a "*smart city*", programma europeo volto a contribuire alla drastica riduzione di gas nocivi entro il 2020, in linea con i parametri fissati dal protocollo di Kyoto.

In data 19 dicembre 2011, Finmeccanica - attraverso SELEX Elsag e Vega - e Northrop Grumman hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per soddisfare i requisiti del programma NCIRC (*NATO Computer Incident Response Capability*) - *Full Operating Capability* (FOC). Tale iniziativa ha l'obiettivo di garantire la sicurezza delle informazioni presso circa 50 tra siti e sedi NATO in 28 Paesi, consentendo di rilevare e rispondere in modo rapido ed efficace a minacce e vulnerabilità legate alla *Cyber Security*. In data 29 febbraio 2012, Finmeccanica e Northrop Grumman si sono aggiudicate il relativo contratto dall'Agenzia NATO NC3A (*Consultation, Command and Control*).

Con riguardo al settore **Spazio**, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica tenutosi a dicembre 2011 ha deliberato la fusione per incorporazione della Telespazio Holding Srl, società holding del Gruppo Telespazio detenuta al 67% da Finmeccanica e al 33% dalla francese Thales, nella società operativa Telespazio SpA, nell'ambito di un processo di riorganizzazione del modello organizzativo e gestionale del gruppo Telespazio. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto il 20 febbraio 2012.

In data 9 marzo 2011, Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con First Reserve Corporation ("First Reserve"), fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell'**Energia**, per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale di Ansaldo Energia. L'operazione è stata completata il 13 giugno 2011. In particolare Finmeccanica ha ceduto l'intero capitale di Ansaldo Energia a una società avente sede legale in Italia, Ansaldo Energia Holding ("AEH") - precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives ("AED") - detenuta per il 45% da First Reserve e per circa il 55% da Finmeccanica, sottoscrivendo con il partner statunitense un patto parasociale teso a disciplinare la *corporate governance* della nuova realtà aziendale. Gli accordi contrattuali prevedono, inoltre, la successiva fusione della AEH con Ansaldo Energia.

Conseguentemente all'accordo con First Reserve, Finmeccanica ha beneficiato di un miglioramento nella posizione finanziaria netta consolidata, così come illustrato nel commento all'indebitamento finanziario netto. L'operazione ha costituito, insieme all'aumento di capitale eseguito nel 2008 e alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario conclusa nel 2010, il completamento delle iniziative avviate da Finmeccanica a seguito dell'acquisizione di DRS Technologies.

Operazioni finanziarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo

L'esercizio 2011 non ha fatto registrare nuove emissioni del Gruppo Finmeccanica sul mercato obbligazionario; nel corso dell'anno si è viceversa registrata attività di rimborso anticipato e riacquisto sul mercato di parte dei *bond* in essere al 31.12.10. Più in particolare:

- è stato interamente rimborsato (complessivi \$mil. 17) il residuo dei prestiti obbligazionari a suo tempo collocati sul mercato statunitense dalla controllata DRS Technologies (DRS) in gran parte già rimborsati nel gennaio 2009, successivamente all'acquisizione della società da parte di Finmeccanica;
- nel corso del secondo semestre 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di nominali €mil. 185 di obbligazioni con scadenza dicembre 2013, cedola 8,125%, emesse dalla società nel 2008 per complessivi nominali €mil. 1.000. L'operazione è stata realizzata a condizioni di mercato utilizzando la cassa disponibile, a un valore medio di acquisto di 105,7% del valore nominale e un rendimento medio annuo del 5,34%. Il riacquisto delle obbligazioni determinerà nel complesso un risparmio di oneri finanziari ed è stato effettuato a conferma dell'intenzione a suo tempo espressa da Finmeccanica di utilizzare le rivenienze dell'attività di cessione parziale di Ansaldo Energia per il parziale rimborso anticipato del prestito in scadenza nel dicembre 2013 al fine di limitare le necessità di rifinanziamento delle obbligazioni di più prossima scadenza tra quelle emesse dal Gruppo negli ultimi anni. I *bond*, così come previsto dal regolamento del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) nell'ambito del quale erano stati emessi, sono stati cancellati e non potranno quindi essere oggetto di ulteriore attività di *trading*. Successivamente alla data del 31.12.11, e fino alla data di pubblicazione del presente documento, Finmeccanica Finance non ha proceduto a ulteriori acquisti sul mercato di dette obbligazioni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2011 che evidenzia, rispettivamente, le emissioni in euro di Finmeccanica e della società controllata Finmeccanica Finance, quella in sterline inglesi (GBP), sempre collocata sul mercato da Finmeccanica Finance, nonché le emissioni di Meccanica Holdings USA sul mercato

statunitense. La vita media residua dei prestiti obbligazionari in essere al 31.12.11 è di circa 10 anni.

Nel periodo di vita dei vari prestiti, Finmeccanica ha posto in essere operazioni di trasformazione da tasso fisso a tasso variabile, in taluni casi corredate da strutture opzionali di protezione dal rialzo dei tassi variabili. Nelle note alla tabella che segue sono evidenziate le operazioni in essere al 31.12.11.

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€milioni) (7)
Finmeccanica Finance SA	(1)	2003	2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	499
Finmeccanica Spa	(2)	2005	2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	515
Finmeccanica Finance SA	(3)	2008	2013	815(*)	8,125%	Istituzionale europeo	821
Finmeccanica Finance SA	(4)	2009	2022	600	5,25%	Istituzionale europeo	621

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (GBPmilioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€milioni) (7)
Finmeccanica Finance SA	(5)	2009	2019	400	8,00%	Istituzionale europeo	475

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (\$milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€milioni) (7)
Meccanica Holdings USA Inc	(6)	2009	2019	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	393
Meccanica Holdings USA Inc	(6)	2009	2039	300	7,375%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	234
Meccanica Holdings USA Inc	(6)	2009	2040	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	393

(*) *importo nominale residuo dopo il riacquisto di €mil 185 effettuato in più tranche nel secondo semestre 2011.*

1. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo.

Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare fino a tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo intorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,6%.

2. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Nel corso del mese di dicembre 2011 le preesistenti operazioni IRS per la trasformazione a tasso variabile di €mil. 250 sono state anticipatamente estinte, consentendo la monetizzazione del *fair value* positivo per €mil.36.
3. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Un importo di €mil. 750 dell'emissione è stato convertito a tasso variabile, con un beneficio di oltre 200 punti base conseguito nel corso del 2011.
4. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
5. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e il rischio di cambio derivante dall'operazione è integralmente coperto. Nel corso del primo trimestre 2011 sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile su GBPmil. 100, chiuse nel corso del secondo trimestre con un utile di circa €mil.4,5. Finmeccanica non esclude la possibilità di riportare il *bond* in sterline a parziale copertura degli investimenti strategici in Gran Bretagna.
6. Obbligazioni emesse secondo le regole previste dalle *Rule 144A Regulation S del Securities Act* statunitense. Le rivenienze di dette emissioni sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare la controllata DRS in sostituzione delle emissioni obbligazionarie in dollari originariamente emesse dalla società il cui rimborso venne richiesto in via anticipata dagli obbligazionisti a seguito dell'acquisto di DRS da parte di Finmeccanica. Di conseguenza su dette emissioni non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio, inoltre non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
7. La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio è dovuta alla classificazione dei ratei d'interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione delle quote annuali dei disaggi di emissione a decremento dello stesso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard & Poor's e Fitch.

Alla data di presentazione del presente documento i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere Baa2 *outlook* negativo per Moody's (dal precedente A3 *outlook* stabile al 31.12.10), BBB- *outlook* negativo per Fitch (dal precedente BBB+ *outlook* stabile al 31.12.10) e BBB- *outlook* negativo per Standard & Poor's (dal precedente BBB *outlook* negativo al 31.12.10).

I declassamenti di *credit rating* subiti dal Gruppo nel 2011 sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico/finanziario del Gruppo via via annunciato al mercato e, in parte, al declassamento subito dalla Repubblica italiana. Si rammenta infatti che sia Moody's che Standard & Poor's applicano metodologie che consentono di attribuire agli emittenti un *rating* diverso da quello

che gli stessi avrebbero su base “*stand-alone*” nel caso in cui esistano particolari rapporti di colleganza o di importanza con lo Stato di appartenenza. Tuttavia nel solo caso di Moody’s tale metodologia ha determinato l’attribuzione di un *rating* (Baa2) superiore di un grado rispetto al *credit rating* “*stand-alone*” di Finmeccanica (Baa3).

Si segnala che a valle degli interventi posti in essere dalle varie Agenzie di Rating Finmeccanica ha mantenuto il livello “*Investment Grade*”, seppure con *outlook* negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di *rating* agli esiti dell’avanzamento dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e dismissioni annunciati da Finmeccanica.

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate* sui mercati istituzionali. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l’assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l’altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro *Material Subsidiary* (aziende di cui Finmeccanica Spa detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e patrimonio rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e patrimonio su base consolidata di Finmeccanica) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default* le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento (*event of default*) da parte degli emittenti del Gruppo e/o di Finmeccanica e/o di una *Material Subsidiary* che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Relativamente ai risvolti finanziari della operazione di cessione parziale di Ansaldo Energia, si ricorda che Finmeccanica ha ceduto la società alla Ansaldo Energia Holding (AEH) al prezzo di €mil. 1.072 e ha percepito da Ansaldo Energia circa €mil. 96 per il diritto d’uso del marchio “Ansaldo” per 25 anni e un dividendo di €mil. 65.

L'operazione è stata finanziata con *equity* per €mil. 500 versati in AEH per €mil. 275 da Finmeccanica e €mil. 225 da First Reserve Corporation e con debito per €mil. 573. Il debito di AEH è articolato in un prestito bancario a medio termine di €mil. 300 e in un *vendor loan* a breve termine di €mil. 273, concesso da Finmeccanica. La società inoltre dispone di una linea di credito bancaria *revolving* a medio termine di massimi €mil. 350 utilizzabile al rimborso del *vendor loan*.

Sia il prestito a medio termine, sia la linea di credito *revolving* hanno durata quinquennale e garantiscono a AEH stabilità di risorse finanziarie. Gli accordi contrattuali prevedono inoltre la successiva fusione della AEH con Ansaldo Energia; la nuova società potrà pertanto beneficiare della flessibilità assicurata dalla linea di credito *revolving*.

Ansaldo Energia si è inoltre dotata di linee di credito bancarie per firma a supporto dell'attività commerciale senza ricorso alla controgaranzia di Finmeccanica.

I predetti finanziamenti (prestito e linea di credito *revolving*) per complessivi €mil. 650 a 5 anni sono stati assicurati da un *pool* di primari istituti di credito italiani e internazionali. Al 31 dicembre 2011 il prestito a medio lungo di €mil. 300 e il *vendor loan* di €mil. 273 risultavano interamente utilizzati.

Nel mese di dicembre è stato rinnovato il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari sul mercato europeo. Nel programma, di complessivi €mil. 3.800, Finmeccanica riveste il ruolo di co-emittente insieme alla controllata Finmeccanica Finance e garante di quest'ultima qualora la stessa rivesta il ruolo di emittente. Alla data di presentazione del presente documento, a valle delle attività di riacquisto sopra descritte, risultavano in essere a valere su detto programma obbligazioni per complessivi nominali €mil. 2.870 circa.

Si rammenta infine che nei mesi di febbraio e marzo 2012 Meccanica Holdings USA ha proceduto al riacquisto, in più *tranche*, di circa \$mil. 34 delle obbligazioni con scadenza luglio 2019, cedola 6,25%, emesse dalla società nel 2009 per complessivi \$mil. 500. Il valore medio di acquisto è stato pari all'89,19% del valore nominale, con un rendimento medio annuo dell'8,23%. Per dette obbligazioni, diversamente da quanto previsto nelle obbligazioni emesse sull'euromercato, non è necessario procedere alla cancellazione immediata.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire un maggiore informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Finmeccanica Spa sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€migliaia)	Note	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Ricavi	28	<u>73.826</u>	<u>72.370</u>
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(187.177)	(163.462)
Ammortamenti		(11.251)	(10.079)
Svalutazioni		-	-
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	3.216	10.194
EBIT		<u>(121.386)</u>	<u>(90.977)</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	33	(1.249.300)	269.448
Imposte sul reddito	34	(4.865)	58.358
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED		<u>(1.375.551)</u>	<u>236.829</u>
Risultato delle <i>discontinued operations</i>		-	-
RISULTATO NETTO		<u>(1.375.551)</u>	<u>236.829</u>

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi" e "Costi per il personale"

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri costi operativi" e "Altri ricavi operativi"

Per il commento delle singole poste del conto economico si rimanda alle Note esplicative al bilancio più avanti illustrate. Relativamente alle voci di maggior rilievo si segnalano:

- "ricavi" pari a €mil. 74 (€mil. 72 nel 2010) relativi, esclusivamente, alle prestazioni di servizi erogate da Finmeccanica a favore di imprese del Gruppo in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento (*management fee*); l'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile, in particolare, alla ridefinizione del perimetro dei costi considerati alla base del calcolo;
- "costi per acquisti e per il personale" pari a €mil. 187 (€mil. 163 nel 2010); l'incremento risente degli oneri relativi al personale e a collaboratori della società quali incentivi all'esodo sostanzialmente in conseguenza del processo di rimodulazione del management della Società;
- "altri ricavi operativi netti" pari a €mil. 3 (€mil. 10 nel 2010); nello scorso esercizio la voce beneficiava, tra gli altri, di proventi per €mil. 4 relativi a quote di fondi rischi resisi disponibili e rilasciate a conto economico;

- “proventi e oneri finanziari netti” pari a oneri netti per €mil. 1.249 (€mil. 269 di proventi netti registrati nel 2010). La voce accoglie, in particolare nelle svalutazioni di partecipazioni, i fenomeni “eccezionali” e “non ricorrenti” che hanno particolarmente influenzato l’andamento di alcune delle principali aziende controllate e quindi il conto economico 2011 di Finmeccanica.

La voce è composta: dal saldo dei proventi e degli oneri finanziari (€mil. 122 di oneri netti nel 2011 rispetto a €mil. 105 di oneri netti nel 2010), dall’effetto negativo delle rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo, pari a €mil. 2.539 (effetto negativo pari a €mil. 78 nel 2010), dai dividendi erogati da società del Gruppo (€mil. 398 rispetto a €mil. 452 del 2010). Tra gli eventi non ricorrenti prima menzionati, si segnala la plusvalenza di €mil. 1.014 relativa alla cessione di Ansaldo Energia SpA, conseguente alla operazione completata il 13 giugno 2011. In particolare, Finmeccanica ha ceduto l’intero capitale di Ansaldo Energia SpA alla società Ansaldo Energia Holding SpA (precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives) detenuta per il 45% da First Reserve Corporation - fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell’Energia - e per circa il 55% da Finmeccanica. La plusvalenza è stata calcolata al netto degli eventuali oneri di competenza e della garanzia rilasciata all’acquirente in relazione al contenzioso in cui è interessata Ansaldo Energia SpA (Nota 6).

Relativamente alle “rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo” le svalutazioni hanno riguardato, in particolare:

- per €mil. 363 la partecipazione Meccanica Holdings USA, per effetto della prevista significativa riduzione dei volumi prospettici di attività della controllata DRS Technologies in seguito ai tagli sul budget della Difesa statunitense, che ha tra l’altro comportato un abbattimento del *goodwill* iscritto da parte della stessa, pur in presenza di una redditività elevata e coerente con le aspettative;
- per €mil. 925 la partecipazione Alenia Aeronautica, in conseguenza delle criticità che hanno caratterizzato alcuni programmi in corso di esecuzione e di quelle prospettiche per alcune linee di business;
- per €mil. 260 la partecipazione SELEX Sistemi Integrati, per effetto della rivisitazione delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività che hanno comportato il ridimensionamento delle prospettive commerciali su alcune linee di business;
- per €mil. 95 e €mil. 175, rispettivamente, le partecipazioni SELEX Galileo a seguito delle criticità sulle prospettive di crescita del business e SELEX Elsag, a seguito del processo di razionalizzazione del business e concentrazione societaria;

- per €mil. 675 la partecipazione AnsaldoBreda, per effetto delle criticità che hanno caratterizzato alcuni programmi in corso di esecuzione e di quelle prospettiche per alcune linee di business (ferroviario estero);
- per €mil. 34 la partecipazione BredaMenarinibus, per effetto del perdurare della crisi che interessa la società e di extracosti registrati su alcune commesse;
- per €mil. 11 la partecipazione Eurotech SpA;

Per una analisi più dettagliata degli argomenti più sopra citati si rimanda al capitolo Andamento della gestione nei settori di attività;

- le “imposte sul reddito”, negative per €mil. 5 rispetto a un valore positivo di €mil. 58 nel 2010.

Nel seguente prospetto è riportata l’analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2011 e il confronto con l’esercizio 2010:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€migliaia)	<i>Note</i>	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>
Attività non correnti		8.930.842	10.383.472
Passività non correnti	(*)	<u>(189.564)</u>	<u>(91.718)</u>
		<u>8.741.278</u>	<u>10.291.754</u>
Crediti commerciali	14	65.035	56.634
Debiti commerciali	24	(55.311)	(62.266)
Acconti da committenti		-	-
Capitale circolante		<u>9.724</u>	<u>(5.632)</u>
Fondi per rischi e oneri B/T	21	(924.150)	(108.667)
Altre attività (passività) nette correnti	(**)	<u>(57.863)</u>	<u>(12.769)</u>
Capitale circolante netto		<u>(972.289)</u>	<u>(127.068)</u>
Capitale investito netto		7.768.989	10.164.686
Patrimonio netto	19	4.931.075	6.569.637
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto		2.837.914	3.595.048
(Attività) passività nette detenute per la vendita	(***)	-	-

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato ed il prospetto di stato patrimoniale:

(*) *Include tutte le passività non correnti a eccezione della voce “Debiti non correnti finanziari”*

(**) *Include le voci “Crediti per imposte sul reddito”, “ Derivati” e le “Altre attività correnti”, al netto delle voci “Debiti per imposte sul reddito”, “ Derivati” e le “Altre passività correnti”.*

(***) *Include l’ammontare netto delle voci “Attività non correnti possedute per la vendita” e “Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita”*

Relativamente al commento delle principali variazioni dell’esercizio sulle poste di maggior rilievo:

Il “capitale investito netto” (€mil. 7.769) registra un decremento netto di €mil. 2.396 (€mil. 10.165 al 31.12.10) dovuto, in particolare, alla diminuzione del capitale fisso per €mil. 1.551 (di cui €mil.1.260 è conseguente alle svalutazioni operate nei confronti delle principali società del Gruppo)

e al capitale circolante netto per €mil. 845 (di cui €mil. 814 riguardano accantonamenti a fondi rischi su partecipazioni, per la quota eccedente i valori di carico delle stesse).

Il patrimonio netto pari a €mil. 4.931 si decrementa di €mil. 1.639 (€mil. 6.570 al 31 dicembre 2010), l'indebitamento finanziario netto è pari a €mil. 2.838 rispetto a €mil. 3.595 al 31 dicembre 2010.

Il *cash flow* riclassificato al 31 dicembre 2011, confrontato con il precedente esercizio evidenzia:

<i>Emigliaia</i>	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	<u>1.269.103</u>	<u>1.884.484</u>
Flusso di cassa lordo da attività operative	(94.154)	(73.059)
Variazioni delle altre attività e passività operative (*)	39.828	(145.553)
Funds From Operations (FFO)	<u>(54.326)</u>	<u>(218.612)</u>
Variazioni del capitale circolante	(15.355)	9.519
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	<u>(69.681)</u>	<u>(209.093)</u>
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(257)	(828)
Free operating cash flow (FOCF)	<u>(69.938)</u>	<u>(209.921)</u>
Interventi sulle partecipazioni, cessioni e acquisizioni	546.546	(32.584)
Variazioni delle altre attività di investimento (**)	515.241	177.822
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	<u>1.061.530</u>	<u>144.410</u>
Aumento di capitale al netto di acquisti di azioni proprie	(1.009)	5.091
Dividendi pagati	(236.752)	(236.569)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	<u>(1.320.335)</u>	<u>(322.841)</u>
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	<u>(1.558.096)</u>	<u>(554.319)</u>
Differenze cambio su disponibilità liquide	(7.483)	3.621
Disponibilità liquide al 31 dicembre	<u>695.373</u>	<u>1.269.103</u>

(*) Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi", "Oneri finanziari pagati netti" e "Imposte sul reddito pagate"

(**) Include la variazione delle attività finanziarie non correnti (inclusa nella voce "Altre attività di investimento"), i "Dividendi ricevuti da controllate"

L'esercizio 2011 si è chiuso con un decremento delle disponibilità liquide pari a €mil. 574 In particolare:

- il *cash flow* operativo risulta negativo per €mil. 70 (negativo per €mil. 210 nel 2010);

- il *cash flow da attività di investimento* risulta positivo per €mil. 1.062 (positivo €mil. 144 nel 2010) per effetto delle rivenienze nette derivanti dalla cessione di Ansaldo Energia SpA, dei dividendi incassati e del rimborso, da parte di una società del Gruppo, di un credito finanziario non corrente (*Profit Participating Bond - PPB*);
- il *cash flow da attività di finanziamento* risulta negativo per €mil. 1.558 (negativo €mil. 554 nel 2010) per effetto del pagamento dei dividendi agli azionisti, nonché per l'attività di finanziamento alle società del Gruppo; attività, questa ultima, che ha risentito, tra l'altro, del *Free Operating Cash Flow* complessivamente negativo a livello di Gruppo, nonché dell'attività di investimento di breve termine e di rimborso di finanziamenti realizzate da alcune società.

Infine è riportato il commento all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011, la cui consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata con il corrispondente dato al 31 dicembre 2010.

<i>€migliaia</i>	<u>31.12.11</u>	<u>31.12.10</u>
Debiti finanziari a breve termine	77.613	62.585
Debiti finanziari a medio/lungo termine	944.038	981.450
Disponibilità liquide o equivalenti	(695.373)	(1.269.103)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO (DISPONIBILITA')	<u>326.278</u>	<u>(225.068)</u>
Titoli	(4.873)	(55)
Crediti finanziari verso parti correlate	(2.572.108)	(1.720.392)
Altri crediti finanziari	(40)	(41)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	<u>(2.577.021)</u>	<u>(1.720.488)</u>
Debiti finanziari verso parti correlate	5.088.163	5.539.539
Altri debiti finanziari a breve termine	494	1.064
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	<u>5.088.657</u>	<u>5.540.603</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	<u><u>2.837.914</u></u>	<u><u>3.595.048</u></u>

L'indebitamento finanziario netto della Finmeccanica al 31.12.11 è pari a €mil. 2.838 rispetto a €mil.3.595 registrati al 31.12.10. Il dato include, tra l'altro, i riflessi di una serie di fenomeni di importo rilevante tra i quali si ricordano:

- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2010;

- l'incasso di €mil. 1.072 derivante dalla cessione ad Ansaldo Energia Holding del 100% della partecipazione Ansaldo Energia SpA nel quadro della successiva cessione del 45% di quest'ultima al fondo statunitense First Reserve Corporation, operazione più ampiamente descritta in altra parte del documento. Nel quadro della operazione Finmeccanica ha inoltre successivamente provveduto, per la quota di propria competenza, all'aumento di capitale di €mil. 274 a favore di Ansaldo Energia Holding, nonché all'erogazione di un prestito *intercompany* a favore della nuova società di €mil. 273.
- l'incasso di €mil. 398 relativi ai dividendi erogati da società del Gruppo con riferimento all'esercizio 2010;
- l'incasso di €mil. 8 derivante dalla cessione a SELEX Elsag delle partecipazioni detenute da Finmeccanica Spa in SELEX Service Management e Seicos;
- gli interventi effettuati per complessivi €mil. 258 sul capitale di alcune società controllate e più precisamente:
 - €mil. 203 parte quale ripianamento perdite (€mil. 147) e parte quale versamento in conto capitale (€mil. 56) in favore di AnsaldoBreda;
 - €mil. 33 parte quale ripianamento perdite (€mil. 15) e parte quale versamento in conto capitale (€mil. 18) in favore di BredaMenarinbus;
 - €mil. 22 quale versamento in conto capitale in favore di Telespazio Holding.

Il valore dell'indebitamento netto, tra gli altri, la valutazione degli altri debiti finanziari secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, con effetti di incremento degli stessi, rispetto al valore nominale, per complessivi €mil. 14.

Come precedentemente evidenziato, il flusso di cassa utilizzato dalla gestione operativa (*Free Operating Cash Flow* - FOCF) si è attestato a un valore di €mil. 70 (€mil. 210 negativi nel 2010) che include, tra l'altro il beneficio di €mil. 96 circa, derivante dalla cessione del marchio "Ansaldo" da Finmeccanica ad Ansaldo Energia Holding, realizzato nell'ambito dell'operazione di cessione parziale di Ansaldo Energia sopra citata.

Nel 2011 la Società non ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto*.

Come nel precedente esercizio, il dato di indebitamento è influenzato positivamente dal meccanismo di immediata compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente beneficio, nel corso del periodo di riferimento, di circa €mil 48 (€mil. 62 nel 2010).

Passando a un'analisi della composizione del debito, si rileva che l'indebitamento bancario è sostanzialmente rappresentato da debiti a medio lungo termine obbligazionari per un valore di €mil.515 (nominali €mil. 500), nonché dall'importo derivante dall'utilizzo del prestito di €mil. 506 (nominali €mil. 500) sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in essere già nel precedente esercizio.

L'importo delle disponibilità liquide di fine anno è pari a €mil. 695 (€mil. 1.269 al 31.12.10); il dato risente dell'andamento complessivamente negativo del *Free Operating Cash Flow* a livello di Gruppo nonché dei seguenti principali fenomeni:

- il beneficio di cassa complessivamente derivante dall'operazione di cessione di Ansaldo Energia e di altre partecipazioni minori per €mil. 547;
- il finanziamento dell'attività di riacquisto e rimborso anticipato di *bond* sul mercato (vedi sezione Operazioni finanziarie), nonché di rimborso di debiti finanziari e di alcuni investimenti a breve realizzati da parte di società del Gruppo;
- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato da Finmeccanica ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2010.

Si ricorda che, come di consueto, le disponibilità che confluiscono sui conti di Finmeccanica quale effetto dei flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio sono state depositate presso le filiali di primari istituti bancari italiani ed esteri aventi, come minimo, *credit rating "investment grade"*. A questo dato fa riscontro conseguentemente un ragguardevole indebitamento che Finmeccanica ha con le parti correlate; entrambi i dati sono destinati a diminuire sensibilmente nei primi mesi del 2012 per effetto degli elevati assorbimenti di cassa che le società del Gruppo fanno tradizionalmente registrare in questa parte dell'esercizio.

L'indebitamento verso parti correlate include, tra gli altri, un debito a medio lungo termine, comprensivo delle quote a breve termine, di circa €mil. 2.589 (€mil. 2.574 al 31.12.10) derivante da prestiti concessi a Finmeccanica dalla controllata Finmeccanica Finance SA, per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento da quest'ultima assunto sul mercato obbligazionario.

Sempre al 31 dicembre 2011, Finmeccanica disponeva di una *Revolving Credit Facility*, sottoscritta con un *pool* di banche internazionali e nazionali nel settembre 2010, per un importo complessivo di €mil. 2.400, con scadenza finale settembre 2015; linea che, al 31.12.11, risultava interamente non utilizzata.

Inoltre Finmeccanica dispone di ulteriori linee di credito a breve termine non confermate per €mil.632 circa, anch'esse interamente non utilizzate al 31.12.11. Infine sono disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per circa €mil. 2.169.

Nelle Note esplicative al bilancio sono commentati i criteri gestionali riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso, il rischio su *equity* e le operazione correlate.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON GAAP

Il *management* di Finmeccanica valuta le *performance* della Società e del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di tali indicatori, rilevanti per Finmeccanica Spa:

- ***EBIT***: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall’EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all’interno dei “*proventi e oneri finanziari*”.
- ***Free Operating Cash-Flow (FOCF)***: è ottenuto come somma del *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash-flow* generato (utilizzato) dall’attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “*investimenti strategici*”. La modalità di costruzione del FOCF per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Funds From Operations (FFO)***: è dato dal *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Capitale Circolante***: include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- ***Capitale Circolante Netto***: è dato dal Capitale Circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.
- ***Capitale Investito Netto***: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.
- ***Indebitamento Finanziario Netto***: lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 20.
- ***Organico***: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all’ultimo giorno dell’esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Finmeccanica opera nei confronti delle partecipate controllate e a controllo congiunto nella veste di holding di controllo industriale e strategico. Come previsto dallo IAS 24 (*revised*), oltre alle imprese con le quali la Società detiene rapporti di partecipazione di controllo diretto e indiretto, le parti correlate includono le partecipazioni collegate, le società detenute in joint venture e i consorzi, i dirigenti con responsabilità strategica della Società, o loro stretti familiari, nonché le entità soggette al controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La versione *revised* dello IAS 24 ha comportato effetti in termini di *disclosure* con riferimento alle parti correlate e la modifica dei dati comparativi del 2010.

In particolare, per quanto concerne i crediti e i debiti da e verso le società partecipate, si sottolinea che i saldi sono relativi a rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa e riguardano conti ordinari che regolano partite di credito e di debito intercorrenti tra le società del Gruppo, finanziamenti ordinari concessi/ricevuti, addebito/accredito dei relativi interessi nonché prestazioni di servizi resi nell'interesse e a favore delle società del Gruppo anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni effettuate con le società partecipate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali). Per le società che hanno optato per il consolidamento fiscale nazionale, i rapporti, regolati contrattualmente, sono anche di origine tributaria.

Si rammenta che Finmeccanica ha emanato nel 2010, e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011, una specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché in attuazione dell'art. 2391 *bis* del Codice Civile e disponibile sul sito internet della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Operazioni con Parti Correlate).

La suddetta Procedura ha lo scopo di definire - sulla base dei principi indicati nel richiamato Regolamento - regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, come successivamente illustrato al punto 12 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai cui contenuti si rinvia.

Nel corso del 2011, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del suddetto Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, si segnala una operazione esente, ma considerata secondo i parametri di "maggiore rilevanza" effettuata da Finmeccanica Spa con Ansaldo Energia Holding S.p.A. posseduta in joint

venture al 55% circa e che ha influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati di Finmeccanica Spa.

Di seguito si riepilogano le principali indicazioni dell'operazione così come indicato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010:

- Controparte dell'operazione - Ansaldo Energia Holding SpA;
- Natura della relazione con la parte correlata - Società detenuta in joint venture al 55% circa;
- Oggetto dell'operazione - Finmeccanica Spa ha venduto la controllata Ansaldo Energia S.p.A. (100%) a una società avente sede legale in Italia, Ansaldo Energia Holding - precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives - detenuta in joint venture per il 45% da First Reserve Corporation e per il 55% circa da Finmeccanica Spa;
- Corrispettivo dell'operazione - €migl. 1.071.900.

Si segnala inoltre che non sono intervenute modifiche o sviluppi di operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2010 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Finmeccanica nel corso del 2011.

Le altre principali operazioni effettuate direttamente da Finmeccanica o per il tramite di società controllate, con parti correlate nel 2011, ancorché esenti e che non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società, sono descritte nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nel presente paragrafo, nei prospetti contabili e nelle note esplicative al bilancio di Finmeccanica Spa. Non vi sono operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali come definite dalla suddetta Comunicazione CONSOB.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio per società di tali rapporti è riportato nelle Note 12 e 27) intercorsi nell'esercizio 2011 e nel precedente esercizio.

31.12.2011 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Crediti non correnti						
- finanziari	291.550	-	2.770	-	-	294.320
- altri	42		28	-	3	73
Crediti correnti						
- finanziari	2.233.786	28	337.491	606	197	2.572.108
- commerciali	39.039	178	16.242	1	602	56.062
- altri	10.205	91	7.373	5	148	17.822
Debiti non correnti						
- finanziari	2.404.522	-	-	-	-	2.404.522
- altri	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti						
- finanziari	2.158.627	-	525.014	-	-	2.683.641
- commerciali	21.470	43	1.592	24	707	23.836
- altri	282.074	-	62.465	-	311	344.850
Garanzie	16.475.182	12.250	3.254.411	-	-	19.741.843

2011 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Ricavi	59.506	-	14.320	-	-	73.826
Altri ricavi operativi (**)	31.924	1	16.845	-	-	48.770
Costi (***)	(50.283)	-	(1.162)	(288)	(548)	(52.281)
Proventi finanziari	94.292	18	13.160	6	-	107.476
Oneri finanziari	(206.835)	-	(4.854)	-	-	(211.689)

(*): consorzi controllati, collegati e a controllo congiunto

(**): comprensivi del recupero costi che nel conto economico rettificano le voci di costo correlate

(***): la differenza con il conto economico è rappresentato da recupero costi

31.12.2010 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Crediti non correnti						
- finanziari	446.353	1.722	5.169	-	-	453.244
- altri	42		28	-	-	70
Crediti correnti						
- finanziari	1.659.875	9	60.227	85	196	1.720.392
- commerciali	44.770	180	2.029	35	623	47.637
- altri	41.113	-	3.964	5	123	45.205
Debiti non correnti						
- finanziari	2.391.215	-	-	-	-	2.391.215
- altri	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti						
- finanziari	2.989.450	-	158.874	-	-	3.148.324
- commerciali	16.384	43	1.510	15	731	18.683
- altri	253.225	-	19.788	-	312	273.325
Garanzie	18.391.254	12.250	301.774	-	-	18.705.278

2010 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altri parti correlate	Totale
Ricavi	61.493	-	10.877	-	-	72.370
Altri ricavi operativi (**)	41.963	-	4.679	3	-	46.645
Costi (***)	(48.409)	-	(823)	(235)	(614)	(50.081)
Proventi finanziari	78.293	18	1.574	4	21	79.910
Oneri finanziari	(211.814)	-	(442)	-	-	(212.256)

(*): consorzi controllati, collegati e a controllo congiunto

(**): comprensivi del recupero costi che nel conto economico rettificano le voci di costo correlate

(***) la differenza con il conto economico è rappresentato da recupero costi

CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti le società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999.

Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (DRS Technologies Inc, Meccanica Holdings USA Inc, AgustaWestland Philadelphia Co e Agusta US Inc), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo - contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

FINMECCANICA E LO SCENARIO COMMERCIALE DI RIFERIMENTO

I fattori negativi che hanno caratterizzato il 2010 (ricorrenti tensioni finanziarie, volatilità dei cambi, elevati livelli di disoccupazione, necessità di rientro dai disavanzi di bilancio in molti Paesi industrializzati) si sono purtroppo amplificati nel corso del 2011, causando un progressivo deterioramento della situazione economica e finanziaria mondiale. In particolare, nel corso del secondo semestre, si sono evidenziati diversi elementi di debolezza strutturale in numerosi Paesi europei, aumentando così i rischi di una nuova recessione a livello mondiale. Sia negli Stati Uniti d'America, sia in Europa la ripresa continua a essere molto debole, essendo frenata da un diffuso clima di sfiducia, da un contenimento dei consumi privati e da forti livelli di disoccupazione. Ciò sta provocando anche un rallentamento nella crescita di alcuni Paesi di nuova industrializzazione (Brasile, Cina, Russia) a causa della riduzione dei flussi di esportazione verso i Paesi più avanzati.

I mercati di riferimento del Gruppo (Aeronautica, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti) continuano quindi a subire gli effetti negativi della congiuntura economica mondiale, in particolare a causa della forte pressione sui budget pubblici e del generale rallentamento della domanda internazionale, anche se le prospettive a medio lungo termine restano positive in molti settori di attività.

Nel comparto Difesa, in particolare, il 2011 ha fatto registrare una flessione dei budget di spesa in diversi Paesi industrializzati, in particolare Francia e Gran Bretagna; le spese complessive mondiali si sono attestate intorno ai 1.450 miliardi di dollari, con un *trend* di sostanziale stabilità (1,4% medio annuo di crescita) per i prossimi anni. Per gli Stati Uniti si prevede una progressiva riduzione del budget complessivo, essenzialmente a causa del taglio nelle *supplementary expense* legate alle operazioni di *peace enforcement* “fuori teatro”; conseguentemente, gli Stati Uniti, pur restando il principale mercato nazionale, rappresenteranno nel 2020 circa il 34% del budget aggregato mondiale, a fronte dell'attuale 43%. L'Europa, che presenta un *trend* di crescita medio annuo inferiore all'1%, continuerà a rappresentare circa il 16-17% del valore totale a livello mondiale. È però importante notare che, sia negli Stati Uniti sia in Europa, i maggiori programmi di investimento per nuovi sistemi d'arma sono confermati, sia pure - a volte - con tempistiche più dilatate o con volumi complessivamente inferiori. Un *trend* di maggiore espansione è previsto per i mercati asiatici e dell'America Latina, trainati da importanti programmi di investimento da parte dei Paesi di nuova industrializzazione (Brasile, Cina, India, ecc.), dotati di maggiori potenzialità di spesa e interessati a sviluppare capacità industriali e tecnologiche endogene sulla base di programmi di trasferimento tecnologico con aziende dei maggiori Paesi industrializzati.

È interessante sottolineare che molte competenze sviluppate nel comparto Difesa stanno sempre di più trovando applicazione in settori contigui, quali, a esempio, la sicurezza, il monitoraggio e la protezione ambientale, la *Cyber Security* o in altre aree dotate di grandi potenzialità di sviluppo, quali, a esempio, le *Smart City*.

Il mercato mondiale dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza presenta quindi un *trend* moderatamente positivo (grazie anche alla buona dinamica dell'Aeronautica Civile), con importanti specificità nei vari segmenti di business.

All'interno del settore **Aeronautica**, il segmento degli aerei *civili*, per trasporto sia commerciale sia regionale, si presenta infatti in forte crescita. Grazie (i) all'aumento della domanda di traffico (+5% medio annuo per il trasporto passeggeri), (ii) al ritorno in attivo delle maggiori compagnie aeree e (iii) alla conseguente necessità di rinnovare e ampliare le flotte, si prevede per i prossimi dieci anni un valore complessivo delle consegne di nuovi velivoli intorno agli 850 miliardi di euro (dei quali l'80% per velivoli commerciali, il 12% per business *jet* e l'8% per velivoli regionali), con un tasso medio annuo di crescita pari a circa il 4%. I maggiori tassi di crescita saranno relativi (i) ai velivoli *wide-body* a doppio corridoio, segmento di maggior valore assoluto nel quale si collocano i maggiori programmi in sviluppo (B787, A350) e (ii) ai velivoli per trasporto regionale, per i quali si prevede una tendenza verso lo sviluppo di una nuova generazione di velivoli di capacità e prestazioni operative superiori rispetto ai modelli attualmente in esercizio. Il segmento dei velivoli *narrow-body* a corridoio singolo si presenta anch'esso in crescita trainato - a partire dal 2016 - dalle consegne dei velivoli ri-motorizzati Airbus (Neo A320) e Boeing (B737Max). Il lancio di una nuova generazione di velivoli *narrow-body* è prevista dopo il 2025. Si conferma la tendenza verso una maggiore propensione all'*outsourcing* di componenti e sottosistemi strutturali da parte dei *prime contractor*, come anche l'entrata sul mercato di nuovi competitori provenienti dai Paesi di nuova industrializzazione. Conseguentemente, il mercato dei componenti strutturali in *outsourcing* presenta tassi di crescita intorno al 6% medio annuo.

Il segmento degli aerei *militari*, pur risentendo della stasi degli investimenti complessivi del comparto Difesa, presenta un *trend* di significativa crescita nei prossimi anni grazie all'entrata in produzione di alcuni importanti programmi e alla presenza di requisiti per il rinnovo delle flotte in numerosi Paesi di nuova industrializzazione. Il valore complessivo delle nuove consegne per i prossimi dieci anni è stimato in circa 430 miliardi di euro, con un mercato aggiuntivo per programmi di ammodernamento e per attività di logistica pari a quasi 350 miliardi di euro. Anche a causa delle ciclicità della domanda, il mercato mondiale per velivoli militari presenta un tasso di crescita medio annuo intorno al 6,5% nel prossimo decennio. Il segmento di maggior valore è quello dei velivoli multiruolo, che rappresentano oltre il 50% del totale, seguito dagli aerei per missioni speciali

(particolarmente importanti le applicazioni per sorveglianza navale e costiera) e dai velivoli per addestramento avanzato. I maggiori sviluppi tecnologici in corso sono quelli relativi (i) ai velivoli senza pilota (*Unmanned Combat Aerial Vehicle*), la cui entrata sul mercato è prevista intorno al 2020 negli Stati Uniti e al 2025 in Europa, (ii) allo sviluppo e impiego di nuovi materiali, (iii) all'inserimento completo dei velivoli in sistemi "net-centrici" e (iv) alla messa a punto di nuovi scenari di impiego coerenti con i requisiti di guerra asimmetrica e reazione rapida.

Il mercato degli **Elicotteri**, per applicazioni sia civili che militari, si presenta complessivamente in crescita fino al 2015 - 2016, per poi stabilizzarsi su valori (con riferimento alle consegne di nuovi elicotteri) intorno ai 14 miliardi di euro per anno, sensibilmente superiori alla media degli ultimi anni (pari a circa 12 miliardi di euro nel 2011). Molteplici sono i fattori alla base della crescita del mercato: tecnologici (disponibilità di nuove tecnologie di navigazione assistita da satellite, sviluppo di velivoli senza pilota, affermazione della tecnologia "tilt-rotor"), operativi (maggiore *range* di impiego, maggiore velocità, utilizzo in ambienti ostili) e normativi (riduzione impatto ambientale, maggiore sicurezza per il sorvolo di aree densamente abitate, utilizzo in ogni condizioni meteo e di visibilità). Gli sviluppi tecnologici in corso, in particolare, rendono l'elicottero ancora più importante nell'ambito di operazioni di (i) guerra asimmetrica, (ii) contrasto alla guerriglia, (iii) controllo e interdizione di attività illegali, (iv) monitoraggio ambientale, (v) soccorso, ecc. Nel segmento militare, il maggiore mercato nazionale è quello degli Stati Uniti d'America, sia con la prosecuzione di importanti programmi già da tempo in produzione (a esempio il *Black Hawk*) sia con nuovi importanti requisiti (elicottero presidenziale, trasporto pesante, multiruolo leggero): tale fenomeno, se da un lato presenta interessanti opportunità per le aziende europee, dall'altro tende a rafforzare il posizionamento competitivo delle industrie statunitensi. L'importanza del segmento militare è anche accresciuta dalle attività di ammodernamento e logistica, ulteriormente enfatizzate dalla crescente domanda per soluzioni "turn-key" e di supporto operativo lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Il mercato civile, tradizionalmente stimolato dall'entrata in servizio di nuovi modelli, presenta un *trend* di stabile crescita nei prossimi anni: si prevede che il valore medio di tale segmento sarà, nel prossimo decennio, pari a circa il 35% del valore complessivo delle nuove consegne rispetto al 23% del 2010.

Il settore dell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** continua a rappresentare il più grande dei mercati di riferimento del Gruppo. Nonostante le riduzioni dei budget della Difesa dei principali Paesi mondiali, il mercato di riferimento mantiene volumi e *trend* stabili rispetto alle stime dello scorso anno (pari a circa 150 miliardi di euro per anno), con uno spostamento verso il segmento dei sistemi per la sicurezza/*homeland security* (stimati in circa 70 miliardi di euro per anno) che si caratterizza per tassi di crescita più elevati - intorno al 5% per anno - giustificati (i) dalla sempre maggiore domanda di sicurezza (sorveglianza dei confini, messa in sicurezza di infrastrutture

critiche, sicurezza dei sistemi di trasporto, ecc.), (ii) dalla crescente richiesta di soluzioni *Cyber Security* volte a rendere invulnerabili i sistemi ICT rispetto a tentativi di accesso e manomissione di dati e delle informazioni e (iii) dall'aumento degli investimenti per il monitoraggio ambientale e la gestione dei disastri naturali e delle emergenze civili.

In particolare, il mercato della *Cyber* presenta un tasso di crescita significativo pari a circa il 10% annuo, con forti investimenti in corso da parte di Stati Uniti d'America e dei principali Paesi europei. Al contrario, il segmento degli apparati e dei sistemi elettronici per la Difesa mostra *trend* di crescita più moderati, che si attestano intorno al 2% per anno.

Il perdurare della crisi finanziaria globale e il conseguente processo di razionalizzazione della spesa governativa, nonché la relativa ri-prioritizzazione dei budget allocati alle diverse esigenze operative del cliente, spinge la domanda verso soluzioni “*low-cost*” e verso modelli contrattuali che prevedano la fornitura da parte dell'industria di servizi e soluzioni di supporto alle capacità installate. Per questi motivi, risulta fondamentale la competitività industriale e la capacità selettiva di investimento in attività di R&S, assicurando il totale allineamento con i *driver* di mercato, anche in risposta dell'incremento della competizione (derivante anche dalla diminuzione della componente “*captive*”). In tale contesto, si evidenziano nuove opportunità nell'ambito di selezionati mercati adiacenti, attraverso la valorizzazione dell'utilizzo duale di tecnologie avanzate per applicazioni in ambito *Healthcare, Energy (Clean Renewable Energy), Urban Security (Smart and Safe City)*.

Nel settore **Spazio** sono comprese sia attività manifatturiere, in particolare sviluppo e produzione di satelliti e infrastrutture orbitanti abitate, sia di fornitura di servizi (osservazione della Terra, navigazione satellitare, comunicazioni, scienza), per applicazioni civili e militari. Il mercato mondiale ha un valore complessivo intorno agli 80 miliardi di euro per anno, dei quali circa il 25% per servizi satellitari nei segmenti applicativi di interesse del Gruppo.

Il settore Spazio è tra quelli che hanno presentato una minore sensibilità alla congiuntura negativa dell'economia mondiale, soprattutto per quanto attiene i sistemi sostenuti da investimenti governativi, che complessivamente rappresentano circa il 75% del mercato totale. Per quanto riguarda la manifattura, infatti, la domanda istituzionale presenta tassi di crescita medio annui intorno al 2 - 2,5%, a fronte di un mercato per applicazioni commerciali sostanzialmente stabile (crescita intorno all'1% nei prossimi dieci anni). La domanda nel comparto governativo militare è sostenuta (i) dalla necessità di ammodernamento delle costellazioni di satelliti statunitensi per l'osservazione della Terra e le comunicazioni, (ii) dallo sviluppo di nuovi sistemi satellitari basati su tecnologie duali e (iii) da nuovi requisiti per lo sviluppo di sistemi di osservazione per applicazioni di sicurezza. Il mercato dei sistemi governativi civili, che godrà anche di un accresciuto sostegno da parte della Comunità Europea, è in gran parte relativo a programmi di sostituzione e ammodernamento della capacità satellitare in orbita per le telecomunicazioni e dallo sviluppo di

nuove applicazioni scientifiche e per la navigazione. Il mercato dei servizi satellitari presenta tassi di crescita superiori, intorno al 5 - 6% per anno, ed è trainato sia da nuovi sviluppi tecnologici (banda larga e relative reti, servizi a valore aggiunto) sia dalla domanda in ambito sicurezza, mobilità e monitoraggio ambientale.

Il settore dei **Sistemi per la Difesa** comprende i segmenti dei veicoli terrestri e degli armamenti terrestri e navali, dei sistemi missilistici e dei sistemi subacquei. Il comparto dei veicoli terrestri, anche a seguito delle esperienze di guerra asimmetrica in Iraq e Afghanistan, ha avuto un picco di domanda negli ultimi anni, sulla base della necessità di ammodernare gran parte delle flotte di veicoli blindati (in particolare veicoli ruotati multiruolo e per trasporto personale), assicurando una maggiore protezione antimina e da fuoco leggero. Dopo il picco del 2009, che ha visto un mercato di circa 18 miliardi di euro in termini di ricavi (rispetto ai 15 miliardi di euro circa degli anni precedenti), per i prossimi anni è prevista una progressiva riduzione della domanda verso valori degli anni pre - picco, in linea con i *trend* decrescenti dei budget di spesa dei principali Paesi e con il conseguente slittamento temporale dei principali programmi. Il mercato per veicoli terrestri continuerà comunque a mostrare una domanda tendenzialmente più forte per veicoli di limitato tonnellaggio - soprattutto ruotati - di più flessibile e rapido impiego in operazioni “fuori teatro” e per programmi di ammodernamento di flotte di veicoli già operativi. Interessanti sviluppi sono anche in corso nel segmento degli armamenti navali, nonostante una complessiva riduzione della domanda legata a una stasi nei programmi per nuove costruzioni. Le maggiori opportunità continuano a essere viste nell’ambito dei sistemi di munizionamento guidato da impiegare soprattutto con calibri medi, particolarmente efficaci nel corso di operazioni sottocosta e di azioni di interdizione nell’ambito di missioni di protezione da minacce asimmetriche.

Nel segmento dei sistemi subacquei, accanto alla tradizionale domanda per sistemi *sonar* imbarcati e per siluri sia pesanti (lanciabili da piattaforme navali) che leggeri (impiegati anche da piattaforme aeronautiche), i sistemi di sorveglianza per la protezione delle coste e infrastrutture portuali stanno subendo una profonda evoluzione che vede l’integrazione di sistemi mobili (sia subacquei che di superficie). Le Marine mirano a sviluppare, in tempi medio lunghi, nuovi sistemi con funzionalità molteplici (militare, *security* e protezione ambientale) utilizzando tecnologie già disponibili, per la protezione integrata da minacce provenienti dai settori terrestre, aereo e navale, includendo nella sorveglianza subacquea anche la protezione da minacce non convenzionali.

Inoltre, la dotazione delle Marine con piattaforme multi-funzione creerà opportunità anche nell’ambito delle contromisure anti - siluro, integrabili anche su piattaforme di piccole dimensioni.

Infine, nel segmento dei sistemi missilistici la domanda si presenta in lieve crescita, con un graduale cambio di *mix* dei mercati geografici di origine. Mentre nel 2011 più del 50% del mercato è concentrato negli Stati Uniti d’America, nel 2020 gli effetti delle restrizioni dei budget della Difesa

previsti in USA ed Europa causeranno uno spostamento verso i mercati *RoW* (che arriveranno a pesare circa il 40% del totale). I maggiori *driver* di mercato rimangono legati alla necessità di rinnovo del parco missili operativi con nuovi sistemi in grado di assicurare maggiore flessibilità di impiego e precisione di attacco. Un'altra importante area di sviluppo è rappresentata dai sistemi di protezione delle aree urbane e di infrastrutture civili e militari di alto valore dalle minacce missilistiche. Tali necessità operative hanno effetti positivi anche sugli sviluppi delle aree della sensoristica (sia a terra che a bordo del missile), del controllo del volo e dei sistemi integrati di comando e controllo.

Il settore **Energia**, dopo la contrazione iniziata nel 2009 a causa del tradizionale andamento ciclico accentuato tuttavia dalla crisi mondiale, ha mostrato timidi segnali di ripresa, stimolati dalla domanda di energia conseguente alla espansione della produzione industriale nei Paesi in via di sviluppo. Si stima che per i prossimi dieci anni la domanda globale per centrali e componenti per la produzione di energia elettrica da fonti fossili, rinnovabili e nucleare sarà sostanzialmente stabile, ma comunque su livelli più alti del periodo precedente alla crisi, con un valore medio annuo del mercato pari a circa 340 miliardi di euro.

Nell'ultimo biennio, il mercato della generazione di energia da fonti fossili (petrolio, carbone, ecc.) è stato dominato dagli ordini per impianti termoelettrici a carbone in Asia (soprattutto Cina e India) e si attende che questo *trend* sia confermato nei prossimi anni. Nei mercati occidentali, invece, la crescente attenzione a problematiche ambientali dovrebbe favorire la ripresa della domanda per impianti a gas (cicli aperti e cicli combinati) rispetto, a esempio, agli impianti a carbone. Le preferenze dei clienti dovrebbero orientarsi più che in passato su componenti capaci di assicurare maggior efficienza elettrica, riducendo le emissioni in atmosfera e permettendo maggiore flessibilità d'esercizio. L'incidente alla Centrale nucleare di Fukushima (Giappone) ha, invece, fortemente alterato le previsioni per il mercato della generazione di energia da impianti nucleari. La possibilità di nuovi programmi di costruzioni di centrali nucleari sembra, per il momento, accantonata nei Paesi sviluppati, mentre potrebbe riprendere a breve nei Paesi in via di sviluppo, Cina in testa. Il mercato delle generazione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, ecc.) continua a essere in espansione soprattutto in Europa, grazie a generosi piani d'incentivi pubblici, e in Cina, e riguarderà progressivamente anche Stati Uniti d'America e Medio Oriente.

Infine, il mercato dell'assistenza *post* vendita e manutenzione (*Service*) è atteso in crescita anche perché alcuni Paesi - conseguentemente alla crisi - hanno posticipato i programmi per la sostituzione della capacità installata, prediligendo la manutenzione straordinaria degli impianti per allungarne la vita residua. Si attende una domanda che dovrebbe attestarsi intorno a 35 miliardi di euro per la gran parte nel settore del *Service* delle turbine a gas. Anche il settore del *Service* di impianti di

generazione di energia da impianti nucleari è atteso in crescita, spinto dalla richiesta per attività di *Stress Test* ed estensione della vita residua degli impianti.

Nel settore dei **Trasporti** su rotaia, il segmento del materiale rotabile aperto alla concorrenza ha avuto negli ultimi tre anni un valore medio annuo di circa 37 miliardi di euro e per i prossimi tre anni dovrebbe confermare tali volumi, con un aumento a partire dal 2015.

Il mercato del trasporto su rotaia (urbano e ferroviario) è stabilmente in crescita grazie alla maggiore domanda di trasporto per le aree urbane e interurbane ad alta densità. Il segmento sta positivamente risentendo della crescita nei Paesi in via di sviluppo, particolarmente in Brasile e Cina. Tale *trend* è favorito dalla progressiva urbanizzazione e da richieste tecnicamente più complesse da parte del cliente (vetture *driverless*, sistemi di alimentazione senza catenaria, ecc.). L'Europa occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica richiesto dai vincoli infrastrutturali e crescenti livelli di sicurezza. Tuttavia, per quanto riguarda le dimensioni del mercato, l'Asia ha ormai superato i Paesi europei. Nel comparto dei treni regionali si attende una robusta crescita a causa di una concomitanza fra sviluppo della rete nei Paesi emergenti e rinnovo del parco circolante nei Paesi industrializzati. Anche per i treni ad alta velocità è prevista una forte crescita nei prossimi anni grazie alle tematiche ambientali a sostegno del trasporto ferroviario, allo sviluppo rete trans-europea e alla liberalizzazione del trasporto passeggeri, sia in Europa che negli Stati Uniti d'America e in Cina. Infine, nell'ambito dell'assistenza *post* vendita e manutenzione (*Service*), si conferma la preferenza dei clienti per "soluzioni chiavi in mano".

Per quanto riguarda il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto, i mercati che nel 2011 valevano circa 12 miliardi di euro, si confermano sostanzialmente in espansione, nonostante gli effetti della crisi, e la domanda tende a svilupparsi con un tasso di crescita medio annuo intorno al 3,5%. I principali *driver* in tale mercato sono rappresentati dagli importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e dalle richieste degli operatori per quanto riguarda la sicurezza, l'aumento dell'efficienza e della capacità di traffico. Resta fondamentale lo sviluppo tecnologico con riferimento all'*upgrade* delle linee e la pressione sui costi di *service* e manutenzione dei sistemi di segnalamento. Il mercato dei sistemi di trasporto è atteso in crescita con tassi annui medi (+ 6%), con valori più che doppi rispetto al mercato del segnalamento (+ 2%).

Nel segmento degli autobus, il mercato europeo negli ultimi due anni ha registrato una lieve riduzione (-4%) rispetto al biennio precedente. In Italia, tuttavia, la mancanza di istituzione di fondi a livello nazionale ha fortemente rallentato gli acquisti da parte delle Amministrazioni locali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA'

Al fine di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale delle attività direttamente o indirettamente controllate da Finmeccanica, si ritiene preferibile commentare l'andamento dei settori di attività piuttosto che limitarsi a quello delle società direttamente controllate. Per completezza d'informazione, si riportano, comunque, qui di seguito i principali dati del bilancio 2011 delle più rilevanti società controllate e detenute con controllo congiunto.

Dati sintetici delle principali società controllate e a controllo congiunto						
€milioni	Ricavi	Risultato operativo (EBIT)	Indebitam. (disponib.) nette	Portafoglio ordini	Ordini	Organico iscritto (numero)
AgustaWestland SpA	2.430	251	(238)	8.261	3.586	5.783
AgustaWestland Philadelphia Co (USA)	644	34	2	560	703	538
Thales Alenia Space SAS (cons.) (*)	2.075	128	780	4.692	1.544	7.491
Alenia Aermacchi SpA	304	12	(219)	651	370	1.717
Alenia Aeronautica SpA	2.019	(1.605)	579	6.648	1.643	9.484
Ansaldo Energia SpA (*)	1.231	42	384	3.073	1.250	2.937
Ansaldo Energia Holding SpA (*)	1	(8)	(598)	2	1	6
Ansaldo STS SpA (cons.)	1.212	116	290	5.453	2.164	4.100
AnsaldoBreda SpA	572	(647)	(400)	2.770	649	2.315
GIE ATR (*)	962	66	(5)	2.955	2.198	610
Fata SpA	110	(3)	29	218	260	197
SELEX Galileo Ltd	1.154	95	333	2.298	586	3.909
SELEX Galileo SpA	699	19	(117)	1.556	648	2.677
MBDA SAS (cons.) (*)	2.860	339	3.049	9.097	2.641	9.677
Oto Melara SpA	431	51	74	1.044	274	1.187
SELEX Elsag Ltd	905	(112)	(604)	1.974	837	5.119
SELEX Elsag SpA	514	1	(415)	1.241	402	2.871
AgustaWestland Ltd	1.269	89	481	3.632	957	3.472
SELEX Sistemi Integrati SpA	661	(145)	(309)	1.481	425	3.515
Telespazio SpA (*)	247	(55)	(69)	1.050	277	1.038
DRS Technologies Inc (cons.)	2.405	(824)	(962)	1.984	2.139	8.923
Meccanica Holdings USA Inc	-	-	(823)	-	-	-
Withhead Alenia Sistemi Subacquei SpA	82	(27)	(41)	344	105	429
PZL-SWIDNIK SA	117	5	(56)	221	281	2.831

(*) valori relativi al 100% della società/gruppi

ELICOTTERI

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	3.963	5.982
Portafoglio ordini	12.121	12.162
Ricavi	3.915	3.644
EBITA <i>Adjusted</i>	417	413
R.O.S.	10,7%	11,3%
EBIT	404	379
Ricerca e Sviluppo	472	409
Addetti (n.)	13.303	13.573

Finmeccanica è tra i leader mondiali nel settore degli elicotteri per uso civile e militare dove opera attraverso la controllata AgustaWestland NV e le proprie partecipate.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. 3.963, in diminuzione del 33,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€mil. 5.982), ed è composto per il 55,4% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 44,6% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. La diminuzione del volume complessivo è da attribuire allo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi previsti nella prima parte del 2011; si segnala inoltre che l'esercizio precedente aveva beneficiato di importanti contratti per un valore complessivo di circa €mil. 1.500 (12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana e 15 AW101 CSAR per l'Aeronautica Militare italiana).

Tra i contratti più significativi acquisiti si segnalano, nel *segmento militare-governativo*:

- gli ordini relativi alla fornitura di 2 elicotteri tipo AW101 in configurazione VVIP e di 14 tipo AW139 in configurazione SAR per un cliente dell'area sud del Mediterraneo (1T) e (4T);

- l'ordine con il Ministero della Difesa della Polonia per la fornitura di 5 nuovi elicotteri tipo W-3WA Sokòl in configurazione VIP e l'aggiornamento di ulteriori 14 in varie configurazioni (4T);
- l'ordine con il Ministero della Difesa britannico per il supporto integrato e l'addestramento dei piloti della flotta degli elicotteri AW159 (Wist - 4T);
- l'ordine per la fornitura di 10 elicotteri tipo AW139 per il mercato italiano (1T);
- il contratto per la fornitura di 2 elicotteri tipo AW139 per l'Aeronautica militare egiziana, acquisito attraverso la U.S. Army Aviation and Missile Command (AMCOM) Contracting Center (2T).

Nel *segmento civile-governativo* sono stati registrati, nel 2011, ordinativi per 112 unità. Tra i contratti acquisiti particolarmente significativi si segnalano:

- il contratto con la Gulf Helicopters per la fornitura di 5 elicotteri tipo AW139 in configurazione *off-shore* per il supporto alle piattaforme petrolifere nell'area del Middle East (2T);
- il contratto con la Exclases Holdings Ltd per la fornitura di 11 elicotteri tipo AW139 per il mercato russo; quest'ultimo ordine porta a più di 20 elicotteri tipo AW139 venduti in Russia e CSI negli ultimi due anni (3T);
- il contratto per la fornitura di 2 elicotteri tipo AW139 con la Zhonghao Natural Gas Chemical Co. Ltd in configurazione *Vip transport*; tale contratto rafforza la presenza di AgustaWestland sul mercato cinese (3T);
- il contratto per la fornitura di 1 elicottero tipo AW139 in configurazione EMS per la provincia del Saskatchewan (Canada), dove la quasi totalità degli elicotteri in tale configurazione sono AW139 (4T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011, pari a €mil. 12.121, è in linea con il valore al 31 dicembre 2010 (€mil. 12.162), si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa 3 anni di produzione ed è composto per il 64% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 36% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni) e attività di sviluppo.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 si attestano a €mil. 3.915, in aumento del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 3.644); tale incremento è conseguente al diverso *mix* dei ricavi dove la componente elicotteri si mantiene in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente mentre ottime *performance* sono state registrate nel supporto prodotto, con un incremento di attività pari al 18,5%.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 417, in aumento del 1,0% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 413). Tale miglioramento è da correlare al summenzionato diverso *mix* nei ricavi; il **ROS** evidenzia una lieve flessione (-0,6 p.p.) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e si attesta al 10,7% rispetto al 11,3% del 31 dicembre 2010.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 404, in aumento del 6,6% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 379) e include, tra l'altro, oneri non ricorrenti pari a €mil. 4 (€mil. 27 nel 2010), relativi alla controllata polacca PZL - SWIDNIK.

Per far fronte alle previste restrizioni economiche all'industria elicotteristica, così come stabilito all'interno dello "*Strategic Defence and Security Review*", si è definito un piano di ristrutturazione che coinvolgerà, nel sito inglese di Yeovil, fino a un massimo di 375 risorse principalmente indirette. E' stato convenuto che il costo di tale manovra sia interamente a carico del Ministero della Difesa britannico.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 ammontano a €mil. 472, in aumento del 15,4% (€mil. 409 al 31 dicembre 2010), e sono pari al 12% dei ricavi del settore; tali costi hanno riguardato sia il mantenimento dei prodotti esistenti sia le attività di sviluppo relative a:

- tecnologie a uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato AW149;
- versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano AW609;
- un nuovo elicottero bimotores della classe 4,5 tonnellate denominato AW169.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 13.303 unità rispetto alle 13.573 unità rilevate al 31 dicembre 2010; tale diminuzione è da attribuire sia al completamento del piano di riorganizzazione del gruppo polacco PZL - SWIDNIK, acquisito nello scorso esercizio, sia al normale *turnover*.

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	4.917	6.783
Portafoglio ordini	9.591	11.747
Ricavi	6.035	7.137
EBITA <i>Adjusted</i>	303	735
R.O.S.	5,0%	10,3%
EBIT	(654)	566
Ricerca e Sviluppo	823	810
Addetti (n.)	27.314	29.840

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società tra le quali: il gruppo SELEX Galileo, il gruppo SELEX Sistemi Integrati, il gruppo SELEX Elsag e il gruppo DRS Technologies (DRS).

Il settore comprende attività riguardanti la realizzazione di grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*; la fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto alle Forze militari e alle Agenzie governative; la fornitura di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottici; velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; inoltre, attività di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto e attività nel campo dell'*information technology* e sicurezza.

La sicurezza, che include anche la protezione dalle minacce derivanti dall'uso non autorizzato di informazioni elettroniche digitali e dei sistemi di comunicazione (*cybersecurity*), è divenuta una delle tematiche prioritarie dei governi e dei *decision maker*. Facendo leva sulle proprie competenze distintive, le aziende hanno elaborato una offerta di prodotti e servizi indirizzata agli operatori della sicurezza governativa e civile per la protezione delle infrastrutture e degli insediamenti critici e strategici, con una particolare attenzione alle tematiche riguardanti la sicurezza delle reti di

telecomunicazioni e dei sistemi informatici, nucleo critico su cui si basa la moderna economia digitale.

Si ricorda che, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza avviato nello scorso esercizio, a partire dal 1° gennaio 2011 le attività in ambito spaziale del gruppo SELEX Sistemi Integrati e del gruppo Elsag Datamat sono state trasferite nel gruppo Telespazio. A far data dal 1° giugno 2011, inoltre, le attività del gruppo Elsag Datamat, del gruppo SELEX Communications, di SELEX Service Management SpA e Seicos SpA sono confluite nella neo costituita SELEX Elsag.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 4.917, inferiori rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (€mil. 6.783) nel corso del quale erano state registrate acquisizioni relative alla terza *tranche* del programma EFA, nonché importanti commesse per l'esercito statunitense da parte di DRS. Quest'ultima peraltro ha risentito anche dei ritardi nell'approvazione del budget della Difesa statunitense.

Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, ordini sul programma EFA relativamente: ad apparati e radar avionici della terza *tranche*, sistemi di protezione *Praetorian Defensive Aids Sub System* nonché ad attività di logistica (1-2-3-4T); primi ordini per attività di sviluppo della versione a scansione elettronica del radar da combattimento *Captor* dei velivoli Eurofighter (4T); ordini per sistemi di contromisure (1-2T); ordini per il programma elicotteristico NH90 (1-2-3-4T); ordini per sistemi laser sul mercato americano (1T); un contratto per la fornitura di ulteriori radar da combattimento Grifo per velivoli F-5 brasiliani (2T); primi ordini nell'ambito della collaborazione in Arabia Saudita con King Abdulaziz City for Science and Technology per attività di ricerca e sviluppo in ambito radaristico (2T); ordini per vari programmi spaziali, in particolare Iridium NEXT e EarthCARE (1-2-3-4T); ordini per attività di *customer support* (1-2-3-4T), tra i quali l'estensione del contratto *Integrated Merlin Operational Support* con il Ministero della Difesa britannico per il supporto alle flotte di elicotteri AW101 Merlin;
- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, il contratto per il Ministero della Difesa italiano per incrementare il livello di protezione delle basi operative e di supporto dei militari italiani in Afghanistan (4T); il contratto aggiuntivo con il Ministero della Difesa italiano per la fornitura dei servizi sistemistici di supporto alla gestione ed evoluzione del *System Management & System Security Operation Center* nell'ambito del programma principale di gestione della Rete Integrata della Difesa (2-4T);

- nei *sistemi di comando e controllo*, nell'ambito dei sistemi di difesa, gli ordini per la fornitura di due radar Kronos alle Forze Armate thailandesi (3T); il contratto, tramite Orizzonte Sistemi Navali, per la fornitura al Ministero della Difesa algerino di un sistema di combattimento completo per una unità navale anfibia di supporto logistico (2T); l'atto aggiuntivo del contratto Sistema Logistico Eurofighter per il servizio di supporto infologistico integrato Eurofighter alla NATO Eurofighter and Tornado Management Agency (1T); nell'ambito dei sistemi civili: un contratto con la Federal Aviation Administration per la fornitura di sistemi *Distance Measuring Equipment* di prossima generazione destinati al territorio nazionale statunitense (2T); ordini dall'Ente Nazionale per il Controllo del Traffico Aereo dell'Ucraina per l'adeguamento tecnologico di vari aeroporti (1T); il contratto con il Regno Unito per la fornitura di un radar primario combinato con la più innovativa soluzione aziendale di multilaterazione per l'aeroporto dell'Isola di Man e Jersey (1T); i contratti per l'ammodernamento di un aeroporto in Estonia e del centro di controllo del traffico aereo di Subang - Kuala Lumpur in Malesia (1T);
- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, l'ordine per l'ammodernamento dei centri di telecomunicazioni satellitari della NATO e delle infrastrutture collegate (4T); l'ordine dal Ministero della Difesa italiano per lo sviluppo e la fornitura di cifranti di nuova generazione (4T); ordine da Gazprom per la realizzazione di un sistema di radiocomunicazione a standard TETRA lungo la condotta Sakhalin - Khabarovsk - Vladivostok per assicurare la fornitura di gas naturale alla Cina e alle regioni dell'estremo oriente della Russia (4T); l'ordine per lo sviluppo e la fornitura di stazioni di comunicazione terrestri trasportabili e semi fisse e servizi di gestione del traffico dati satellitare per l'Arabia Saudi National Guard (3T); ordini per sistemi di comunicazione di piattaforme elicotteristiche (1-2-3T); vari ordini, nell'ambito del programma EFA, per la fornitura di diversi apparati di comunicazione (1-2-3-4T); l'ordine integrativo del contratto *Defense Fields Telephone System* da British Telecom (1T); ordini per attività relative a reti TETRA in Russia (1T); l'ordine dal Ministero della Difesa italiano per l'ammodernamento dei sistemi di comunicazione di vari aeroporti (1T);
- nelle attività di *information technology e sicurezza*, l'ordine per la fornitura di un sistema di videosorveglianza e controllo accessi e anti intrusione per la nuova linea metropolitana *Cityringen* di Copenaghen (4T); l'ordine dall'Ente Europeo sulla Sicurezza Agroalimentare per attività di sviluppo, assistenza e consulenza in ambito ICT (3T); l'ordine per la realizzazione del centro postale di smistamento automatizzato per la città di Rostov on Don in Russia (2T); l'ordine per la fornitura di 5 *Compact Flat Sorter Machine* per i centri postali di Dublino e altre località irlandesi (2T); l'ordine da DHL Express Italy per un nuovo sistema di smistamento pacchi (2T); ordini per varie iniziative e l'erogazione di servizi in ambito sicurezza per l'INPS (2-3T); l'ordine per un sistema di bigliettazione e controllo accessi per la nuova linea

metropolitana 4 di Milano (2T); l'ordine da Aeroporti di Roma per servizi di manutenzione ordinaria e supporto alla gestione degli apparati installati presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino (1T); il contratto con Policia de Investigaciones de Chile per la fornitura di apparati per l'*Automated Palmprints and Fingerprints Identification Systems* (1T); l'ordine dalla Banca Nazionale del Lavoro per sistemi di videosorveglianza (1T);

- nella *DRS*, ordini aggiuntivi per la fornitura di sistemi avanzati di visione in dotazione ai soldati *Thermal Weapon Sight* (1T); ordini per la fornitura di collegamenti satellitari in banda X e servizi di trasporto terrestre alle forze armate statunitensi impegnate nel Sud-Ovest asiatico (2T); fornitura di componenti di assemblaggio critici per sistemi infra-rosso *Long Range Advanced Scout Surveillance System* (2-3T); il contratto dalla U.S. Air Force per la revisione e messa a punto dei sistemi *Tunner* di carico e movimentazione merci per aerei cargo (1T); fornitura di sistemi trasportabili di decontaminazione per materiali e siti *Joint Service Transportable Decontamination Systems - Small Scale* (3T), la fornitura di sistemi portatili a supporto delle comunicazioni tra le forze armate all'interno del programma *Joint Battle Command - Platform* della US Army (4T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. 9.591 con una diminuzione di €mil. 2.156 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 11.747). Il portafoglio ordini si riferisce per circa un terzo ad attività del segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per circa un quinto sia ai grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo, sia alle attività negli Stati Uniti d'America.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 6.035, inferiori di €mil. 1.102 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 7.137) per effetto di minori attività su tutti i segmenti e principalmente della prevista flessione dei volumi di produzione di *DRS* derivante dalla ultimazione di importanti programmi per le Forze Armate statunitensi. I ricavi del periodo hanno peraltro risentito del mancato contributo di importanti commesse che erano in corso di svolgimento o in fase di acquisizione con il cliente libico.

Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, il proseguimento delle attività per il programma EFA relative alla produzione del *Defensive Aids Sub-System*, degli equipaggiamenti e dei radar avionici; i sistemi di contromisure; gli apparati per programmi elicotteristici e spaziali; i radar da combattimento e sorveglianza per le altre piattaforme ad ala fissa; le attività di *customer support* e logistica;

- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, la prosecuzione delle attività sul programma Forza NEC e sul contratto dal Dipartimento della Protezione Civile per il sistema di gestione delle emergenze; l'avanzamento delle attività relative al programma Radar Costieri Fase 2; la prosecuzione delle attività per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito del progetto S.I.Co.Te.;
- nei *sistemi di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo, sia in Italia sia all'estero; sui contratti navali FREMM e ammodernamenti delle unità della Marina Militare italiana; l'avanzamento del programma di cooperazione internazionale *Medium Extended Air Defence System*; dei programmi per la fornitura di radar terrestri FADR per il cliente nazionale;
- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; lo sviluppo e la produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90; la fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia che nel Regno Unito; il proseguimento delle attività sul programma FREMM;
- nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale, le attività relative a controllo e sicurezza fisica per i clienti nazionali nonché le attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- nella *DRS*, le ulteriori forniture di sistemi di visione per i soldati TWS; le ulteriori consegne sui programmi di *upgrade* dei sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley; le attività di riparazione e fornitura di parti di ricambio per il sistema di visione per elicotteri MMS; il proseguimento delle consegne di *computer e display* ad alta resistenza; le consegne di sistemi di produzione di energia elettrica TQG; le attività sui sistemi trasportabili di decontaminazione; la fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response* e i servizi di comunicazione satellitare.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. 303, in diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 735) per effetto:

- del sensibile peggioramento (€mil. 250) registrato nei segmenti dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* (SELEX Sistemi Integrati) che hanno risentito - oltre che della flessione dei ricavi e della diversa composizione delle attività svolte (attività penalizzate anche dal mancato contributo di nuovi ordini e dalle conseguenze del conflitto libico) per un valore di circa €mil. 82 - di eventi "eccezionali" (€mil. 168) quali:
 - la rivisitazione delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività (finalizzata nell'ultima parte dell'anno) nell'ambito del ciclo di pianificazione per i prossimi esercizi che ha comportato il ridimensionamento delle prospettive

- commerciali di alcuni business con una conseguente revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni investimenti in sviluppo di prodotti, attività non ricorrenti e costi pre-operativi (€mil. 82); ciò ha anche determinato la registrazione di maggiori oneri su alcuni programmi in fase di completamento (€mil. 49);
- la recente risoluzione da parte del committente ENAV di un importante contratto e del rischio di mancata attivazione, da parte del medesimo, di lotti di altri contratti ha reso opportuno, in via prudenziale, appositi stanziamenti a fondi per €mil. 37;
 - del minor margine realizzato in alcune aree di attività nell'ambito dell'*information technology e sicurezza* conseguente alla rivisitazione della redditività di alcune commesse effettuata alla fine del 2010, cui si aggiunge la registrazione di ulteriori extracosti e il mancato apporto di nuovi ordini attesi con una profittabilità adeguata; il risultato ha peraltro risentito solo in maniera marginale dei benefici derivanti dalle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione avviate nella seconda metà dell'anno, i cui effetti si manifesteranno pienamente soltanto nei prossimi esercizi;
 - della citata flessione dei ricavi di DRS (per €mil. 658) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, circostanza peraltro in linea con le previsioni a suo tempo elaborate, parzialmente mitigata dal miglioramento della redditività registrata su diverse commesse che si sono chiuse positivamente e da azioni di contenimento dei costi, con un effetto netto negativo di €mil. 75;
 - dei minori volumi di produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di accantonamenti volti a fronteggiare rischi associati alle mutate prospettive commerciali su alcune iniziative nell'ambito dei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, con un effetto negativo di €mil. 40;
 - delle minori attività nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza* in conseguenza del rallentamento del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente. Il progetto, come noto, è stato caratterizzato da ripetuti slittamenti non attribuibili al Gruppo. L'entrata in funzione del programma, stante l'ultima previsione normativa, è prevista per il 30 giugno 2012 e rappresenta per lo stesso un evento fondamentale.

Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 5% (10,3% al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. (654) (€mil. 566 positivi al 31 dicembre 2010) e risulta influenzato da oneri non ricorrenti per €mil. 884, riferibili:

- agli *impairment* dell'avviamento, pari a €mil. 701, relativi:

- a DRS per €mil. 646, principalmente in conseguenza della significativa riduzione dei volumi prospettici di attività per effetto: dei tagli sul budget della Difesa statunitense e, più in generale, del cambiamento di strategia sul dimensionamento e sulle campagne di *procurement* del Department of Defence USA, del ritiro delle truppe dai teatri di conflitto; ha inoltre influito la flessione della redditività operativa, che, pur mantenendosi a buoni livelli rispetto al comparto, risente della maggiore competitività e aggressività dell'industria nel mercato della Difesa;
- al segmento dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* per circa €mil. 55, per effetto del citato riposizionamento delle diverse aree di attività e della conseguente revisione delle ipotesi di sviluppo dei principali business e delle relative prospettive commerciali;
- ad altri oneri non ricorrenti, pari a €mil. 138, relativi al processo di razionalizzazione del business e concentrazione societaria che ha interessato il gruppo SELEX Elsag (€mil. 92) e la SELEX Sistemi Integrati (€mil. 9), nonché a svalutazioni di crediti e lavori in corso necessarie alla luce della possibile evoluzione negativa di alcune vicende contrattuali (circa €mil. 37);
- all'accantonamento dei costi, per complessivi €mil.45, connessi alla manovra di *lay off* sul personale e riassetto industriale prevista dal piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio. Ci si riferisce in particolare:
 - alle azioni avviate da DRS il cui piano di ristrutturazione (€mil. 20) prevede l'efficientamento e l'ottimizzazione delle strutture aziendali, sia produttive che di *staff*, in correlazione con una riorganizzazione dei diversi segmenti di business che verrà completata nel corso del 2012;
 - all'avvio delle azioni di ridimensionamento degli organici nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività confluite nel gruppo SELEX Elsag (€mil. 17);
 - alla riduzione dei livelli occupazionali realizzata in vari siti del Regno Unito nel segmento dei *sistemi avionici ed elettro-ottica* a fronte delle difficoltà di assorbimento delle capacità produttive su specifiche linee di attività (€mil. 8);

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 823 (rispetto a €mil. 810 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica* agli sviluppi sul programma EFA; su nuovi sistemi e sensori per *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV); sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza che di combattimento; su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme, sia ad ala fissa che rotante;

- nel segmento *grandi sistemi integrati e di comando e controllo* al proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e multifunzionale attivo MFRA; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architeturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal*;
- nel segmento *reti integrate di comunicazione* agli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA, *wide band data link* e *software defined radio*; sui ricevitori satellitari e la rete di terra nell'ambito del programma Galileo PRS e su soluzioni di *communication intelligence*.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 è pari a 27.314 unità, con un decremento netto di 2.526 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (29.840 unità) per effetto del citato processo di razionalizzazione in corso in alcuni segmenti, in particolare DRS e i *sistemi avionici ed elettro-ottica* del Regno Unito nonché del trasferimento di attività al settore Spazio.

AERONAUTICA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	2.919	2.539
Portafoglio ordini	8.656	8.638
Ricavi	2.670	2.809
EBITA <i>Adjusted</i>	(903)	205
R.O.S.	(34)%	7,3%
EBIT	(1.548)	143
Ricerca e Sviluppo	326	369
Addetti (n.)	11.993	12.604

Si ricorda che i dati relativi alle joint venture GIE-ATR e Superjet International sono consolidati con il metodo proporzionale rispettivamente al 50% e al 51%.

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e, nel segmento civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le proprie partecipate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel segmento civile), GIE-ATR partecipata al 50% (assemblaggio finale velivoli ATR e commercializzazione), Alenia North America Inc., che opera nel mercato statunitense anche attraverso la partecipazione a joint venture, e la Superjet International SpA, partecipata al 51% (vendita e assistenza velivoli Superjet).

A tal riguardo si precisa che, con efficacia dal 1° gennaio 2012, le società Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA e che quest'ultima ha modificato la denominazione sociale in "Alenia Aermacchi SpA".

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 2.919, con una crescita del 15,0% rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 2.539), da ricondursi ai maggiori ordini del segmento *civile* relativi ai velivoli ATR e ai programmi B787 e A380.

Tra gli ordini più significativi acquisiti nel corso del 2011, si segnalano:

- nel segmento *militare*:
 - per il programma M346, i due contratti finalizzati con ST Aerospace per le attività di supporto logistico relative ai 12 velivoli acquistati dalla Forza Aerea di Singapore alla fine di settembre 2010. Il primo contratto riguarda la gestione congiunta dei fornitori e il supporto post vendita, il secondo contratto la fornitura di supporto tecnico ingegneristico di programma e di assistenza tecnica presso il cliente (2T);
 - per il programma C27J, l'ordine per la fornitura di 4 velivoli alla Forza Aerea del Messico e supporto logistico (2T). Il primo velivolo è stato consegnato alla fine del 2011 e l'intera fornitura sarà completata entro il 2012;
 - per il programma Tornado, il contratto RET 8 che riguarda le attività di ammodernamento *Mid Life Upgrade* su ulteriori 25 velivoli dell'Aeronautica Militare italiana (1T);
 - per il programma EFA, le ulteriori *tranche* per le attività di supporto logistico, sviluppi, serie ed equipaggiamenti (1T,2T,4T).

- nel segmento *civile*:
 - per i velivoli ATR, l'acquisizione da parte del GIE-ATR di ordini per complessivi 157 velivoli, di cui 12 nel quarto trimestre, da varie compagnie aeree e società di *leasing*, tra i quali 18 dalla indonesiana Lion Air (1T,2T), 10 dalla compagnia di Taiwan Uni Air (2T), 17 da GE Capital Aviation Services - unità di leasing di aerei di General Electric - (2T,4T), 12 dalla danese Nordic Aviation Capital (2T e 3T), 13 da Skywest Airlines / Virgin Australia (1T,4T) e 31 da varie compagnie brasiliane (2T,3T);
 - per le aerostutture, le ulteriori *tranche* per i programmi B787, B767, B777, ATR, A380 e A321 e per la produzione delle gondole motori (1T,2T,3T);
 - per il velivolo Superjet, il contratto siglato da Superjet International per la fornitura di due velivoli nella versione *business jet* alla società svizzera Comlux The Aviation Group;
 - per la versione *Maritime Patrol* del velivolo ATR 42MP, l'ordine dalla Capitaneria di Porto italiana per la trasformazione del terzo velivolo (1T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 8.656 (€mil. 8.638 al 31 dicembre 2010) con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (39%), B787 (18%), ATR, (17%), M346 (5%) e C27J (3%).

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 2.670, con una flessione di €mil. 139 (-4,9%) rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 2.809), dovuta alla minore attività per il programma EFA e ai minori ricavi per il B787, in parte compensata dalla crescita delle produzioni per i velivoli ATR, M346 e programma JSF.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 negativo per €mil. 903 con un peggioramento di €mil.1.108 (€mil. 205 al 31 dicembre 2010), in gran parte generato nel terzo e quarto trimestre 2011. Tale peggioramento è dovuto:

- a oneri di natura “eccezionale”, per complessivi €mil. 753 circa, connessi al programma B787 che è stato caratterizzato da nuovi eventi che ne hanno modificato lo scenario preesistente. In particolare, nel mese di settembre 2011 Boeing ha presentato le prime evidenze analitiche sui danni subiti per le “non conformità” riscontrate su alcuni prodotti già consegnati per i quali l’Aeronautica ha proceduto all’accantonamento di un fondo rischi, pari a circa €mil. 161, a copertura di tutti gli oneri che potranno essere richiesti dal cliente. Inoltre, la recente certificazione e consegna dei primi velivoli rende altamente probabile l’esercizio da parte del cliente di opzioni per l’acquisto di ulteriori velivoli a un prezzo non adeguatamente remunerativo, nell’ambito di un accordo quadro avente a oggetto circa 1000 serie, a fronte delle 300 sinora contrattualizzate. Ciò ha comportato l’iscrizione di oneri per fronteggiare tale rischio per un importo complessivo di circa €mil. 592. Si segnalano inoltre accantonamenti conseguenti ai possibili “rischi Paese”, per circa €mil. 47, a fronte di alcuni contratti relativi al programma C27J;
- al negativo andamento della gestione determinato: dalla ridotta efficienza industriale di alcuni processi produttivi (€mil. 45), dai maggiori costi (€mil. 148) per il completamento di alcune forniture relative principalmente ai programmi A380, Falcon ATR, G222 e ATR versioni speciali e dal diverso *mix* di attività dei programmi (€mil. 115).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. (1.548), con un peggioramento di €mil. 1.691 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 143). Tale peggioramento è da imputare, oltre a quanto precedentemente illustrato (€mil. 1.108), a oneri non ricorrenti per €mil. 583. Gli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 sono riferibili:

- al riesame delle aree di attività in cui il settore opera, con la conseguente decisione di disimpegno in alcuni segmenti, principalmente nelle trasformazioni (B767 cargo, B767 Tanker, ATR cargo), con conseguente svalutazione delle attività per €mil. 135, come più avanti illustrato insieme al successivo punto;

- all'accantonamento dei costi, per complessivi €mil. 184 (€mil. 62 al 31 dicembre 2010), connessi alla manovra di *lay off* sul personale e riassetto industriale prevista dal piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio;
- alle criticità di programma individuate nell'ambito del contratto con il Ministero della Difesa della Turchia per la fornitura di 10 velivoli ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW). La complessità progettuale e industriale connessa alla realizzazione delle specifiche di ingegneria e produzione per la trasformazione in ASW dei velivoli ATR, ha reso opportuna la progressiva uscita da tale segmento di business ritenendo non più vantaggiosa, né da un punto di vista industriale né economico-finanziario, l'acquisizione di nuovi ordini. Le negoziazioni in corso con il cliente e l'analisi dei costi "a vita intera" del programma hanno reso necessari un accantonamento a fondo rischi e la svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto di dubbia recuperabilità, per un importo complessivo di €mil. 245;
- altri oneri e accantonamenti, per complessivi €mil. 81, connessi principalmente ai rischi di mancato rispetto degli impegni assunti nell'ambito dell'*offset*.

Il negativo andamento della redditività del settore Aeronautica risente della sempre maggiore pressione competitiva sia sul business delle aerostutture, sia sulle vendite *export*. Per fronteggiare tale situazione è stato approvato un piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio, sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali in data 8 novembre 2011, le cui azioni, che si aggiungono a quelle già avviate nell'esercizio precedente, consentiranno una significativa riduzione dei costi operativi, un maggior recupero di efficienza e una razionalizzazione del "portafoglio prodotti". Tale piano, per sommi capi, si articola: nella razionalizzazione degli attuali siti produttivi (chiusura dei siti di Casoria, di Venezia e della sede di Roma con trasferimenti delle attività in altri stabilimenti); nel miglioramento dei processi industriali (creazione di centri integrati di produzione e riorganizzazione dell'ingegneria in 3 *Head of Design Organization*); nella razionalizzazione della *Supply Chain*; nel riequilibrio e nella ottimizzazione dell'organico in termini quantitativi e qualitativi; nell'introduzione di modifiche organizzative volte a una maggiore integrazione tra le società del settore (es. la fusione delle principali società) e nella esternalizzazione di alcune attività (gestione magazzini, logistica e servizi di guardiania, contabilità clienti e fornitori).

La razionalizzazione del portafoglio prodotti riguarderà principalmente: l'abbandono di alcuni programmi riferibili alle trasformazioni civili; il rafforzamento della posizione di *leadership* sui prodotti proprietari; l'estensione e il rafforzamento del proprio ruolo nei programmi in

collaborazione; l'abbandono o esternalizzazione delle produzioni a minor contenuto tecnologico e basso valore aggiunto.

I costi di **ricerca e sviluppo** consuntivati nel 2011 sono pari a €mil. 326 (€mil. 369 al 31 dicembre 2010) e riflettono l'avanzamento sui principali programmi in corso di sviluppo: M346, C27J, B787 versione base, JSF, *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV) e sulle attività relative alle aerostutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo, commissionata da clienti, su importanti programmi militari (EFA, Tornado e Neuron) e civili (*CSeries* e versione derivata B787-9).

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 11.993 unità con una riduzione netta di 611 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (12.604 unità), sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione ed efficientamento nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale in corso.

SPAZIO

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	919	1.912
Portafoglio ordini	2.465	2.568
Ricavi	1.001	925
EBITA <i>Adjusted</i>	18	39
R.O.S.	1,8%	4,2%
EBIT	14	37
Ricerca e Sviluppo	77	68
Addetti (n.)	4.139	3.651

Finmeccanica opera nell'industria spaziale attraverso la *Space Alliance* tra Finmeccanica e Thales tramite due joint venture, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia, Germania e Spagna, di cui Finmeccanica Spa detiene il 67% e Thales SAS il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia e impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, di cui Finmeccanica Spa detiene il 33% e Thales SAS il 67%).

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza avviato nello scorso esercizio, a partire dal 1° gennaio 2011 le attività in ambito spaziale del gruppo SELEX Sistemi Integrati e del gruppo Elsag Datamat (dal 1° giugno 2011 confluito in SELEX Elsag) sono state trasferite nel gruppo Telespazio.

A seguito della suddetta acquisizione e della riorganizzazione del business, attualmente Telespazio opera nel *segmento dei servizi satellitari* nei seguenti comparti: reti e connettività (servizi di telecomunicazione fissi e mobili, servizi di rete, servizi TV, difesa e sicurezza, servizi a valore aggiunto); operazioni satellitari (controllo in orbita dei satelliti, servizi di telemetria, comando e controllo, servizi di *Launch and Early Operation Phase*, gestione operativa di infrastrutture e sistemi per telecomunicazioni satellitari e *broadcasting* televisivo); sistemi e applicazioni satellitari

(progettazione, sviluppo e gestione di centri di terra, servizi di consulenza e ingegneria, sviluppo applicazioni per navigazione, *training* e meteorologia) e geoinformazione (dati, mappe tematiche, servizi operativi, servizi di monitoraggio e vigilanza del territorio).

Thales Alenia Space concentra le proprie attività nel *segmento manifatturiero* (progettazione, sviluppo e produzione) nei seguenti comparti: satelliti per telecomunicazioni (commerciali, istituzionale civile e militare), programmi scientifici, sistemi di osservazione della Terra (ottici e radar), navigazione satellitare, infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto, equipaggiamenti e apparati.

Sotto il profilo commerciale, nel 2011 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 919, inferiori del 52% rispetto al 2010 (€mil. 1.912), che ha beneficiato della significativa acquisizione del contratto Iridium NEXT afferente al *segmento manifatturiero*.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato i seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, il contratto di fornitura dei *payload* dei satelliti russi per telecomunicazioni Express AM8, AT1, AT2 e (1T,2T) e del *payload* del satellite KAZSAT 3 (3T); la fornitura del *payload* e delle attrezzature del satellite Blagovest (4T); l'ulteriore *tranche* dell'ordine relativo alla costellazione O3B (4T); i nuovi ordini rispettivamente di fornitura di capacità e servizi satellitari TV (1T,2T,3T,4T) e di servizi satellitari di telecomunicazioni (1T,2T,3T,4T);
- nelle *telecomunicazioni istituzionali militari*, le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo al contratto con l'Agenzia Spaziale italiana (ASI) e con quella francese CNES per la fornitura del satellite Athena Fidus (1T); le ultime *tranche* dell'ordine relativo al programma Sicral 2 (4T); il contratto di servizi operativi legati all'attività di lancio per il satellite CNES dal Centre Spatial Guyanais (3T) e gli ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari (1T,2T,3T,4T);
- nell'*osservazione della Terra*, gli ordini per la fornitura dei dati e stazioni Cosmo (1T, 2T,4T); ordini per la fornitura dei dati GeoEye (1T,2T,3T,4T); l'ordine per la fornitura di servizi relativi alla gestione e allo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) (2T);
- nella *navigazione satellitare*, l'ordine relativo al programma Egnos (2T); nell'ambito del programma Galileo, l'ordine relativo al "segmento di missione a Terra" e al segmento spaziale della fase *Full Operation Capability* (1T,2T);
- nei *programmi scientifici*, l'ulteriore *tranche* dei contratti relativi ai programmi Bepi-Colombo (1T) e Exomars (3T) e l'ordine da ESA relativo allo sviluppo di un dimostratore di rientro atmosferico denominato *Intermediate eXperimental Vehicle* (3T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 2.465, con un decremento del 4% rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2010 (€mil. 2.568). La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011 è costituita per il 55% dalle attività manifatturiere e per il restante 45% dai servizi satellitari.

I **ricavi** del periodo sono pari a €mil. 1.001, superiori dell'8% rispetto all'esercizio precedente (€mil.925), per effetto di una maggiore produzione sviluppata da entrambi i segmenti, manifatturiero e dei servizi satellitari. La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti: Yahsat, W3D, W6A, APSTAR 7 e 7B, Yamal- 401 e 402; le costellazioni di satelliti Globalstar II generazione, Iridium NEXT e O3B; la fornitura di servizi di telecomunicazioni satellitari e la rivendita di capacità satellitare;
- nelle *telecomunicazioni militari*, per i programmi Sicral 2 e CSO-post Helios e per la fornitura dei servizi di telecomunicazioni satellitari militari;
- nell'*osservazione della Terra*, per i satelliti delle missioni Sentinel 1 e Sentinel 3 relativi al programma GMES-Kopernikus, per il sistema satellitare Göktürk per il Ministero della Difesa turco e per il sistema di osservazione satellitare COSMO-SkyMed di Seconda Generazione per l'ASI e il Ministero della Difesa italiano;
- nei *programmi scientifici*, per i programmi Exomars e Bepi-Colombo;
- nella *navigazione satellitare*, per le attività del segmento di missione di Terra del programma Galileo;
- nelle *infrastrutture orbitali*, per il programma CYGNUS COTS legato alla Stazione Spaziale Internazionale.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 è pari ad €mil. 18, in diminuzione del 54% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 39). Tale riduzione è riconducibile esclusivamente al segmento dei *servizi satellitari* per effetto di fenomeni di carattere "eccezionale" quali:

- gli extracosti emersi a seguito di una nuova valutazione del programma Göktürk (€mil. 34), principalmente ascrivibili all'attività di lancio e relativa assicurazione;
- le svalutazioni, principalmente nella società e-GEOS, dei lavori in corso per interruzione del rapporto contrattuale con il cliente 4C Technologies (€mil. 4);
- la rivisitazione di alcune aree di attività minori, finalizzata nell'ultima parte dell'anno, che ha comportato svalutazioni derivanti dalla cessazione di rami di attività (€mil. 4) e dalla chiusura di progetti (€mil. 8).

Tale peggioramento è parzialmente compensato sia dai maggiori volumi di produzione, di entrambi i segmenti, sia dalla maggiore redditività registrata dal segmento *manifatturiero*.

Il **ROS**, conseguentemente, si attesta all'1,8%, rispetto al 4,2% registrato al 31 dicembre 2010.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 14 in contrazione del 62% rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 37) per il già citato peggioramento dell'*EBITA Adjusted* e per gli oneri non ricorrenti connessi principalmente all'accantonamento dei costi per l'esecuzione del piano di ristrutturazione del sito produttivo di Milano Vimodrone, nel segmento *manifatturiero* (€mil. 4).

I costi di **ricerca e sviluppo** del 2011 ammontano a €mil. 77, in aumento di €mil. 9 rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente (€mil. 68).

Le attività hanno riguardato, in prevalenza, la prosecuzione dello sviluppo di sistemi, soluzioni e applicazioni per la sicurezza, la gestione delle emergenze, la *Homeland Security* (programma GMES-Kopernikus) e per la navigazione/infomobilità (Galileo); soluzioni per le comunicazioni aeree (SESAR); soluzioni per l'ottimizzazione della banda satellitare; sistemi di processamento di dati SAR di osservazione della Terra; piattaforme di telecomunicazione e di osservazione della Terra; *payloads* innovativi; tecnologie per infrastrutture spaziali; sistemi di atterraggio per l'esplorazione planetaria e tecnologie applicabili alle strutture orbitali e ai sistemi abitabili.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 è pari a 4.139 unità, con un incremento netto di 488 risorse rispetto alle 3.651 unità registrate al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto del cambio di perimetro nel *segmento dei servizi satellitari* a seguito del succitato trasferimento di attività dal settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

SISTEMI DI DIFESA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	1.044	1.111
Portafoglio ordini	3.656	3.797
Ricavi	1.223	1.210
EBITA <i>Adjusted</i>	117	107
R.O.S.	9,6%	8,8%
EBIT	110	103
Ricerca e Sviluppo	247	260
Addetti (n.)	4.066	4.112

Il settore Sistemi di Difesa comprende, nei sistemi missilistici, le attività di MBDA, joint venture con BAE Systems e EADS, di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%; nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici il gruppo Oto Melara e negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar la WASS SpA.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 1.044 con una riduzione rispetto a €mil.1.111 del 31 dicembre 2010 dovuta ai *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* che nello scorso anno avevano registrato un rilevante ordine dall'Amministrazione Difesa italiana, in parte compensata da maggiori acquisizioni dei *sistemi missilistici*.

Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

- nei *sistemi missilistici*, l'ordine dal Ministero della Difesa del Regno Unito nell'ambito del programma *Future Local Area Air Defence System* per lo sviluppo del sistema di difesa *Sea Ceptor* per le fregate classe *Type 23* (4T); il contratto per attività di supporto al sistema missilistico superficie-aria *Sea Viper*, in dotazione alle unità classe *Type 45* della Marina britannica (2T); l'ordine da un cliente estero per missili anti-nave *Exocet* (2T); ulteriori ordini per attività di *customer support* (1-2-3-4T);

- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, gli ordini dalla Marina Militare italiana relativi alla qualifica del munizionamento balistico Vulcano da 127 e 155mm *Extended Range* (3T); alla fornitura di *kit* Davide per ammodernamento dei cannoni di due fregate (2T) e allo sviluppo e fornitura di sistemi automatici di caricamento dei cannoni destinati alle fregate della Marina Militare italiana FREMM (3T); la vendita di mitragliere 40/70mm al Turkmenistan (4T); gli ordini dall'Amministrazione Difesa italiana relativi allo studio, lo sviluppo e l'omologazione di un prototipo della nuova autoblindo Centauro con torre da 120 mm (4T) e a torrette Hitrole Light (4T); l'ordine per 1 cannone 76/62 SR e mitragliere da 25mm nell'ambito della fornitura da parte di SELEX Sistemi Integrati del sistema di combattimento per una unità navale dell'Algeria (2T); un ordine per sistemi *Pintle Mount* per elicotteri AgustaWestland destinati all'Aeronautica Militare italiana (2T); *kit* per torrette Hitfist dalla Polonia (1T) e ordini di logistica da vari clienti;
- nei *sistemi subacquei*, gli ordini per 25 siluri leggeri A244 (2T), per 27 *kit* di *upgrade* del siluro leggero A244 e per sistemi di contromisure C303 (1T) da clienti esteri, nonché ordini vari di logistica.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 3.656 rispetto a €mil. 3.797 al 31 dicembre 2010 ed è relativo, per circa il 60%, ad attività dei *sistemi missilistici*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 1.223, sostanzialmente allineati a quanto rilevato al 31 dicembre 2010 (€mil. 1.210). Le maggiori attività realizzate nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici* hanno sostanzialmente compensato la flessione dei ricavi del segmento dei *sistemi subacquei*.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral, dei sistemi missilistici di difesa aerea Spada, dei missili aria-aria Mica e anti-nave Exocet; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma *Medium Extended Air Defence System* (MEADS) e attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, le produzioni relative ai veicoli blindati VBM e ai semoventi PZH2000 per l'Esercito italiano; ai *kit* per torrette Hitfist per la Polonia e ai cannoni navali 76/62 SR per vari clienti esteri; le attività relative al programma FREMM; le produzioni per i lanciatori SampT e le attività di logistica;
- nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark, ai siluri leggeri MU90 e A244 e alle contromisure; le attività relative al programma FREMM e di logistica.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 risulta pari a €mil. 117, superiore a quello registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 107) per effetto dei maggiori volumi produttivi dei *sistemi terrestri, navali e aeronautici* e da maggiori consegne sui contratti relativi ai *sistemi missilistici*. Tali miglioramenti hanno più che compensato il peggioramento reddituale dei *sistemi subacquei*, che nell'ultima parte dell'anno hanno risentito di eventi "eccezionali" associati all'evoluzione negativa nei rapporti con alcune controparti, con la conseguente revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni sviluppi e di remunerazione di attività avviate su specifici contratti della linea Siluro Pesante (€mil. 15), nonché alla registrazione di maggiori costi per il completamento delle forniture su un programma della linea Siluro Leggero (€mil. 14).

Il **ROS** conseguentemente si attesta al 9,6% (8,8% al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 risulta pari a €mil. 110, superiore a quello del 31 dicembre 2010 (€mil.103) per il miglioramento già evidenziato a livello di *EBITA Adjusted* pur in presenza di maggiori oneri non ricorrenti (€mil. 5 rispetto a €mil. 2 nel 2010) per effetto dell'avvio del processo di ristrutturazione industriale del sito di Brescia nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici*.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 247 (€mil. 260 al 31 dicembre 2010). Tra le principali attività, si segnalano: nei *sistemi missilistici*, il superamento di importanti *milestone* nell'ambito del programma di difesa aerea MEADS, in quello per il missile da crociera SCALP Naval e anti-nave Marte MK2, attività sui programmi di sviluppo con il Ministero della Difesa britannico, nonché la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor; nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici*, le attività sui programmi di munizionamento guidato e per lo sviluppo del cannone 127/64 LW; nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 4.066 unità, con una diminuzione netta di 46 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (4.112 unità).

ENERGIA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	1.258	1.403
Portafoglio ordini	1.939	3.305
Ricavi	981	1.413
EBITA <i>Adjusted</i>	91	145
R.O.S.	9,3%	10,3%
EBIT	46	115
Ricerca e Sviluppo	23	38
Addetti (n.)	1.872	3.418

Con riferimento al settore Energia, si rileva che il giorno 13 giugno 2011 Finmeccanica ha ceduto al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation, una quota pari al 45% del gruppo Ansaldo Energia.

Per effetto di tale cessione, a partire dalla data dell'operazione, Ansaldo Energia Holding e le proprie controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

Finmeccanica opera nel settore Energia tramite Ansaldo Energia Holding SpA (controllata al 55%) e le proprie partecipate, Ansaldo Energia SpA, Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Fuel Cells SpA (fusa per incorporazione in Ansaldo Energia SpA dal 26 settembre 2011, con effetto retroattivo 1.1.2011), Asia Power Projects Private Ltd, Ansaldo ESG AG e il gruppo Ansaldo Thomassen.

Il settore Energia è specializzato nella fornitura di *impianti* e *componenti* per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici), attività di *service* post vendita, attività *nucleare* (ingegneria degli impianti, *service*, *waste e decommissioning*) e attività destinate alla produzione di *energie rinnovabili*.

Prima di passare all'analisi delle variazioni tra i due periodi a raffronto, si rammenta che i valori al 31 dicembre 2010 (per il periodo dal 1° luglio 2010 al 31 dicembre 2010) erano consolidati al 100%. Al fine di rappresentare correttamente l'andamento gestionale del settore, per i dati economici, sarà evidenziata di volta in volta la variazione gestionale a valori uniformi, variazione che sarà oggetto di commento.

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2011 le acquisizioni di **ordini** sono pari a €mil. 1.258 registrando una diminuzione di €mil. 145 rispetto all'anno precedente (€mil. 1.403) esclusivamente a causa del già citato metodo di consolidamento. La variazione gestionale a valori uniformi registra un aumento di €mil. 318 principalmente riconducibile alle acquisizioni del segmento *impianti e componenti*.

Tra le principali acquisizioni dell'anno 2011 si segnalano:

- nel segmento *impianti e componenti*, le forniture: di un impianto a ciclo combinato da 800 MW, in Turchia (Gebze) (1T); di due impianti a ciclo aperto, potenza complessiva di circa 550 MW in Algeria (siti di Ain Djasser II e Labreg) (3T); di una turbina a vapore e relativo alternatore in Egitto (Banha) (3T); di due turbine a vapore e relativi alternatori in Egitto (Giza Nord) (4T); di tre turbine a vapore geotermiche per Enel Green Power in Italia (Pian Castagnaio - Siena) (3T);
- nel segmento *service*, acquisizioni di tipo *Long Term Service Agreement* (LTSA) sempre per il contratto in Turchia (Gebze); contratti di tipo *repair* (ricambi) per i due impianti in Algeria (3T); nuovi contratti di tipo *solution* (modifica parti della turbina) (1T,2T,3T,4T); contratti per attività di *field service* per conto di Enipower su vari siti in Italia (Ferrara, Brindisi, Mantova e Ravenna) (4T);
- nel segmento *nucleare*, per il comparto *ingegneria degli impianti*, nuovi ordini in Argentina (per la turbina della centrale di Embalse) (1T); ordini per conto di Westinghouse negli Stati Uniti d'America (per attività di sviluppo sul reattore AP1000) (2T,3T,4T) e ordini per le attività sulla centrale di Mochovce (Slovacchia) (3T); per il comparto *service*, nuovi contratti di assistenza sul reattore Superphoenix per la centrale in Francia (Creys Malville) (1T,2T); per il comparto *decommissioning* ordini per conto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (4T);
- nel segmento *energie rinnovabili*, ordini per la realizzazione di impianti fotovoltaici a Matera (Stigliano) (1T), Avellino (Bisaccia) (2T) e Campobasso (Montenero) (4T);

Al 31 dicembre 2011 il **portafoglio ordini** risulta pari a €mil. 1.939 rispetto a €mil. 3.305 registrati al 31 dicembre 2010. La variazione netta in diminuzione è riferita per €mil. 1.450 (alla data di consolidamento proporzionale) al già citato cambiamento di metodo di consolidamento.

La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 37,3% da *impianti e componenti*, per il 58,6% dal *service* (costituito per il 73% da contratti di manutenzione programmata LTSA) per il 2,0% dal *nucleare* e per il restante 2,1% dalle *energie rinnovabili*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 981 e registrano una diminuzione di €mil. 432, rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.413). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 101 principalmente ascrivibile alla contrazione dei volumi di produzione nel segmento *service*, in particolare comparto corrente di tipo *solution* (modifica parti della turbina) e *repair* (ricambi). Sostanzialmente invariati i ricavi nei segmenti degli *impianti e componenti* e del *nucleare*, mentre si evidenzia la crescita della produzione nel segmento delle *energie rinnovabili* riconducibile a ordini acquisiti nello scorso esercizio.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito principalmente:

- negli *impianti e componenti*, le attività di produzione sulle commesse in Italia (Aprilia, Turano, San Severo e Torino Nord), in Tunisia (Sousse), in Egitto (El Sabtia - Cairo), in Turchia (Gebze), in Francia (Bayet) e in Algeria (M'Sila, Larbaa, Batnaa, Ain Djasser II e Labreg);
- nel *service*, le produzioni sui contratti LTSA in Italia (Sparanise, Rizziconi e Servola), i ricambi per le turbine a gas in India (Valuthur) e Spagna (Escatron), componenti per la centrale in Argentina (Embalse);
- nel *nucleare* il proseguimento delle attività sul progetto in Cina (Sanmen) congiuntamente a Westinghouse e attività di ingegneria sulla centrale in Slovacchia (Mochovce). Per il comparto *service*, le attività sulle centrali in Argentina (Embalse) e in Francia (Creys Malville). Per il comparto *waste e decommissioning*, l'attività per il trattamento delle resine a Vercelli (Trino), attività per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi dei sommergibili in Russia (Andreeva Bay) e attività di *decommissioning* presso la centrale in Lituania (Ignalina);
- nelle *energie rinnovabili*, per il comparto *fotovoltaico* la produzione sviluppata sulle commesse di Matera (Stigliano), Siracusa (Francofonte) e Avellino (Bisaccia); per il comparto *eolico*, l'attività sulla commessa di Avellino (Bisaccia) per la realizzazione di un parco eolico da 66 MW.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 91 con una diminuzione di €mil. 54 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 145). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 19 riconducibile sia all'effetto dei minori ricavi, sia all'effetto della minore

redditività industriale per il diverso *mix* di produzione di alcune commesse dei segmenti impiantistico, *service* e nucleare.

Il **ROS** al 31 dicembre 2011 risulta pari al 9,3% rispetto al 10,3% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 46 con una contrazione di €mil. 69 rispetto al risultato del 31 dicembre 2010 (€mil. 115). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 48 per l'accantonamento al fondo rischi di €mil.45 (€mil. 82 al 100%). Al riguardo si evidenzia che nel mese di settembre 2011 il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado Ansaldo Energia SpA alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000 ritenendola responsabile della violazione di cui all'art. 25 c.3 del D.Lgs 231/2001 e prescrivendo la confisca per l'equivalente somma di €mil. 98,7 (valore al 100%). La società dopo il deposito della summenzionata sentenza, avvenuto nel dicembre 2011 - pur ribadendo la totale fiducia in una revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio - ha provveduto ad accantonare tale passività, stimata sulla base della presumibile durata residua del procedimento. La società ha inoltre proposto appello in data 1° febbraio 2012.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 23 e risultano in diminuzione di €mil. 15 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 38). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 5.

Le attività hanno riguardato principalmente:

- negli *impianti e componenti*, i progetti di sviluppo sulle turbine di grandi dimensioni sia a gas (classe E ed F), sia a vapore (è stato completato lo sviluppo del progetto base della macchina ultrasupercritica); sono inoltre proseguiti i progetti sui generatori di taglia ottimizzata (in grado di adattarsi agli sviluppi effettuati sulle turbine) ed è stato ultimato il nuovo modello del generatore da 400 MW raffreddato ad aria;
- nel *service*, il proseguimento delle attività sia su turbine a gas di tecnologia proprietaria, sia su turbine di tecnologie terze, tramite la linea di *business Original Service Provider*;
- nel *nucleare*, attività di ricerca sugli impianti avanzati di quarta generazione, che vedono l'azienda impegnata nella valutazione di fattibilità di reattori veloci raffreddati a piombo, nell'ambito del programma di ricerca europeo *Lead European Reactor*; attività di sviluppo del reattore modulare *International Reactor Innovative & Secure* (promosso da Westinghouse) congiuntamente con l'ENEA e il Politecnico di Milano e altre aziende italiane;
- nelle *energie rinnovabili*, è stata completata la realizzazione di un impianto prototipo per la produzione di idrocarburo liquido a partire da oli vegetali mediante un processo termo-catalitico

(in grado di non utilizzare alcol metilico e non produrre glicerina come sottoprodotto); è stata inoltre avviata la realizzazione dell'impianto prototipo per la gassificazione della biomassa con tecnologia *staged combustion* (zone separate di combustione) per la quale sono state depositate domanda di brevetto e registrazione del marchio.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 1.872 unità rispetto alle 3.418 unità rilevate al 31 dicembre 2010. La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile al già citato diverso metodo di consolidamento.

TRASPORTI

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	2.723	3.228
Portafoglio ordini	8.317	7.303
Ricavi	1.877	1.962
EBITA <i>Adjusted</i>	(110)	97
R.O.S.	(5,9)%	4,9%
EBIT	(573)	41
Ricerca e Sviluppo	46	69
Addetti (n.)	6.876	7.093

Il settore Trasporti comprende il gruppo Ansaldo STS (*signalling and transportation solutions*), AnsaldoBreda SpA e partecipate (*veicoli*) e BredaMenarinibus SpA (*autobus*).

Gli **ordini** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 2.723, con una riduzione di €mil. 505 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 3.228), da ricondurre principalmente alle minori acquisizioni del segmento *veicoli* che, nel 2010, aveva beneficiato della registrazione del contratto in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier per la fornitura di 50 treni Alta Velocità a Trenitalia.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- segmento *signalling and transportation solutions*:
 - nel comparto *signalling*, la commessa per il potenziamento tecnologico delle linee convenzionali sulla direttrice Torino-Padova (1T); l'ordine per la *Red Line* della metropolitana di Stoccolma (1T); i contratti per le linee ad alta velocità Bretagne-Pays de Loire e South Europe Atlantic in Francia (4T); l'ordine per la nuova tratta East-West Line della metropolitana di Calcutta in India (4T); la commessa per la tratta Gebze-Kosekoy della linea ad alta velocità Ankara-Istanbul in Turchia (4T); l'ordine per i

sistemi di segnalamento ERTMS/ETCS di livello 2 lungo la linea Berlino-Rostock in Germania (3T); commesse varie di componenti e di *service & maintenance*;

- nel comparto *transportation solutions*, l'ordine per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea di metropolitana automatica della città di Honolulu (4T); l'ordine per i veicoli della nuova linea di metropolitana automatica di Copenhagen, denominata Cityringen (3T); l'ordine per l'estensione della linea 5 della metropolitana di Milano (1T); contratti nell'ambito dell'accordo quadro siglato con Rio Tinto Iron Ore, in Australia (1T, 2T);
- nel segmento *veicoli*, l'ordine per la fornitura dei veicoli per la nuova linea di metropolitana automatica della città di Honolulu (4T); l'ordine di veicoli per l'estensione della linea 5 della metropolitana di Milano (1T) e ordini di *service*;
- nel segmento *autobus*, ordini vari di autobus per un totale di 90 unità.

Al 31 dicembre 2011 il **portafoglio ordini** è pari a €mil. 8.317, in crescita di €mil. 1.014 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 7.303). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento *signalling and transportation solutions* per il 65,0%, il segmento *veicoli* per il 34,8% e il segmento *autobus* per lo 0,2%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 1.877, in diminuzione di €mil. 85 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.962). Tale variazione è da ricondurre principalmente alla flessione dei volumi di produzione del segmento *signalling and transportation solutions*, e in particolare del comparto *signalling*, per effetto dell'esaurirsi di alcuni progetti in Italia e del mancato avanzamento delle attività sulle commesse acquisite in Libia.

La produzione ha riguardato principalmente:

- segmento *signalling and transportation solutions*:
 - nel comparto *signalling*, i progetti per l'alta velocità, i sistemi di controllo marcia treno e la direttrice Torino-Padova, in Italia; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara, in Turchia; le commesse per Australian Rail Track, in Australia; la *Cambrian Line* in Gran Bretagna; la linea ad alta velocità Rhin-Rhone, in Francia; il progetto per Union Pacific Railroad, il contratto per il sistema *interlocking* della *Lexington Avenue* e della *Fifth Avenue* di New York e il progetto relativo alla fornitura a Port Authority Trans-Hudson di un sistema di controllo integrato, negli Stati Uniti d'America; varie commesse di componenti;
 - nel comparto *transportation solutions*, le metropolitane di: Napoli linea 6, Copenhagen, Roma linea C, Riyadh, Brescia e Genova; i progetti per Rio Tinto, in Australia;

- nel segmento *veicoli*, i treni per le Ferrovie danesi; i treni per le Ferrovie olandesi e belghe; le carrozze a due piani per Trenitalia; i veicoli per le metropolitane di Milano, Riyadh (Arabia Saudita), Roma linea C e Fortaleza (Brasile); i tram Sirio per la città di Goteborg (Svezia) e commesse varie di *service*;
- nel segmento *autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi del segmento per l'84% e attività di post vendita.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 è negativo per €mil. 110, con una riduzione di €mil. 207 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 97), ascrivibile prevalentemente al segmento *veicoli*.

In particolare, il peggioramento dell'**EBITA Adjusted** del segmento *veicoli*, pari a €mil.177, comprende un accantonamento di carattere "eccezionale" a copertura dei rischi correlati ai "costi della non qualità" (€mil 47). La "non qualità" trae origine dall'organizzazione e dai processi, dalla cui efficacia deriva anche la capacità di identificare e neutralizzare, in tempi utili, le criticità che possono emergere durante il ciclo di vita di un programma e che sono state la principale causa dei risultati economici negativi consuntivati negli esercizi passati da AnsaldoBreda. Sulla base di tale presupposto, il progetto denominato "EOS", lanciato dal nuovo *management* di AnsaldoBreda, prevede, oltre a un piano dettagliato di azioni di efficientamento, la definizione di una nuova organizzazione e interventi mirati sui processi, con l'importante obiettivo di annullare i "costi della non qualità" gradualmente entro il 2014.

Il residuo peggioramento dell'**EBITA Adjusted** del segmento risente principalmente delle risultanze dell'analisi dei preventivi delle commesse in corso di lavorazione, che ha evidenziato perdite di marginalità su attività del *service*, vari contratti Sirio e taluni programmi del *mass transit* in fase di ultimazione.

Alla riduzione dell'**EBITA Adjusted** del settore rispetto al 31 dicembre 2010 contribuiscono altresì per €mil. 9 il segmento *autobus*, che sconta anch'esso extracosti su alcune commesse, e per €mil. 21 il segmento *signalling and transportation solutions*, che risente essenzialmente del citato decremento dei ricavi e di un diverso *mix* di produzione. Il **ROS** del settore registra un valore negativo di 5,9% (4,9% positivo al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è negativo per €mil. 573 con una diminuzione di €mil. 614 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 41), che riflette la riduzione già commentata di €mil. 207 dell'**EBITA Adjusted** e il peggioramento di €mil. 407 per oneri non ricorrenti.

In particolare, gli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 444 (€mil. 48 al 31 dicembre 2010) e sono relativi ad AnsaldoBreda (segmento *veicoli*).

In primo luogo, essi includono gli effetti del riposizionamento strategico di AnsaldoBreda, sostanziato dalla mancanza di prospettive commerciali nel medio termine, per la quale lo studio affidato a una primaria società di consulenza internazionale negli ultimi mesi del 2011 ha evidenziato la oggettiva difficoltà della stessa a competere con i propri prodotti sul mercato ferroviario estero.

Pertanto, a causa della loro non recuperabilità, si è proceduto alla svalutazione (€mil. 84) di costi di sviluppo capitalizzati nei precedenti esercizi riferiti ai prodotti del comparto “ferroviario estero”. Negli oneri non ricorrenti sono conseguentemente compresi anche gli extracosti e gli accantonamenti per oneri contrattuali rilevati con riferimento a due commesse estere del *main line*, ovvero quella per le Ferrovie danesi (€mil. 186) e quella per le Ferrovie olandesi e belghe (€mil. 113).

Per quanto concerne la commessa per il cliente danese, si evidenzia, come già riportato nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, che il nuovo *management* del committente, nonostante le trattative con la precedente gestione per la definizione conclusiva della commessa, ha avviato una verifica delle *performance* delle unità consegnate al fine di identificare e “congelare” la configurazione ritenuta ottimale; la rivisitazione del preventivo di detta commessa tiene pertanto conto della valutazione dei maggiori costi da sostenere per adeguare i veicoli alla configurazione definita, sostanziata altresì da una più ampia proiezione storica delle problematiche riscontrate relativamente allo stato dei materiali e agli extracosti di produzione, nonché dei potenziali oneri contrattuali connessi ai ritardi nelle consegne.

Con riferimento alla commessa per i clienti olandese e belga, si evidenzia che solo alla fine dell’esercizio è stata definita e “congelata” con la committenza la configurazione del prodotto. Ciò ha consentito di stimare i maggiori costi, in termini di materiali, ore e prestazioni esterne, necessari per il completamento della fornitura, nonché i potenziali ulteriori oneri contrattuali.

Negli oneri non ricorrenti, sono incluse, infine, le svalutazioni (€mil. 61) rilevate per effetto della grave crisi che ha colpito *partner* strategici di AnsaldoBreda.

I costi di ristrutturazione al 31 dicembre 2011, pari a €mil. 19 (€mil. 8 al 31 dicembre 2010), si riferiscono principalmente ad AnsaldoBreda e includono, oltre ai costi connessi al piano avviato nel 2010, gli oneri relativi alla liquidazione di AnsaldoBreda France SA.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 46 (€mil. 69 al 31 dicembre 2010) e hanno riguardato, principalmente, i progetti del segmento *signalling and transportation solutions*.

L’**organico** al 31 dicembre 2011 è pari a 6.876 unità, con un decremento netto di 217 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (7.093 unità).

ALTRE ATTIVITA'

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	319	105
Portafoglio ordini	256	113
Ricavi	305	243
EBITA <i>Adjusted</i>	(149)	(152)
R.O.S.	n.s.	n.s.
EBIT	(185)	(152)
Ricerca e Sviluppo	6	7
Addetti (n.)	911	906

Il settore comprende, tra gli altri: Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo; Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE), società di gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, So.Ge.Pa. SpA in liquidazione.

Relativamente al settore in esame, si ricorda che, sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso dello scorso esercizio si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione in FGRE.

Nel settore è compreso anche il gruppo Fata che fornisce macchine e impianti per la lavorazione dell'alluminio e dell'acciaio e presta servizi di *contracting* alle industrie della generazione elettrica e della produzione di alluminio primario.

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2011, Fata ha acquisito **ordini** per €mil. 319 in aumento di €mil. 214 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 105).

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 161 e risultano sostanzialmente allineati al valore dello scorso esercizio (€mil. 162).

L'**organico** del gruppo Fata è pari a 346 unità al 31 dicembre 2011 rispetto alle 300 unità registrate al 31 dicembre 2010.

Nei dati del settore sono compresi anche quelli di **Finmeccanica Spa** che, già da qualche anno, ha vissuto un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Il risultato di tale processo si è concretizzato in un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale.

FINMECCANICA E LA GESTIONE DEI RISCHI

Poiché Finmeccanica opera nei confronti delle partecipate controllate e a controllo congiunto nella veste di holding di controllo industriale e strategico si ritiene preferibile presentare il paragrafo successivo a livello di Gruppo, al fine di una più completa rappresentazione.

<i>RISCHI</i>	<i>AZIONI</i>
<i>Il Gruppo ha registrato nel 2011 significative perdite. Il ritorno alla redditività e ad una situazione finanziaria pienamente sostenibile è legato al successo del piano di ristrutturazione avviato dal management</i>	<p>Il Gruppo ha avviato già nel corso dell'esercizio 2011 un profondo piano di ristrutturazione, che si aggiunge a quelli iniziati nel 2010, disegnato per recuperare efficienza, ridurre i costi di produzione e razionalizzare il proprio portafoglio prodotti e la propria struttura produttiva, accompagnato dall'individuazione degli <i>asset</i> da destinare alla cessione.</p>
<i>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, risentono di significativi tagli</i>	<p>Il Gruppo continua a perseguire una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre "mercati domestici" (Italia, Regno Unito e Stati Uniti d'America) e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa, al fine di rendersi meno dipendente da tagli operati da singoli Paesi. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle <i>performance</i> nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti ed una rigida selezione dei propri investimenti, attraverso procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi. Il piano di ristrutturazione in cui il Gruppo è impegnato, inoltre, dovrebbe assicurare, a fronte di budget dei clienti ridotti, una accresciuta capacità di competere sui mercati domestici e non.</p>
	<p>Il management ha avviato un profondo piano di ristrutturazione, in particolare nei settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti, finalizzato ad un recupero di efficienza industriale ed alla riduzione del proprio indebitamento. Qualora detto piano non avesse successo, la capacità di competere efficientemente sui mercati globali, oltre che l'equilibrio finanziario del Gruppo, potrebbe risultare negativamente condizionata.</p>
	<p>I principali clienti del Gruppo sono governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. Pertanto, il Gruppo ha risentito delle significative contrazioni dei budget di spesa delle istituzioni pubbliche. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie all'implementazione degli stessi, potrebbero subire ulteriori modifiche anche rilevanti. Il peggioramento del contesto economico di riferimento, con la conseguente possibile ulteriore rivisitazione in senso negativo dei budget di spesa delle amministrazioni pubbliche destinati ai settori nei quali il Gruppo opera, potrebbe avere effetto, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini. Inoltre, i tagli ai budget della difesa nei mercati domestici potrebbero avere ripercussioni anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, funzionali a competere con successo nel mercato di riferimento.</p>

Il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori civili

Il perdurare della crisi economica, oltre a comportare tagli ai budget delle amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si ripercuote anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, l'aeronautica civile e l'energia, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentare il fabbisogno finanziario del Gruppo durante l'esecuzione degli stessi.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura.

Alcune società del Gruppo sono state coinvolte in indagini giudiziarie

Come più ampiamente commentato nel capitolo "Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari" alcune società del Gruppo sono state coinvolte in indagini giudiziarie. Gli effetti stimabili di tali indagini sono stati recepiti in sede di predisposizione del bilancio 2011. Ulteriori sviluppi ad oggi non prevedibili potrebbero avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziarie del Gruppo, oltre che sui rapporti con i clienti.

Il Gruppo ha attivato tutte le necessarie azioni per approfondire eventuali situazioni non regolari ed evitare il perdurare di comportamenti non idonei da parte di dipendenti, amministratori e fornitori.

Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato

Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensivi dei rischi per ritardi e per le attività addizionali da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal *management* e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.

Finmeccanica si è posta l'obiettivo di disciplinare, all'interno del Gruppo, il processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali attraverso l'emissione di una specifica Direttiva. Difatti, Finmeccanica sin dalla fase di offerta commerciale controlla i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'*Economic Value Added* (EVA) che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione, delle principali offerte delle aziende direttamente controllate e strategiche (come da Direttiva "Formazione e funzionamento del Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali nelle società controllate") Inoltre, Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate alla esecuzione dei contratti, il Gruppo si è dotato, come previsto dalla specifica Direttiva " Gestione

dei rischi di commessa”, di procedure di *Lifecycle Management* e *Risk Assessment*, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano individuati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il *top management*, i *programme manager* e le funzioni qualità, produzione e finanza (cd. “*phase review*”). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale. Inoltre, il Gruppo, anche in considerazione degli eventi che hanno caratterizzato il 2011, è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.

Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti

Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa a esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscono in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.

Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di *Lifecycle Management*. Anche in considerazione degli eventi che hanno caratterizzato il 2011, nell'ambito di tali programmi il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.

L'indebitamento del Gruppo ha risentito dell'acquisizione

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto pari a €mil. 3.443, equivalente al 75% del Patrimonio Netto alla stessa

La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito,

di DRS avvenuta nel 2008. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo

data. Tale livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un aumento dell'indebitamento del Gruppo pari a circa € 3,6 miliardi. Successivamente all'acquisizione, Finmeccanica ha ridotto l'impatto di tale acquisizione attraverso la positiva conclusione di un aumento di capitale, cessioni di *asset non core* ed emissioni obbligazionarie sui mercati europei, statunitense e britannico. Tale strategia ha permesso di far fronte al rimborso dei debiti di DRS e del finanziamento ponte al quale si era fatto ricorso in sede di acquisizione. Tuttavia, il livello di indebitamento ancora elevato, riducendo la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e esponendolo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.

Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di rating

Alle emissioni obbligazionarie del Gruppo è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Alla data di presentazione del presente documento i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere Baa2 *outlook* negativo per Moody's (dal precedente A3 *outlook* stabile al 31.12.2010), BBB- *outlook* negativo per Fitch (dal precedente BBB+ *outlook* stabile al 31.12.2010) e BBB- *outlook* negativo per Standard and Poor's (dal precedente BBB *outlook* negativo al 31.12.2010). I declassamenti subiti dal Gruppo nel 2011 sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico/finanziario del Gruppo, e in parte al declassamento subito dalla Repubblica Italiana. Finmeccanica ha comunque mantenuto il livello "Investment Grade", seppure con *outlook* negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di rating agli esiti dell'avanzamento dei programmi di Ristrutturazione, Riorganizzazione e

portandola oltre i 10 anni e, dall'altro, di ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. La scadenza più prossima da rifinanziare è il rimborso di un prestito obbligazionario da un miliardo di euro all'8,125% in scadenza nel 2013, per il quale il Gruppo dispone delle necessarie risorse finanziarie e per il quale ha già parzialmente avviato il rimborso attraverso il riacquisto di nominali €mil. 185 completato nel 2011. Il Gruppo dispone, inoltre, di linee di credito confermate a breve termine fino al settembre 2015 con un *pool* di primarie banche italiane ed estere per complessivi €mil. 2.400. Tale linea di credito assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi.

Il Gruppo, infine, continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla produzione di cassa e la cessione di *asset*.

Come ricordato in precedenza, il Gruppo è attivamente impegnato nel porre in essere le azioni individuate all'interno del piano di ristrutturazione, in cui un obiettivo rilevante è rappresentato dalla riduzione dell'indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata. Nell'individuazione delle alternative da perseguire, viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di *rating*.

Dismissione annunciati da Finmeccanica. Una ulteriore riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo al di sotto del livello *investment grade* limiterebbe fortemente la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento, oltre ad incrementare gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sui prestiti in essere e su quelli futuri, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo e sui suoi risultati economico-finanziari.

Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in USD e GBP.

Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).

Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Le variazioni dei cambi USD e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e USD. Inoltre nelle attività di finanziamento *intercompany* in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.

Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner

Le principali joint venture nell'area dell'Aerospazio e Difesa sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems e EADS), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, e Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIE ATR partecipato al 50% attraverso Alenia Aermacchi (con EADS). Dette joint venture, consolidate nei risultati del Gruppo attraverso il metodo proporzionale, hanno generato congiuntamente circa l' 11% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2010.

L'operatività delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i *partner* sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della joint venture. In particolare, le joint venture nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint

Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio *top management*, le *performance* di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.

venture stessa. In caso di liquidazione della joint venture o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o *know-how* originariamente conferiti.

Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito che in USA, oltre che ad altri piani minori in Europa

Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari, ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo *deficit*; al 31 dicembre 2011, tale importo era pari a €mil. 223. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, ad esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I *deficit* dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.

Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle controversie può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali

Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare (pari complessivamente a €mil. 215 al 31 dicembre 2011). Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.

Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell'inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento. Nello svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.

Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale.

Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e *assessment* ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.

Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a specifiche normative

Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all'estero è soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (in caso a esempio di embargo o conflitti geopolitici) dell'autorizzazione per l'esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.

Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo iscrive immobilizzazioni immateriali per complessivi €mil. 8.409, dei quali €mil. 5.518 relativi ad avviamento (18% del totale attivo) e €mil. 1.285 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino *trend* sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli *impairment test*.

FINMECCANICA E L'AMBIENTE

Orientamenti strategici e approccio gestionale

Integrazione del concetto di sostenibilità ambientale nel business, gestione attenta e responsabile delle risorse naturali, adozione di tecnologie e soluzioni all'avanguardia costituiscono gli elementi chiave di un percorso basato sul miglioramento continuo delle prestazioni aziendali. Un percorso che Finmeccanica ha intrapreso da tempo e che la vede impegnata in prima linea nella sostenibilità e, in particolare, nella tutela dell'ambiente, come ampiamente sottolineato nel Bilancio di Sostenibilità di Gruppo relativo al 2010 (negli anni precedenti Rapporto), redatto, per tutti gli aspetti significativi, inclusi quelli ambientali, in conformità alle Linee Guida del *Global Reporting Initiative* (GRI) versione 3.0, livello di applicazione B+.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati a una gestione ancora più completa ed efficiente delle tematiche ambientali, i quali nel contempo possono costituire validi strumenti di indirizzo e supporto decisionale per l'Alta Direzione aziendale.

Tra questi si segnala il nuovo sistema *web-based* per gli scopi della rendicontazione ambientale di Gruppo, progettato e realizzato da Finmeccanica Group Real Estate (FGRE), che rappresenta un innovativo strumento di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli indicatori ambientali, inclusi quelli *carbon*, che unisce all'esperienza acquisita con il Sistema Informativo Ambientale di Gruppo, una tecnologia informatica all'avanguardia. Il risultato è rappresentato da un sistema gestionale centralizzato e integrato delle tematiche EHS, che consente a FGRE, unità organizzativa Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro (EHS - *Environment, Health and Safety*), cui è affidata la rendicontazione delle *performance* ambientali di Gruppo, di operare, di concerto con le singole aziende, per il perseguimento costante dell'efficienza gestionale delle tematiche ambientali.

Altro importante risultato è rappresentato dalla predisposizione delle attività di messa in produzione di *Risk Gate*, il modello matematico ideato, sviluppato e sperimentato da Finmeccanica Group Real Estate, che permette di valutare il rischio ambientale dei siti industriali del Gruppo considerando la sensibilità ambientale dell'area ove questi sono ubicati, tutti gli aspetti ambientali e i fattori di rischio sito-specifici, la sensibilità socio-economica del contesto in cui essi sono inseriti e la conformità alle normative ambientali applicabili, consentendo di ridurre al minimo la discrezionalità del valutatore. Parallelamente all'avvio dei nuovi progetti, sono proseguite le attività già in essere, come quelle connesse alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni di gas clima-alteranti e al *Carbon Management System* (CMS), il modello di rendicontazione delle emissioni di Scopo I (dirette, derivanti da: combustione, processo), Scopo II (indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica) e Scopo III (indirette, derivanti da: viaggi dipendenti, produzione materie prime, trasporto

merci, smaltimento dei rifiuti), sviluppato in linea con le norme e gli standard internazionali di riferimento e in particolare con il *Greenhouse Gas Protocol* (GHG). L'impegno della gestione dei gas a effetto serra è stato confermato dalla definizione dell'organizzazione aziendale atta a supportare diverse iniziative all'interno delle aziende, concretizzata nell'introduzione della figura professionale del *Carbon Manager*, la cui nomina è stata richiesta a tutte le aziende. I compiti del *Carbon Manager* consistono nel monitoraggio e nella valutazione delle emissioni di CO₂, e nella individuazione, pianificazione e realizzazione di adeguate azioni di riduzione, in coerenza con le disposizioni, le direttive e gli obiettivi di Finmeccanica (riduzione della CO₂ equivalente di Gruppo: -15/20% entro il 2015).

Nel corso dell'esercizio importanti traguardi e azioni hanno contraddistinto il percorso sostenibile del Gruppo nel contesto internazionale: Finmeccanica è stata confermata nel novero delle 342 società mondiali incluse nel *Dow Jones Sustainability Index* (sia *Europe* che *World*) che valuta le *performance* delle aziende *leader* in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale e ha partecipato, ottenendo brillanti risultati, al *Carbon Disclosure Project* (CDP). Il CDP, cui Finmeccanica ha aderito a partire dal 2008, è l'organizzazione *no profit* la cui missione è quella di accelerare le azioni per contrastare il cambiamento climatico utilizzando il potere congiunto delle aziende, degli investitori e dei leader politici.

Un impegno in materia EHS così strutturato e complesso, che trasversalmente interessa realtà industriali estremamente diversificate e dislocate in tutto il mondo, non può prescindere dallo stanziamento di importanti risorse economiche (più di 35 milioni di euro di investimenti per interventi volti a ridurre il proprio impatto ambientale e a tutelare la sicurezza nei luoghi di lavoro già nel 2010) e dalla consapevolezza dell'importanza rivestita dall'implementazione e dal conseguente perfezionamento dei sistemi di gestione ambientale (SGA), in particolare quelli certificati ISO 14001.

FGRE, alla luce del ruolo affidatole dalla Capogruppo in merito all'indirizzo, coordinamento e controllo delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza, promuove l'adozione dei SGA nei siti del Gruppo, e nello specifico, oltre un terzo dei siti rientranti nel perimetro di rendicontazione ambientale Finmeccanica sono certificati ISO 14001; inoltre alcuni di essi hanno ottenuto la registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*) e, negli ultimi anni, anche le certificazioni OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) hanno registrato nel Gruppo un decisivo incremento. Particolarmente interessante è il caso di SELEX Eltag, la quale ha ottenuto la certificazione SA 8000, norma internazionale, concepita a livello mondiale, che ha lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro delle persone con particolare attenzione, tra l'altro, agli aspetti di Salute e Sicurezza.

Ciò a conferma della crescente attenzione delle aziende ai modelli gestionali della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Oltre ai SGA certificati citati, di particolare rilievo risultano altre due iniziative.

La prima è connessa all'esperienza di AnsaldoBreda, unica nel suo genere, relativamente alla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - *Environmental Product Declaration*). Nel 2010 e nel 2011, infatti, sono state rispettivamente ottenute le certificazioni per il treno metropolitano della città di Brescia e per la Metropolitana che la società sta realizzando per la linea C di Roma.

La seconda si riferisce all'esperienza di SELEX Galileo, che ha attivato il primo sistema di gestione dell'energia secondo lo standard BS 16001:2009, per il proprio sito di Luton - Capability Green (Regno Unito).

Infine, sempre in virtù della propria missione aziendale, FGRE ha realizzato una serie di incontri e condotto varie attività aventi come oggetto il Decreto Legislativo 7 Luglio 2011, n°121, per approfondire e discutere proattivamente con le aziende del Gruppo i contenuti della nuova normativa italiana in materia di reati ambientali.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

I fabbisogni di risorse energetiche e naturali e gli effetti sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo e sottosuolo) sono generati da tutti i settori di business in misura diversa, in funzione delle caratteristiche dei principali processi produttivi e della tipologia di operazioni condotte.

La riduzione degli impatti ambientali e l'utilizzo efficiente delle risorse sono invece un obiettivo comune a tutte le aziende del Gruppo e un aspetto sempre più integrato nel business di Finmeccanica. Questa integrazione nasce da una crescente consapevolezza a tutti i livelli aziendali e dalla mutata percezione che ha trasformato i temi dell'ambiente da mere questioni tecniche di gestione della produzione a veri e propri ambiti di gestione manageriale ad alto valore aggiunto. L'interesse di diverse categorie di *stakeholder* verso tali tematiche ha accelerato e facilitato questo cambiamento culturale: una forte spinta in tal senso viene anche dal mercato. In molti settori di business la dimensione ambientale ha infatti travalicato i confini delle operazioni aziendali per diventare un importante fattore di competitività. Ne sono dimostrazione i diversi casi di applicazione degli approcci di *Through Life Cycle Management* ed *Ecodesign* alla progettazione di prodotti e servizi, in particolare nei settori Elicotteri, Aeronautica e Trasporti.

Il *know-how* aziendale in materia ambientale e di salute e sicurezza è patrimonio della *Community EHS* del Gruppo, attualmente composta da circa 80 risorse dedicate che si incontrano periodicamente per condividere le migliori pratiche e le proprie esperienze di gestione.

Comunicazione, formazione e informazione

Finmeccanica considera le risorse naturali ed energetiche beni preziosi da utilizzare con senso di responsabilità e pertanto promuove l'educazione ambientale delle persone affinché diventino protagonisti del comportamento responsabile.

Nel corso dell'anno vengono organizzati numerosi incontri in materia ambientale e di salute e sicurezza (*workshop*, corsi di formazione specifici, tavole rotonde di discussione e condivisione di piani/progetti) e impiegati consolidati canali di comunicazione (Portale infragruppo destinato agli EHS Manager delle aziende, casella di posta dedicata), al fine di diffondere in maniera efficace un *know how* di Gruppo specializzato e sempre attento all'innovazione e al futuro, in un quadro di strategie di mercato sostenibili.

Il Portale infragruppo dedicato agli EHS Manager delle aziende, EHS InPortal, conta circa 200 utenti e mette a disposizione oltre 140 documenti, quali Linee Guida, *best practice*, casi di studio, presentazioni tecniche e normative in materia EHS.

In particolare nel corso dell'anno sono state realizzate e diffuse, all'interno del Gruppo, diverse Linee Guida, tra cui la *Linea Guida per la gestione delle sostanze pericolose nei siti del Gruppo Finmeccanica*, che si inserisce nel quadro delle attività di formazione, avviate da alcuni anni, aventi come oggetto il Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*) e il Regolamento CLP (*Classification, Labelling and Packaging*).

Infine si segnala l'importante piano di formazione attuato per la messa in produzione del nuovo strumento *web-based* di rendicontazione ambientale di Gruppo, il quale ha visto il coinvolgimento di oltre 180 risorse EHS dislocate nel mondo, per un totale di oltre 700 ore di formazione erogate.

Aspetti Energetici

Grazie a un processo strutturato di Energy management, Finmeccanica Group Services (FGS) ha sviluppato negli anni un modello di gestione integrata delle risorse energetiche che permette sia l'ottimizzazione della spesa di Gruppo attraverso un monitoraggio costante del rapporto tra domanda interna e mercato, sia l'efficientamento del fabbisogno attraverso la pianificazione mirata di interventi migliorativi in linea con lo sviluppo industriale delle diverse realtà produttive. Il processo è sviluppato lungo tre direttrici:

- *Energy Supply*: gestione e razionalizzazione della spesa energetica di Gruppo. Dal 2003 FGS negozia e monitora le forniture di Gruppo. Dallo scorso anno l'attività si è aperta verso il mercato dei Clienti Esterni. I volumi gestiti da FGS nel 2011 sono stati pari a circa €mil. 150 di cui circa €mil. 90 relativi alle aziende italiane del Gruppo, €mil. 11 relativi alle aziende britanniche e circa €mil. 50 relativi ai Clienti Esterni.

- *Energy Demand*: gestione del Programma di Efficienza Energetica di Gruppo, lanciato nel 2005 a seguito di audit puntuali sugli assorbimenti energetici dei principali stabilimenti produttivi. Il Programma di Efficienza Energetica, finanziato anche con i risparmi ottenuti dalle negoziazioni delle forniture energetiche, ha visto un investimento di Gruppo in progetti di miglioramento delle *performance* energetiche per oltre €mil. 17 nel periodo 2006-2011.
- *Comunicazione e Social Service*: coordinamento della Community degli Energy Manager di Gruppo, supporto a Finmeccanica nell'organizzazione di eventi legati alle tematiche di utilizzo razionale delle risorse energetiche, negoziazione di convenzioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

FGS, inoltre, organizza periodicamente incontri operativi sui temi Energia e Ambiente nell'ambito della Community degli Energy Manager di Gruppo. Tali incontri, che avvengono con frequenza quadrimestrale, costituiscono un elemento indispensabile per la condivisione delle Linee Guida di Gruppo, delle *best practice*, per lo sviluppo di sinergie tra le aziende e per l'introduzione di elementi innovativi tecnologici, di processo e contrattuali.

Energy Supply

FGS nelle attività di negoziazione centrale delle forniture di energia elettrica per le sedi e gli stabilimenti italiani del Gruppo richiede annualmente offerte specifiche ai fornitori per la fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2011 FGS ha contrattualizzato accordi di fornitura energetica per il 2012 che attestano la provenienza da fonti rinnovabili del 21% dell'energia destinata ai principali siti italiani. Tale contributo deriva per il 4% da approvvigionamento energetico da impianti idroelettrici e per il 17% indirettamente da fonti rinnovabili, attraverso l'acquisto di certificati COFER (*Certificati di origine da fonti rinnovabili*).

Sul fronte internazionale proseguono le attività nel Regno Unito ed è stato avviato un primo *scouting* negli Stati Uniti d'America per valutare possibili sinergie negoziali tra le società DRS Technologies (DRS), Ansaldo STS e AgustaWestland nello stato della Pennsylvania.

Relativamente alla gestione delle forniture energetiche per gli stabilimenti britannici del Gruppo, FGS ha costituito un consorzio di acquisto, definendo un modello di servizio che consente di acquistare in maniera dinamica partite di energia su orizzonti futuri.

Infine, i consumi energetici degli stabilimenti delle aziende italiane e britanniche vengono costantemente monitorati, al fine di segnalare ai fornitori eventuali errori di fatturazione e verificare la riduzione dei consumi energetici derivante dagli interventi di efficientamento. Attraverso l'attività di *bill audit*, nel 2011, FGS ha recuperato circa €migl. 270 per errori fatturati nel 2010, per un totale tra il 2006 e il 2011 di circa €migl. 800 di note di credito emesse a favore delle aziende del Gruppo.

Energy Demand - Programma di Efficienza Energetica

Il Programma di Efficienza Energetica di Gruppo ha come obiettivo il miglioramento delle prestazioni energetiche degli stabilimenti attraverso l'analisi puntuale degli assorbimenti dei siti e la conseguente attuazione d'interventi impiantistici e gestionali. Il Programma, avviato nel 2005, contribuisce al controllo e alla riduzione dei consumi energetici di Gruppo, nonché alla diffusione di soluzioni tecnologiche efficienti.

In totale, nel periodo 2006-2011, il Programma di Efficienza Energetica ha visto la realizzazione di 165 interventi impiantistici presso siti italiani, britannici e statunitensi, per un investimento totale di Gruppo di oltre €mil 17.

FGS ha promosso 27 audit di efficienza energetica presso gli stabilimenti del Gruppo coprendo il 70% dei consumi italiani, il 40% dei consumi britannici e realizzando nel 2011 il primo audit statunitense presso DRS.

Nell'ambito del proprio ruolo di promozione e diffusione di modelli evoluti di gestione delle *commodity* e delle infrastrutture energetiche, FGS ha avviato nel 2011 un'analisi per verificare la possibilità di procedere alla diffusione massiva di impianti di illuminazione ad alta efficienza energetica.

Tale opportunità nasce con l'obiettivo di ridurre la spesa energetica e perseguire gli obiettivi internazionali di sostenibilità ambientale, anche usufruendo degli incentivi economici garantiti dalla normativa corrente.

A tal proposito, FGS ha avviato una serie di contatti con i principali operatori nazionali e internazionali di settore raccogliendo manifestazioni di interesse anche a copertura degli aspetti finanziari.

Inoltre, sempre nel 2011, ha supportato alcune aziende del Gruppo nelle analisi economiche e tecniche per la realizzazione e implementazione di progetti in ambito cogenerativo e di metanizzazione.

Comunicazione e Social Service

FGS ha creato la community di Energy Manager e Transport Manager di Gruppo, che si riunisce periodicamente in incontri dedicati, per condividere le attività in corso, idee per nuove iniziative e divulgare *best practice*.

Il 16 novembre 2011 è stato realizzato il XVII Workshop Energia che ha previsto diverse iniziative di dialogo e confronto indirizzate ai dipendenti delle aziende italiane, britanniche e statunitensi sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico, ma anche, più in generale, della sostenibilità ambientale e di aggiornamento normativo.

Aspetti ambientali rilevanti e performance del Gruppo

Di seguito verranno descritti alcuni degli aspetti più significativi delle attività di Finmeccanica che hanno relazione diretta con l'ambiente. Per un più approfondito dettaglio si rimanda alla sezione ambientale del sito *web* di Finmeccanica (Sostenibilità/Finmeccanica e l'Ambiente).

Consumi energetici, emissioni in atmosfera ed Emission Trading

Sebbene le attività di Finmeccanica non appartengano a settori ad alta intensità energetica, la riduzione del consumo di energia è uno degli aspetti ambientali più significativi per la società. Le fonti energetiche utilizzate nel Gruppo sono:

- energia elettrica;
- gas metano;
- gasolio per produzione di energia e calore;
- altri combustibili.

L'energia elettrica e il metano rappresentano quasi la totalità dei consumi.

I consumi energetici a livello di Gruppo risultano sostanzialmente invariati negli ultimi anni e l'indicatore dei consumi rispetto alle ore lavorate conferma la stabilità nei consumi specifici e nell'utilizzo delle diverse fonti energetiche.

Aeronautica ed Elicotteri rappresentano i settori con maggiore consumo energetico del Gruppo, in linea con le caratteristiche dei relativi processi industriali.

A partire dal 2010 sono stati realizzati oltre 25 interventi impiantistici finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica; il valore dell'investimento nel 2011 è di circa 1,7 milioni di euro, prevalentemente indirizzati:

- al recupero termico;
- al miglioramento dell'efficienza dell'illuminazione;
- all'installazione di motori elettrici ad alta efficienza e di sistemi di gestione automatica del carico;
- alla sostituzione di macchinari obsoleti con altri più efficienti.

La prosecuzione di un percorso sempre più eco-sostenibile dal punto di vista energetico, in linea con gli impegni presi nella Politica Ambientale di Gruppo, contribuirà in maniera concreta a diminuire la produzione di CO₂, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati nell'ambito del del CMS (-15/20% entro il 2015).

Le emissioni in atmosfera prodotte dai siti del Gruppo sono dovute sia a processi di combustione sia a processi industriali.

I parametri più rilevanti della qualità dell'aria, oltre alla CO₂, sono NOX, SO₂, Composti Organici Volatili (COV), Composti Inorganici Volatili (CIV), metalli pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni),

particolato. La qualità delle emissioni in atmosfera viene verificata al fine di monitorare il rispetto dei limiti di legge.

Nell'ambito di applicazione della Direttiva *Emission Trading (Emission Trading Scheme - ETS)* (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, non si registrano cambiamenti nel perimetro dei siti del Gruppo in essa rientranti. Tutti i 12 siti inclusi nello schema, dislocati sul territorio italiano, hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni da parte di un ente accreditato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Gestione delle risorse idriche

Nell'ambito delle attività volte alla sostenibilità ambientale, il tema legato alla corretta gestione delle acque costituisce, per Finmeccanica, uno degli aspetti fondamentali da perseguire e mantenere nel tempo e rappresenta un importante *Key Performance Indicator (KPI)* per la valutazione dell'efficienza di qualsiasi processo che ne comporti l'impiego.

I consumi di acqua nel Gruppo sono attribuibili principalmente agli usi civili, industriali (per esempio, trattamenti superficiali, impianti di raffreddamento ecc.) e all'irrigazione di estese aree verdi che interessano, in particolare, i siti dei settori Aeronautica ed Elicotteri: la somma dei loro consumi è pari circa ai tre quarti dei consumi totali del Gruppo.

L'acqua, utilizzata per scopi civili e industriali, è prelevata principalmente da pozzo e in minor parte da acquedotto.

Il costante impegno delle società del Gruppo per migliorare la gestione della risorsa idrica ha generato, negli ultimi 3 anni, una significativa riduzione dell'indicatore rappresentativo del consumo idrico rispetto alle ore lavorate, raggiunto da un lato grazie alla realizzazione di interventi di ammodernamento ed efficientamento sul ciclo idrico di stabilimento (come a esempio, l'incremento di siti dotati di sistemi di ricircolo e riutilizzo delle acque), dall'altro attraverso una gestione attenta e responsabile, promossa anche a livello di Gruppo dalla diffusione di Linee Guida specifiche prodotte da FGRE (*Linea Guida per la gestione delle acque nei siti del Gruppo Finmeccanica*).

L'analisi quali-quantitativa delle acque dei siti del Gruppo prosegue fino allo scarico: le acque reflue prodotte possono essere classificate, in base al loro utilizzo a monte dello scarico, come domestiche (o a esse assimilabili) e industriali. La maggior parte dei siti del Gruppo produce esclusivamente acque reflue classificate come domestiche o assimilabili. Il principale recettore finale è rappresentato dalla pubblica fognatura.

Produzione e gestione di rifiuti

La produzione dei rifiuti è uno degli aspetti ambientali più rilevanti delle attività del Gruppo. La quasi totalità dei rifiuti prodotti proviene dai settori Aeronautica, Elicotteri, Energia e Trasporti, i cui processi industriali richiedono l'impiego di significative quantità di materiali.

I rifiuti sono monitorati durante tutte le fasi della gestione (deposito, trasporto, trattamento, smaltimento/recupero). Finmeccanica persegue l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e incrementare le quantità inviate a recupero, secondo un approccio di sostenibilità ambientale.

I positivi risultati ottenuti negli ultimi anni in relazione alla diminuzione dell'indicatore specifico della produzione totale di rifiuti per ora lavorata, riflettono le diverse iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione condotte da FGRE sui temi legati alla produzione e gestione dei rifiuti.

Oltre alla formazione specifica erogata per il SISTRI, il nuovo Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti, sono state organizzate tavole di discussione con i Responsabili EHS delle società del Gruppo per condividere le più efficaci modalità di gestione e per innalzare il livello di attenzione verso la corretta differenziazione e classificazione dei rifiuti, da condividere e trasmettere anche ai fornitori di servizi in tale ambito.

Suolo e del sottosuolo

Il totale della superficie occupata dai siti del Gruppo è pari a circa 1.500 ettari, il cui 42% è costituito da aree verdi.

I siti caratterizzati da una maggiore estensione sono quelli dei settori Aeronautica ed Elicotteri per la presenza di strutture speciali, quali hangar per l'assemblaggio di aerei o elicotteri o i campi di volo.

Il 19% dei siti è ubicato a una distanza minore di 1 chilometro da un'area naturale.

Le società del Gruppo hanno effettuato indagini ambientali per accertare lo stato del suolo nelle aree potenzialmente esposte al rischio di inquinamento a causa dell'attività industriale ivi condotta: ove necessario, sono state avviate le procedure di messa in sicurezza e/o di bonifica.

In alcuni casi le aziende hanno avviato processi di caratterizzazione ambientale per individuare potenziali sorgenti di contaminazione dei recettori ambientali, ai fini della loro eliminazione e del recupero e valorizzazione delle aree potenzialmente contaminate. In molti casi la caratterizzazione del sito ha escluso la presenza di contaminazione nei siti oggetto di indagine. La caratterizzazione ambientale di un sito è identificabile con l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito.

Una delle principali fonti potenziali di inquinamento del suolo nei siti industriali è la presenza di vasche e serbatoi interrati, utilizzati per lo stoccaggio di materie prime liquide, combustibili e/o

rifiuti liquidi. Dove possibile, si provvede alla loro graduale sostituzione con vasche e serbatoi fuori terra o alla loro eliminazione al fine di ridurre i rischi di contaminazione del suolo.

Biodiversità

In linea con quanto espresse dal GRI, Finmeccanica ha avviato una serie di attività legate alla biodiversità (ossia la variabilità degli organismi viventi, degli ecosistemi terrestri e acquatici e i complessi ecologici che essi costituiscono), e in particolare, relativamente alla valutazione di tale aspetto all'interno dei siti del Gruppo, FGRE ha studiato e selezionato un *set* di indicatori specifici che a breve consentirà di monitorare in maniera capillare e puntuale gli aspetti legati alla biodiversità presso i siti oggetto di rendicontazione.

Consapevole del valore rivestito dalla biodiversità, e alla luce della propria presenza in tutto il mondo, Finmeccanica opera nel rispetto dell'ambiente e dei diversi ecosistemi ivi presenti, gestendo le attività produttive in maniera sempre più integrata con il territorio circostante.

Sostanze pericolose

Per alcuni dei processi produttivi realizzati nel Gruppo, in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, è indispensabile l'uso di sostanze quali vernici, collanti, solventi, resine, impregnanti, acidi, basi, ecc.. Alcune di queste sostanze sono classificate come pericolose secondo quanto definito dalla normativa europea.

L'impegno nell'attuazione di iniziative volte a ridurre il consumo di sostanze pericolose classificate secondo quanto definito dalla Direttiva 2009/2/CE, concernente le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (R 40 - Sostanza con possibilità di effetti cancerogeni; R 45 - Sostanza che può provocare il cancro; R 49 - Sostanza che può provocare il cancro per inalazione), ha portato, negli ultimi anni, alla riduzione dei quantitativi utilizzati.

La politica di Gruppo, infatti, è da tempo indirizzata alla ricerca di prodotti sostitutivi meno pericolosi e non pericolosi, anche in linea con quanto richiesto dal Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*).

Tale esigenza comporta necessariamente un'importante attività nell'ambito della Ricerca & Sviluppo e la creazione di una *supply chain* che, oltre a standard qualitativi d'eccellenza, risponda a criteri di sostenibilità e rispetto per l'ambiente altrettanto elevati.

Per via dei quantitativi di sostanze e preparati utilizzati nei processi tipici delle società del settore Aeronautica ed Elicotteri e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici, alcuni siti del Gruppo rientranti in tali settori di attività sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Alcuni di questi siti, congiuntamente ad altri che non rientrano nel RIR, sono invece sottoposti alla Direttiva *Integrated Pollution Prevention &*

Control (IPPC); lo scopo della normativa IPPC è quello di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti, richiedendo, per alcune tipologie di impianti, l'obbligo di ottenere le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Tutti i siti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale devono considerare nei propri processi l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione dell'impatto ambientale.

Sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Nei siti del Gruppo Finmeccanica le sostanze ozono-lesive sono presenti prevalentemente negli impianti di refrigerazione e di condizionamento d'aria.

Il censimento di tali sostanze nei siti del Gruppo è in fase di completamento e numerose sono le aziende che, nel corso dell'anno, si sono attivate al fine di sostituire tali sostanze con altre *ozone-friendly*, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali.

Campi elettromagnetici

La tematica dei campi elettromagnetici interessa principalmente le società del Gruppo operanti nei settori della produzione e/o di utilizzazione di impianti/apparati per la radaristica, per il controllo del traffico aereo e per le telecomunicazioni.

Le emissioni di campi elettromagnetici sono oggetto di misurazioni, in base alle attività di progettazione, produzione e test degli impianti/apparati che possono variare nel tempo, sia all'interno dei siti, ove le sorgenti di campi elettromagnetici vengono realizzate e testate, sia nei luoghi in cui tali sorgenti vengono installate.

Le misurazioni di campi elettromagnetici e l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione avvengono secondo quanto previsto dalla vigente normativa ambientale e in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

FINMECCANICA E LA RICERCA E SVILUPPO

Finmeccanica nel 2011 ha proseguito le attività già in corso e ha avviato, coerentemente con i propri obiettivi strategici, nuovi programmi di Ricerca e Sviluppo (R&S), privilegiando quei temi funzionali al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo e tecnologico nonché caratterizzati da maggiore contenuto innovativo.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

Nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza la suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo è ripartita in attività di (a) **Ricerca e Sviluppo tecnologico** e (b) di **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti** rispettivamente con diversi orizzonti temporali, consentendo quindi una corretta programmazione con contenimento del rischio e con ottimizzazione dell'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti per il lancio degli stessi affinché essi possano affermarsi sul mercato per tempo e/o mantenersi competitivi.

a) Ricerca e sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di “base”, quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale specializzato e strutture altamente qualificate.

In questo ambito si registrano significativi progressi nello sviluppo dei materiali e delle tecnologie finalizzate alla integrazione microelettronica, dal livello del singolo componente SoC (*System on Chip*) alla realizzazione di assiemi miniaturizzati SiP (*System in Package*) ibridi analogico-digitali, coinvolgendo alcune tra le principali aziende del Gruppo (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, SELEX Elsag** e le joint venture **MBDA e Thales Alenia Space Italia**).

Per l'integrazione avanzata *on chip* nell'ambito dello sviluppo di soluzioni basate su *Gallium Nitride* (GaN), per la realizzazione di *Monolithic Microwave Integrated Circuit* (MMIC) di elevata potenza ed efficienza per applicazioni nei radar ad *array* attivo, sono stati avviati studi mirati alla ottimizzazione della affidabilità dei dispositivi, fase essenziale per l'inserimento nei prodotti soprattutto in applicazioni critiche come quelle spaziali.

Nel campo della integrazione di livello superiore *multi chip*, prosegue lo sviluppo di tecnologie per la integrazione a elevata densità attraverso soluzioni 3D. In questo ambito, di particolare interesse gli sviluppi per nuovi approcci alla realizzazione del *front end* RF (Radio Frequenza) delle antenne ad *array* attivo, mirati prioritariamente all'abbattimento dei costi attraverso il superamento delle classiche architetture popolate da singoli moduli trasmettitori-ricevitori verso concetti di *subarray* aggregati su *board* o *tile* planari che consentiranno la implementazione di

antenne “conformi”. L’attività nell’area dei *Micro Electro-Mechanical Systems* (MEMS) prosegue mirando alle applicazioni sia nella elettronica, in particolare nella componentistica per antenne a scansione elettronica, che nella sensoristica (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo** e **SELEX Eltag**) inerziale e chimico-batteriologica.

Proseguono gli studi nei campi dei Metamateriali e Metastrutture per applicazioni nella miniaturizzazione di dispositivi a micro-onde e nelle antenne avanzate (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo** e **SELEX Eltag**).

Passando ai materiali per applicazioni elettro-ottiche, sono in fase di ulteriore sviluppo le tecnologie per *array* con temperature di lavoro più elevate (120-150°K) rispetto a quelle convenzionali (70-80°K), in grado quindi di ridurre sensibilmente le potenze necessarie al raffreddamento e consentire applicazioni *man-portable* e *un-attended*, nell’ambito della collaborazione tra **DRS Technologies (DRS)** e **SELEX Galileo**.

Progrediscono le attività nell’innovativo campo della fotonica in **SELEX Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori Analogico Digitale (AD) ad altissima frequenza, di generatori di frequenze e forme d’onda a sintesi diretta in collaborazione con **SELEX Galileo**, e di architetture per reti in fibra ottica per la distribuzione dei segnali, digitali e analogici, in antenne ad *array* attivo.

E’ in sviluppo un progetto per l’estensione del campo applicativo di sensoristica in fibra ottica alla detezione di minacce Chimiche, Batteriologiche ed Esplosive (CBE) (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo**).

Proseguono gli sviluppi per la utilizzazione delle tecnologie fotoniche nel campo della subacquea, dove **WASS** sta sviluppando sensori e reti in fibra ottica per il monitoraggio statico di aree marittime e per avanzate apparecchiature sonar, e nel campo dei trasporti ferroviari, e dove **Ansaldo STS** sta studiando la sensorizzazione delle linee ferroviarie attraverso l’uso di fibre ottiche, in particolare, con tale tecnologia è stato sviluppato nel 2011 un dispositivo per la pesa dinamica dei veicoli in transito.

L’attività nel campo delle nanotecnologie continua a progredire su più fronti: nel campo della microelettronica sull’uso dei nanotubi in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**SELEX Sistemi Integrati**), emettitori a catodo freddo per tubi operanti dai GHz ai THz, e di materiali a elevata conducibilità termica per assiemamento (*packaging*) microelettronico (**Thales Alenia Space Italia**, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**).

Nel campo aeronautico prosegue sull'uso di nanoelementi dispersi in materiale composito, in particolare per la realizzazione di aerostutture in composito elettricamente conduttive per funzionalità anti fulmine, e nanostrutturazione di leghe metalliche (**Alenia Aermacchi**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica e in **Thales Alenia Space Italia** per le schermature a elevata resistenza da utilizzare su veicoli per rientro e volo ipersonico.

In aggiunta, le tecnologie dei nuovi materiali e strutture danno impulso al futuro sviluppo e capacità realizzativa, sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettro-magnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi e Oto Melara**).

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) progredisce in **SELEX Sistemi Integrati** e **SELEX Galileo**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica contro minacce CBE.

b) Ricerca e sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche del Gruppo hanno riguardato:

- i **radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica *Phased Array* (PA) con *array* di moduli integrati "ricetrasmittenti" per la osservazione della Terra da satellite (**Thales Alenia Space Italia**), la navigazione e la sorveglianza da aerei ed elicotteri (**SELEX Galileo**) e le funzioni di scoperta e difesa aerea da piattaforme navali e terrestri, compresi quelle adibite al controllo del traffico aereo (**SELEX Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) continua lo sviluppo e l'industrializzazione del modulo trasmetti-ricevi attivo, *building block* fondamentale per tutta la famiglia di prodotti della società **SELEX Galileo**, che va dai radar per la sorveglianza, PICOSAR, molto compatto e specificatamente progettato per impieghi su *Unmanned Air Vehicle* (UAV), e SEA SPRAY, dotato di prestazioni di alto livello, fino al radar avionico multimodo denominato VIXEN-E, anch'esso a scansione elettronica attiva, che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**SELEX Galileo**), già selezionato per il velivolo svedese Gripen NG di nuova generazione.

Nel contempo, in **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**, sono continuati gli sviluppi per rinnovare la componente di “elaborazione del segnale” (*Exciter Receiver Processor*) che, con l’uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l’aumento delle prestazioni, in particolare dei modi immagine ad altissima risoluzione (*Synthetic Aperture Radar-SAR*), sia nell’ambito dei radar a scansione meccanica (che, comunque, mantengono una buona presenza sul mercato), che nei nuovi radar a scansione elettronica.

Nel campo dei radar passivi (*Passive Covert Location Radar*) è stata completata la fase di industrializzazione del sistema Aulos (**SELEX Sistemi Integrati**), la cui operatività ed efficacia è stata dimostrata attraverso un dimostratore trasportabile. Ulteriori progressi sono infine da registrare nel campo dei sistemi radar multi-funzionali e multi ruolo, i cosiddetti MAESA (*Multirole Active Electronically Scanned Array*), orientati a soddisfare le crescenti esigenze del mercato verso soluzioni radar integrate in un unico sistema d’antenna (**SELEX Sistemi Integrati**);

- la **difesa elettronica** nella sua accezione di *Electronic Warfare* continua a essere parte del *core business* di **SELEX Galileo**. Con i diversi sistemi per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è sostenuto l’ampliamento dell’offerta del Gruppo, consentendo a Finmeccanica il completamento di una capacità di offerta integrata “protezione-sorveglianza” a bordo di tutte le piattaforme. Significativi gli sviluppi nel campo della SIGINT (*SIGnal INTelligence*) in **DRS**, anche in collaborazione con **SELEX Elsag** per le applicazioni campali e *man portable*. Nel 2011 è proseguito l’aggiornamento dei prodotti avionici, allargando il catalogo con nuove soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni e ingombri ridotti, particolarmente idonee anche all’impiego su UAV e sono stati avviati nuovi interessanti sviluppi per applicazioni terrestri. Per queste ultime è importante ricordare il continuo aggiornamento del prodotto di **SELEX Elsag** per la neutralizzazione dei dispositivi di attivazione via radio degli IED (*Improvised Explosive Devices*);
- i **sistemi ISR** (*Intelligence, Surveillance and Reconnaissance*) avionici hanno registrato *significativi* progressi attraverso prodotti come l’ATOS (*Airborne Tactical Observation and Surveillance System*) e con il lancio di vari progetti mirati allo sviluppo di sistemi integrati multisensoriali capaci di migliorare significativamente le prestazioni e contemporaneamente ridurre costi, ingombri e pesi, con potenziali applicazioni sia su velivoli pilotati che UAV;
- l’**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d’arma integrati, sia navali che terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**SELEX Galileo** e **SELEX Elsag**). Gli sviluppi (**SELEX Galileo**), in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di *Direct Infrared CounterMeasurement*

(DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari che civili, contro i missili cosiddetti *man-portable*, proseguono nella direzione di nuove sorgenti laser e sistemi più compatti (**DRS**).

Continua ancora lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni avioniche. Tale sistema, realizzato anche per applicazioni spaziali, grazie all'analisi della scena catturata, con alta risoluzione, mediante l'uso di centinaia di canali nella banda visibile e IR, consente la determinazione, a distanza, della tipologia del materiale costituente l'oggetto osservato (**SELEX Galileo**).

DRS ha completato l'attività di sviluppo di una famiglia di piattaforme stabilizzate di ridotte dimensioni (diametro inferiore a 10", fino a 3.5") in grado di ospitare più sensori elettro-ottici e alcuni tipi di laser. **DRS** ha completato con successo lo sviluppo di prodotti altamente integrati e a basso costo per la visione notturna basati su tecnologie non raffreddate, di elevato valore anche per il mercato *consumer*. Infine è stato avviato (**SELEX Galileo, DRS**) lo sviluppo di soluzioni multisensoriali, basate su *imaging* nelle bande visibile e IR, per la scoperta di minacce IED;

- i **sistemi di difesa terrestri** e relative componenti dove si intensificano gli sviluppi di **Oto Melara** orientati alle soluzioni applicabili in scenari asimmetrici, per fornire soluzioni che consentano capacità operative a partire da quelle di miglioramento della *situation awareness* con riduzione contestuale dell'esposizione degli operatori ai rischi connessi. E' opportuno citare, a riguardo, i sistemi di protezione C-RAM (*Counter Rocket, Artillery, and Mortar*) e le famiglie di *Unmanned Ground Vehicle* (UGV) ruotati e cingolati (Robotica Mobile Terrestre) che rappresentano la frontiera tecnologica con importanti potenzialità di mercato in tale settore. Ulteriori sviluppi nel campo del munizionamento guidato di **Oto Melara** sono stati avviati per estendere il *range* delle soluzioni;
- i **sistemi missilistici**, con riferimento ai *seeker* avanzati, sia nella banda IR (Infrarosso) (**SELEX Galileo**) che radar, alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**) continuano gli sviluppi sull'applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l'evoluzione dei *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne *Phased Array* (passive) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);
- i **sistemi di comando e controllo**, sia nel campo delle architetture dei grandi sistemi per applicazioni di tipo terrestre, navale e *Air Traffic Management* (**SELEX Sistemi Integrati**), che di quelle avioniche specializzate e basate su dispositivi di elaborazione, presentazione e controllo per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, SELEX Eltag e SELEX Galileo**). In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza

l'aspetto della "simulazione", in particolare con attività di **AgustaWestland** e **SELEX Galileo**. Quest'ultima ha proseguito nella definizione di una nuova generazione di simulatori di volo.

Anche in ambito navale si registrano i benefici degli sviluppi in corso sulle architetture net-centriche con impatto sui sistemi di CMS (*Combat Management System*) con soluzioni modulari per il mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione (**SELEX Sistemi Integrati**).

A valle del completamento del progetto architeturale del progetto Forza NEC (*Network Enabling Capability*), condotto dal *Project Office* Integrato composto dalla componente Ministero Difesa e dalla componente Industria (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, SELEX Galileo, MBDA, Oto Melara, SELEX Elsas e SELEX Sistemi Integrati**) è stata avviata la fase implementativa. Forza NEC è un progetto lanciato dall'Esercito italiano per la trasformazione *net* centrica delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell'impiego in missioni al di fuori del territorio nazionale e alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Force* presenti negli scenari internazionali;

- la **sicurezza** (*Homeland Security*) dove resta confermato un forte impegno allo sviluppo di tecnologie e soluzioni per grandi sistemi per il controllo del territorio, del traffico marittimo e dei confini marittimi e terrestri, per la protezione civile e la gestione di crisi, nonché per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture critiche. **SELEX Sistemi Integrati** svolge in questo senso una missione di coordinamento delle aziende del Gruppo per lo sviluppo di soluzioni congiunte e integrate. Tra i risultati conseguiti da **SELEX Sistemi Integrati** meritano particolare rilievo gli studi, le analisi di fattibilità e le sperimentazioni effettuate sulle seguenti tematiche, in continuità a quanto già sviluppato nell'anno precedente:
 - Sperimentazione del primo prototipo di LYRA 10 installato sul Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (Lince).
 - Integrazione del sensore LYRA di SELEX in banda Ka nel sistema di monitoraggio del traffico nella laguna di Venezia del sistema MOSE (MODulo Sperimentale Elettromeccanico).
 - Studio dell'integrazione di un sistema di monitoraggio basato su rete di sensori *unattended* in grado di interfacciarsi con altre tipologie di sistemi di monitoraggio e sorveglianza.
 - Lo sviluppo di sistemi di sorveglianza passiva elettro-ottica con tracciamento di bersagli scoperti in modo automatico.

- Sviluppo di soluzioni architetture intrinsecamente resistenti ad attacchi informatici di sistemi di comando e controllo e di infrastrutture critiche.
- Ricerca nell'ambito di protocolli crittografici quantistici sicuri codificando l'informazione; in particolare lo studio ha riguardato la progettazione della *Quantum Key Distribution network* per applicazioni in aree metropolitane.
- Sviluppo di strumenti e sistemi di modellazione e simulazione al fine di consolidare ed estendere la capacità di valutare le prestazioni di sistemi integrati in scenari comprendenti molteplici entità eterogenee interdipendenti (sensori, centri di sorveglianza, centri di comando e controllo, attuatori terrestri e navali).

Sempre nell'ambito della *homeland security*, **DRS** continua lo sviluppo di sistemi di comando e controllo e *situational awareness* per la protezione delle frontiere, delle forze e delle infrastrutture critiche. Questi sistemi utilizzano dati eterogenei originati da sistemi di sorveglianza costituiti da radar distribuiti, sensori elettro-ottici, sensori sonar e sensori a terra incustoditi, fusi in una singola visione operativa utilizzando una architettura distribuita orientata ai servizi.

A valle della fusione delle società **SELEX Communications** ed **Elsag Datamat** in **SELEX Elsad**, sono proseguite le attività di R&S precedentemente pianificate e sono state riviste le strategie di sviluppo in chiave sinergica per tener conto della notevole possibilità di fornire soluzioni integrate più complete, comprendendo in particolare le comunicazioni, la gestione informazioni, i servizi e le applicazioni. Si è proceduto negli sviluppi dei sistemi di *Law Enforcement* come supporto strutturato alle attività investigative (dispositivo di acquisizione targhe *Automatic Number Plate Reader - ANPR*, *Make and Model Recognition - MMR*, Nuovo Sistema Centrale di Gestione piattaforma - EOC) e dei sistemi per la Sicurezza Fisica (sistemi di antintrusione, videosorveglianza e controllo di aree urbane, infrastrutture critiche ed eventi) integrando nuovi algoritmi di videoanalisi ed effettuando numerosi *benchmarking* prestazionali con prodotti *off-the-shelf*.

Sono proseguite le attività di sviluppo e consolidamento funzionale di sistemi integrati di *Intelligent Transportation* con specifico riferimento agli aspetti legati alla *security* sia per il trasporto di merci e persone, sia per le nuove esigenze legate alle *Smart City*. Attraverso le collaborazioni di **SELEX Elsad** con **Ansaldo Energia** e **Ansaldo STS**, sono stati avviati studi e sviluppi di soluzioni integrate per la gestione e la protezione di impianti industriali, *pipeline oil & gas*, impianti di generazione elettrica e reti di distribuzione, sistemi di trasporto, utilizzando prodotti di base di **SELEX Elsad** quali HMI-GRS SCADA (per

Supervisione e Controllo Trasporti) e S3I (per videosorveglianza) e il prodotto SMS di **Ansaldo STS**, particolarmente tagliato sulle applicazioni Metropolitane e Ferroviarie. Sempre in ambito SCADA (*Supervisory Control And Data Acquisition*) sono state avviate attività per la certificazione in accordo alle normative SIL2; sono in fase di analisi soluzioni sinergiche che possano fornire una proposizione adeguata di sistemi SCADA congiuntamente a sistemi di *Cyber Security*.

Sono state ulteriormente incrementate le attività sull'interoperabilità di sistemi di comunicazione eterogenei, che consentono a organizzazioni diverse di comunicare e interoperare in caso di necessità, estendendo il tema anche alle comunicazioni e ai servizi a banda larga (WiFi, 3G, 4G), in accordo con le nuove esigenze operative in ambito Professionale e Militare. In questo ambito si è tenuto particolarmente conto della sicurezza delle informazioni, per cui sono continuati gli sviluppi delle cifranti IP (*Internet Protocol*), delle soluzioni per *Multi Level Security*, dei sistemi di gestione delle chiavi e degli accessi e si è maggiormente focalizzato sui ricevitori sicuri lo sviluppo in ambito Galileo PRS;

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche che strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network centric* e nello sviluppo della famiglia di soluzioni basate sul paradigma della *Software Defined Radio (SDR)*, elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**SELEX Elsag**). Nel corso del 2011 sono stati terminati gli sviluppi dei terminali *hand-held* (portatili) e veicolari a 1 canale, sono proceduti gli sviluppi del veicolare a 4 canali, si è dato inizio allo sviluppo del *Man-Pack*. Inoltre, sono state rese disponibili una prima serie di forme d'onda voce-dati sia *narrowband* che *broadband*, tra cui la forma d'onda SBW (*Soldier Broadband Waveform*) che ha effettuato con successo test in diverse parti del mondo.

Gli sviluppi della SDR Avionica in **SELEX Elsag** sono stati indirizzati sull'uso della stessa architettura SDR delle radio Militari Tattiche, in linea con quanto si sta portando avanti nei consorzi ESSOR (europeo) e JTRS (statunitense). E' aumentato l'impegno nello sviluppo del *Wide Band Data Link* satellitare che sfrutterà anch'esso la piattaforma SDR con vantaggi di peso e dimensioni e immediata adattabilità alle evoluzioni future. Si è inoltre dato inizio allo sviluppo di soluzioni IFF (*Identification of Friend or Foe*) ADS-B (*Automatic Dependent Surveillance - Broadcast*), che trovano applicazione in UAV e aerei militari che viaggino in corridoi civili, ma che potranno avere ricadute economicamente importanti anche in prodotti utilizzabili su aerei civili. **DRS** sta inoltre lavorando sull'integrazione di computer a elevate

prestazioni, sul *networking* e sulla capacità di elaborazione del segnale in un sottosistema per la *intelligence* nelle comunicazioni in grado, tra l'altro, di svolgere funzioni quali la localizzazione della sorgente del segnale e la sua elaborazione, per applicazioni sia avioniche che terrestri e per il soldato.

Nell'area delle *comunicazioni militari* e per lo spazio (terminali di terra) proseguono gli sforzi di rafforzamento del ruolo di *telecommunication system provider* delle aziende del Gruppo, attraverso la piena introduzione di piattaforme di convergenza basate su IP e la relativa evoluzione verso *Ipv6*, che consentirà la creazione e gestione delle reti in modo dinamico, sicuro, flessibile e affidabile in ambiente *open & mobile*. In questo settore continuano gli sviluppi di **SELEX Elsag** per le soluzioni *network centric* per Soldato Futuro e Forza NEC, per la gamma di prodotti All-IP, per le cifranti IP e relativi sistemi di gestione chiavi, per le comunicazioni satellitari (*mesh ground terminal*) nelle quali si stanno finalizzando gli sviluppi sui terminali SOTM (*Satcom on the move*) con antenne *phased array* a puntamento elettronico nelle bande X e Ka.

Nelle *comunicazioni sicure professionali* proseguono per **TETRA** (*TErrestrial TRunked RAdio*) e per il nuovo standard DMR (*Digital Mobile Radio*) le attività per la realizzazione di reti di comunicazione in Italia e all'estero, in settori che vanno dalla *Public Safety & Security* all'*Oil & Gas* e ai Trasporti, oltre a numerose applicazioni per enti locali. Per quanto riguarda il TETRA, sono state completate le attività per la realizzazione di soluzioni compatte di tipo *plug&play*, basate su IP, e si è proceduto negli sviluppi legati al *Wideband* in linea con lo standard TEDS. Sulla base della evoluzione della *Core Network* del TETRA, prosegue lo sviluppo di una piattaforma (CSP-Perseus), per la convergenza di reti eterogenee e relativi servizi di comunicazione basata su IP, così da ottenere una soluzione unica e indipendente dalle tecnologie di accesso radio. Nel campo delle comunicazioni *broadband* sono state avviate collaborazioni con importanti partner mondiali in ambito LTE (*Long Term Evolution*).

Nelle *comunicazioni professionali per i trasporti* sono proseguiti gli sviluppi della nuova generazione di terminali GSM-R (*GSM-Railway*) per applicazioni di bordo, ed è iniziata l'analisi delle evoluzioni legate al segnalamento su IP e alla evoluzione verso il *broadband* (LTE), con forte impegno all'interno degli organismi di standardizzazione e stretta collaborazione con **Ansaldo STS**. Sono inoltre stati sviluppati e proposti con successo sistemi di bordo per treni ad alta velocità.

Nel comparto delle *telecomunicazioni satellitari* le attività di R&S sono state dedicate alle comunicazioni di emergenza con lo sviluppo di un simulatore del *payload* satellite per la banda Ka e la realizzazione di un prototipo di "stazione campale" in fibra di carbonio (su brevetto **Telespazio**) per i Vigili del Fuoco.

Nel comparto *maritime* è stata sviluppata una *smart box* per la gestione delle comunicazioni e per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi agli apparati di bordo.

Nel comparto della *navigazione aerea* sono state condotte analisi delle prospettive di business per *Service Provider* Satellitare in campo aeronautico.

Telespazio, in linea con l'obiettivo di dotarsi di capacità *satellitare* propria, ha avviato uno studio volto alla realizzazione di un sistema per erogare servizi di comunicazione, accesso ad internet, a banda larga orientato a utenti residenziali e piccole società con copertura sull'America Latina. Il sistema prevede l'utilizzazione di un *payload* trasparente in banda Ka con tecnologia a fascio multiplo per riutilizzo di frequenze e polarizzazione.

Nella *componente di bordo*, **Thales Alenia Space Italia**, oltre al proseguimento delle attività progettuali e di sviluppo su R&S finanziata dal cliente per i *payload* dei programmi governativi Athena-Fidus e Sicral 2, ha focalizzato le attività allo studio di sistemi in *band* UHF di nuova generazioni e sistemi di telemetria e comando sicuri basati su architetture numeriche. E' proseguita poi l'attività preparatoria per consentire il trasferimento in Thales Alenia Space Italia delle piattaforma GEO della famiglia Spacebus B2/B3.

- In ambito **spaziale**, le attività di **Thales Alenia Space Italia** nel campo della radaristica si sono concentrate sugli sviluppi critici, R&S finanziata dal cliente, per il sistema COSMO Skymed di seconda generazione.

Nel campo delle *infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto* sono proseguiti, in **Thales Alenia Space Italia**, gli sviluppi di strutture gonfiabili, con rigidità e funzionalità necessarie in orbita riducendo i volumi richiesti al lancio, di sistemi ECLS (*Environmental Control and Life Support*) per il controllo ambientale e di supporto alla vita, capaci di rigenerare le risorse (aria, acqua e rifiuti) anche tramite piccole serre integrate e di sistemi per la generazione di energia (celle a combustibile rigenerative). Per quanto riguarda le tecnologie dei veicoli di rientro e esplorazione, sono proseguiti gli studi sull'analisi integrata di fenomeni multi fisici e la conseguente ottimizzazione del *design* aerotermodinamico, sono stati sviluppati meccanismi innovativi di *Rendez-Vous & Docking*, locomozione (i.e. moto-

ruota) e atterraggio (*shock absorber per landing legs*) e sono state studiate interfacce e algoritmi per la collaborazione tra l'equipaggio e i sistemi robotici.

Nel campo della *navigazione satellitare e infomobilità* è proseguita la ricerca in campo GNSS (*Global Navigation Satellite System*) per l'implementazione di un sistema per il tracciamento delle merci.

La ricerca nel campo dei *segmenti di terra per missioni scientifiche* ha portato alla progettazione e realizzazione di un substrato software per la fornitura di servizi tramite l'utilizzo di *database* scientifici distribuiti e implementazione di un prototipo dimostrativo.

Infine **Telespazio** ha proseguito l'attività di ricerca in ambito GAL PRS (*Galileo Public Regulated Service*) con l'analisi di problematiche relative all'automazione e alla pianificazione delle operazioni, alla certificazione dei sistemi, alla simulazione di scenari di servizi satellitari e alla definizione e sviluppo di applicazioni utente.

Per i temi di *esplorazione planetaria* si è definita l'architettura un sistema di navigazione denominato PLANS. Il concetto è il dispiegamento, durante la fase di discesa del *Lander* (e, eventualmente dal Rover una volta a terra), di un gruppo di WANE (*Way-point Augmentation Network Equipment*) a differenti quote in maniera di coprire l'area a terra della dimensione necessaria alla missione di esplorazione del Rover.

In ambito *esplorazione dello Spazio*, **Telespazio** ha continuato l'analisi per la fattibilità di grandi interferometri a terra in vista di possibili cooperazioni internazionali con la possibilità di un loro utilizzo anche per le problematiche relative al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*).

Nella componente di bordo **Thales Alenia Space Italia** ha proseguito le attività di ricerca sul tema di *Automation Technology per Entry Descent and Landing* Planetario mirata allo studio degli aspetti critici delle fasi di discesa e atterraggio preciso su pianeti utilizzando sistemi che integrano algoritmi di visione e *Guidance Navigation and Control* (GNC); le architetture e gli algoritmi vengono poi validati tramite una *Entry Descent And Landing Facility* sviluppata come parte del progetto basata su diorama rappresentativo del terreno marziano e un "drone" che emula il *Descend Module*.

Nel campo della *robotica* è proseguito in **Thales Alenia Space Italia** lo sviluppo di un *Test Bench* con lo scopo di studiare e validare tecnologie, architetture, algoritmi di GNC, visione, strategie di operazione, cooperazione autonoma di Rover, robot e sistemi di *Rendez-vous and Docking*. Infine, per quanto riguarda le tecnologie ottiche, si è proseguito lo studio delle

tecnologia laser per missioni planetarie. In particolare si è attivato uno studio di valutazione per l'implementazione di un laser altimetro capace di soddisfare un ampio *range* di missioni richiedenti di un'alta risoluzione orizzontale e verticale.

Sulla linea della *Geo-Information* e-Geos (società di **Telespazio** e ASI) ha proseguito nello sviluppo di soluzioni architetture innovative per contenimento costi di realizzazione e incremento delle prestazioni del terminale Utente Commerciale per dati/prodotti COSMO Skymed. E' stato ancora studiato una *post-processing chain* che, partendo dai prodotti standard, li adatti alle diverse necessità operative (miglioramento dell'accuratezza geometrica, dimensioni) e dei servizi *Near Real Time* (NRT) oltre che un *tool* per il post processamento dei DEM (*Digital Elevation Model*) COSMO Skymed per l'ottenimento di DEM a prestazioni migliori.

Nell'ambito dei prodotti geodetici sono continuate le attività per la realizzazione di un server orbitale per il *processing/post processing* di informazioni a supporto della geolocalizzazione dei prodotti immagine e la prototipazione di un servizio di produzione di mappe troposferiche orarie NRT per geolocalizzazione e correzione artefatti atmosferici in banda X. È stato completata l'attività relativa agli elementi base del sistema GIS (*Geographic information system*) per la costruzione di soluzioni applicative orientate alle esigenze degli utenti nel campo del *geoDatawarehouse* e di una più completa utilizzazione della piattaforma GoogleEarth Enterprise.

Nell'ambito delle operazioni *satellitari* sono stati ulteriormente analizzati e studiati miglioramenti a strumenti, processi e procedure atte a fronteggiare con maggiore accuratezza e in modo ottimale la sicurezza dei satelliti in orbita bassa rispetto alle possibilità di collisione con oggetti non controllati o altri satelliti.

- Riguardo alle **piattaforme aeronautiche**, per il settore elicotteristico, **AgustaWestland** ha continuato nella strategia di investimento tecnologico articolata su 3 filoni principali: quello delle tecnologie che consentono l'utilizzo "ogni tempo" del mezzo con prestazioni migliori anche sotto il profilo del comfort nonché *eco-friendly*, quello delle tecnologie *unmanned*, in particolare per soluzioni di supporto a operazioni navali, e quello delle tecnologie legate al convertiplano. Tra le principali attività di sviluppo tecnologico sui materiali si segnalano quelle legate all'utilizzo di materiali termoplastici, per la parte strutturale si segnalano quelle legate ai *drop test* dei nuovi modelli per la parte dei controlli di volo invece quelle legate al fly-by-wire anche a supporto delle iniziative europee (Clean Sky), per le tecnologie *eco-friendly* sopra menzionate si segnalano quelle relative alla riduzione attiva delle vibrazioni e del rumore acustico indotto nonché la ricerca di soluzioni e miglorie propulsive con

maggiore efficienza e consumi ridotti. Sono proseguite le attività di ricerca sulle tecnologie per l'elicottero "ogni-tempo" anche con la sperimentazione dell'*Enhanced Vision System* (EVS), nonché l'aggiornamento avionico per i controlli di volo *Fly By Wire* e per le componenti di prognostica (*Health & Usage Monitoring System* - HUMS). Da segnalare, sempre in campo elicotteristico, la collaborazione di **AgustaWestland** con **AnsaldoBreda** per un'evoluzione degli impianti elettrici di bordo e, in particolare, per soluzioni di propulsione ibrido. In termini di prodotti, AgustaWestland ha progredito nello sviluppo del AW169 che era stato presentato nel corso del Salone Aeronautico di Farnborough 2010. L'AW169 rappresenta una nuova generazione di elicotteri bimotore progettato per soddisfare la crescente richiesta del mercato per elicotteri nella classe delle 4.5 ton. Nel salone di Parigi del 2011, **AgustaWestland** ha presentato l'AW189, elicottero polivalente bimotore da 8 ton. in configurazioni da 12 fino a 16 passeggeri (equipaggio escluso), candidato ideale per il mercato *Oil&Gas* in operazioni di tipo *long range*. Nel contesto dei nuovi prodotti gli sviluppi tecnologici riguardano soprattutto i nuovi rotori attivi con la sostituzione dei sistemi tradizionali con attuatori elastomerici a comando elettrico e i rotori a giri variabili per l'ottimizzazione delle prestazioni. Continua la sperimentazione in volo, anche a fini certificativi, del prototipo AW609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia per quanto attiene comandi di volo, propulsione e trasmissione integrate nelle *nacelle* ad alta affidabilità. In tale contesto la ricerca tecnologica di **AgustaWestland** ha già iniziato ad affrontare il tema della generazione successiva di convertiplano (Erica) in grado di operare indipendentemente come piattaforma sia ad ala fissa che ad ala rotante. Continua infine lo sviluppo del velivolo multiruolo di classe media (8,5 ton) AW149, dotato di un avanzato sistema di missione integrato, in grado di rispondere alle più moderne esigenze operative.

Alenia Aermacchi ha proseguito con gli sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e, in particolare, con le attività legate al modernissimo addestratore militare M346-Master che ha ricevuto già diversi ordini.

Parallelamente è in corso di sviluppo la versione M346 Light Combat (AADA - *Affordable Advanced Defence Aircraft*) adatto a specifiche missioni di *Homeland Protection* e *Out of Area Operation*, basata sull'integrazione di nuova sensoristica (Radar, ESM, Targeting Pod) e di carichi bellici. Inoltre, la società sviluppa sistemi addestrativi integrati (ITS) basati su una filosofia addestrativa avanzata che comprende *Ground Based Training System* (GBTS), *Mission Support System*, *Training Management Information System* e il supporto logistico.

Alenia Aermacchi persegue lo sviluppo di tecnologie aero-strutturali proprietarie che stanno contribuendo fattivamente alla piena operatività nella realizzazione di alcune delle componenti principali (fusoliera) del velivolo B787 (*Dreamliner*) per la società Boeing.

Per quanto concerne le tecnologie in particolare quelle nell'ambito del Piano Nazionale Ricerca Militare sono proseguite le attività per il progetto “*Future Technology for Aerial Refueling (FTAR)*” e per il progetto “*Damage Management of Aircraft Composite Structures Monitored by Embedded Sensor (MACMES)*”. La società è anche coinvolta nel progetto “Bomba a guida IMU/GPS” (con capofila **Oto Melara**) per quanto attiene agli studi preliminari di integrazione e di configurazione aerodinamica su di un velivolo non pilotato.

In ambito europeo, proseguono le attività per il progetto MIDCAS (*MIDair Collision Avoidance System*), volto allo sviluppo e sperimentazione di tecnologie e soluzioni avanzate per l'anticollisione in volo, all'interno del quale l'azienda collabora con altri primari gruppi europei.

Nell'ambito delle iniziative nazionali, **Alenia Aermacchi** partecipa al progetto SMAT (Sistema di Monitoraggio Avanzato del Territorio) della Regione Piemonte. Mentre, nell'ambito delle iniziative con la Regione Puglia partecipa allo sviluppo di due progetti di ricerca: *I-Design Foundation* e AEROCOMP. Il 30 Settembre 2011 è stata effettuata la dimostrazione finale del progetto SMAT-F1, ottenendo i permessi di volo nell'area di prova individuata a sud del Piemonte e operando dall'aeroporto civile di Cuneo Levaldigi. Obiettivo di questi dimostratori è quello di acquisire capacità avanzate in tutte le aree tecnologiche d'interesse per le applicazioni UAV, rendendo altresì disponibili soluzioni che possano costituire la base per futuri programmi UAV di interesse europeo.

Per quanto riguarda il restante ambito nazionale l'azienda porta avanti il Piano di sviluppo e di innovazione per le Tecnologie Integrazione AeroStrutture (TIAS) che mira allo sviluppo, alla progettazione, all'ottimizzazione e alla realizzazione di strutture innovative per velivoli commerciali e per velivoli UAV, al fine di consolidare il proprio ruolo di *Independent Prime*. Continuano infine le attività per il progetto dei dimostratori Neuron (tecnologie per *Unmanned Combat Air Vehicle - UCAV*), con primo volo previsto nel giugno 2012 e Sky-Y, un UAV di tipo *Medium Altitude Long Endurance (MALE)* sul quale **Alenia Aermacchi** ha già integrato e sperimentato diversi tipi di *payload* (Elettro/Ottico e Radar) nonché funzioni avanzate di volo autonomo.

Il sistema Falco (**SELEX Galileo**) un UAV di tipo *Medium Altitude Endurance (MAE)* per la sorveglianza e gli impieghi tattici (categoria *Maximum Take-Off Weight < 500 kg*) ha raggiunto la piena maturità operativa. Mentre sono in corso gli studi per lo sviluppo di una

versione evoluta (Falco EVO) che punta a un incremento significativo del carico utile attraverso alcune modifiche del Falco, tra le quali un aumento della apertura alare.

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito esclusivamente civile continuano a svolgere significative attività di R&S anche in cooperazione con le società operanti nel comparto della Difesa e Sicurezza. In particolare si segnalano attività importanti nei settori:

- **Trasporti**, con attività di sviluppo principalmente focalizzate sia sui sistemi a guida vincolata in ambito urbano - suburbano e ferroviario sia sui sistemi di segnalamento e controllo del traffico associati (**Ansaldo STS**) e *Security*. Le principali aree riguardano:
 - i progetti europei PROTECTRAIL (del quale **Ansaldo STS** è coordinatore di 29 partner europei) e Secur ED in ambito *Security*;
 - il progetto europeo ALARP, per lo studio, progetto e realizzazione di un più efficiente sistema di *Automatic Track Warning System* (ATWS) per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri ferroviari;
 - la ricerca e lo sviluppo di soluzioni integrate, mirate sia alla riduzione dei consumi energetici sia alla minimizzazione dell'impatto ambientale, specie in ambito urbano regionale. Sono stati eseguiti da **Ansaldo STS** test significativi a Napoli (sull'anello di prova di **AnsaldoBreda**) del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra) sviluppato dalle due aziende per veicoli tramviari. Prosegue l'implementazione e l'integrazione di sistemi di accumulo dell'energia di frenatura attraverso l'impiego di dispositivi distinti o misti (*on board* e non imbarcati);
 - il prosieguo dei test funzionali del motore a magneti permanenti a flusso assiale per applicazioni tramviarie "motoruota" (**AnsaldoBreda**), e l'implementazione di tecniche di controllo di convertitori e motori a magneti permanenti. È stata realizzata una resina per l'isolamento termico classe 220 C dei motori e completata la realizzazione di un motore a magneti permanenti *enclosed* per metropolitane. E' in fase di avvio la progettazione del motoasse per il trasporto regionale;
 - le attività di sviluppo di componenti *dual use: Security-Safety* (**Ansaldo STS**), tra le quali il Portale Diagnostico Multifunzione (attualmente in esercizio sulla rete RFI Napoli-Roma) che consente di verificare la conformità dei treni in transito fino a 300 km/h e il completamento di un *tool* di simulazione dell'incendio in galleria (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);

- gli sviluppi nel campo del segnalamento (piattaforma distanziamento dei treni) sono concentrati sull'implementazione delle nuove generazione dei sistemi di terra e bordo ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) per linee ad alta velocità e CBTC (*Communications Based Train Control*) per metropolitane. In campo ERTMS sono in corso di sviluppo gli adeguamenti funzionali ai nuovi standard europei UNISIG (S.R.S. 2.3.0.d) sia delle piattaforme di terra che di bordo; inoltre è stato validato il nuovo prodotto Encoder da Segnale nonché la *balise* ridotta, con applicazione della stessa non solo in campo ferroviario, ma anche per uso CBTC. Sul CBTC, inoltre, procedono le attività di integrazione terra / treno nella configurazione di sistema che prevede a bordo dei treni “il macchinista” mentre sono state completate le attività di definizione dei requisiti funzionali per la modalità operativa senza guidatore. Sempre in campo ERTMS (lato apparato di bordo) sono in stato avanzato di progettazione un nuovo ed evoluto BTM (*Balise Transmission Module*) e un nuovo sistema di gestione dell'odometria;
- la definizione (**Ansaldo STS**) degli sviluppi (per quanto possibile di derivazione ERTMS) necessari per le applicazioni innovative con localizzazione satellitare (con futura previsione di includere anche le comunicazioni satellitari), alla base dei nuovi sistemi di distanziamento PTC (*Positive train control*) per i mercati statunitense, australiano e, similare, per il mercato russo; in merito a tali sviluppi sono in corso di definizione collaborazioni con **Thales Alenia Space Italia** (progetto EU GRAIL 2), **Telespazio** (progetto EU Satloc) e **SELEX Elsag**;
- gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) di **AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**. Sviluppate tecnologie innovative di fabbricazione mediante rivettatura della cassa metropolitana di Taipei. Completato il nuovo *power pack* integrato che raggruppa in un unico modulo convertitore di trazione, convertitore servizi ausiliari, caricabatteria e controllo con logica ridondata;
- gli sviluppi di nuove soluzioni, a livello di componenti e di sistema (piattaforma *wayside*) e necessarie all'evoluzione dell'*interlocking* verso la piattaforma standard per le applicazioni di terra denominata WSP (*Wayside Standard Platform*). La nuova piattaforma WSP in configurazione *interlocking* è stata completata e sono iniziate le attività di customizzazione della stessa per estenderne l'uso anche per applicazioni tipo RBC / PTC (*Radio Block Center / Positive Train Control*) con utilizzo di GSM-R, GPRS e altre reti radio. Sempre nel campo *Wayside* è partita la progettazione di un nuovo circuito di binario in audiofrequenza capace di trasmettere, in modalità FSK, le

condizioni per la gestione del libero / occupato del circuito di binario, nonché, in modalità ASK, le informazioni di velocità in sicurezza destinate al treno;

- per quanto riguarda le tecnologie trasversali, **AnsaldoBreda** ha in corso attività sulla diagnostica predittiva di carrello, sulle architetture base per convertitori di trazione, su progetti (europei) di standardizzazione di *equipment*, sui materiali polimerici / termoplastici e adesivi strutturali, sui motori elettrici ad alta *performance*, sui processi di fabbricazione e sul *SW engineering*. In avvio di test, un sistema a supercapacitore tramviario per il recupero energetico *on board*. Le attività di **AnsaldoBreda** sono svolte nell'ambito di progetti finanziati Nazionali e comunitari.

- **Energia**

Nel corso del 2011 le attività di innovazione e sviluppo prodotti di **Ansaldo Energia** si sono concentrate sullo sviluppo di soluzioni innovative negli impianti per generazione di energia da fonti fossili e sulle relative attività di *service*, con particolare attenzione alle esigenze espresse dai clienti nell'ambito dei progetti realizzativi in corso. E' stato inoltre mantenuto un impegno significativo anche nel settore nucleare e della diversificazione da fonti rinnovabili.

In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo delle turbine a gas di tecnologia **Ansaldo Energia**, si è proseguito nel programma di evoluzione della macchina AE94.3A di classe F finalizzato sia a incrementarne le prestazioni in termini di potenza ed efficienza sia ad aumentarne la flessibilità operativa e la gamma di combustibili utilizzabili.

Sempre per le turbine a gas di tecnologia Ansaldo, è stato completato il progetto costruttivo per la versione evolutiva della macchina AE94.2 le cui modifiche sono già state inserite nei progetti correnti.

Sono inoltre proseguiti i progetti di sviluppo sulla flessibilità operativa degli impianti a ciclo combinato in risposta alle nuove esigenze del mercato elettrico sia in Italia che a livello europeo. L'attenzione a tali aspetti è testimoniata dalla partecipazione attiva al gruppo di lavoro nell'ambito della European Turbine Association (EUT) che contribuisce all'elaborazione dei nuovi codici di rete a livello europeo.

Un significativo sforzo è stato dedicato alle attività di *service* su turbine a gas sia di tecnologia **Ansaldo Energia** sia di tecnologie terze, tramite la linea di Business OSP (*Original Service Provider*), che comprende anche la controllata Ansaldo Thomassen.

I programmi in corso sono stati rivolti, da una parte, a dotare le macchine di propria tecnologia di strumenti avanzati per la valutazione della "vita residua" dei forgiati critici

(sulla base di opportune tecniche non distruttive di indagine), dall'altra, ad ampliare la gamma d'offerta negli interventi di *service* su macchine di altra tecnologia con lo sviluppo di pale turbina con intervalli di manutenzione ottimizzati e di sistemi di combustione a basse emissioni.

Nel campo delle turbine a vapore è stato completato il programma di sviluppo del progetto basico di macchina USC (Ultra Super Critico).

Si è inoltre lavorato alla definizione dei parametri ottimali per le offerte di turbine a vapore per impianti solari a concentrazione CSP (*Concentrated Solar Power*).

E' proseguito, con l'ausilio dei più moderni strumenti di calcolo elettromagnetotermico tridimensionale e utilizzando materiali isolanti sempre più performanti, lo sviluppo di generatori elettrici di taglia ottimizzata per adattarsi agli sviluppi effettuati sulle turbine a gas e vapore. In particolare, nel campo delle macchine con raffreddamento ad aria è pronto per la costruzione il modello da 400 MVA, al vertice delle prestazioni.

Per quanto riguarda le attività sull'automazione delle macchine e degli impianti, si è proseguito nello sviluppo del nuovo sistema di controllo con marchio **Ansaldo Energia**, basato sulla piattaforma AC800 (comprensivo del sistema protezioni SIL3) per la turbina a vapore, nell'ambito dell'accordo con ABB firmato nello scorso esercizio.

Continuano anche le attività di analisi approfondita dell'impatto sui prodotti proprietari (impianti a vapore e cicli combinati) delle tecnologie per la separazione della CO₂ dai fumi di scarico delle centrali termoelettriche (CCS - *Carbon Capture and Storage*).

Sul fronte dello sviluppo di soluzioni innovative nel campo delle energie rinnovabili, è stata avviata la realizzazione dell'impianto prototipo per la gassificazione della biomassa con tecnologia *staged* per la quale sono state depositate domanda di brevetto e registrazione del marchio. La messa in marcia dell'impianto è prevista alla fine del primo semestre del 2012 e si conta di testarlo inizialmente con biomassa legnosa vergine.

Nel corso del 2011 è stata inoltre completata la realizzazione di un impianto prototipo per la produzione di idrocarburo liquido a partire da oli vegetali mediante un processo termocatalitico che si differenzia dal più noto processo di transesterificazione per non utilizzare alcol metilico e non produrre glicerina come sottoprodotto.

Per quanto riguarda il comparto nucleare, proseguono le attività di ricerca sui reattori di IV generazione, dove Ansaldo Nucleare rappresenta il punto di riferimento industriale a

livello europeo per lo sviluppo del reattore veloce raffreddato a piombo tramite il coordinamento del contratto EU-FP7 LEADER.

Tutte le attività relative ai reattori di IV generazione rientrano nel quadro di sviluppo previsto dal SNE-TP (*Sustainable Nuclear Energy - Technology Platform*) e, in particolare, dall'iniziativa ESNII (*European Sustainable Nuclear Industrial Initiative*) a cui partecipano i principali *stakeholder* europei.

Ansaldo Nucleare partecipa altresì ad altri progetti europei tra i quali il progetto CDT per la progettazione della *facility* d'irraggiamento europea Myrrha localizzata presso il sito di Mol dell'ente di ricerca nucleare belga SCK-CEN.

La Governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Finmeccanica, per rafforzare ulteriormente la *Technology Governance* di Gruppo, migliorare l'interoperabilità delle aziende e ricercare sinergie tecnologiche, ha introdotto nel 2011 il CTO (*Chief Technology Officer*) Board, che vede coinvolti tutti i CTO e tutti i responsabili della R&S delle aziende del Gruppo, i cui principali compiti sono: gestione a livello di Gruppo delle strategie innovative delle aziende attraverso il coordinamento degli *Innovation and R&S Strategy Plan*, *scouting* delle tecnologie future in ottica BVR (*Beyond Visual Range*), coordinamento e gestione delle relazioni con le Università e i centri di ricerca, identificazione e gestione di progetti collaborativi su piattaforme tecnologiche comuni, *governance* di *MindSh@re*¹ e della proprietà intellettuale del Gruppo.

Rimangono attive le Comunità Tecnologiche di *MindSh@re*® che, con la loro composizione interaziendale, rappresentano un importante strumento per condividere la conoscenza e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione, coinvolgendo circa 350 rappresentanti delle direzioni tecniche, ricercatori e ingegneri provenienti da tutte le aziende del Gruppo:

- **Comunità “Radar”**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- **Comunità “Software”**: tecnologie, sistemi e metodologie per le applicazioni software avioniche, navali, terrestri per la militari, civili e per la sicurezza;
- **Comunità “Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti”**: tecnologie di base emergenti, tra le quali i materiali innovativi, i metamateriali, i MEMS, la fotonica, la robotica, le nanotecnologie, la progettazione e gestione ecocompatibile dei prodotti;
- **Comunità “Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione”**: analisi e razionalizzazione dei processi, delle metodologie e dei *tool* all'interno di tutto il ciclo sviluppo prodotto, del System Engineering, e di tutte le fasi della progettazione meccanica e elettrica;

¹ *MindSh@re*® è un marchio registrato da Finmeccanica Spa

- **Comunità “Tecnologie per la Simulazione”:** sistemi e tecnologie per la simulazione locale e distribuita e l’addestramento avanzato del personale operativo;
- **Comunità “Proprietà Intellettuale”:** divulgazione, razionalizzazione, gestione e valorizzazione, del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie (brevetti, marchi, *know-how*, competenze).

Sono proseguite nel 2011 le iniziative originate all’interno delle Comunità del progetto *MindSh@re*®, attraverso numerosi workshop e l’attivazione di tre nuovi progetti *R&S Corporate*, (parzialmente finanziati dalla Capogruppo) con l’obiettivo di favorire la collaborazione tra le società del Gruppo con Università, Centri di Ricerca e utilizzatori finali sui seguenti temi:

- **MITRA (*Microwave Integrated Tile for Radar Application*).** Sviluppo di un dimostratore di sottoinsieme ad alta ripetitività per un *array* attivo a scansione elettronica (*Microwave Tile*), per ridurre il costo e facilitare la fabbricazione dell’antenna.
- **FAAST (*Finmeccanica Application Simulation Store and collaboration environment*).** Ambiente collaborativo *online*, attraverso il concetto di *App Store* che permetta alle aziende di condividere al proprio interno conoscenze, esperienze, *tool* e moduli delle simulazioni.
- **IPL@ab.** Un servizio centrale per il Gruppo per facilitare la razionalizzazione e la valorizzazione del portafoglio brevetti, i marchi e le tecnologie delle aziende Finmeccanica.

Infine, a inizio 2011, è stata avviata una attività, denominata *Green Technology Audit* per valutare l’applicabilità delle tecnologie, prodotti e soluzioni delle aziende nei settori “adiacenti” collegati alle *green/clean technology*. L’iniziativa è coerente con l’indirizzo UE per Horizon 2020 dove i temi dell’eccellenza scientifico/tecnologica, quelli del recupero di competitività del comparto industriale del “vecchio continente” si raccordano con l’esigenza di un ritorno socio economico sostenibile sul territorio e a beneficio degli individui.

In questa attività sono state coinvolte praticamente tutte le aziende del Gruppo, in particolare: **Ansaldo Energia, AnsaldoBreda, Ansaldo STS, DRS, e-Geos, SELEX Elsag, SELEX Galileo, SELEX Sistemi Integrati, Telespazio.**

All’interno dello studio sono stati definiti 6 ambiti applicativi specifici:

- *Earth monitoring (climate Change):* per il monitoraggio dei fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, al degrado ambientale e all’impoverimento delle risorse.
- *Natural resources management:* per il monitoraggio, la gestione e il ripristino delle risorse naturali e degli ecosistemi.
- *Energy Management:* soluzioni per la gestione efficiente e efficace dell’energia, dalla generazione alla distribuzione fino all’utenza finale, in sistemi idealmente *simil net-centrici* per gestire in modo intelligente e automatizzato la *grid* (rete).

- *Sustainable Mobility*: soluzioni che rispondono alla crescente domanda di mobilità intelligente, in particolare nelle aree urbane ad alto tasso di congestione, e che tengono conto dei requisiti di basso impatto ambientale, di abbattimento delle emissioni e di sicurezza, includenti anche soluzioni per la logistica intermodale.
- *Healthcare & Education*: tecnologie innovative per preservare e migliorare le condizioni di salute degli individui, riducendo i costi, nella prospettiva di invecchiamento della popolazione.
- *Environmental Security & Response*: settore trasversale ai precedenti per le funzionalità necessarie ad assicurare la prevenzione, la protezione e la gestione delle emergenze dovute alle catastrofi naturali e la protezione dei sistemi informativi e l'integrità dei dati residenti (*cyber*).

Tra le differenti tematiche Finmeccanica ha deciso di focalizzare, in una prima fase, la propria attenzione sulle soluzioni relative alle *Grid Elettriche* e alla mobilità sostenibile.

A valle dell'analisi è stato inoltre deciso di registrare un marchio associato al nome "*Planet Inspired*", che verrà utilizzato per promuovere e valorizzare questa nuova *vision*.

Altre attività di Ricerca e Sviluppo - Piattaforme Nazionali

In ambito nazionale, Finmeccanica congiuntamente al CNR ha promosso una piattaforma tecnologica *SECurity Research in Italy* (SERIT) che si pone l'obiettivo di sviluppare una *roadmap* tecnologica in ambito sicurezza.

Altra piattaforma nazionale cui partecipa Finmeccanica con le proprie aziende tra cui **Telespazio** è **SPIN-IT** "*Space Innovation in Italy*", nata per promuovere l'innovazione e rafforzare la presenza italiana nei programmi europei e internazionali di ricerca applicata nel settore spaziale.

Continua la significativa partecipazione diretta di numerose aziende del Gruppo alla piattaforma **ACARE Italia**, che ha lo scopo di indirizzare le attività di R&S in ambito aeronautico, attraverso il coordinamento tra tutti gli attori italiani del settore.

Finmeccanica, inoltre, partecipa alle seguenti Alleanze Tecnologiche Italiane (ATI) promosse dalla Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per rispondere agli obiettivi e alle sfide della Strategia Europa 2020.

Le ATI rappresentano oggi la sintesi e la convergenza su obiettivi considerati prioritari per la crescita, quali: Nanotecnologie, Mobilità Elettrica, Innovazione di Prodotto, Tecnologie Biometriche, Internet del Futuro, Sorgenti e Sensori Fotonici, Spazio.

Programmi Europei e NATO

Di seguito sono elencati i nuovi progetti di ricerca e sviluppo e le partecipazioni a programmi internazionali sui quali le aziende del Gruppo o la Capogruppo si sono impegnati nel 2011.

- In ambito **EDA** (European Defence Agency), sono stati acquisiti 3 nuovi contratti rispettivamente da:
 - **SELEX Elsag** , per il programma ESSOR. L'obiettivo strategico del programma ESSOR è quello di fornire le basi per lo sviluppo e la produzione di *Software Defined Radio* (SDR) in Europa in modo da avere gli equipaggiamenti operativi nel continente fino al 2015.
 - **SELEX Galileo**, per il programma SoC - *System on Chip*. Il *System-on-Chip* è una tecnologia chiave per aumentare funzionalità e servizi nelle applicazioni della difesa.
 - **WASS**, per il programma *Underwater Maritime System* (UMS).
- In ambito **NATO**, Finmeccanica ha preso parte ai seguenti studi NIAG (*NATO Industrial Advisory Group*):
 - “*Trans-Atlantic Defence Industrial Cooperation*” - su richiesta della CNAD (*Conference of National Armaments Directors*), un gruppo ristretto di esperti (**SELEX Sistemi Integrati Co-Chairman**), ha preparato la seconda edizione della Conferenza TADIC che si è svolta in ottobre, con lo scopo di valutare le implicazioni del nuovo Concetto Strategico NATO per la Cooperazione Transatlantica, le problematiche per l'industria derivate dalla introduzione della “*Smart Defence*” e la conseguente rivisitazione dei *Multinational Programmes*.
 - *NATO Multinational Approach Initiative* - Su richiesta della *Investment Division* la Delegazione italiana (Finmeccanica *Chairman*) ha attivamente collaborato alla proposta NIAG di Programmi Multinazionali caratterizzati da una vasta partecipazione e dalla concreta possibilità di una rapida messa in esecuzione.
 - *Contribution to Cyber Defence*- Su richiesta della *Emerging Security Challenges Division* il NIAG ha costituito un gruppo che, con leadership di Finmeccanica, apporterà il contributo delle conoscenze e delle esperienze industriali nel settore della *Cyber Defence*.
- **VII Programma Quadro - Sicurezza (2007-2013)**: durante il 2011 sono stati comunicati i risultati della 4^a call Sicurezza, dove Finmeccanica si è aggiudicata partecipazioni significative nei seguenti progetti:
 - *CockpitCI (Cybersecurity on SCADA: risk prediction, analysis and reaction tools for Critical Infrastructures)*, coordinato da **SELEX Sistemi Integrati**, il cui scopo è di rendere più affidabili e resilienti le infrastrutture nei confronti di potenziali attacchi di tipo *cyber*.
 - *D-BOX (Demining toolBOX)*, dove **SELEX Sistemi Integrati** riveste il ruolo di coordinatore tecnico. Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare una “*toolbox*” per le operazioni di sminamento, integrando dati di vario genere, incluso quelli satellitari, con informazioni statistiche.
 - **FIDELITY**, in cui partecipa **SELEX Elsag**, il cui scopo è quello di migliorare la sicurezza e la fruibilità dei documenti di viaggio biometrici (passaporti elettronici), tenendo

contemporaneamente in opportuna considerazione gli aspetti di *privacy* / legali / etici e sociologici.

- **VII Programma Quadro - ICT (2007-2013):**

Finmeccanica ha preso parte alla 4^a *call* del JTI Artemis, in cui è stato ammesso al finanziamento il progetto DEMANES, relativo allo sviluppo e realizzazione di sistemi di controllo adattivi, in grado di reagire con efficacia a cambiamenti sia interni al sistema (per es. guasti) sia del contesto esterno. Inoltre Finmeccanica ha partecipato alla 7^a *call* del tema ICT, ottenendo il finanziamento di un progetto concernente la realizzazione di una piattaforma di erogazione di servizi alla salute.

- **VII Programma Quadro - Spazio (2007-2013):**

Telespazio ha avanzato nel corso del 2011 diverse proposte, essenzialmente relative al programma europeo GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*). Fra le proposte presentate nella 4^a *call*, è stato selezionato il progetto BRIDGES, relativo alla definizione del possibile ruolo di EUSC (*European Union Satellite Centre*) in GMES.

Nella 5^a *call*, i cui risultati saranno noti nel corso del 2012, **Telespazio** e e-GEOS (80% Telespazio, 20% Agenzia Spaziale Italiana) hanno presentato proposte, di cui tre coordinate da e-GEOS. In particolare due consorzi internazionali creati per fornire a organismi europei e nazionali di protezione civile informazioni geospaziali e mappe satellitari delle aree colpite da catastrofi, a sostegno della preparazione e conduzione degli interventi di gestione delle crisi.

La Commissione Europea nel 2011 ha inoltre avviato l'importante programma GMES *Initial Operation*, con la pubblicazione dei primi bandi per la selezione degli operatori che erogheranno i servizi operativi del programma GMES.

Infine è importante ricordare che sono state completate le attività del progetto ULISSE (*USOCs knowLedge Integration and dissemination for Space Station Experimentation*), finalizzato alla realizzazione di una rete di Centri operativi per la sperimentazione spaziale.

- **VII Programma Quadro - Trasporto, inclusa Aeronautica (2007-2013).**

Nell'ambito della 4^a *call* del 7° Programma Quadro **Alenia Aermacchi** partecipa a 2 progetti di grandi dimensioni (L2) appartenenti all'Area Tematica "Trasporti e Aeronautica" (ACTUATION-2015 e SARISTU) e un progetto appartenente all'Area "ICT" (TERRIFIC).

A luglio del 2011 si è aperta la 5^a *call* della Tematica 7 (Aeronautica e Trasporto Aereo). **Alenia Aermacchi** partecipa a una proposta di grande dimensione sulla riduzione dei costi della produzione dei compositi (LOCOMACHS); inoltre la società partecipa anche ad alcuni progetti L1 concentrati sulle tecnologie di produzione e di integrazione.

Continua la forte e qualificata la partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica alla quale sono destinati finanziamenti europei, in particolare nelle due *Joint Technology Initiative* Clean Sky e SESAR:

- Clean Sky ha lo scopo di sviluppare le tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici. Due dei sei ITD (*Integrated Technology Demonstrator*) hanno la *co-leadership* di Finmeccanica: il Green Regional Aircraft (**Alenia Aermacchi**) e il Green Rotorcraft (**AgustaWestland** in collaborazione con Eurocopter). Coinvolte anche Avio, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**;
- SESAR consentirà lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo in un orizzonte fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aermacchi** (responsabili di primo livello), **SELEX Galileo**, **SELEX Elsag** e **Telespazio**.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di collaborazione con le principali Università italiane (**Genova, Federico II di Napoli, S. Anna di Pisa, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, IUSS di Pavia e altre**) nel campo aeronautico, dei radar, della sicurezza, dei trasporti e delle comunicazioni. È stato inoltre sottoscritto un accordo quadro con **l'Università di Trento** avente come oggetto studi sull'elettromagnetismo.

Brevetti

Nel corso del 2011 è proseguita l'ordinaria attività di gestione di tale portafoglio brevetti, che comporta il monitoraggio delle procedure di registrazione e lo svolgimento di tutte le attività finalizzate al mantenimento e al rinnovo dei brevetti concessi a livello nazionale e internazionale, nonché l'attività di tutela, specie in relazione ai brevetti strategici, al fine di garantire una protezione a livello mondiale del *know-how* di interesse del Gruppo. Nel 2011 è stata anche avviata un'attività di promozione, sfruttamento e valorizzazione del *know-how* protetto da brevetto, a livello interaziendale tra le Società del Gruppo.

La situazione del portafoglio brevetti, riguarda in particolare i settori :

- Elettronica della Difesa e Sicurezza: 39%
- Elicotteri: 15%
- Energia: 17%
- Aeronautica: 8%
- Sistemi Difesa: 8%
- Trasporti: 7%
- Spazio: 2%
- Altri: 4%

FINMECCANICA E LE PERSONE

Sviluppo Organizzativo

Il 2011 è stato un anno di importante cambiamento per il Gruppo. Di seguito si evidenziano alcuni tra i più rilevanti processi e interventi di ridisegno o revisione macro-organizzativa realizzati.

A gennaio 2011, in occasione dell'avvicendamento del *Chief Executive Officer* (CEO), **SELEX Galileo** ha aggiornato la struttura organizzativa di primo livello, definendo un'evoluzione in sostanziale continuità rispetto all'assetto precedente.

Sempre a gennaio, **Telespazio** ha operato una profonda revisione dell'assetto organizzativo a sostegno dello sviluppo internazionale delle proprie attività dei servizi e soluzioni satellitari, con l'obiettivo di rispondere in modo più efficace alle sfide del mercato e recuperare al contempo efficienza. Sono state quindi costituite, a diretto riporto del *Chief Operating Officer* (COO), 4 *Business Unit* totalmente responsabili, a livello trans-nazionale, dei risultati in termini di profitti e perdite conseguiti nei rispettivi segmenti di business, in un modello organizzativo "a matrice" in cui i *Country Manager* operano quali rappresentanti aziendali, con responsabilità prioritaria sullo sviluppo commerciale, nei principali Paesi e mercati di riferimento. Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica tenutosi a dicembre 2011 ha deliberato la fusione per incorporazione di Telespazio Holding Srl nella società operativa Telespazio SpA. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto alla fine di febbraio 2012.

A febbraio **AgustaWestland**, unitamente all'avvio di un importante processo di *turnover* manageriale di alcune posizioni "chiave", ha delineato l'aggiornamento del modello organizzativo del settore Elicotteri, caratterizzato da una struttura operativa globale integrata con 3 *Geographic Unit* (a presidio di Italia, Gran Bretagna e Polonia) e 5 *Business Unit*, sotto la responsabilità del *Chief Operating Officer* (COO).

A conclusione del processo di fusione tra SELEX Communications ed Eltag Datamat, con decorrenza 1° giugno 2011 è stata varata la nuova organizzazione integrata di **SELEX Eltag**, strutturata con 8 *Business Unit* - tra le quali una dedicata al mercato britannico- collocate a riporto del Direttore Generale. Si ricorda inoltre che, sempre nell'ottica di una razionalizzazione e ottimizzazione del settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di trasferire alla propria controllata SELEX Electronic Systems SpA (già Finmeccanica Consulting S.r.l.), con efficacia a far data dall'inizio dell'esercizio 2012, le partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Eltag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA.

In virtù dell'accordo di *partnership* con il fondo specializzato First Reserve Corporation, **Ansaldo Energia** ha provveduto - a partire da giugno - a realizzare le opportune variazioni e adattamenti tanto della configurazione societaria che della struttura organizzativa. A ottobre, nel quadro di un intervento di riorganizzazione più ampio, la società ha definito il superamento della posizione di Condirettore Generale riunificando tra l'altro, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, tutte le attività aziendali afferenti al segmento di business del *Service*.

A luglio è stato ridefinito l'assetto organizzativo del settore **Aeronautica**, con una nuova struttura imperniata su due Direzioni Generali (DG): una dedicata al presidio delle operazioni e una focalizzata sullo sviluppo del business. In particolare, è stata identificata un'unica responsabilità integrata per l'area della produzione a riporto del DG Operazioni. Si ricorda inoltre che, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione delle attività nel settore, a far data dal 1° gennaio 2012 è efficace la fusione per incorporazione delle principali società del settore.

Il 1° agosto sono state emesse delle **linee guida di Gruppo sulle denominazioni/"titoli" manageriali** finalizzate principalmente alla semplificazione delle strutture organizzative aziendali e al contenimento dei costi organizzativi complessivi.

Nel mese di novembre sia **WASS** che **Oto Melara** hanno operato una significativa revisione delle rispettive strutture organizzative all'insegna della "manutenzione evolutiva" e della razionalizzazione del disegno organizzativo complessivo.

In data 23 dicembre 2011 **AnsaldoBreda** ha formalizzato la nuova struttura organizzativa di primo livello. Con l'obiettivo di ricercare la massima efficienza in tutti i comparti e a tutti i livelli per sostenere la competitività e migliorare la produttività aziendale, la nuova organizzazione ha semplificato significativamente il precedente assetto: sono state configurate 3 *Business Unit* di prodotto/servizio, dotandole di tutte le leve operative per il governo dei rispettivi segmenti di business, oltre alla nuova unità di standardizzazione industriale e gestione integrata della *supply chain* (SPP) per il presidio accentrato delle *operation*.

A fine 2011 sia **Finmeccanica Group Services** che **Finmeccanica Group Real Estate** hanno rinnovato le rispettive cariche sociali varando un nuovo modello organizzativo imperniato sulla figura del Presidente operativo, con la nomina di un Direttore Generale e con il contestuale superamento della carica di Amministratore Delegato.

Anche per **Finmeccanica Spa** il 2011 è stato un anno di cambiamento, in primo luogo, a seguito delle nomine assembleari, delle successive deliberazioni consiliari del maggio 2011 e delle deleghe conferite alle nuove cariche sociali. Al **Presidente** sono state attribuite le Strategie, le Relazioni Esterne e l'Internal Audit, all'**Amministratore Delegato** tutte le altre strutture aziendali. Al **Direttore Generale e CFO** è stata affidata la responsabilità delle Operazioni, degli Affari Legali e Societari, delle Relazioni con gli Investitori, del Coordinamento delle Società di Servizi, oltre all'area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Successivamente, con la deliberazione consiliare del 1° dicembre 2011 e correlato aggiornamento delle attività delegate relative alla gestione sociale, è stata realizzata la concentrazione delle cariche sociali apicali nella figura unica del **Presidente e Amministratore Delegato**, affidando al Comitato per il Controllo Interno la supervisione delle attività di Internal Audit. Nella stessa data è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale (DG) con la conferma dei poteri e delle attribuzioni già conferitegli in qualità di DG e di CFO, cariche rimaste inalterate.

Relativamente alla dislocazione degli insediamenti si segnala che alla fine del 2011 il Gruppo operava nel mondo attraverso una struttura territoriale comprendente 405 sedi/siti, dei quali 261 all'estero (64% del totale) e 144 in Italia. Tra i siti all'estero, 77 sono negli Stati Uniti d'America, 39 nel Regno Unito, 19 in Francia, 14 in Germania, 8 sia in India che in Australia.

Le sedi "operative" (stabilimenti e altri siti considerati prevalentemente produttivi) sono 185 (di cui 75 in Italia), pari al 46% del totale.

Management Review, Piani di Successione, Compensation e Sistemi di Incentivazione

L'esercizio 2011 ha delineato per il Gruppo Finmeccanica un significativo cambio di prospettiva e un'evoluzione strategica che inevitabilmente ha condotto alla rivisitazione di alcuni processi fondanti del Sistema di Gestione, Valorizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane.

Tale revisione ha investito anche il consolidato processo di **Management Review** che, dal 2002, costituisce il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e iniziative aziendali in tema di Risorse Umane, nonché l'occasione elettiva per Finmeccanica per acquisire tutte quelle informazioni e valutazioni necessarie ad attivare processi di gestione meritocratica e sostenibile del Capitale Umano del Gruppo, con particolare riguardo ai profili manageriali.

Finmeccanica ha confermato il processo di Management Review quale momento cruciale per lo sviluppo di una *partnership* di valore aggiunto tra la Capogruppo e le società operative che consenta l'ottimizzazione dei processi di gestione e sviluppo delle risorse, definendo al contempo nuove modalità operative che saranno pienamente realizzate nel ciclo di incontri previsti per il 2012.

L'analisi e la discussione dei **Piani di Successione** di tutte le posizioni di *Top Management* e di primo livello nelle principali società del Gruppo continuerà ad avere un rilievo centrale nelle agende degli incontri di *Management Review*.

In tale ottica, infatti, nell'anno 2011 è proseguita la definizione e l'implementazione gestionale del cosiddetto "**Finmeccanica Elite Management System**", con l'obiettivo - dichiarato già nel precedente esercizio 2010 - di evolvere verso un modello di *partnership* ancora più forte, tra Finmeccanica e le società operative.

Il disegno dell'architettura di un sistema integrato di gestione, sviluppo e valorizzazione dei Talenti, avviato nel 2010 e proseguito nel 2011, è finalizzato alla creazione e valorizzazione di una classe manageriale di profilo internazionale che permetta al Gruppo di affrontare con successo le prossime sfide sui mercati internazionali, contribuendo anche, con un approccio strutturato, al necessario ricambio manageriale che dovrà avvenire nei prossimi anni.

La popolazione prioritariamente interessata, e pertanto definita "**Group Elite**", è rappresentata da circa 600 manager suddivisi in tre segmenti, classificati in ragione del rilievo organizzativo delle posizioni ricoperte, ma anche delle caratteristiche personali delle risorse: al vertice della nuova piramide sono collocati i "*Top 100*" - titolari di posizioni apicali in Finmeccanica e nelle società del Gruppo; nella fascia intermedia i "*200 Successor*" - ovvero i candidati alla successione dei Top 100 nel breve termine; alla base della piramide i "*300 Top Talent*", profili caratterizzati da un potenziale di sviluppo nel medio e lungo termine molto elevato, *standing* internazionale e una forte spinta motivazionale, individuati fra i Dirigenti e i Quadri delle società del Gruppo.

L'individuazione dei profili che rientrano nelle tre fasce della "Group Elite" ha costituito una delle aree di attività prioritarie per il 2011 ed è stata realizzata di concerto con le società, garantendo centralmente la coerenza del sistema; in parallelo, si è proceduto alla definizione di un sistema dei ruoli professionali e manageriali, aggregati in funzione della complessità organizzativa e dei contenuti professionali, che consenta di governare secondo un approccio strutturato e condiviso la gestione dei percorsi di carriera e le scelte sulle persone.

In questo quadro, la gestione delle risorse nelle fasce manageriali di maggior pregio si è tradotta nella definizione di **Career Plan** individuali per le Risorse Strategiche del Gruppo e per una parte delle Risorse Chiave individuate nel bacino dei manager ad altissimo potenziale. I *career plan* individuali, costruiti sulla base di criteri di tipo organizzativo, professionale e manageriale, alla luce dei fabbisogni dell'organizzazione aziendali e delle motivazioni e attitudini di ciascuna risorsa, saranno definiti nel corso del 2012 per l'intera popolazione della "Group Elite".

Con riferimento ai **Sistemi di Compensation**, il 2011 ha registrato il definitivo consolidamento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, con un tasso di *coverage* ormai prossima al 100% della popolazione dei Dirigenti/*Executive* del Gruppo.

Rispetto al Sistema MBO 2010, rimangono inalterate le logiche di fondo, la struttura generale e i meccanismi di funzionamento finalizzati ad assicurare una correlazione forte fra l'erogazione degli incentivi e il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di *performance* operative eccellenti.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2008-2010**, piano di *share grant* che è stato approvato, nelle sue linee generali, dall'Assemblea Ordinaria di Finmeccanica - Società per azioni del 30 maggio 2007 e successivamente istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2007, nel corso del 2011 è stata effettuata, a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance*, a livello aziendale o di Gruppo, l'attribuzione e la consegna gratuita della terza e ultima *tranche* di azioni di Finmeccanica - Società per azioni.

Nel 2011 si è anche chiuso il **Piano di Stock Option 2002-2004** con conseguente conclusione del periodo di esercizio dei relativi diritti.

Nel corso dell'anno è stata inoltre dedicata attenzione alle possibili opportunità di revisione dei sistemi di incentivazione a medio lungo termine, per allineare le politiche di remunerazione all'evoluzione strategica del Gruppo e consentire il mantenimento di sistemi di *reward* meritocratici, adeguati agli standard internazionali e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business. In vista di tale ridefinizione, e per assumere determinazioni quanto più possibile aderenti al mutato contesto di mercato e agli indirizzi strategici del Gruppo, non si è proceduto nel corso del 2011 all'assegnazione di piani di incentivazione a medio lungo termine.

Anche al fine di riallineare da un punto di vista temporale le complessive opportunità di *compensation*, già dall'inizio del 2012 saranno sottoposti all'attenzione del Comitato per la Remunerazione i possibili strumenti incentivanti a medio lungo termine per il *management* del Gruppo.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Anche nel 2011 Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali Unitarie improntate alla collaborazione per una risoluzione condivisa dei problemi, nonostante il protrarsi del difficile clima sindacale conseguente alla mancata sottoscrizione da parte della FIOM - CGIL del CCNL del 15 ottobre 2009.

In tale ottica, è proseguito l'impegno di Finmeccanica a livello istituzionale, in particolare all'interno di Federmeccanica, anche attraverso la valorizzazione degli incarichi assunti a vari livelli: la Vice Presidenza con delega agli Affari Europei, la Vice Presidenza della sezione metalmeccanica dell'Unione degli Industriali di Roma e la partecipazione alla Delegazione alle Trattative Sindacali Federmeccanica.

Per quel che riguarda i più rilevanti impegni del 2011, si segnalano in particolare quelli collegati ai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riassetto di alcune aziende del Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, a seguito della "riforma pensionistica" varata alla fine del 2011 - che ha previsto un sensibile innalzamento dell'età pensionabile - i piani di mobilità "volontaria" concordati e già avviati dalle aziende del Gruppo rischiano di non trovare applicazione nei confronti delle persone che, alla data del 31 dicembre 2011, non avevano ancora proceduto a formalizzare la risoluzione del rapporto di lavoro.

E' peraltro allo studio del Governo italiano una soluzione legislativa *ad hoc*, finalizzata a garantire una forma di copertura per tutti i casi di accordi stipulati antecedentemente alla data del 4 dicembre 2011.

In tale ambito:

Aereonautica

Si ricordano, in primo luogo, le misure già condivise con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS) nazionali e territoriali nell'accordo sottoscritto da Alenia Aermacchi (già Alenia Aeronautica) nel 2010, che nel 2011 hanno comportato i seguenti effetti:

- il ciclo di Cassa Integrazione Ordinaria (L. 164/1975) per il sito di Venezia (200 unità), per contrazione di carichi di lavoro, che ha determinato lo sviluppo di 44.560 ore di sospensione dal lavoro;
- la risoluzione del rapporto di lavoro e la conseguente messa in mobilità di 20 risorse dei siti di Torino e Caselle (accordo 29.06.2010 di riorganizzazione dell'Officina di Supporto di Torino e Caselle) e di 23 risorse del sito di Brindisi (accordo del 24.11.2010 relativo alla chiusura del sito di Brindisi);
- il trasferimento di 55 risorse presso il sito di Grottaglie (sempre conseguente alla chiusura del sito di Brindisi), con corresponsione di un importo *una tantum* e un rimborso forfetario delle spese per una durata di circa due anni;
- la risoluzione del rapporto di lavoro e la conseguente messa in mobilità di circa 614 (accordo del 22 novembre 2010). La risoluzione dei rapporti di lavoro delle altre risorse interessate dall'accordo (pari a 411 unità) potrà avvenire entro il 31 dicembre 2012.

In secondo luogo, si segnala il Piano di Rilancio, Ristrutturazione e Riorganizzazione (vigenza anni 2012-2014), sottoscritto da tutte le OO.SS in data 8 novembre 2011, che prevede l'adozione di una serie di misure, alcune delle quali verranno applicate con decorrenza dal 2012, altre dal 2013.

In particolare, tra le principali:

- CIGS per crisi aziendale a zero ore senza rotazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2012 (lavoratori coinvolti: 747), con conseguente collocazione in mobilità “volontaria” degli stessi al raggiungimento dei requisiti pensionistici (accordo CIGS e accordo mobilità del 20 dicembre 2011). La risoluzione dei rapporti lavorativi interessati potrà avvenire dal 1° gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2014;
- ristrutturazione attraverso una seconda manovra di CIGS (risorse coinvolte: 636) e attività di formazione per gestire le riorganizzazioni industriali collegate al trasferimento delle attività e dei relativi addetti dal sito di Casoria a quelli di Nola e Pomigliano D'Arco; il trasferimento delle risorse del sito di Tesserà all'AgustaWestland e alla SuperJet International e la chiusura delle sedi di Roma (via Campania e Via Bona) con decorrenza dal 2012 (accordo CIGS del 20 dicembre 2011);
- assunzioni di nuovo personale (risorse coinvolte: 500) nell'arco di vigenza del Piano (entro il 2014) e stabilizzazione di lavoratori con contratto di “somministrazione” (risorse coinvolte: 400); quest'ultima misura è stata già applicata nel mese di dicembre 2011;
- esternalizzazioni di alcune attività di servizio (vigilanza, magazzini e logistica, contabilità dei cicli fornitori e clienti, con decorrenza, rispettivamente: contabilità e parte della vigilanza nel 2012; residuo vigilanza 2013; logistica 2014).

Elettronica per la Difesa e Sicurezza

Elsag Datamat (attività gennaio - maggio 2011)

Sono continuate le azioni di efficientamento già intraprese negli anni precedenti, finalizzate, in particolare, alla realizzazione di interventi di riqualificazione di personale indiretto ad attività dirette e alla collocazione in mobilità del personale in possesso dei requisiti pensionistici (applicazione dell'accordo del 2010, con 46 risoluzioni del rapporto di lavoro).

SELEX Elsag (attività giugno - dicembre 2011)

Il profondo processo di riassetto industriale che ha comportato, tra l'altro, la nascita della nuova società SELEX Elsag, unitamente alla cessione di rami di attività ritenuti non strategici (es. ramo “banche”). In tale contesto, il piano di riorganizzazione della nuova società, condiviso con le OO.SS nazionali e territoriali (accordo del 28 giugno 2011 in sede confindustriale e accordo 1° luglio 2011

in sede ministeriale), ha previsto l'adozione di una serie di strumenti finalizzati principalmente al recupero di competitività e redditività. In particolare:

- CIGS solidale per riorganizzazione per 24 mesi per 515 unità medie annue (risorse coinvolte: 3.400 con rotazione, con 4 giornate di sospensione collettiva). L'utilizzo dello strumento è previsto fino a un numero massimo di giornate / anno a seconda dell'area aziendale, con 2 giornate / anno per tutte le aree aziendali;
- mobilità volontaria con accompagnamento alla pensione nei due anni di CIGS;
- *outplacement*, mobilità interna, bacini di compensazione, riqualificazione da indiretti a diretti; corsi di formazione professionale;
- esodi incentivati del personale in possesso dei requisiti pensionistici e, in caso di mancata accettazione, collocazione in CIGS a zero ore senza rotazione.

Nell'ambito del suddetto piano e in linea con quanto pattuito nelle intese sindacali sopra citate:

- è stato stipulato un ulteriore accordo sindacale per la collocazione in mobilità, entro la fine del 2013, per un massimo di 230 risorse (accordo del 5 dicembre 2011).
- sono state effettuate 243.000 ore di CIGS (luglio - dicembre 2011).

Gruppo DRS

Nel corso del 2011 sono proseguite le azioni, già avviate negli anni precedenti, dal gruppo DRS, con circa 1.130 risoluzioni del rapporto di lavoro, secondo gli stessi criteri già utilizzati in precedenza e definiti da accordi sindacali (applicabili al personale iscritto al sindacato) o da *policy standard* applicate negli Stati Uniti d'America (applicabili al personale non iscritto al sindacato).

In particolare, la selezione del personale in uscita e non assistito da accordi sindacali è avvenuta sulla base delle competenze e della *performance*, con particolare attenzione a evitare discriminazioni in base all'età o all'appartenenza a specifici gruppi.

La politica di incentivazione contemplata nella *policy* prevede l'erogazione di un importo corrispondente a una settimana di retribuzione per ogni anno di anzianità, con l'eventuale riconoscimento di alcuni *benefit*, quali, a esempio, la copertura di una polizza sanitaria per uno o due mesi, servizi di *outplacement*, ecc.

SELEX Galileo (UK)

Nel 2011 la SELEX Galileo britannica ha avviato un piano di riorganizzazione finalizzato a fronteggiare le notevoli difficoltà derivanti dalla situazione del mercato di riferimento; il piano ha interessato i siti di Luton, Basildon e ParcAberporth.

Tale processo ha comportato complessivamente 119 risoluzioni di rapporto di lavoro (87 dimissioni su base “volontaria”, sottoposte ad accettazione da parte dell’azienda, e 32 licenziamenti per esubero).

Elicotteri

Per far fronte alle previste restrizioni economiche all’industria elicotteristica, così come stabilito all’interno dello “*Strategic Defence and Security Review*”, si è definito un piano di ristrutturazione che coinvolgerà, nel sito inglese di Yeovil, fino a un massimo di 375 risorse principalmente indirette. E’ stato convenuto che il costo di tale manovra sia interamente a carico del Ministero della Difesa britannico.

Sistemi di Difesa

Oto Melara ha avviato un processo di riorganizzazione del sito di Brescia, che prevede il potenziamento di alcune attività (in particolare, progettazione, montaggio e assistenza *post vendita*) e la razionalizzazione di processi produttivi.

Il Piano ha pertanto previsto, in condivisione con le OO.SS (accordo del 2 novembre 2011), una serie di strumenti:

- esternalizzazione dell’attività di logistica interna a Fata Logistic Systems, con cessione del relativo ramo di azienda (decorrenza dal 1° ottobre 2011);
- mobilità volontaria con accompagnamento alla pensione per un massimo di 45 lavoratori (accordo del 24 novembre 2011);
- inserimento di nuove risorse (circa 20 nuove assunzioni).

Spazio

Nel corso del 2011 Telespazio ha intrapreso un processo di riorganizzazione focalizzato sull’internazionalizzazione dell’attività e basato principalmente sui seguenti punti:

- realizzazione di un nuovo assetto organizzativo;
- razionalizzazione e diversificazione del portafoglio prodotti in coerenza con l’evoluzione della domanda;
- riduzione dei costi e miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi aziendali allo scopo di perseguire economie di scala.

A tal fine sono state poste in essere importanti azioni di efficientamento, anche attraverso l’adozione di specifiche misure condivise con le OO.SS (accordo del 12 luglio 2011 in sede confindustriale e del 15 luglio 2011 in sede ministeriale):

- CIGS con rotazione per 534 lavoratori (70 unità medie annue della sede di Roma) della durata di 24 mesi per un massimo di 30 giornate complessive annue di sospensione (di cui 15 con chiusure settimanali a carattere collettivo) e CIGS a zero ore senza rotazione per i 35 lavoratori del comparto “mezzi mobili” (c.d. SNG), per chiusura attività, sempre della durata di 24 mesi;
- mobilità “volontaria” con accompagnamento alla pensione nel periodo di CIGS;
- *outplacement*, mobilità interna, bacini di compensazione, riqualificazione da indiretti a diretti, corsi di formazione;
- esodi incentivati nei confronti del personale in possesso dei requisiti pensionistici e, in caso di mancata accettazione, collocazione in CIGS a zero ore senza rotazione.

Nell’ambito del suddetto piano e in linea con quanto pattuito nelle intese sindacali sopra citate:

- l’applicazione della CIGS ha comportato (per il periodo luglio - dicembre 2011) 2 settimane di chiusura collettiva;
- è stato stipulato un ulteriore accordo sindacale per la collocazione in mobilità, entro la fine del 2013, di un massimo di 41 risorse (accordo del 22 dicembre 2011).

Nel 2011 è stata inoltre avviata la trattativa sindacale sul piano di riorganizzazione di Thales Alenia Space Italia (TASI) (conclusa in data 19 gennaio 2012 con la firma del relativo accordo), focalizzato sui seguenti punti:

- chiusura dello stabilimento di Milano Vimodrone e conseguente concentrazione presso il sito di Thales di Milano Gorgonzola (risorse coinvolte: 300);
- concentrazione presso la sede de L’Aquila delle attività di produzione per l’elettronica, attualmente realizzate nel sito di Milano Vimodrone;
- conseguente trasferimento di parte del personale di Vimodrone presso il sito di Gorgonzola (circa 200 risorse su 300); per le restanti 100 verranno trovate soluzioni alternative (vedi paragrafi successivi);
- chiusura della sede di Firenze (risorse coinvolte: 18 - vedi paragrafi successivi).

Il Piano prevede:

- a) per il personale della sede di Vimodrone non coinvolto nel passaggio a Gorgonzola (100 risorse): il trasferimento presso le sedi di Torino e Roma (funzioni di supporto) e l’Aquila (produzione), con agevolazioni di carattere economico (erogazione di importi *una tantum* e riconoscimento dei trattamenti di trasferta per un primo periodo).

In alternativa al trasferimento, è previsto l’utilizzo, ove possibile, dei seguenti strumenti:

- mobilità “volontaria” con accompagnamento alla pensione, in applicazione dell’accordo del 22 dicembre 2011, per un numero complessivo di 90 risorse i cui rapporti lavorativi potranno risolversi entro il 31 dicembre 2012;
- piani di incentivazione all’esodo;
- ricollocazione presso siti lombardi e piemontesi di TASI e di altre aziende del Gruppo Finmeccanica;
- *outplacement* in ambito regionale;

b) per il personale della sede di Firenze (18 risorse): la ricollocazione presso la sede di Campi Bisenzio di SELEX Galileo, ferma restando la possibilità di attivare, ove ne ricorrano i presupposti, gli strumenti alternativi sopra enunciati.

Trasporti

Sempre in condivisione con le OO.SS, è proseguito il piano di riorganizzazione ed efficientamento in AnsaldoBreda, che ha comportato, in applicazione dell’accordo sottoscritto nel 2010, complessivamente 403.877 ore di CIGS riferite principalmente alle aree di *staff* e alle unità di Business e Progettazione, nonché 80 risoluzioni di rapporto di lavoro (di cui 57 per mobilità ordinaria e 23 per dimissioni incentivate).

Altre società del Gruppo

La complessa situazione che ha caratterizzato il 2011 ha prodotto conseguenze sul piano occupazionale anche per altre società del Gruppo che hanno avviato procedure di mobilità “volontaria” nei confronti dei lavoratori che avessero acquisito il diritto al pensionamento nel corso della periodo di mobilità. In tale ambito si segnalano: Ansaldo Energia, per un totale di 140 risorse (accordo aprile 2011, con validità fino al 31 dicembre 2012, e precedente accordo di maggio 2010, in applicazione dei quali si sono verificate, nel corso dell’anno, 9 risoluzioni di rapporto di lavoro), Finmeccanica Spa e Finmeccanica Group Service, per un totale di 20 risorse, (accordo 22 dicembre 2011, con validità fino al 31 dicembre 2013).

Nel 2011 è stato inoltre completato il piano di ricollocazione delle risorse delle società Elsacom e So.Ge.PA all’interno del Gruppo conseguentemente alla messa in liquidazione delle due società.

Si segnala inoltre che il 7 marzo 2011 Finmeccanica e tutte le aziende del Gruppo hanno sottoscritto con le OO.SS. nazionali un accordo che prevede l’utilizzo di tutti gli strumenti di flessibilità previsti dal CCNL e dalla Contrattazione Aziendale applicabile (straordinario, notturno, indennità varie) fossero utilizzati per garantire incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa in relazione all’andamento economico o agli utili dell’impresa.

Tra le attività collegate a progetti di Gruppo, già avviati negli anni precedenti (2009 e 2010) a opera di gruppi di lavoro dedicati (in particolare, quello di Relazioni Industriali, composto dai responsabili di alcune aziende), si segnalano quelle finalizzate:

- alla elaborazione di una *policy* con riferimento alle tematiche della flessibilità, del *welfare* aziendale, dell'assistenza sanitaria integrativa, della formazione e della salute e sicurezza
- alla realizzazione di un nuovo inquadramento unico per le aziende del Gruppo.

Inoltre, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le OO.SS. e della *policy* di Gruppo emanata da Finmeccanica, è continuata l'attività di implementazione e monitoraggio della stessa, al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale e della identificazione dei Quadri con gli obiettivi aziendali e con i valori di Finmeccanica.

Finmeccanica ha inoltre proseguito l'azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, avviata nel 2009, attraverso un monitoraggio trimestrale finalizzato a massimizzare la mobilità infragruppo e a mirare con maggiore attenzione le assunzioni dal mercato, verificando altresì il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali finalizzate all'inserimento dei lavoratori nelle aziende.

Sul piano normativo, il gruppo di lavoro costituito nel 2009, composto anche dai responsabili della "normativa" di alcune società, ha proseguito l'attività di monitoraggio e di condivisione delle linee guida interpretative necessarie a garantire una costante informazione e la corretta applicazione delle nuove disposizioni legislative.

Particolare attenzione è stata dedicata alla disciplina in materia di detassazione di straordinari (che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo sindacale sopra menzionato) e a quella pensionistica, oggetto di molteplici modifiche normative intervenute nel corso dell'anno e, in particolare, nel mese di dicembre (decreto Monti).

E' proseguita l'attività, avviata negli esercizi precedenti, di promozione e implementazione dei c.d. "Social Service"; sono stati inoltre potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario (ambulatorio medico e *check up*) una serie di iniziative di medicina preventiva e di promozione della salute.

E'altresì proseguita l'attività del Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza con compiti di raccordo e monitoraggio a livello di Gruppo relativamente agli aspetti di normativa, organizzazione, formazione, medicina del lavoro e ambiente, in coerenza con quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.Lgs 106/2009.

In particolare, per quanto riguarda la medicina del lavoro, le aziende hanno continuato a potenziare e sviluppare i programmi di sorveglianza sanitaria, con un sempre maggiore coinvolgimento del ruolo del medico competente.

Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane e Sistemi di Gestione della Conoscenza

In coerenza con gli obiettivi del Piano Operativo Risorse Umane, il 2011 ha visto proseguire l'implementazione del Sistema integrato di Sviluppo e Formazione per assicurare:

- l'identificazione dei migliori talenti del Gruppo, per riconoscerne il merito attraverso un sistema di misurazione delle performance individuali ai diversi livelli;
- la valorizzazione del capitale intellettuale, favorendo lo sviluppo e la trasmissione delle competenze “chiave”, anche attraverso il rafforzamento del dialogo intergenerazionale;
- un approccio internazionale e il consolidamento di un'identità distintiva Finmeccanica;
- il rafforzamento della business *partnership* tra la Famiglia Professionale HR e la *line*, attraverso lo sviluppo delle competenze *core*;
- un contributo all'efficientamento dei processi e degli strumenti per la misurazione dei risultati, a garanzia di una sempre maggiore ottimizzazione dei costi e degli investimenti.

Finmeccanica ha ottenuto nel 2011 dall'organismo internazionale *Globe Certification*, il rinnovo della **certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008** per i “Processi di Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica”.

Il sistema di Sviluppo e Formazione è confrontato ogni anno all'interno di un *panel* internazionale costituito da 1.800 aziende in Europa e Stati Uniti d'America. Il *benchmarking* evidenzia il posizionamento di Finmeccanica rispetto a un *set* di indicatori (*Learning and Development KPI*) riconosciuti a livello internazionale. Nel 2011 il Gruppo è risultato al di sopra del valore medio del *panel* di riferimento sull'indicatore ore/dipendente e al di sotto per gli investimenti/dipendente.

Il 2011 è stato caratterizzato, rispetto al 2010, dall'incremento delle ore di formazione erogate (8,4%) e delle partecipazioni (+5,5%) a fronte di una lieve contrazione degli investimenti (-1,3%). Le efficienze sono state conseguite grazie alla realizzazione di economie di scala e di scopo e all'incremento del ricorso ai Fondi Interprofessionali (+45% rispetto al 2010); il valore dei finanziamenti riconosciuti nell'anno, a livello di Gruppo, ammonta a oltre €mil. 6.

Nel 2011 Finmeccanica ha ottenuto per la prima volta anche la **certificazione Top Employer Italia 2011**, entrando a far parte della rosa delle aziende di eccellenza sui temi formazione, sviluppo e

gestione delle risorse umane. Il riconoscimento è stato attribuito dal *CRF Institute*, organizzazione internazionale che analizza e premia le aziende meritevoli nella valorizzazione del capitale umano.

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel 2011, possono essere distinte in:

1. **Progetti di Sviluppo** finalizzati all'allineamento dei processi e degli strumenti di sviluppo e formazione del Gruppo, anche al fine di garantire maggiore trasparenza dei criteri e coerenza tra obiettivi di business e caratteristiche, aspirazioni e motivazioni individuali.
2. **Percorsi dedicati ai talenti** ai vari livelli organizzativi, dai giovani neo-assunti al *Top Management (Young People Programme e Executive and Middle Manager Programme)*.
3. **Iniziative** finalizzate al rafforzamento della *Cultura di Gruppo* per favorire:
 - a) la diffusione e lo sviluppo delle competenze *core*, indispensabili per essere competitivi sul mercato globale (*Cultura Industriale & Knowledge Management*);
 - b) la costruzione di un'*identità distintiva* (Identità di Gruppo ed *Employer Branding*), in grado di rispettare le specificità territoriali delle Persone, ma anche di creare una rete di valori che alimenti il loro *engagement* e rafforzi il riconoscimento di Finmeccanica come *Employer of Choice*.
4. **Percorsi di Formazione** rivolti al personale di Finmeccanica Spa.

1. Progetti di Sviluppo

L'allineamento di processi e strumenti di sviluppo e formazione ha portato alla definizione:

1. dell'architettura di un Sistema integrato di formazione, gestione e sviluppo del Capitale Umano (*Finmeccanica Elite Management System*);
2. dei processi di *talent tracking* relativi all'individuazione e allo sviluppo dei talenti, con l'obiettivo di valorizzare una classe manageriale di profilo internazionale e identificare una *pipeline* di risorse per garantire il necessario ricambio manageriale negli anni.

Il **Finmeccanica Elite Management System** si fonda su un approccio condiviso con le società operative per la gestione del talento e si ispira a due principi guida:

- Fornire a tutti l'opportunità di far emergere e valorizzare i talenti individuali
- Identificare e valorizzare le migliori Risorse manageriali di Gruppo con criteri coerenti

Il Sistema si basa sui "pilastri" del *Career Framework*, che consente la segmentazione dell'intera popolazione in aree professionali e fasce di complessità di ruolo, definendo le "regole" nei percorsi di carriera e su *Metodologie di Appraisal e Assessment* condivise a livello di Gruppo.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo, si è tenuto il *follow up* per i 22 *professional HR* che hanno partecipato alla I° edizione dell'**Assessor Academy**, finalizzata a consentire l'internalizzazione delle competenze *core* legate ai processi di analisi e valutazione del potenziale delle risorse.

2. Percorsi dedicati ai Talenti

2.1 Young People Programme

Il **Master FHINK**, il Master Finmeccanica in *International Business Engineering* giunto alla sua VI edizione, ha visto nel 2011 un'aula di 19 studenti di 9 nazionalità ed età media di 25 anni. A oggi, le risorse inserite nelle aziende del Gruppo provenienti dal Master sono 135.

Ai laureati neo-assunti dalle diverse aziende è dedicato il **FLIP**, *Finmeccanica Learning Induction Programme*, che dal 2005 ha visto la partecipazione di 1500 risorse e che ha l'obiettivo di orientare e rendere consapevoli i giovani della complessa realtà del Gruppo. A luglio si è conclusa con una *Final Conference*, l'edizione che ha coinvolto 230 ragazzi da 5 Paesi.

BEST (*Business Education Strategic Ten*), il Master in *General Management* per i brillanti laureati delle società del Gruppo con 3-5 anni di anzianità aziendale, è stato confermato da ASFOR (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) *Corporate Executive MBA* (unico tra i master aziendali italiani ad aver ottenuto questo riconoscimento). Nel 2011 sono state avviate 3 edizioni per un totale di 69 partecipanti (che si aggiungono ai 700 finora coinvolti).

CHANGE (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*) è un'iniziativa per valorizzare e sviluppare il segmento di popolazione dei *Rocket*, giovani con *standing* internazionale e potenziale di crescita verso ruoli di maggiore complessità. Nel 2011 il *workshop* finale del programma ha riunito i 200 partecipanti delle tre edizioni (2009-2010).

2.2 Executive and Middle Manager Programme

Il **Competency Lab** è il sistema di *longlife learning* per lo sviluppo delle competenze di *Leadership* Finmeccanica, volto a favorire la crescita di un'identità manageriale distintiva e internazionale. L'iniziativa valorizza le migliori esperienze del Gruppo, è a *governance* condivisa con le aziende e si connota per forte orientamento alla misurazione dell'efficacia e dei risultati. L'offerta formativa è articolata sulle 7 competenze manageriali Finmeccanica. Nel 2011 sono state erogate due edizioni pilota in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America che hanno coinvolto 20 *Executive* e 26 *Middle Manager*, a completamento dell'edizione 2010 che ha visto la partecipazione di circa 600 manager in Italia.

Il Seminario internazionale *From Technology to Values* è rivolto ai dirigenti con alto potenziale per sviluppare la capacità di interrogarsi sulla complessità del business e sui processi di cambiamento. Nel 2011 è stata realizzata 1 edizione che ha coinvolto 23 dirigenti. La Community si compone di 334 *Executive* che sono stati coinvolti come *Mentor* dei giovani partecipanti al FLIP.

Sempre nell'ambito dei percorsi di Formazione Manageriale va annoverato il **Finmeccanica Executive Leadership Programme**, iniziativa di alta formazione e sviluppo dedicata a un numero selezionato di dirigenti delle società a livello internazionale. Nel 2011 sono stati coinvolti 56

Executive ad alto potenziale che già ricoprono posizioni “chiave”. Il percorso è stato sviluppato con le *Business School* dell’Imperial College di Londra e della Columbia University di New York.

Tra i percorsi per gli *Executive*, nel 2011 si è conclusa l’iniziativa “**Previdenza complementare: percorsi di informazione e formazione professionale**”, articolata nei percorsi *Formazione Tecnica della Previdenza Complementare* (per i dirigenti iscritti al fondo pensione di Gruppo) e *Economia e Management della Previdenza Complementare* (per 19 dirigenti aspiranti componenti degli organi sociali del fondo pensione di Gruppo).

3. Cultura di Gruppo

3.1 Cultura Industriale & Knowledge Management

Nel corso dell’anno è stata completata la IV edizione del **Project Management Programme (PMP)**, avviato nel 2007 per rafforzare le competenze di Project Management attraverso percorsi formativi mirati, la diffusione di Metodologie di Gruppo, la costruzione di una *Comunità Professionale del PM Finmeccanica* e la certificazione di alcuni candidati con gli Enti internazionali più accreditati.

I numeri del PMP 2008-2011 sono significativi: 26 società coinvolte, 2.282 partecipanti da 15 nazioni, 23 sedi formative in 5 Paesi, 120.000 ore di formazione erogata (prevalentemente finanziata) e 273 edizioni di corsi, oltre 200 PM certificati. Alla IV edizione i partecipanti sono stati 600 (da 25 società). Anche nel 2011 gran parte delle attività formative in Italia è stata finanziata dal Fondo inter-professionale Fondimpresa.

Nel 2011 è stato lanciato anche il percorso **Finmeccanica Economics Programme**, per diffondere la conoscenza dei principi di gestione economico-finanziaria di commessa e creare consapevolezza dell’influenza che ciascuno può avere sui risultati di gestione, con il coinvolgimento di 1.158 persone (da 26 società), sia di *line* che di *staff*. Gran parte delle attività formative in Italia sono state finanziate attraverso il Fondo inter-professionale Fondimpresa.

E’ stata realizzata, in collaborazione con la *Business School* dell’INSEAD di Fontainebleau (Francia), l’iniziativa **Faculty Finmeccanica** finalizzata all’identificazione, selezione, accreditamento e gestione di un gruppo di esperti interni (*Subject Matter Expert*) per la capitalizzazione e la diffusione di conoscenze. Trenta tra Dirigenti e Quadri hanno preso parte al programma per poi essere coinvolti come relatori nelle varie iniziative di formazione di Gruppo. A conclusione del percorso, si è svolto il *workshop* di accreditamento presso l’INSEAD, a Fontainebleau.

E’ stata infine avviata l’iniziativa “**Supply Chain in Finmeccanica’s Way**”, per rafforzare le competenze sui processi “chiave” delle *Operation* dedicati alla gestione della *Supply Chain*. Si sono svolte le attività di disegno del *Modello di Riferimento* (Ruoli, Competenze, Architettura Formativa e Strategia di Certificazione), di *Mappatura della Popolazione* operante nei processi (2.000 persone),

di identificazione delle 500 risorse da coinvolgere nella prima fase di formazione e di presentazione del progetto all'Ente finanziatore (Fondimpresa).

3.2 Identità di Gruppo

Nel 2011 è stata completata la restituzione dei risultati della **III Survey sul Clima e sulla Cultura** Finmeccanica, realizzata nel 2010 con il coinvolgimento di 38.000 persone di 27 Paesi, che ha delineato due aree principali di intervento a livello di Gruppo: valorizzare le persone e ottimizzare i processi industriali. In questi ambiti le aziende hanno attivato nell'anno 60 azioni di miglioramento.

Per valorizzare competenze e tecnologie Finmeccanica promuove dal 2004 l'**Innovation Award**, un Premio internazionale rivolto ai dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative in relazione alle diverse aree di business presidiate dalle società. Nel 2011 sono state presentate 1.011 proposte a livello di Gruppo, di cui 440 dall'estero. Negli anni il progetto ha coinvolto 19.000 persone nel mondo per un totale di 6.500 progetti innovativi, molti dei quali hanno generato domanda di brevetto.

Per rafforzare la propria *reputation* sul mercato del lavoro, Finmeccanica ha partecipato anche al **Job Orienta 2011**, la manifestazione sui temi orientamento, scuola, formazione e lavoro svoltasi a Verona a novembre.

4. Formazione Finmeccanica Spa

Nel 2011 sono proseguite le attività formative per la Capogruppo:

- **D.Lgs. 196/03:** completata la fruizione del percorso dedicato agli Incaricati e ai Responsabili del "trattamento dei dati personali", da parte di impiegati e quadri (circa 50);
- **D.Lgs. 231/01:** Piano di Formazione/Informazione in tema di Responsabilità Amministrativa dell'Ente che ha coinvolto 30 tra quadri e impiegati;
- **D.Lgs 81/08** modificato e integrato dal **D.Lgs 106/09:** realizzati 2 interventi per 13 addetti alla gestione di emergenze incendi (D.M. 10.03.1998) e 15 addetti al primo soccorso (D.M. 15.07.03).

FINMECCANICA E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

“Informazione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nel corso dell'esercizio 2011, è stato aggiornato il **“Documento Programmatico sulla Sicurezza”** (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n.19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sicurezza Aziendale - Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

L'11 maggio 2011 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica annuale da parte del certificatore Det Norske Veritas (DNV) per il mantenimento della Certificazione ISO/IEC 27001:2005² riguardante il sistema di "Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica di Finmeccanica Corporate".

Il 1° giugno 2011, in prosecuzione del programma di gestione della Continuità Operativa avviato nel 2008 e a seguito delle attività di formazione del personale, è stato effettuato il test di validazione dei piani di Gestione della Crisi, Continuità Operativa e IT *Disaster Recovery* di Finmeccanica.

Il 15 luglio 2011 è stato istituito il **Group ICT Security Board** allo scopo di prendere decisioni appropriate e tempestive, adottare azioni efficaci e promuovere specifici comportamenti aziendali volti a prevenire il rischio di minacce alle infrastrutture informatiche e al patrimonio informativo delle società operative del Gruppo.

² Lo standard internazionale ISO/IEC 27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS - *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTION E STOCK GRANT)

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica - Società per azioni ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse Chiave di Finmeccanica - Società per azioni e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) di azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita. All'assegnazione le opzioni prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica - Società per azioni a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni

complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in € 14,00 cadauna.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il prezzo di esercizio è stato rettificato, con delibera del Comitato per la Remunerazione in data 15 ottobre 2008, e fissato in € 12,28 per ciascuna azione per le opzioni non ancora esercitate alla data di avvio del medesimo aumento di capitale, mantenendo comunque invariato il numero delle opzioni assegnate. Quanto sopra è stato attuato in esecuzione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Piano per la compensazione degli effetti di diluizione sul capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi € 16.432.108,00 mediante emissione di massimo numero 3.734.570 (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti della Finmeccanica - Società per azioni e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte dell'Assemblea in data 1° giugno 2005 a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante* raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante* raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.334.474 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni con conseguente aumento di capitale pari a € 14.671.685,60 mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie approvata in data 30 maggio 2007 per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano - così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari - nell'ambito di un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni del 17 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011 con l'utilizzo, a servizio dell'eventuale esercizio delle opzioni in argomento, di azioni proprie della Società.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica Società per azioni del 4 maggio 2011 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, con un termine per l'acquisto fissato al 31 dicembre 2011 e fino a un massimo di n. 1.530.287 azioni ordinarie, da destinare al servizio delle residue esigenze connesse ai vigenti Piani di incentivazione azionaria.

A fronte di tale delibera, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2010 e pari a n. 712.515, sono state acquistate n. 265.000 ulteriori azioni proprie destinate a soddisfare le esigenze residue sia del piano di incentivazione 2002-2004 che quelle relative al piano di incentivazione 2008-2010.

Nel corso del 2011 nessun partecipante ha esercitato i diritti assegnati e pertanto non si registrano variazioni nell'ambito del Piano.

Il 31 dicembre 2011 si è concluso il periodo di esercizio delle opzioni assegnate e il Piano in argomento risulta pertanto definitivamente chiuso.

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del management del Gruppo Finmeccanica, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società (si tratta pertanto di un Piano di *stock grant*) acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano proposto riproduceva sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione si era rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del management e i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano - denominato *Performance Share Plan 2008-2010* - consiste nell'assegnazione ai Destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi obiettivi fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni svolta il 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan 2008-2010*.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 Assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa che della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di € 20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica - Società per azioni in tutti i cicli del piano di incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica - Società per azioni.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni provvederà - sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo - alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, ha provveduto a rettificare il numero di diritti complessivamente assegnati nell'ambito del Piano, incrementandolo in una misura pari al 31% dell'assegnazione originaria e fissandolo in n. 6.098.662 azioni.

Tale rettifica è stata apportata, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento di attuazione del Piano, per compensare gli effetti diluitivi, determinati dall'aumento di capitale sopra richiamato, per tutti i partecipanti al Piano stesso. L'adeguamento del numero di diritti è stato determinato attraverso l'applicazione di una metodologia di calcolo pienamente conforme alle prassi di mercato.

Il numero di diritti complessivamente assegnati recepisce anche le variazioni nel perimetro dei partecipanti intervenute successivamente alla data del Comitato per la Remunerazione che ha formalmente istituito il Piano, il 28 febbraio 2008. Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo annuale di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, l'assegnazione a 80 manager del Gruppo del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica - Società per azioni fino a un massimo complessivo pari a n. 445.223 di azioni, (n. 339.865 *ante* adeguamento), a fronte di 31 uscite dal perimetro dei partecipanti al Piano e del "recupero" di n. 263.881 azioni. Tali aggiornamenti sono stati recepiti dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

In pari data, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2008, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2008, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.233.712 azioni (n. 941.788 *ante* adeguamento), pari all'84% circa del totale attribuibile per l'anno 2008. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.213.088.

In data 1° settembre 2009, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2008.

Nel corso del 2009, e fino al mese di luglio, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2008 e pari a n. 447.209, sono state acquisite n. 1.348.000 ulteriori azioni proprie, destinate a soddisfare le esigenze del Piano in argomento, e di quelle residue correlate al piano di incentivazione a lungo termine 2002-2004.

Il 1° dicembre 2009 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2008; delle n. 1.213.088 azioni complessivamente attribuibili, n. 651.132 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 561.956 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Nella riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2009, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2009, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 749.960 azioni, pari al 49% circa del totale attribuibile per l'anno 2009. In tale occasione, il Comitato ha anche approvato l'inserimento di n. 4 manager del Gruppo nel perimetro dei partecipanti al Piano, a fronte di n. 25 uscite. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente al 14 aprile 2010, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 738.831.

In data 1° settembre 2010, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto ad inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2009.

Il 1° dicembre 2010 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2009; delle n. 738.831 azioni complessivamente attribuibili, n. 431.562 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 306.819 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2008 e 2009 e delle variazioni nel perimetro degli assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica - Società per azioni attribuibili ai 564 Partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2010 è stato determinato in n. 3.827.278 azioni.

Nella riunione del 2 marzo 2011 il Comitato per la Remunerazione di Finmeccanica ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2010, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2010, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.675.891 azioni, pari al 59% circa del totale attribuibile per l'anno 2010. In tale occasione, il Comitato ha anche preso atto dell'uscita di n. 17 manager del Gruppo dal perimetro dei partecipanti al Piano. Per effetto di alcune marginali variazioni nel perimetro degli assegnatari, intervenute successivamente al 2 marzo 2011, e a seguito della consuntivazione definitiva dei risultati di *performance* conseguiti sia a livello di Gruppo che a livello di società interessate, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.589.922.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni del 4 maggio 2011 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, con un termine per l'acquisto fissato al 31 dicembre 2011 e fino a un massimo di n. 1.530.287 azioni ordinarie, da destinare al servizio delle residue esigenze connesse ai vigenti Piani di incentivazione azionaria.

A fronte di tale delibera, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2010 e pari a n. 712.515, sono state acquistate n. 265.000 ulteriori azioni proprie destinate a soddisfare le esigenze residue sia del piano di incentivazione 2002-2004 che quelle relative al piano di incentivazione 2008-2010.

In data 1° settembre 2011, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2010.

Il 1° dicembre 2011 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2010. Delle n. 1.589.922 azioni complessivamente attribuibili, n. 945.065 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, e, su opzione degli stessi, il trasferimento è stato effettuato al netto degli oneri per l'adempimento degli obblighi fiscali, corrispondenti al valore delle rimanenti n. 644.857 azioni attribuibili.

Con la consegna delle azioni avvenuta il 1° dicembre 2011, si è definitivamente concluso il periodo di esecuzione del piano di incentivazione 2008-2010.

Durante l'esercizio 2011 non si è proceduto all'istituzione di nuovi piani di incentivazione a medio lungo termine, rinviandone l'implementazione all'esercizio 2012.

SEDI DELLA SOCIETÀ

Situazione al 31 dicembre 2011:

Roma	Piazza Monte Grappa, 4	Sede legale
Genova	Corso Perrone, 118	Sede secondaria

FINMECCANICA E I MERCATI FINANZIARI

Le azioni ordinarie di Finmeccanica sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

- *ISIN Code: IT0003856405*
- *Reuters: SIFI.MI*
- *Bloomberg: FNC IM*

Rapporti con il mercato finanziario

Finmeccanica favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria nazionale e internazionale - analisti finanziari, investitori istituzionali e investitori individuali - attraverso una continua attività di comunicazione svolta da *Investor Relations*, sia verso il mercato azionario sia verso quello obbligazionario. *Investor Relations* fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi circa le *performance* economico-finanziarie attese e l'andamento commerciale del Gruppo, supportando il mercato finanziario nel raggiungimento di una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo.

Le modalità attraverso le quali *Investor Relations* opera sono descritte all'interno del capitolo "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari", sezione "Rapporti con gli azionisti". *Investor Relations* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e a trattare i temi specifici che emergono dal dialogo con la stessa. In aggiunta ai contatti quotidiani con analisti e investitori, rivestono particolare importanza le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *deal roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day* che di norma viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice di Finmeccanica e delle principali società. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Maggiori informazioni sulle attività per gli azionisti svolte da *Investor Relations* sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale www.finmeccanica.com. Attraverso il sito Internet, oltre ad accedere ai dati economico-finanziari, alle presentazioni al mercato, ai bilanci e ai prospetti sulle operazioni finanziarie, alla composizione dell'azionariato e alle informazioni sulla

Corporate Governance, è possibile seguire, in diretta o attraverso i documenti audio/video a disposizione, gli eventi più importanti relativi alla comunicazione finanziaria di Gruppo. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, sul sito Finmeccanica, nell'area *Investor Relations*, viene predisposto un *info box* "Assemblea", dedicato soprattutto agli azionisti individuali. Il *box*, interamente in doppia lingua, italiano e inglese, contiene tutti i documenti, l'elenco delle domande e delle risposte più frequenti e notizie utili relative all'Assemblea. Gli azionisti possono inoltre contattare *Investor Relations* al seguente indirizzo e-mail: investor_relations@finmeccanica.com.

Calendario Finanziario 2012

- 27 marzo - Consiglio di Amministrazione: Progetto di Bilancio 2011; Bilancio Consolidato 2011;
- 2 maggio - Consiglio di Amministrazione: Resoconto Intermedio di Gestione Primo Trimestre 2012;
- Dal 14 maggio al 16 maggio - Assemblea degli Azionisti: Bilancio di Esercizio 2011;
- 31 luglio - Consiglio di Amministrazione: Relazione Finanziaria Semestrale 2012;
- 8 novembre - Consiglio di Amministrazione: Resoconto Intermedio di Gestione Terzo Trimestre 2012.

Finmeccanica confermata negli indici Dow Jones della sostenibilità anche nel 2011

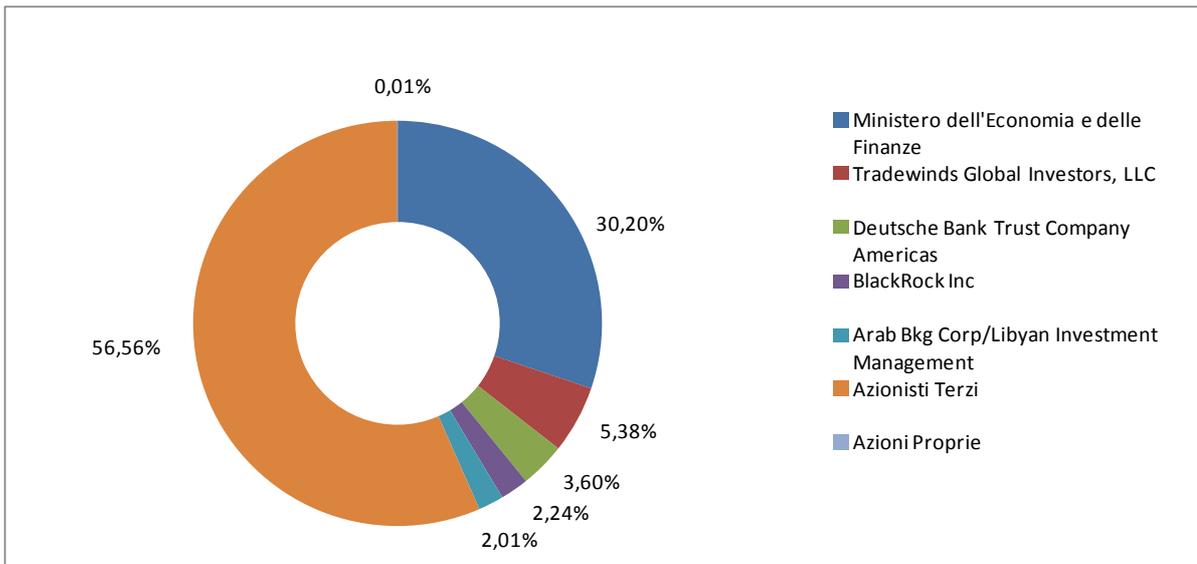
Finmeccanica è stata confermata, per il secondo anno consecutivo, nei prestigiosi *Dow Jones Sustainability Indexes*, mondiale ed europeo.

L'impegno quotidiano del Gruppo nello sviluppo di un business sostenibile è stato premiato anche quest'anno con l'inclusione - unica azienda tra le trenta del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza - in entrambi gli indici (*World* ed *Europe*).

Nati nel 1999, gli indici di sostenibilità del Dow Jones sono i primi e i più rilevanti indici borsistici a valutare annualmente le *performance* delle aziende e il mantenimento degli impegni presi nel campo della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Sono curati dalla società di *rating* *SAM - Sustainable Asset Management* di Zurigo, in collaborazione con la Dow Jones Indexes di New York.

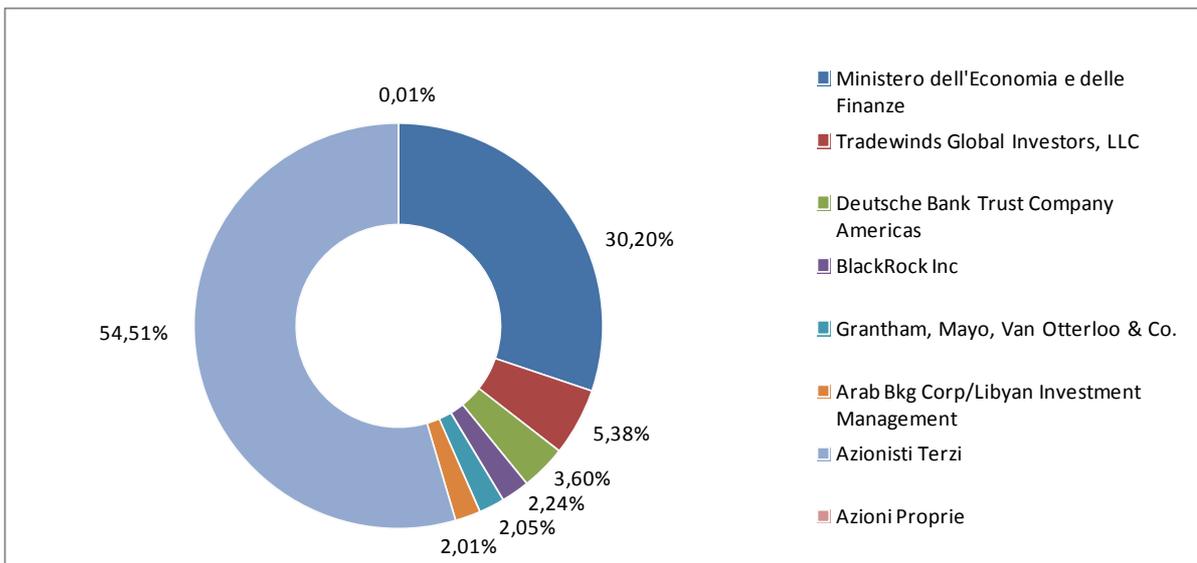
Maggiori Azionisti

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Finmeccanica è costituito da 578.150.395 azioni ordinarie, così ripartito:



Si segnala che al 31 dicembre 2011, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti quattro azionisti istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 13,23 % del capitale.

Successivamente al 31 dicembre 2011, e fino alla data di redazione del presente documento, sono intervenute delle modifiche nella composizione del capitale sociale di Finmeccanica, che, a oggi, risulta così ripartito:



Si segnala che in data di redazione del presente documento, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti cinque investitori istituzionali che

detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 15,28% del capitale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina “Azionariato”, nella sezione *Investor Relations*, del sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com)

Principali dati per azione del Gruppo (2007-2011)

Utile/(Perdita) ³ per azione (in euro)	2011	2010	2009	2008	2007
Basic EPS	(4,061)	0,854	1,134	1,294	1,140
Diluted EPS	(4,061)	0,853	1,133	1,293	1,138

Dividendo

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica non proporrà all’Assemblea degli Azionisti, che sarà chiamata ad approvare il Bilancio 2011, la distribuzione di alcun dividendo con riferimento all’esercizio medesimo (rispetto a un monte dividendi pari a circa 237 milioni di euro deliberato a valere sull’esercizio 2010).

Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all’indice settoriale europeo Morgan Stanley A&D e ai principali indici borsistici italiano ed europeo (03/01/2011 = 100)

Il 2011 è stato, a livello globale, l’anno nel quale la crisi economica iniziata nel 2008 ha mostrato i suoi effetti, in particolare, sull’economia reale, causando, tra l’altro, l’incremento dei prezzi al consumo e dei tassi di disoccupazione. La crescita dei Paesi cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) ha iniziato a mostrare i primi segni di rallentamento, mentre l’Eurozona ha affrontato una forte crisi di liquidità. I mercati finanziari, in generale, hanno registrato forte volatilità a causa di incertezze diffuse sull’evoluzione della crisi.

Gli elevati livelli di indebitamento pubblico di molti Paesi industrializzati, unitamente alla necessità di “salvare” alcuni Paesi a rischio di *default* (es.: Grecia), hanno reso necessario continuare nella razionalizzazione della spesa pubblica, al fine di assicurare comunque elevati standard qualitativi in settori di importanza strategica. Anche i budget della Difesa, così come già accaduto nel 2010, sono stati coinvolti in questo processo.

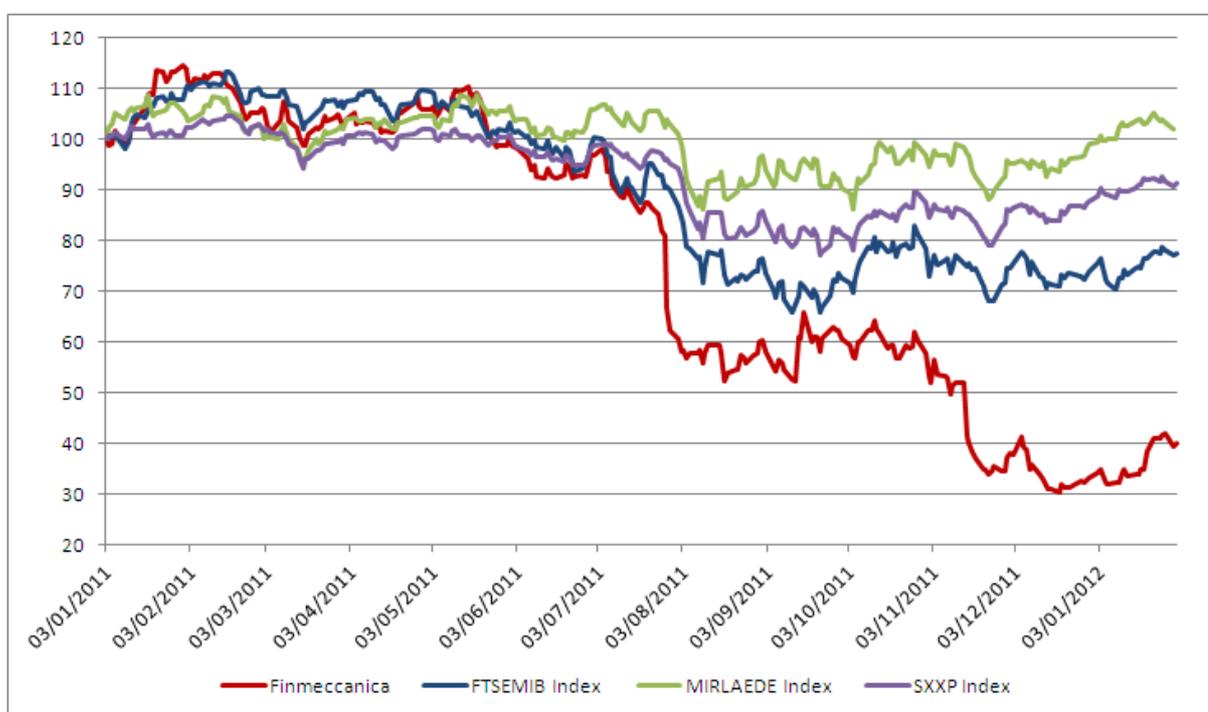
Da questo punto di vista, l’andamento dei titoli della Difesa ha risentito soprattutto delle incertezze che hanno caratterizzato l’evoluzione del dibattito pubblico in merito all’entità della possibile riduzione del budget per le spese di investimento nel settore Difesa degli Stati Uniti d’America. L’andamento del titolo Finmeccanica nel 2011 può essere almeno in parte ricondotto a tali

³ Di seguito “*Earning per Share*” o “EPS”

dinamiche settoriali, confermate anche dall'andamento comparabile delle altre società europee che operano nel settore della Difesa.

Si conferma, invece, una tendenza inversa nel segmento civile Aerospaziale, che ha beneficiato dei positivi segnali di ripresa nei volumi di traffico aereo, tradotti in un incremento di ordinativi e consegne che ha spinto i titoli verso un generale apprezzamento nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito l'andamento da inizio 2011 e fino al 31 gennaio 2012 del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P600) e dell'indice Morgan Stanley A&D Europe Index, con base 100 al 3 gennaio 2011.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* del TU n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica Spa.

In particolare, l'informativa contenuta nella presente Relazione è redatta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 123-*bis* e sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Società dichiara di aderire, approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*", così come modificato nel marzo 2010 nonché, per quanto richiesto agli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib, aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari a € 2.543.861.738,00, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30,204% del capitale sociale di Finmeccanica. Al riguardo si rammenta che la partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società possiede n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato, tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle

Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi a Finmeccanica, che è stato recepito nello Statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare secondo tale clausola i "poteri speciali", di seguito descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati - dalla legge o dallo Statuto - all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 4 maggio 2011 per il triennio 2011 - 2013 e successivamente integrato per cooptazione in data 1° dicembre 2011, come illustrato in dettaglio al successivo punto 4.1.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.
- DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI:
il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2011, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, ha nominato Alessandro Pansa, Consigliere - Direttore Generale della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di primo gruppo industriale italiano nel settore dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. Il Gruppo è saldamente concentrato su tre pilastri strategici: Elicotteri, Elettronica della Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Finmeccanica è inoltre leader europeo nei Sistemi di Difesa e dispone di significative competenze anche nei settori dei Trasporti e dell'Energia.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le proprie competenze nei diversi business.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (art. 123-*bis*, comma 1, lett. b), TUF)

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, prevede quanto segue:

“Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai

soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del Codice Civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del predetto Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti”.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

I soggetti che alla data di approvazione della presente Relazione risultano, sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione, titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, sono riportati nella Tabella 1 in allegato alla presente Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) POTERI SPECIALI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dall'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) “opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 - rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello

Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del Codice Civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;

- b) “opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui - come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 - vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- c) “veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è

impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;

d) “nomina di un Amministratore senza diritto di voto” (vedi successiva lettera “L”).

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/94) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1. *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che “si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell’art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell’Assemblea”.

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all’art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

La Società non è a conoscenza dell’esistenza di patti parasociali di cui all’art. 122 del TUF, aventi a oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
FINMECCANICA	BNPP-BNL, BANCA INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, SOCIETE GENERALE, THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI, HSBC BANK PLC, SUMITOMO, ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC, BANK OF AMERICA-MERRIL LINC, BANCO SANTANDER	ACCORDO DI CONCESSIONE DI CREDITO	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA.
FINMECCANICA	ING BANK NV E ING BANK NV, MILAN BRANCH	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDOBREDA.	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RISOLVERE L'ACCORDO E CHIEDERE IL RIMBORSO PER LE GARANZIE EMESSE.
FINMECCANICA	BAE SYSTEMS ED EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, È FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI - BAE SYSTEMS ED EADS - DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO.
FINMECCANICA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DESTINATO AD ALENIA AERONAUTICA(ORA ALENIA AERMACCHI SPA)	POSSIBILITÀ PER BEI DI RICHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO O UN GRUPPO DI SOGGETTI, AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C. OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS (TAS) (FINMECCANICA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES,

		33%), SOCIETÀ OPERANTE NELL'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA SATELLITARE	QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO HOLDING SRL (TPZH) (FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TPZH A FINMECCANICA A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA (FINMECCANICA 31,33%), OPERANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA <i>PRO QUOTA</i> A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	BANCHE: GARANTI, İŞ BANKASI, VAKIFLAR, YAPI KREDİ	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDO ENERGIA SPA (100% ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA)	IN CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO DI ANSALDO ENERGIA DURANTE I PRIMI CINQUE ANNI DEL CONTRATTO, LE BANCHE POSSONO CHIEDERE A FINMECCANICA LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA DI FINANZIAMENTO.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
--------------	----------------	--

SOCIETÀ CONTROLLATA

AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA - "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTAWESTLAND DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTA PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE <i>PROPRIETARY INFORMATION</i> DI GE.
AGUSTAWESTLAND	BELL HELICOPTER	LICENZA PER LA	RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

<p>SPA</p> <p>100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV</p>	<p>TEXTRON</p>	<p>PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP- SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO</p>	<p>IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTAWESTLAND A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO.</p>
<p>AGUSTAWESTLAND SPA</p> <p>100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV</p>	<p>BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP</p>	<p>ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO</p>	<p>CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CON- TROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA.</p>
<p>AGUSTAWESTLAND SPA</p> <p>100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV</p>	<p>OJSC "OPK" OBORONPROM; LLC "INTERNATIONAL HELICOPTER PROGRAMS"; CJSC HELIVERT (THE JVCOMPANY)</p>	<p>ACCORDO RELATIVO ALLA JOINT VENTURE PER LICENZA DI PRODUZIONE E VENDITA DELL'ELICOTTERO CIVILE AW139 IN RUSSIA E IN ALTRI PAESI CIS.</p>	<p>RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DI JOINT VENTURE CON LIQUIDAZIONE DELLA J.V.COMPANY DA PARTE DEI PARTECIPANTI.</p>
<p>AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR LLC</p> <p>100 % FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV</p>	<p>BELL HELICOPTER TEXTRON INC.</p>	<p>ACCORDO LICENZA PER LA TECNOLOGIA DELL'ELICOTTERO AW609</p>	<p>IL TRASFERIMENTO DEL CONTRATTO DI LICENZA, IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI AGUSTAWESTLAND TILT- ROTOR LLC O DI SOCIETÀ DEL GRUPPO, È PRIVO DI EFFETTI, SALVO CONSENSO SCRITTO DA PARTE DI BELL HELICOPTER TEXTRON INC.</p>
<p>ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMAC- CHI SPA)</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>BOEING COMPANY</p>	<p><i>GENERAL TERMS AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPA- ZIONE DI ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) AL PROGRAMMA BOEING 787</p>	<p>AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRAT- TO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA.</p>
<p>ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMAC- CHI SPA)</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE DI UNA CLASSE DI VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO</p>	<p>DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBITO IL <i>CHANGE OF CONTROL</i>. L'ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL'ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI BONARIA COMPOSIZIONE E ALLA MANCATA ATTIVA- ZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. IN ALTERNATIVA LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20%, OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI LE AZIONI DELLA PARTE NON INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%.</p>

<p>ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>LOCKEED MARTIN</p>	<p>STRATEGIC TEAMING AGREEMENT CHE DEFINISCE I PRINCIPI GENERALI DEI RAPPORTI TRA LE PARTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIRE ("JSF") PER LA REALIZZAZIONE DI UN CACCIA MULTIRUOLO DI 5° GENERAZIONE</p>	<p>DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DA PARTE DI LOCKEED MARTIN IN CASO DI CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI ALENIA AERONAUTICA OPPURE DI CESSIONE DA PARTE DELLA STESSA DI ASSET CHE COMPORTINO PERDITA SIGNIFICATIVA O DIMINUIZIONE DELLA <i>EXPERTISE</i> O DELLE <i>FACILITIES</i> INDISPENSABILI PER L'ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)</p>
<p>WORLD'S WING SA 94,94% ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)</p> <p>ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA</p>	<p>OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU ZAO SUKHOI CIVIL AIRCRAFT</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SUKHOI CIVIL AIRCRAFT, SOCIETÀ RUSSA PRODUTTRICE DEL VELIVOLO REGIONALE SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA), SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING SA, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA), SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i>, MENO IL 10%.</p>
<p>WING NED BV 100% ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)</p> <p>ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA</p>	<p>SUKHOI COMPANY SUPERJET INTERNATIONAL SPA</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA (ALENIA AERMACCHI SPA), SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR</p>

			VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA), SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i> , MENO IL 10%.
ALENIA NORTH AMERICA INC. 100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERONAUTICA SPA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)	L3 COMMUNICATIONS INTEGRATED SYSTEMS LP	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ STATUNITENSE GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL VELIVOLO C-27J	IN CASO DI CESSIONE DI QUOTA PARI O SUPERIORE AL 50% DELLA QUOTA DELLA LLC O DI <i>ASSET</i> A SOGGETTO CONCORRENTE DELLA CONTROPARTE, LA PARTE NON COINVOLTA AVRÀ DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO, A VALORE DI MERCATO, DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO CHE HA SUBITO IL CAMBIO DI CONTROLLO.
ANSALDOBREDA SPA (100% FINMECCANICA) QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVI CON LE SOCIETÀ: - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA - BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA	CONSORZIO TREVI (IN LIQ.) CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA	STATUTO DEL CONSORZIO TREVI	LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVI PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA.
ANSALDOBREDA SPA 100% FINMECCANICA	BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH	<i>COOPERATION AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ	NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI FOSSE ACQUISITO DA UN CONCORRENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI <i>ASSET</i> A UN <i>COMPETITOR</i> , L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO.
ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA 54,55% FINMECCANICA	GRUPPO DI BANCHE CON CAPOFILIA BANCA IMI, BNP PARIBAS E UNICREDIT	ACCORDO PER LA CONCESSIONE DI DUE LINEE DI CREDITO, DI CUI UNA <i>REVOLVING</i>	LE BANCHE POSSONO RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DEL PRESTITO QUALORA FINMECCANICA PERDA IL CONTROLLO DI ANSALDO ENERGIA HOLDING. LE BANCHE POSSONO INOLTRE RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA LINEA DI CREDITO <i>REVOLVING</i> IN CASO DI

			CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA
ANSALDO STS SPA 40,065% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCESSIONE IN CASO DI FUSIONE DI ANSALDO STS CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO.
SELEX GALILEO LTD 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ELECTRONIC SYSTEMS SPA	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO “ <i>MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)</i> ”	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALLA ESECUZIONE, A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LIMITED 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ELECTRONIC SYSTEMS SPA	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	<i>TEAMING AGREEMENT</i> PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL’AMBITO DEL PROGETTO “ <i>JOINT MILITARY AIR TRAFFIC SERVICES</i> ”	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL’ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	DLR GfR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50% TELESPAZIO SPA; 50% DLR GfR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	DIRITTO A FAVORE DELL’AZIONISTA NON SOGGETTO A <i>CHANGE OF CONTROL</i> , PREVIA DELIBERA DELL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZO O A UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI.
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL’OSSERVAZIONE DELLA TERRA	DIRITTO, A FAVORE DELL’ASI A SUA SCELTA DI: - RIACQUISTARE I CESPITI MATERIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS; - CEDERE LA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA.
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	SUNBURST MANAGEMENT INC.	<i>PARTNERSHIP AGREEMENT</i> RELATIVO ALLA LAUREL TECHNOLOGIES (ORA SUNBURST MANAGEMENT), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI CIRCUITI STAMPATI E CABLAGGI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL’ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL VALORE DI LIBRO ISCRITTO PRESSO L’ALTRA PARTE.
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	THALES USA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA DRS SONAR SYSTEMS LLC (ORA ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI SONAR	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL’ALTRA PARTE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO DA UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA PROPRIA QUOTA A UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A

			<i>CHANGE OF CONTROL</i> LA QUALE, OVE RIFIUTASSE L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE) ALLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
DRS RADAR SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	THALES NEDERLAND BV, THALES USA DEFENCE & SECURITY INC.	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.
DRS DEFENCE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	DRS TECHNOLOGIES INC	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS DEFENCE SOLUTIONS DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI DRS TECHNOLOGIES
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE (100% FINMECCANICA)	FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE A FAVORE FINMECCANICA IN CASO DI MUTAMENTO DEGLI ASSETTI DI CONTROLLO DI FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE O DI CESSIONE A TERZI DELL'AZIENDA O DI UN RILEVANTE RAMO DELLA STESSA FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE
DRS TECHNOLOGIES INC. E SUE CONTROLLATE (100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.)	FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS TECHNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA.

In materia di OPA, si segnala che lo Statuto della Società non contiene previsioni in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma 1-ter del TUF, né in applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, comma 1, del TUF.

I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (art. 123-bis, comma 1, lett. i, TUF)

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (punti 9 e 18 della presente Relazione).

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO (art. 123-bis, comma 1, lett. l, TUF)

In tema di nomina e sostituzione degli amministratori si rinvia al successivo punto 4.1. della presente Relazione.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie, si fa presente che, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, le stesse sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 ter, lettera d) dello Statuto.

Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, d.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 ter dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL' ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (art. 123-bis, comma 1, lett. m, TUF)

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli Amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa

revoca - per la parte non ancora utilizzata - delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;

- 5,4% circa (massime 22,9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare, e quindi con scadenza al 16 luglio 2009, e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel suddetto periodo di 18 mesi, e quindi entro la data di scadenza del 16 luglio 2009, Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Successivamente, in data 4 maggio 2011, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, con un termine per l'acquisto fissato al 31 dicembre 2011 e fino a un massimo di n. 1.530.287 azioni ordinarie, da destinare al servizio delle residue esigenze connesse ai vigenti Piani di incentivazione azionaria.

L'acquisto delle azioni al servizio delle esigenze dei Piani doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

A fronte di tale delibera, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2010 e pari a n. 712.515, sono state acquistate n. 265.000 ulteriori azioni proprie destinate a soddisfare le esigenze residue sia del piano di incentivazione 2002-2004 che quelle relative al piano di incentivazione 2008-2010.

A seguito delle assegnazioni effettuate agli aventi diritto in data 1° dicembre 2011, alla data di approvazione della presente relazione Finmeccanica detiene n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

N) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

3. COMPLIANCE

Nella riunione del 17 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Società dichiara di aderire. Il modello ha in seguito recepito le novità successivamente introdotte dal Codice incorporandole nel documento **“REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RUOLO, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO”** (il **“REGOLAMENTO”**), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007, aggiornato nella riunione del 17 febbraio 2011 al fine di allinearli alla nuova disciplina regolamentare CONSOB delle operazioni con parti correlate e successivamente adeguato in relazione alle modifiche apportate alla struttura organizzativa della Società.

Il testo del citato Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari). Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, di seguito illustrato: “Gli amministratori, fatti salvi i poteri di nomina di cui al precedente comma, vengono nominati dall’Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell’assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell’assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l’1% delle azioni aventi diritto di voto nell’Assemblea ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l’apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l’eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendentemente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso.”

Si rammenta, con riguardo al procedimento di nomina mediante il “voto di lista”, che i descritti termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione risultano adeguati, in ottemperanza al nuovo disposto di cui all'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva (2007/36/CE) in tema di diritti degli azionisti di società quotate.

Il succitato D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle “società privatizzate” delle disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella c.d. “legge sulle privatizzazioni” (Legge n. 474/94).

L'art. 147-ter, comma 1, del TUF dispone che lo Statuto sociale determini la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale, o alla diversa misura stabilita dalla CONSOB tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società.

Con Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, la CONSOB ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica nella misura dell'1,5%, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto. Al riguardo troverà pertanto applicazione la percentuale dell'1% prevista dall'art. 18.4 dello Statuto di Finmeccanica.

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che “per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 ter, lettera d). Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione”.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 ter e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994 come modificata con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003. In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

Sono stati espressamente definiti (art. 5.1 ter dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Piani di successione.

Sempre in tema di nomina degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato di non dover procedere, allo stato, all'adozione di un piano per la successione degli

Amministratori esecutivi, riservandosi di effettuare una successiva valutazione in sede di applicazione delle modifiche al Codice di autodisciplina approvate nel 2011 e da effettuarsi entro l'esercizio 2012.

4.2. COMPOSIZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, Carlo Baldocci, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Presidente Ing. Pier Francesco Guarguaglini intervenute in data 1° dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito in pari data all'Ing. Giuseppe Orsi, già nominato Amministratore Delegato in data 4 maggio 2011, anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; lo stesso Consiglio ha inoltre deliberato di cooptare quale Amministratore, ai sensi dell'art. 2386 C.C., e pertanto fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, il Dott. Alessandro Pansa, già nominato Direttore Generale in data 4 maggio 2011.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica al 31 dicembre 2011 risulta pertanto così composto:

GIUSEPPE ORSI (1)	PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
ALESSANDRO PANSA (3)	CONSIGLIERE – DIRETTORE GENERALE
CARLO BALDOCCI (4)	
FRANCO BONFERRONI (1)	
PAOLO CANTARELLA (2)	
GIOVANNI CATANZARO (1)	
DARIO GALLI (1)	
MARCO IANSITI (2)	
SILVIA MERLO (2)	
FRANCESCO PARLATO (1)	
CHRISTIAN STREIFF (2)	
GUIDO VENTURONI (1)	

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 30,204% circa del capitale sociale.

- (2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, complessivamente titolari dell'1,063% circa del capitale sociale.
- (3) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2386 C.C.
- (4) Nominato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale.

Nelle tabelle riportate in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2011 nonché degli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2011.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2011 non sono intervenuti ulteriori mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione:

GIUSEPPE ORSI - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato a Guardamiglio (LO) il 24.11.1945. Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 4 maggio 2011, è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 1 dicembre 2011. Laureato in Ingegneria Aeronautica al Politecnico di Milano. Dopo l'Università presta servizio come Ufficiale presso l'Aeronautica Militare Italiana. Inizia la sua carriera in SIAI Marchetti e nel 1984 con l'ingresso di SIAI Marchetti in Agusta presso la Direzione Marketing e Strategie diventando responsabile della costituzione e della gestione della rete internazionale degli uffici vendite e di rappresentanza del Gruppo Agusta. Nel 1987 viene nominato Direttore Vendite della Divisione Aeroplani di Agusta. Nel 1989 diventa Presidente e Amministratore Delegato di Agusta Aerospace Corporation, consociata nord americana di Agusta con sede in Filadelfia. Nel 1994 viene nominato Vice Presidente - Vendite Governative e Programmi di Agusta e rientra in Italia con la responsabilità delle vendite militari e governative e poi a capo di tutta la direzione marketing e vendite di Agusta. Nel 1997 viene nominato Vice Direttore Generale di Agusta. Nel 1999 viene nominato Condirettore Generale di Agusta SpA e partecipa attivamente alla creazione di AgustaWestland. Nel 2001 con la fusione di Agusta e Westland viene nominato Direttore Generale dell'organizzazione Marketing e Vendite di AgustaWestland e membro del Management Committee.

Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Agusta SpA e responsabile in qualità di CFO delle attività italiane di AgustaWestland. Nel 2004 viene nominato Amministratore Delegato di AgustaWestland.

Nel 2010, Sua Maestà la Regina Elisabetta II lo ha nominato “*Commander of the British Empire*”. Il Sindaco di Londra lo ha nominato “*Freeman of the City of London*”. E’ inoltre Membro della Royal Aeronautical Society.

ALESSANDRO PANSA - AMMINISTRATORE E DIRETTORE GENERALE

Nato a Mortara (PV) il 22.06.1962. Direttore Generale di Finmeccanica dal 4 maggio 2011, è stato nominato Amministratore della Società dal Consiglio di Amministrazione del 1 dicembre 2011. Laureato in Economia Politica presso l’Università “L. Bocconi” di Milano, dove si è specializzato in Economia Finanziaria e Monetaria. Ha frequentato la Graduate “Business Administration School” presso la New York University. Inizia la sua carriera in Credito Italiano SpA (1987-1989, Servizio Studi Economici e Pianificazione) e successivamente in Euromobiliare SpA (1989-1992, Divisione Investment Banking e M&A). *Senior Partner* di Vitale Borghesi & C. dal 1993 e *Manager Director* di Lazard dal 1999. Ha coordinato numerose operazioni di finanza straordinaria sul mercato azionario per conto di società private ed enti pubblici (Ministero del Tesoro, ENEL, Finmeccanica, Ferrovie dello Stato, Wind, AEM di Torino, Mondadori). Dal 2001 Condirettore Generale e *Chief Financial Officer* di Finmeccanica è responsabile delle aree Finanza di Gruppo, Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Strategia e M & A, Affari Legali e Societari, Pianificazione Fiscale, Relazioni con gli Investitori, Ufficio Studi. Da maggio 2011 Direttore Generale/CFO di Finmeccanica, è altresì responsabile delle aree Operazioni, Immobiliare e Servizi di Gruppo. E’ Consigliere di Amministrazione della Feltrinelli Editore SpA e del Fondo Strategico Italiano SpA, Membro del Consiglio per le Relazioni tra Italia e USA e Membro dell’Aspen Institute. Dal 2006 è Professore di Finanza presso la LUISS di Roma. Nel 2007 ha pubblicato il libro “La Difesa Europea” (il Melangolo Editore). Ha pubblicato articoli e saggi su riviste specializzate e libri su argomenti economici, finanziari e storici.

CARLO BALDOCCI - AMMINISTRATORE (4)

Nato a Roma il 22.11.1966. Laureato in giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e diplomato presso la “School of Business” della Georgetown University di Washington. Entrato per concorso in carriera diplomatica.

Al Ministero degli Affari Esteri ha prestato servizio alla Direzione Generale degli affari politici e in Segreteria Generale; all’estero presso le ambasciate italiane a Teheran e Washington. E’ Consigliere diplomatico - incarico che ricopre dal 2003 - e Consigliere per gli affari economici internazionali del

(⁴) Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell’art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto

Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Attualmente, fra l'altro, è membro del Comitato strategico per lo sviluppo e la tutela all'estero degli interessi nazionali in economia. In ambito UE è rappresentante italiano nel Tax Policy Group, è stato membro del Comitato Lisbona per il rilancio della competitività in Europa.

FRANCO BONFERRONI - AMMINISTRATORE

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008), Aedes SpA (2009). E' attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio e al Ministero del Commercio con l'Estero.

PAOLO CANTARELLA - AMMINISTRATORE

Nato a Varallo Sesia (VC) il 04.12.1944. Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino. Ha lavorato inizialmente in aziende torinesi della componentistica autoveicolistica e nel 1977 entra in Fiat, nel settore Componenti Automobilistici. Dal 1980 al 1983 è stato assistente dell'Amministratore Delegato di Fiat Spa nonché responsabile del Coordinamento Industriale Intersettoriale del Gruppo. Dal 1983 al 1989 è stato Amministratore Delegato di Comau, società del Gruppo Fiat operante nel settore dei mezzi e sistemi di produzione. Nel 1989 entra in Fiat Auto dove assume la responsabilità degli Acquisti e della Logistica e lo stesso anno è nominato, prima Direttore Generale di Fiat Auto e, successivamente, Amministratore Delegato nonché responsabile del Settore Automobili del Gruppo Fiat. Dal 1996 al 2002 ricopre l'incarico di Amministratore Delegato della Fiat Spa e Presidente di Fiat Auto Spa.

Dal 2000 al 2001 è Presidente dell'Acea (Associazione dei costruttori europei di automobili e veicoli industriali). E' stato membro del Comitato Direttivo di Confindustria e Consigliere di Amministrazione di Mediobanca, di HdP (Holding di Partecipazioni Industriali SpA), di Alcatel, di CNH, di Polaroid, di Terna e TOROC (Olimpiadi di Torino 2006). E' inoltre stato Co-Chairman dell'"European Union - Russia Industrialists's Round Table".

E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interpartner Spa (immobiliare) e membro del

Consiglio di Amministrazione di Iren SpA e di GVS nonché membro dell'Advisory Board di Mandarin Capital Partners e Operating Partner di Advent International.

GIOVANNI CATANZARO - AMMINISTRATORE

Nato a Mazzarino (CL) il 23.10.1944. Dal 1968 al 1979 è stato Amministratore di importanti società commerciali e dal 1979 al 1992 Amministratore di SAI Assicurazioni Spa di Torino. Dal 1980 al 1992 ha ricoperto diversi ruoli presso il Gruppo Pozzi Ginori/Richard-Ginori di Milano, fino a ricoprire la carica di Amministratore Delegato. E' stato Presidente di Tecnoceram srl (dal 1988 al 1998), e poi Consigliere (dal 2004) e Presidente di Lombardia Call Spa, (dal 2006 al 2008), Consigliere di Amministrazione di Lombardia-Servizi Spa (dal 2004 al 2007), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Sicilia e Sanità Spa (2005-2007) e Membro dell'Advisory Board di Lombardia Integrata (dal 2002 al 2010), dove, dal 2010, ricopre la carica di Amministratore Unico.

Dal 1995 a oggi è Presidente della A.Y.C. Immobiliare SpA, dove, dal 1980, ha prima ricoperto il ruolo di Consigliere Delegato. E' Consigliere Delegato di Lombardia Informatica SpA dal 1999; dal 2005 è in Consip SpA, dove ha ricoperto le cariche di Consigliere e di Vice Presidente e successivamente (dal 2008 al 2011) di Presidente. Dal 2007 al 2010 è stato Presidente di Gelsia Energia SpA.

E' infine Presidente del Circolo Auto Yachting Club - Catania.

DARIO GALLI - AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Amministratore di Finmeccanica dal 06 giugno 2008, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 - 2006) e Senatore della Repubblica (2006 - 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Dal dicembre 2009 ricopre inoltre la carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Province d'Italia. Dal settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società Finanzière Fideuram SA. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

MARCO IANSITI - AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 28.07.1961. Laureato in Fisica presso l'Università di Harvard dove ha conseguito anche il Dottorato (PHD). Attualmente è Professore presso la Graduate School of Business

Administration dell'Università di Harvard dove è anche Capo Dipartimento del *Technology and Operations Management* e capo del *Digital Business Initiative*. La sua attività accademica è focalizzata nelle area delle strategie, innovazione e tecnologia e ha pubblicato numerosi libri e articoli in riviste specializzate dedicati a questi temi. E' Chairman del Board of Directors di Keystone Strategy, Inc., una azienda di *management consulting*. Svolge attività di consulente esperto in materia di strategia e innovazione per importanti aziende internazionali. E' stato membro del Board di Eurizon Financial Group, Inc., Supplier Market, Inc., Mobilian Corporation, Model N Corporation e IDE Corporation. E' stato *Expert Witness* per alcune importanti aziende internazionali tra cui Microsoft Corporation e Intel Corporation.

SILVIA MERLO - AMMINISTRATORE

Nata a Cuneo il 28.07.1968. Laureata in Economia Aziendale presso la LIUC di Castellanza (VA). E' Amministratore Delegato della Merlo SpA Industria Metalmeccanica e della Tecnoindustrie Merlo SpA. Ricopre cariche nei Consigli di Amministrazione di tutte le società appartenenti al Gruppo Merlo. E' membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA dal 2006.

FRANCESCO PARLATO - AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17.04.1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre 2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

CHRISTIAN STREIFF - AMMINISTRATORE

Nato a Sarrebourg (Francia) il 21.09.1954. Laureato in Ingegneria presso l'Ecole des Mines di Parigi. Ha lavorato per il Gruppo Saint Gobain dal 1979 al 2005 e ha iniziato la sua carriera come ingegnere di sviluppo e responsabile di stabilimento presso la sede di Halberghutte in Germania (1979-1982). Ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente Corporate Planning della parte "Fibra di Rinforzo" presso la sede di Chambéry (Francia) dal 1982 al 1984. E' stato Direttore dello Stabilimento di Gevetex dal 1985 al 1988 e dal 1988 al 1990 Direttore Generale di Gevetex GmbH. E' stato inoltre Direttore

Generale delle Vetriere Italiana SpA (1991-1993) e Direttore Generale di Saint-Gobain Emballage (1994-1996). Dal 1997 al 2000 ha poi ricoperto l'incarico di Presidente del Gruppo Pont-à-Mousson e dal 2001 al 2003 Presidente del settore High Performance Materials. Nel 2004 viene nominato Vice Presidente del Gruppo Saint-Gobain carica che ricopre fino al 2005.

Nel 2006 è nominato Presidente e Direttore Generale di Airbus e dal 2006 al 2009 Presidente e Direttore Generale dell'Azienda automobilistica PSA Peugeot Citroen.

GUIDO VENTURONI - AMMINISTRATORE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina a Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato a operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 e ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi e importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali e internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica SpA. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **ALESSANDRO PANSA**
Amministratore Elettronica SpA
- **FRANCO BONFERRONI**
Amministratore Alerion Cleanpower SpA
Amministratore Cassa di Risparmio di Bra SpA
Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano SpA
- **PAOLO CANTARELLA**
Amministratore Iren S.p.A.
- **MARCO IANSITI**
Presidente del Consiglio di Amministrazione Keystone Strategy LLC
Presidente del Consiglio di Amministrazione ModuleQ INC.
- **SILVIA MERLO**
Amministratore Banca CRS S.p.A.
Amministratore Delegato Merlo S.p.A.
- **CHRISTIAN STREIFF**
Amministratore ThyssenKrupp AG
Amministratore Crédit Agricole S.A.
Amministratore Ti-Automotive Ltd

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati - dalla legge e dallo Statuto - all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo a offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei Dirigenti responsabili di Funzioni Centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore a un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerente ad attività relative alla difesa;

16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato a importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa - già da tempo adottata nell'ambito della Società - che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio viene approvato e reso noto dalla Società entro il mese di gennaio del relativo esercizio. Il calendario delle riunioni per l'esercizio 2012 prevede n. 12 riunioni di cui n. 4 riunioni già svolte.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 15 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2011:

GIUSEPPE ORSI

n. 9/9 riunioni (**)

ALESSANDRO PANSA

n. 2/2 riunioni (*)

CARLO BALDOCCI	n. 9/9 riunioni (**)
FRANCO BONFERRONI	n. 15/15 riunioni
PAOLO CANTARELLA	n. 9/9 riunioni (**)
GIOVANNI CATANZARO	n. 9/9 riunioni (**)
DARIO GALLI	n. 15/15 riunioni
MARCO IANSITI	n. 9/9 riunioni (**)
SILVIA MERLO	n. 9/9 riunioni (**)
FRANCESCO PARLATO	n. 14/15 riunioni
CHRISTIAN STREIFF	n. 8/9 riunioni (**)
GUIDO VENTURONI	n. 15/15 riunioni

(*) In carica dal 1° dicembre 2011

(**) In carica dal 4 maggio 2011

<i>PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI</i>	<i>n. 13/14 riunioni (°)</i>
<i>PIERGIORGIO ALBERTI</i>	<i>n. 6/6 riunioni (°°)</i>
<i>ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH</i>	<i>n. 6/6 riunioni (°°)</i>
<i>GIOVANNI CASTELLANETA</i>	<i>n. 6/6 riunioni (°°)</i>
<i>MAURIZIO DE TILLA</i>	<i>n. 5/6 riunioni (°°)</i>
<i>RICHARD GRECO</i>	<i>n. 5/6 riunioni (°°)</i>
<i>NICOLA SQUILLACE</i>	<i>n. 6/6 riunioni (°°)</i>
<i>RICCARDO VARALDO</i>	<i>n. 6/6 riunioni (°°)</i>

(°) In carica fino al 1° dicembre 2011

(°°) In carica fino al 4 maggio 2011

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal Regolamento del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza annuale e con particolare riferimento all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile,

nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio, e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;

- d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la Remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2° comma del Codice Civile;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno il Consiglio, come meglio specificato al successivo punto 11, ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo - Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti - e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato e con il Consigliere - Direttore Generale, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la

Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal budget approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del 2012, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato per la settima volta consecutiva dalla sua adozione - la prima nell'ambito del corrente mandato - la propria (auto)Valutazione, che ha effettuato per l'anno 2011, con l'assistenza di un consulente specializzato selezionato dallo stesso Consiglio.

L'(auto)Valutazione ha riguardato, oltre al livello di adesione del Consiglio ai principi e alle condotte definiti dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato italiano ed estero, nonché le possibili azioni per migliorarne il funzionamento .

Il processo seguito per l'(auto)Valutazione 2011 è stato basato sulla raccolta delle diverse opinioni individuali, attraverso interviste realizzate con l'ausilio di un questionario in parte strutturato e discussioni aperte, con ognuno dei Consiglieri di Amministrazione, con il Presidente del Collegio Sindacale, con il Segretario del Consiglio e con il Responsabile dell'unità *Internal Audit*, successivamente elaborate dal consulente e discusse tra i Consiglieri. Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti di struttura e funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

Il processo ha evidenziato l'efficacia del lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, in carica da meno di un anno e rinnovato per circa due terzi, in un periodo di particolare complessità, sia con riferimento all'andamento dei mercati sia sotto il profilo interno.

Il processo ha evidenziato altresì la consapevolezza da parte dei Consiglieri del ruolo rivestito e dell'importanza delle regole e delle prassi di buona *governance* aziendale e di Gruppo. Elementi questi che hanno portato alla positiva autovalutazione complessiva sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica.

Sono emerse infine chiare indicazioni su possibili azioni da porre in essere per il miglioramento di alcune specifiche aree; tali azioni saranno oggetto di una riflessione *ad hoc* nel corso dell'esercizio.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione, ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Al Presidente e Amministratore Delegato, fermo restando quanto riservato al Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della Società, a norma di legge e di Statuto, alla firma sociale, al ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, sono state conferite tutte le attribuzioni per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate, collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, € 50 milioni per il rilascio di fidejussioni, € 25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, € 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

Alla luce dell'evoluzione della struttura societaria e al fine di assicurare la migliore efficienza nella gestione del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° dicembre 2011, ha valutato l'esigenza di rivedere la struttura delle deleghe operative, in precedenza attribuite all'Ing. Pierfrancesco Guarguaglini quale Presidente e all'Ing. Giuseppe Orsi quale Amministratore Delegato, ritenendo opportuna la concentrazione delle stesse nella sola persona dell'Ing. Giuseppe Orsi.

La concentrazione nella persona dell'Ing. Giuseppe Orsi di entrambe le cariche risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* per guidare l'attuale fase di consolidamento operativo e patrimoniale del Gruppo. Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato sia dal Consigliere - Direttore Generale sia da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di business a elevata professionalità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia

fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva - a favore dell'organo consiliare - sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del management della Società.

È inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, al successivo punto 12.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), a eccezione del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi e del Consigliere – Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa. Il Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011 ha infatti deliberato, nel cooptare il Dott. Pansa quale Amministratore ex art. 2386 C.C., di conferire e confermare in capo allo stesso i poteri e le attribuzioni già conferitegli in data 26 maggio 2011 in qualità di Direttore Generale

e CFO, nonché di confermarne la nomina a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alla delibera del Consiglio del 26 maggio 2011.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti spazi di *induction* per un tempo complessivo effettivamente dedicato all'approfondimento dai Consiglieri di circa 9 ore (senza contare il tempo investito dagli stessi Consiglieri nei trasferimenti presso le sedi delle controllate del Gruppo in Italia e all'estero). In questo primo anno del mandato i Consiglieri di più recente nomina hanno approfondito la loro conoscenza in merito alle attività del Gruppo e in particolare su temi quali la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, l'organizzazione e la *Governance* di Gruppo, il Modello di pianificazione e controllo economico-finanziario, la struttura industriale, la tecnologia e i mercati di riferimento, incluso un approfondimento sul settore Aeronautica. Si sono inoltre tenuti due incontri con il *management* dedicati all'esame del Budget che successivamente è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

Nella riunione del 14 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare l'indipendenza dei propri membri sulla base delle informazioni raccolte presso gli stessi Amministratori.

All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 9 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione di Carlo Baldocci, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1. *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, nonché dell'Ing. Giuseppe Orsi, Presidente e Amministratore Delegato e del Dott. Alessandro Pansa, già Direttore Generale e CFO, successivamente nominato anche quale Amministratore *ex art.* 2386 C.C. dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011), il Consiglio ha valutato e confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo agli 8 Amministratori che hanno dichiarato di esserne in possesso e pertanto con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di

lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

Si segnala che, all'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011, i medesimi Amministratori hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF).

Nella propria valutazione ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato gli stessi principi e criteri applicativi indicati nel menzionato Codice.

Il Consiglio ha sottoposto, come di consueto, la valutazione d'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale, che ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento definiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, senza formulare eccezioni.

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti dallo Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (€ 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente

intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato e del Consigliere - Direttore Generale - nonché degli Amministratori "non indipendenti".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2011 gli amministratori indipendenti hanno sottoposto al Presidente iniziative per migliorare la conoscenza delle attività della Società e del Gruppo e hanno accompagnato le consultazioni in merito al processo di revisione della struttura delle deleghe.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2011, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e non-indipendenti, ha provveduto a confermare l'Amm. Guido Venturoni quale *Lead Independent Director*, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;

- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2013.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo, sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto - a ogni livello della struttura, anche da parte delle società controllate - degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione e in particolare all'elaborazione, alla gestione e al trattamento delle informazioni privilegiate e in genere di tutte le informazioni e notizie riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni.

Tale Direttiva, trasmessa inoltre da Finmeccanica alle proprie società controllate in funzione del relativo recepimento e dell'attuazione delle prescrizioni in essa contenute, ha formato oggetto già nel corso dell'esercizio 2010 di un accurato aggiornamento volto a rivisitarne e adattarne contenuti e

modalità operative alla luce degli interventi normativi successivi alla sua emanazione, nonché dei mutamenti intervenuti a livello di assetto organizzativo nell'ambito della Società e del Gruppo.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alle Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo deliberato (in data 28 marzo 2006) l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del previgente Codice di Comportamento., in conformità alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*.

Il Codice, che disciplina i flussi informativi a favore del mercato sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri strumenti finanziari alle stesse collegati e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate", ha formato oggetto di uno specifico aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2011.

Oltre a recepire alcuni adattamenti formali connessi ai mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società, il nuovo testo ha significativamente esteso, alla luce delle *best practice* nonché degli orientamenti e delle esigenze rappresentate da investitori istituzionali esteri in relazione a prassi adottate nei rispettivi mercati, le previsioni inerenti ai periodi di astensione dal compimento di operazioni (*black out periods*) da parte dei Soggetti Rilevanti (ovvero delle persone agli stessi strettamente legate).

Si rammenta che rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale, e che per tutti i menzionati Soggetti era previsto un "periodo di divieto" nei quindici giorni antecedenti la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei rendiconti periodici obbligatori. Al riguardo, per gli Amministratori esecutivi e per il Direttore Generale (nonché per le persone agli stessi strettamente legate) è stato introdotto un *black out period* differenziato, che decorre dal quattordicesimo giorno antecedente la data di chiusura di ciascun periodo contabile fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i risultati conseguiti nel periodo; per gli altri Soggetti Rilevanti (Amministratori non esecutivi, Sindaci e persone agli stessi strettamente legate) l'obbligo di astensione è stato esteso a partire dalla data di chiusura del periodo contabile di riferimento, sempre fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i relativi risultati.

La soglia quantitativa individuata dal Codice per le operazioni oggetto di comunicazione prevede - in conformità alla disciplina regolamentare - che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dello stesso anno solare.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Il nuovo Codice di *Internal Dealing*, in vigore con decorrenza e con riferimento alle operazioni poste in essere dal 14 novembre 2011, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Infine, ai sensi dell'art. 115-bis del TUF la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso - su base regolare od occasionale - a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 2 volte nel corso del 2011, nonché per n. 1 volta nel corrente esercizio 2012.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO PER LE STRATEGIE

GIUSEPPE ORSI - Presidente (1)

CARLO BALDOCCI (1)

PRESENZE

n. 1/1 riunioni

n. 1/1 riunioni

PAOLO CANTARELLA (1)	n. 1/1 riunioni
DARIO GALLI	n. 2/2 riunioni
MARCO IANSITI (1)	n. 1/1 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 1/2 riunioni

(1) Dal 26 maggio 2011

- Componenti in carica fino al 4 maggio 2011:

<i>PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - Presidente (2)</i>	<i>n. 2/2 riunioni</i>
<i>ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH</i>	<i>n. 1/1 riunioni</i>
<i>GIOVANNI CASTELLANETA</i>	<i>n. 1/1 riunioni</i>
<i>RICHARD GRECO</i>	<i>n. 1/1 riunioni</i>
<i>NICOLA SQUILLACE</i>	<i>n. 1/1 riunioni</i>
<i>GUIDO VENTURONI</i>	<i>n. 1/1 riunioni</i>

(2) Fino al 1° dicembre 2011

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle suddette riunioni il Comitato ha esaminato:

- il programma di riorganizzazione, nell'ambito del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza del Gruppo, delle attività nell'"*information and communication technology*" (ICT), della sicurezza, dell'automazione e delle telecomunicazioni;
- le possibili iniziative per la valorizzazione della partecipazione in Ansaldo Energia;
- le linee di indirizzo del programma di focalizzazione delle attività del gruppo negli USA;
- il Piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore aeronautico;
- le linee di indirizzo strategico del Gruppo Finmeccanica.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha sino ad oggi ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, riunitosi per n. 7 volte nel corso dell'esercizio 2011 nonché n. 3 volte nel corrente esercizio 2012. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

PRESENZE

DARIO GALLI- Presidente

n. 7/7 RIUNIONI

FRANCO BONFERRONI

n. 7/7 RIUNIONI

FRANCESCO PARLATO

n. 7/7 RIUNIONI

CHRISTIAN STREIFF (1)

n. 6/6 RIUNIONI

(1) Dal 26 maggio 2011

- Componenti in carica fino al 4 maggio 2011:

RICCARDO VARALDO - Presidente

n. 1/1 riunioni

PIERGIORGIO ALBERTI

n. 1/1 riunioni

La composizione del Comitato - tutti Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali "indipendenti" tra cui il Presidente - è in linea con le indicazioni del Codice (anche rispetto all'ultima stesura aggiornata a dicembre 2011). La composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato ha il compito di:

- determinare, in virtù delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione, il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo;

- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione dei Piani di Incentivazione, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO**, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari). Il Regolamento prevede, tra l'altro, che gli Amministratori con deleghe non vengano invitati a partecipare alle riunioni in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Sin dalla prima istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Comitato ha determinato, in virtù delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione, il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe della Società, in seguito al rinnovo dei vertici aziendali intervenuto in data 4 maggio 2011 e ha inoltre definito i relativi rapporti di amministrazione. Successivamente, il Comitato, in relazione alla revisione delle deleghe e alla cessazione anticipata del rapporto con l'Ing. Pier Francesco Guarguaglini, ha determinato di provvedere all'applicazione ed esecuzione di quanto previsto al riguardo nel rapporto di amministrazione già sottoscritto con lo stesso.

Il Comitato ha inoltre operato in continuità svolgendo la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, anche dando seguito alle iniziative già decise nei precedenti esercizi.

Ha quindi esaminato il programma di attività dell'Unità Risorse Umane per l'esercizio 2011 focalizzato sulle politiche di remunerazione per il management del Gruppo, sulla gestione delle risorse chiave e "*talent scouting*", nonché sui processi di ristrutturazione e razionalizzazione a supporto di una maggiore produttività ed efficienza del lavoro, esprimendo le proprie raccomandazioni.

Il Comitato ha esaminato la relazione svolta dall'Unità Risorse Umane sulla valutazione delle Risorse Strategiche alla luce dell'esigenza di una adeguata programmazione della successione nei vari ruoli aziendali, compito essenziale della *holding* per assicurare la continuità e la crescita del *management*.

Nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan* "LTIP" e *Performance Share Plan* "PSP") per il *management* del Gruppo, il Comitato ha preso atto delle risultanze dell'esercizio 2010 dei piani triennali LTIP e ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. Per quanto riguarda il PSP 2008-2010, il Comitato, in esecuzione della specifica delega allo stesso attribuita dal Regolamento del Piano, ha verificato il livello di conseguimento degli obiettivi aziendali e di gruppo per l'anno 2010 e ha provveduto conseguentemente, all'attribuzione ai partecipanti al piano di un quantitativo totale di n. 1.589.922 azioni.

Il Comitato ha anche avviato una revisione dell'attuale sistema di remunerazione delle Risorse Strategiche e, in particolare, dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine avviando gli opportuni approfondimenti per l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione "*performance based*" sostitutivo del *Performance Share Plan* che si è concluso con la consuntivazione relativa all'esercizio 2010. Tale piano, denominato "*Performance Cash Plan*" 2012-2014, è stato approvato nella riunione del 21 gennaio 2012, unitamente al nuovo ciclo 2012-2014 del "*Long Term Incentive Plan cash*". Durante l'esercizio 2011 non si è proceduto all'istituzione di nuovi piani di incentivazione a medio-lungo termine, mentre i nuovi piani di incentivazione prenderanno avvio nel corso dell'esercizio 2012.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare dell'Unità Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Non è stato predisposto uno specifico budget per le attività del Comitato, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione.

La Società ha proceduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012, ad approvare la Relazione sulla remunerazione ai sensi del nuovo art. 123-ter del TUF, che illustra - tra l'altro - la politica adottata in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione,

dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevista dal nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina, come indicato nel successivo punto 18 della presente Relazione.

Nel formalizzare il proprio adeguamento ai contenuti del nuovo art. 7, emanato nel marzo 2010, la Società ha tenuto conto delle significative innovazioni attese e intervenute - nel corso dell'esercizio 2011 - nel quadro normativo di riferimento, a seguito dell'introduzione del citato art. 123-*ter* con D.Lgs. n. 259 in data 30 dicembre 2010, con rinvio per la relativa applicazione alle disposizioni attuative della CONSOB e delega alla stessa per la compiuta definizione di elementi informativi e contenutistici della nuova Relazione sulla remunerazione.

La nuova disciplina in materia di trasparenza delle remunerazioni si è resa applicabile a decorrere dal corrente esercizio 2012 a seguito dell'entrata in vigore, in data 31 dicembre 2011, della regolamentazione attuativa approvata dalla Commissione con Delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

La necessità di attendere la compiuta definizione del contesto normativo e regolamentare, unitamente alla scadenza - sempre nel corso del 2011 - del Consiglio di Amministrazione della Società, con nomina del nuovo organo amministrativo per il triennio 2011-2013 da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011, hanno determinato l'orientamento della Società a perfezionare il percorso attuativo prospettato dal Codice nei primi mesi del corrente esercizio 2012.

Per una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti nell'esercizio 2011, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate e collegate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci e al Direttore Generale della Società, si rinvia alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 4, del TUF.

Il testo integrale della Relazione sulla remunerazione viene reso disponibile con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Remunerazione), entro il termine di 21 giorni antecedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 15 volte; da gennaio 2012 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 3 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

PRESENZE

PAOLO CANTARELLA - Presidente (1)

GIOVANNI CATANZARO

N. 8/9 riunioni

SILVIA MERLO

N. 9/9 riunioni

GUIDO VENTURONI

N. 9/9 riunioni

(1) Componente e Presidente dal 1° dicembre 2011

- Componenti in carica fino al 4 maggio 2011 (2)

PIERGIORGIO ALBERTI

n. 6/6 riunioni

MAURIZIO DE TILLA

n. 6/6 riunioni

NICOLA SQUILLACE

n. 4/6 riunioni

FRANCO BONFERRONI

n. 15/15 riunioni

(2) A eccezione di Franco Bonferroni, dimissionario dalla carica di componente e Presidente dal 22 novembre 2011

La composizione del Comitato - tutti Amministratori non esecutivi e “indipendenti” - è in linea con l’indicazione del Codice (anche rispetto all’ultima stesura aggiornata a dicembre 2011); tale composizione è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato alla luce, da un lato, delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e, dall’altro, dell’attribuzione al Comitato per il Controllo Interno delle funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa in data 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011.

Il testo del Regolamento del Comitato è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e delle società del Gruppo, nonché soggetti

terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall'altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione - almeno annuale - dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno, cui è affidata la supervisione dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*, svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Finmeccanica Spa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, mediante delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010.

Le riunioni del Comitato - cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale - risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni,

purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2011 e da gennaio 2012 sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica dell'operatività dei sistemi di controllo interno delle principali società controllate e del grado di recepimento, da parte delle stesse, delle Direttive di Finmeccanica Spa;
- esaminato il *Report* dell'Unità Organizzativa *Internal Audit* sull'attività svolta nel corso del 2011 e tutti i rapporti di *audit*, ivi inclusi quelli riguardanti gli *audit* trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato e approvato il Piano di *Audit* 2011, il cui ambito di intervento ha considerato i processi di Finmeccanica Spa, sotto i profili gestionali ed *ex* D.Lgs. 231/01;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica Spa;
- esaminato la relazione rilasciata *ex* art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA da cui non sono emerse carenze significative del Sistema di Controllo Interno. A tale proposito il Comitato e il Collegio Sindacale hanno formulato alcune osservazioni finalizzate a migliorare ulteriormente il Sistema di Controllo interno, che sono state recepite dal Vertice aziendale;
- esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB) e ha preso atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36 Regolamento Mercati CONSOB, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- effettuato le ulteriori attività riportate al successivo paragrafo 11 "Sistema di controllo interno".

Il Comitato, con il supporto dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*, ha inoltre svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica Spa, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al Controllo Interno;
- Organo Amministrativo Delegato *ex lege* 262/05;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. Nel corso del 2011, le valutazioni sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Nel corso del 2011 sono proseguite e sono state avviate iniziative di indagine che hanno interessato la stessa Finmeccanica Spa, talune società controllate e alcuni importanti dirigenti del Gruppo; al riguardo è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti.

A tale proposito, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle Funzioni aziendali preposte di Finmeccanica Spa, hanno effettuato su tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri con i Vertici aziendali di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo interessate e con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo interessate.

In relazione a tutte le attività svolte, rappresentate dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha confermato una valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate; tali attività peraltro hanno portato alla individuazione di determinate aree di miglioramento e di implementazione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo di seguito evidenziate, che hanno trovato in parte conferma anche nel report rilasciato in data 7 marzo 2012 da PricewaterhouseCoopers SpA.

Tali aree di miglioramento e implementazione del Sistema di Controllo Interno, rispetto alle quali il Gruppo ha posto in essere specifiche iniziative nel corso del 2011 e altre ne ha pianificate per il 2012, sono le seguenti:

Contratti a supporto delle attività commerciali: nuova Direttiva di Gruppo

In data 8 febbraio 2011 Finmeccanica ha emanato la Direttiva n. 17, immediatamente efficace, sulla "Stipula e gestione di contratti a supporto delle attività commerciali con pubbliche amministrazioni, clienti istituzionali e società a controllo pubblico"; successivamente, in data 11 gennaio 2012, sono state emanate, a migliore applicazione della citata Direttiva, le relative Linee Guida "Consulenti e Promotori Commerciali".

La Direttiva n. 17 definisce in primo luogo il quadro organizzativo sia in Finmeccanica sia nelle società controllate, con i ruoli e le responsabilità delle varie Unità Organizzative e, in secondo luogo,

le regole per l'instaurazione e la gestione dei rapporti con i consulenti e i promotori commerciali. Al riguardo si prevede che, da un lato, a Finmeccanica spetti il compito di predisporre le regole generali per il Gruppo, nonché il monitoraggio sull'attuazione e il supporto per l'elaborazione e l'aggiornamento delle stesse; dall'altro lato, alle società spetta il dovere di uniformarsi a dette regole, nel rispetto dei modelli organizzativi, dei codici etici e delle normative nazionali, estere e internazionali applicabili.

La Direttiva n. 17 stabilisce una serie di adempimenti che devono essere osservati preliminarmente alla stipula di un contratto e rispettati nel suo svolgimento, in particolare con riguardo alla verifica dei requisiti di cui i consulenti e promotori commerciali devono essere in possesso. In pratica si prevede l'effettuazione di una *due diligence* per ogni singolo rapporto, la quale deve avvenire attraverso strumenti che vengono specificamente richiamati quali dichiarazioni, informative e altri documenti, da acquisire sia da parte dei diretti interessati (dichiarazione scritta e questionario che attestino in modo puntuale l'onorabilità e la buona condotta) sia con il ricorso a fonti indipendenti (pareri legali di studi esterni e informazioni societarie e finanziarie tratte da registri pubblici).

Le Linee Guida, invece, elaborate sulla base delle normative nazionali e internazionali e della *best practice* (es. rapporti OCSE, principi ASD), hanno operativamente definito e disciplinato i seguenti punti:

- Definizione di consulenza e promozione commerciale; definizione di clienti istituzionali.
- Procedure di attuazione: possibilità di deroga soltanto in senso più restrittivo da parte delle società alla Direttiva e alle Linee Guida di Finmeccanica.
- Testo-base di contratto: sono stati elaborati una lista di elementi essenziali da verificare nei contratti e uno standard contrattuale.
- Red Flag: individuazione dei principali fattori di rischio per i quali è obbligatoria la valutazione e la tracciabilità (es. rapporti personali o di parentela, Paesi ad alto rischio di corruzione).
- Paesi a regime fiscale privilegiato: riferimento alla "lista nera" degli ordinamenti nazionali e definizione di regole generali di condotta con divieto di stipula se il Consulente o Promotore Commerciale è residente in un Paese "paradiso fiscale" diverso da quello della commessa.
- Scheda di evidenza: previsione di un documento riassuntivo del rapporto, con istruzioni dettagliate sui vincoli e i requisiti per la stipula del contratto.
- Parere legale su due livelli di verifica: gestione di un *data-base* di pareri generali sulle condizioni di operatività nei vari Paesi a cura dell'Unità Organizzativa *Compliance* e Regolazione di Finmeccanica Spa e valutazione dell'incarico specifico a cura delle società.
- Questionario: standard di formulario allo scopo di garantire che le società acquisiscano le principali informazioni sul Consulente/Promotore Commerciale.

La Direttiva n. 17 prevede inoltre che ciascuna società del Gruppo provveda semestralmente (a partire dal primo semestre 2011) a inviare alla Capogruppo una dichiarazione che attesti il recepimento e l'applicazione della Direttiva n. 17.

Allo scopo di monitorare la corretta applicazione di tale Direttiva, è stata altresì istituita presso l'Unità *Market and Business Development* della Capogruppo l'Unità Organizzativa *Business Compliance* che opera su tali temi in coordinamento con l'Unità Affari Legali e Societari.

Allo scopo di uniformare alle previsioni della Direttiva n. 17 e delle relative Linee Guida anche i contratti stipulati prima dell'emanazione della Direttiva medesima e tuttora in essere, le Linee Guida prevedono che tali contratti siano modificati secondo la Direttiva e le suddette Linee Guida in sede di loro eventuale rinnovo o proroga. Tale adeguamento deve avvenire entro il 30 giugno 2012.

Su quest'ultimo tema la Capogruppo ha ulteriormente richiamato l'attenzione delle società controllate affinché si attengano puntualmente e tempestivamente alla norma contenuta nelle Linee Guida della Direttiva n. 17 sopra ricordata, provvedendo allo svolgimento delle seguenti attività: (i) esame dei contratti in questione; (ii) valutazione di opportunità in merito alla loro eventuale risoluzione; (iii) laddove venisse verificata la necessità di confermare o prorogare tali contratti, loro adeguamento alle disposizioni della Direttiva n. 17; (iv) rilascio di una dichiarazione attestante l'avvenuto adeguamento dei contratti alle nuove disposizioni.

Inoltre la Capogruppo ha raccomandato alle società controllate che tutte le deroghe adottate rispetto alla normativa generale della Direttiva n. 17, ancorché si tratti di deroghe espressamente contemplate e quindi ammesse dalla Direttiva medesima per talune particolari situazioni, siano formalmente motivate e tracciate, in modo che il processo decisionale sottostante l'adozione della deroga sia verificabile e ricostruibile.

Adozione di nuove Direttive di gruppo⁵/Procedure di Società⁶

Oltre alla Direttiva n. 17 di cui al precedente paragrafo, nel corso del 2011 e fino a oggi sono state emanate le seguenti nuove Direttive di Gruppo e Procedure di Società:

- Direttiva "Formazione e funzionamento dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle Società Controllate": emessa in data 15 novembre 2011, rappresenta l'aggiornamento di una analoga Direttiva emessa nel 2007. L'aggiornamento si è reso necessario essenzialmente per tenere conto della mutata organizzazione della Finmeccanica Spa;
- Direttiva "Gestione delle Operazioni con Parti correlate effettuate tramite e da Società controllate": emessa il 13 dicembre 2011, con l'obiettivo di definire l'ambito di applicazione, i

⁵ Nel sistema Finmeccanica per "Direttiva di Gruppo" si intende la normativa emessa dalla Capogruppo verso le società controllate affinché queste ultime disciplinino in modo uniforme la materia oggetto di Direttiva mediante l'adozione di proprie procedure interne.

⁶ Nel sistema Finmeccanica per "Procedura di Società" si intende la normativa interna adottata da ciascuna società controllata in via autonoma o in applicazione di una Direttiva di Gruppo; con il medesimo termine di "Procedura" sono indicate anche le normative interne adottate da Finmeccanica Spa per disciplinare le proprie attività.

ruoli e le connesse responsabilità attribuiti in Finmeccanica e nelle società controllate per lo svolgimento delle attività relative alla gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate tramite e da società Controllate, sulla base della Procedura precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica e in esecuzione del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato dalla Delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010;

- Direttiva “Valorizzazione, gestione e tutela della proprietà intellettuale del Gruppo Finmeccanica”: emessa il 15 febbraio 2012, con l’obiettivo della adozione di un sistema unitario e coordinato per la valorizzazione, la gestione e la tutela della proprietà intellettuale di Finmeccanica Spa e delle società controllate;
- Procedura “Gestione delle Operazioni con Parti Correlate”: emessa il 13 dicembre 2011, definisce l’ambito di applicazione, i ruoli e le connesse responsabilità per la gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate direttamente da Finmeccanica Spa;
- Direttiva “*Trade Compliance*”: definita e in corso di emissione, copre due aree particolarmente rilevanti: (i) le attività di import/export di attrezzature a uso militare, duale o commerciale che sono soggette a specifici requisiti normativi (con particolare riguardo a ITAR, EAR, OFAC, Consiglio UE e leggi applicabili in UK e Italia); e (ii) i programmi di sanzioni o altre misure restrittive che colpiscono Paesi o persone considerati sensibili (soprattutto dalle competenti autorità USA, UE, UK e Italia, nonché ai sensi di risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU). La Direttiva in questione ha l’obiettivo di costituire un sistema di *compliance* a livello di Gruppo, con il quale le società del Gruppo che svolgono attività di esportazione, anche solo potenzialmente rientranti nel campo di applicazione delle normative e dei programmi sopra menzionati, dovranno attuare la Direttiva attraverso un articolato sistema, che prevede l’adozione di specifiche procedure di società.

Sempre nell’ambito delle attività intraprese nel corso del 2011 per il miglioramento e l’implementazione del sistema per il controllo interno, è stata avviata un’attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 al fine di adeguare il Modello medesimo a quanto previsto dal D. Lgs. 121/11 in tema di reati ambientali.

Il Piano di attività 2012, proposto dall’Unità Organizzativa *Internal Audit* e definito con l’Organismo di Vigilanza di Finmeccanica, prevede che nel corso del primo semestre 2012 siano emanate le seguenti Direttive di Gruppo e Procedure di Società, volte a disciplinare attività sensibili in termini di Sistema di Controllo:

- a. Nuova procedura acquisti di Finmeccanica Spa: si tratta dell’aggiornamento della precedente procedura acquisti emessa nel 2003, volta a migliorare taluni aspetti di controllo e autorizzativi;
- b. Direttiva sulle sponsorizzazioni: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nel processo di approvazione delle sponsorizzazioni;

- c. Direttiva sulle operazioni di M&A: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nel processo di approvazione delle operazioni di finanza straordinaria, con particolare riferimento alle operazioni di acquisto e vendita di società, aziende e rami aziendali;
- d. Direttiva in merito al conferimento di incarichi di consulenza e prestazione professionale: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nel processo di stipula dei contratti di consulenza e prestazione professionale, diversi da quelli oggetto della Direttiva n. 17;
- e. Direttiva in merito alla gestione degli omaggi, dell'ospitalità, dei pagamenti di facilitazione e delle spese di rappresentanza: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nella gestione di questi temi particolarmente sensibili.

L'adozione delle Direttive sub b. e d. comporterà anche una revisione, da completarsi entro la fine del 2012, dei contratti di sponsorizzazione e di consulenza in essere al fine di un loro adeguamento alle disposizioni di nuova emanazione.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, lo stesso prevede, tra l'altro, procedure amministrativo-contabili che descrivono le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità, nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è stato integrato con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode.

Le procedure amministrativo-contabili (*narrative*) redatte negli esercizi precedenti prevedono alcuni controlli atti a mitigare i rischi di frode attinenti al processo di formazione dell'informativa finanziaria in quanto il *Financial Risk Assessment*, effettuato propedeuticamente allo sviluppo delle stesse, è stato condotto in ottica di prevenzione e mitigazione di errori intenzionali e non intenzionali. Nell'ultimo trimestre del 2010, al fine di completare il set di controlli per la prevenzione dei rischi di frode, è stato individuato un elenco di schemi di frode (*Fraud Library di Gruppo*) classificati per processo e per macro-categoria di rischio (alterazione fraudolenta del bilancio, appropriazione indebita di *asset* aziendali, corruzione) in coerenza con l'"*Uniform Occupational Fraud Classification System*" sviluppato dalla Association of Certified Fraud Examiners (ACFE), così come più ampiamente dettagliato nel successivo paragrafo 11.1.1 (Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo). Sulla base degli schemi individuati, durante il 2011, è stato effettuato uno specifico *Fraud Risk Assessment*, in seguito al quale sono in fase di aggiornamento le *narrative*.

Il Piano di attività 2012 prevede, tra l'altro, l'emissione del Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, comprensivo della componente per la gestione dei rischi di frode, con l'obiettivo di rafforzare il modello di controllo interno sull'informativa finanziaria all'interno del Gruppo e per

assicurarne la gestione in ottica evolutiva. Tale piano prevede, inoltre, l'avvio delle attività di monitoraggio antifrode a partire dal primo semestre del 2012.

Mancata o parziale applicazione di Direttive /Procedure esistenti.

Nell'ambito delle attività di auditing poste in essere dal Gruppo e di quelle di verifica finalizzate da PricewaterhouseCoopers sono emersi alcuni casi (peraltro quantitativamente limitati) di mancata o parziale applicazione di Direttive/Procedure esistenti, con particolare riferimento all'ambito delle Procedure Acquisti, delle Procedure relative alla formazione delle offerte commerciali, delle Procedure relative alla gestione dei contratti di consulenza. Di fronte a tali circostanze la Capogruppo ha richiesto alle società controllate una intensificazione di tutte le azioni volte a garantire un puntuale rispetto delle normative interne. Laddove necessario, come già evidenziato, la Capogruppo provvederà a emettere apposite Direttive di Gruppo allo scopo di assicurare regolamentazioni omogenee.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle iniziative di indagine che, nel corso dell'anno 2011 e in questi primi mesi del 2012, hanno interessato Finmeccanica Spa o di cui la stessa è venuta a conoscenza in quanto relative a società del Gruppo, con l'indicazione delle iniziative poste in essere al riguardo dagli organi del controllo interno.

Finmeccanica Spa, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è stata destinataria di: *i*) due Ordini di Esibizione diretti ad acquisire, rispettivamente, atti e informazioni aventi a oggetto le procedure di selezione, valutazione e affidamento di incarichi per la conclusione di contratti all'estero e gli esiti delle attività ispettive svolte dalla Società in merito ai contratti conclusi nel 2010 tra Finmeccanica e/o società del Gruppo con il Governo di Panama (*i.e.*: AgustaWestland SpA, SELEX Sistemi Integrati SpA e Telespazio Argentina SA); *ii*) una richiesta di acquisizione delegata avente a oggetto la documentazione gestionale amministrativa, contabile e bancaria relativa ai sopra citati contratti e ai rapporti con la società di consulenza VL Consulting Srl e con il promotore commerciale Agafia Corp., nonché copia dei Modelli Organizzativi *ex* D.Lgs. 231/01 e dei verbali delle riunioni degli Organismi di Vigilanza di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo interessate. La Società ha tempestivamente provveduto a fornire tutte le informazioni richieste.

In merito a tale vicenda, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa hanno esaminato una relazione di *audit* predisposta *dall'Internal Audit* della Società sul processo di assegnazione e gestione degli incarichi ad agenti e promotori commerciali relativi alle commesse acquisite a Panama. Dalle verifiche effettuate non risulta evidenza del processo con cui sono state individuate le suddette società VL Consulting e Agafia. Tale circostanza ha rappresentato uno degli elementi tenuti in considerazione per la predisposizione ed emanazione della

Direttiva n. 17, cui si è già ampiamente fatto cenno. Al riguardo i suddetti organi hanno preso atto che la Direttiva n. 17 è un valido presidio per quanto concerne le tematiche legate alla stipula e gestione di contratti a supporto delle attività commerciali.

In relazione alla vicenda sopra ricordata nessun amministratore, dirigente o dipendente di società del Gruppo risulta, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, indagato.

Finmeccanica Spa è stata interessata dall'indagine avviata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nei confronti di SELEX Sistemi Integrati SpA di cui in prosieguo, in quanto il Direttore Centrale Relazioni Esterne è stato destinatario di un avviso di garanzia per il reato di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000; tale soggetto si è autosospeso dall'incarico in data 20 novembre 2011 e il relativo rapporto di lavoro è stato risolto in data 7 dicembre 2011. Sempre nell'ambito della medesima indagine, a seguito della notifica all'interessato, avvenuta in data 19 luglio 2011, della richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari formulata dal Pubblico Ministero al G.I.P. di Roma, si è appreso che l'ex Presidente di Finmeccanica Spa - dimissionario dal 1° dicembre 2011 - risulta indagato per l'ipotesi di reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000.

Per un dettaglio di questa vicenda e delle attività poste in essere in relazione a essa si rimanda a quanto più avanti dettagliato nell'ambito degli accadimenti che hanno coinvolto la controllata SELEX Sistemi Integrati.

Con riferimento alle notizie diffuse da organi di informazione a partire da maggio 2010 concernenti un presunto coinvolgimento del Gruppo in operazioni illecite che avrebbero interessato la Digint srl (società all'epoca posseduta per il 49% da Finmeccanica Group Service SpA, a sua volta interamente controllata da Finmeccanica, e attualmente ridenominata "SELEX Eltag Cyberlabs srl" e posseduta al 49% da SELEX Eltag SpA), si è appreso che le relative indagini si sono concluse nel corso del 2011 con la formulazione delle richieste di rinvio a giudizio; al riguardo si precisa che nessuna di tali richieste vede coinvolti società del Gruppo o loro amministratori, dirigenti o dipendenti.

Alenia Aeronautica SpA (attualmente Alenia Aermacchi SpA), nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è stata interessata da un provvedimento di perquisizione e sequestro di documentazione relativa a operazioni connesse con la vendita, nell'ambito del programma EFA, di velivoli Eurofighter al governo austriaco da parte di un Consorzio partecipato dalla stessa Alenia Aeronautica SpA.

Per quanto concerne tale vicenda - relativamente alla quale nessun amministratore, dirigente o dipendente di Alenia Aeronautica SpA risulta indagato - le criticità emerse, pur essendo state ritenute non significative, sono state oggetto di interventi per quanto riguarda la tracciabilità della documentazione relativa a contratti di promozione commerciale, la richiesta di recupero dell'anticipo e l'adeguamento delle procedure aziendali a quanto richiesto dalla Direttiva n.17 di Finmeccanica.

AnsaldoBreda SpA, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è stata interessata da un provvedimento di perquisizione e sequestro relativamente alla documentazione concernente un convegno tenutosi a Voghera il 20 aprile 2011 (organizzato, tra gli altri, dalla stessa AnsaldoBreda) e la fornitura, effettuata dalla medesima, di treni per la metropolitana di Fortaleza (Brasile).

In relazione a tale vicenda - relativamente alla quale nessun amministratore, dirigente o dipendente di AnsaldoBreda SpA risulta indagato - il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale hanno incontrato i Vertici Aziendali di AnsaldoBreda SpA e il Collegio Sindacale di Finmeccanica Spa ha incontrato l'omologo organo di controllo di AnsaldoBreda SpA; dai suddetti incontri non sono emerse criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

Ansaldo Energia SpA (posseduta al 100% da Ansaldo Energia Holding SpA, a sua volta partecipata da Finmeccanica Spa in misura pari al 54,55%) in data 20 settembre 2011 è stata condannata in primo grado dal Tribunale di Milano - Quarta Sezione Penale - alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000,00 per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 231/01 e alla confisca per equivalente della somma di € 98.700.000,00. Tale provvedimento è stato assunto nell'ambito di un'indagine avviata nel 2004 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano avente a oggetto il presunto pagamento di tangenti per l'aggiudicazione di appalti ad alcune società, tra cui Ansaldo Energia SpA. Avverso tale sentenza Ansaldo Energia SpA ha proposto appello in data 1° febbraio 2012. Pur confidando nella revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio, la società ha provveduto ad accantonare un fondo rischi per un importo pari all'intera somma attualizzata di cui sopra; Finmeccanica a sua volta ha provveduto ad accantonare un importo pari al 45% di tale somma, a fronte delle garanzie rilasciate al socio di minoranza all'atto di cessione della partecipazione.

La società, inoltre, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, in data 16 marzo 2012 è stata notificataria dell'avviso con cui il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano ha comunicato alla società che in data 1° febbraio u.s. il Pubblico Ministero ha richiesto la proroga del termine di durata delle indagini preliminari in ordine all'ipotesi di reato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01 in relazione all'art. 322 bis, secondo comma, n. 2 c.p. "commesso in epoca anteriore e prossima al 20 giugno 2011 in Milano".

Electron Italia Srl, partecipata da SELEX Elsag SpA in misura pari all'80%, è stata interessata, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, da un provvedimento di perquisizione relativamente a un contratto di consulenza stipulato nel 2009 con la società a responsabilità limitata Soluzioni di Business. Il suddetto provvedimento è stato notificato anche come informazione di garanzia nei confronti dell'allora Presidente di Electron Italia Srl per i reati di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 110 c.p. Al riguardo si precisa che Electron

Italia Srl ha corrisposto a tale società l'ammontare contrattualmente previsto di € 10.000 a titolo di rimborso spese forfettario.

In relazione a tale vicenda il Collegio Sindacale di Finmeccanica Spa ha incontrato il Collegio Sindacale di Electron Italia Srl; dal suddetto incontro non sono emerse criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

Electron Italia Srl, nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nei confronti di SELEX Sistemi Integrati SpA successivamente indicato, è stata interessata da un provvedimento di sequestro della documentazione relativa: *i)* a un ordine sottoscritto nel 2009 tra SELEX Sistemi Integrati SpA e la stessa Electron Italia Srl; *ii)* a un contratto stipulato nel 2009 tra SELEX Sistemi Integrati SpA ed Electron Italia Srl in qualità di mandataria dell'ATI costituita unitamente a Print Sistem Srl; *iii)* al ruolo di quest'ultima società nei predetti ordine/contratto nonché ai fornitori della suddetta ATI.

In merito a quest'ultima vicenda, nessun amministratore, dirigente o dipendente di Electron Italia Srl risulta indagato.

Elsag Datamat SpA (attualmente SELEX Elsag SpA) - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative a due gare indette nel 2005 e nel 2006, rispettivamente, dal Comune di Barletta e dal Comune di Lucera per la realizzazione dei sistemi di controllo degli accessi nella ZTL - ha visto un proprio dipendente interessato da due avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 48, 81, 110, 353, 356, 479 e 483 c.p. per la fornitura al Comune di Barletta e artt. 353 e 356 c.p. per la fornitura al Comune di Lucera).

Elsag Datamat SpA ha visto un proprio ex dipendente, all'epoca dei fatti Responsabile "Servizi Generali Sedi" e attualmente impiegato presso un'altra società del Gruppo, interessato da un'informazione di garanzia emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova per i delitti di cui agli artt. 426 e 449 c.p. in relazione all'esonazione del torrente Chiaravagna verificatasi a Genova il 5 ottobre 2010.

SELEX Galileo SpA è stata interessata, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, da un provvedimento di perquisizione diretto ad acquisire la documentazione amministrativo-contabile, societaria ed extracontabile, nonché materiale hardware e software inerente al finanziamento pubblico richiesto dalla società ai sensi del P.I.A. INNOVAZIONE.

Il provvedimento in parola è stato notificato anche a titolo di informazione di garanzia in ordine ai reati di cui agli artt. 81 cpv, 640 bis, 483, 56 e 640 c.p., nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, dell'attuale Amministratore Delegato e di due dipendenti della società.

SELEX Service Management SpA nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in merito all'affidamento della realizzazione e gestione

dell'infrastruttura denominata SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) - in relazione al quale l'Amministratore Delegato della società, dimessosi in data 28 settembre 2011, ha ricevuto un'informazione di garanzia in ordine ai reati di cui agli artt. 416, 110, 640 (comma 2), 323 (comma 2) c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 - è stata interessata da due provvedimenti di perquisizione e sequestro aventi a oggetto, rispettivamente, il contratto per l'affidamento della realizzazione e gestione dell'infrastruttura SISTRI e i contratti di affidamento/subappalto/consulenza a terzi della commessa o di parte di essa nonché la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti dalla stessa SELEX Service Management SpA con un professionista, con la società BCM Business Consulting e con uno studio di consulenza legale.

Si precisa che quest'ultimo provvedimento è stato eseguito anche nei confronti di Seicos SpA, fusa per incorporazione in SELEX Elsag SpA con effetto dal 1° febbraio 2012.

In relazione a tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici Aziendali di SELEX Service Management SpA e il Collegio Sindacale ha incontrato l'omologo organo di controllo di SELEX Service Management SpA; dai suddetti incontri non sono emerse criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società. Il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale hanno altresì esaminato gli esiti della verifica effettuata dall'*Internal Audit* di Finmeccanica Spa relativamente ad alcuni fornitori di cui SELEX Service Management SpA si è avvalsa per l'esecuzione del contratto SISTRI, da cui risulta confermata l'assenza di criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

SELEX Service Management SpA - nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila in merito ad alcune commesse in essere tra la società e Abruzzo Engineering Scpa in liquidazione (partecipata in misura pari al 30% dalla stessa SELEX Service Management SpA) - è stata destinataria di due Ordini di Esibizione che hanno disposto l'acquisizione, rispettivamente, della documentazione tecnico-amministrativo-contabile relativa ai rapporti contrattuali tra SELEX Service Management SpA e Abruzzo Engineering Scpa in liquidazione e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01 nonché di tutti gli elementi idonei a chiarire l'attività di controllo posta in essere dall'Organismo di Vigilanza. Dal primo di tali provvedimenti risulta indagato, tra gli altri, il Direttore Operazioni della SELEX Service Management SpA per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 110 e 319 c.p.

I suddetti procedimenti sono ancora pendenti nella fase delle indagini preliminari e, sebbene in prossimità di conclusione, non sono stati adottati provvedimenti giudiziari cautelari o interdittivi nei diretti confronti della società. La stessa società ad oggi non risulta formalmente notificataria di alcun provvedimento formale di iscrizione al registro delle persone giuridiche indagate ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

SELEX Sistemi Integrati SpA - nel quadro di indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010 - è stata destinataria di sette provvedimenti che hanno disposto la perquisizione e il sequestro in copia, rispettivamente: *i)* della documentazione relativa ad un ordine con Print Sistem Srl; *ii)* dei bilanci e della contabilità relativi agli esercizi 2009 e 2010; *iii)* della documentazione relativa a un ordine e a eventuali contratti con Print Sistem Srl, nonché della dichiarazione dei redditi relativa all'annualità di imposta 2010; *iv)* della documentazione relativa ai contratti stipulati con ENAV SpA in relazione all'acquisizione di servizi e apparati inerenti le telecomunicazioni; *v)* della documentazione finalizzata a consentire la verifica dell'efficace attuazione del Modello Organizzativo adottato *ex art.* 6 del D.Lgs. 231/01; *vi)* di due ordini del 2009 sottoscritti, rispettivamente, con Print Sistem Srl e con Electron Italia Srl e di un contratto del 2009 sottoscritto con Electron Italia Srl in qualità di mandataria dell'ATI dalla stessa costituita con Print Sistem Srl; *vii)* della documentazione relativa all'installazione del sistema di Multilaterazione di cui al contratto del 23 dicembre 2009 stipulato tra SELEX Sistemi Integrati SpA ed ENAV SpA.

Si rammenta che in relazione a tale indagine nel novembre 2010 SELEX Sistemi Integrati SpA e alcuni dirigenti della società sono stati destinatari di avvisi di garanzia, rispettivamente, per i reati di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01 e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 319 c.p. Al riguardo si precisa che: *i)* l'allora Amministratore Delegato - indagato per i reati di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 - ha rassegnato le dimissioni in data 14 dicembre 2011; il relativo rapporto di lavoro è cessato in data 31 dicembre 2011; *ii)* il Direttore Vendite - indagato per i reati di cui agli artt. 319, 321 e 416 c.p. e all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000, nonché destinatario di una misura cautelare personale - ha rassegnato le dimissioni dalla società in data 13 dicembre 2011; *iii)* il Condirettore Generale - indagato per i reati di cui agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 - ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in data 6 dicembre 2011.

Al riguardo il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha:

- esaminato il rapporto di *audit* predisposto in data 19 gennaio 2011 - su richiesta dell'allora Vertice Aziendale di SELEX Sistemi Integrati SpA - dall'*Internal Audit* della società al fine di verificare i meccanismi di presidio relativamente ai processi di gestione degli acquisti di beni e servizi nonché di gestione dei sub-appalti con riferimento alle operazioni poste in essere con le società citate nei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Tale intervento ha evidenziato, ferma restando l'opportunità di interventi di miglioramento in alcune aree, "rilievi di bassa rilevanza che non comportano significativi rischi e che l'attività svolta dai soggetti coinvolti nei processi gestionali è sostanzialmente in linea con le procedure aziendali esistenti". Al riguardo si precisa che tale attività si è concentrata sulla verifica della correttezza procedurale del processo di acquisto (predisposizione del *procurement plan*, elaborazione del SOW - *Statement of Work* -, autorizzazione richiesta di acquisto, eventuale presenza di offerte alternative, rispetto della

disciplina del sub-appalto, autorizzazione all'emissione dell'ordine di acquisto, fatturazione passiva), da riscontrarsi attraverso le imputazioni che i diversi soggetti coinvolti nel processo effettuano nel Sistema Informativo Aziendale;

- esaminato il rapporto di *audit* predisposto in data 25 gennaio 2011 - su richiesta del Vertice Aziendale e del Comitato per il Controllo Interno di Finmeccanica Spa - dall'Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica Spa in merito ai rapporti intercorrenti tra le società menzionate nei provvedimenti emessi dalla magistratura e le aziende del Gruppo Finmeccanica. Da tale report non sono emersi elementi di criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

Successivamente, nel periodo dicembre 2011 - febbraio 2012, l'*Internal Audit* di SELEX Sistemi Integrati SpA ha svolto specifici interventi aventi a oggetto: *i*) la "Fornitura da Print Sistem di quattro sistemi mobili per il programma ADS - B Italia"; *ii*) il "Programma Ammodernamento Sistema Aeroportuale di Palermo"; *iii*) il "Programma ADS - B Nazionale"; *iv*) le "Forniture Print Sistem, Arc Trade e Techno Sky Programma Qatar NDIA"; *v*) i "Sistemi di Multilaterazione Aeroporti di Bergamo e Venezia"; da tali *audit* sono emersi alcuni elementi di criticità circa la corretta esecuzione delle forniture in questione, relativamente ai quali SELEX Sistemi Integrati, nei mesi di gennaio e febbraio 2012, ha intrapreso le seguenti apposite iniziative:

- La società, previo esperimento di un'apposita selezione delle offerte presentate da tre società proponenti, ha conferito a un terzo indipendente (RINA SERVICES SpA) un incarico, attualmente in corso di esecuzione, di prestazione tecnica finalizzata all'analisi di congruità del valore e delle opere realizzate nei contratti di subappalto affidati da SELEX Sistemi Integrati nel periodo dal 1.1.08 al 30.11.11 alle società Arc Trade srl, Print Sistem srl, Techno Sky SpA e Renco SpA. Il valore totale degli ordinativi da congruire ammonta complessivamente a circa 138 milioni di euro. L'attività commissionata ha lo scopo di verificare che i costi imputati a ciascuna commessa siano allineati al valore di mercato e che il lavoro svolto sia stato eseguito correttamente con la consegna e installazione di quanto previsto in contratto.

L'incarico di prestazione è suddiviso in due fasi: Fase 1 - Verifica di congruità del prezzo e dei computi metrici estimativi (durata prevista: quattro mesi); Fase 2 - verifica *on site* di rispondenza tra quanto contrattualizzato e quanto realizzato (durata prevista: quattro mesi).

L'esito della attività di verifica sarà riportato in un Rapporto di Valutazione. La verifica di congruità del valore dei subappalti, dovrà essere eseguita tenendo conto delle differenti tipologie dei contratti: Opere civili e impiantistiche connesse; Fornitura in esercizio di Hardware; Sviluppo e manutenzione evolutiva di Software; Erogazione di servizi di *setting-up*.

- In data 20 marzo 2012, RINA ha rilasciato a SELEX Sistemi Integrati un "Rapporto Intermedio", che si basa sull'analisi di un primo insieme di commesse che copre il 76% del valore complessivo degli ordini oggetto dell'incarico. Questo Rapporto Intermedio attesta che: *(i)* per quanto concerne quelle commesse oggetto di analisi sia da parte del RINA che della funzione *Internal*

Audit di SELEX Sistemi Integrati, non emergono difformità fra le valutazioni effettuate da RINA rispetto alle risultanze degli *Audit Report* di SELEX Sistemi Integrati; (ii) relativamente alle commesse esaminate da RINA, ma non oggetto di analisi da parte di SELEX Sistemi Integrati, non sono state riscontrate anomalie significative. La società ha avviato un'attività congiunta con il cliente ENAV SpA allo scopo di pervenire a comuni valutazioni sui principali contratti in corso di esecuzione tra le due società; al riguardo, nel corso degli incontri congiunti tenutisi, è emerso che anche ENAV, al pari di SELEX Sistemi Integrati, intende avviare alcune verifiche interne sulle principali commesse in corso di esecuzione, avvalendosi di un soggetto terzo. Gli incontri con ENAV hanno altresì consentito di registrare il comune intento delle parti di addivenire a una definizione dei rapporti in uno spirito di reciproca collaborazione e trasparenza.

- La società ha definito e posto in atto taluni provvedimenti organizzativi e disciplinari in base alle conclusioni cui sono pervenuti gli *Audit Report*; in particolare, la società ha provveduto a modificare le mansioni di tutti i dipendenti che, in forza di tali *Audit Report*, appaiono coinvolti in violazioni delle procedure aziendali; inoltre, sulla base della “Segnalazione di violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01” emessa dall’Organismo di Vigilanza in data 6 marzo 2012, la società ha consegnato ai soggetti coinvolti lettere formali di contestazione disciplinare.
- La società ha avviato un'attività per la valutazione dell'adeguatezza e per la definizione di eventuali modifiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01.
- La società ha deciso di avviare azioni per la ripetizione delle somme indebitamente corrisposte a fornitori, dando formale incarico a un professionista esterno affinché siano esperite le più opportune azioni.
- La società ha conferito incarico a un professionista esterno di valutare eventuali azioni di responsabilità da intraprendere verso gli amministratori e/o azioni di risarcimento del danno verso dipendenti.
- La società ha provveduto ad accantonare nel bilancio 2011 appositi fondi a copertura degli oneri che potrebbero derivare dalle suddette criticità, per un ammontare pari a 33,8 milioni di euro.

In relazione a quanto sopra esposto, si precisa che:

- i provvedimenti sinora adottati dall’Autorità Giudiziaria e precedentemente citati si inseriscono nell’ambito di attività di indagine tuttora in corso. Pertanto, in relazione a tali vicende - eccezion fatta per la sentenza di condanna in primo grado di Ansaldo Energia SpA - non sono state emesse sentenze di condanna nei confronti di società del Gruppo, loro amministratori o dirigenti e non è stata adottata, salvo che per l'ex Direttore Vendite di SELEX Sistemi Integrati SpA, alcuna misura cautelare né formulate richieste di rinvio a giudizio nei confronti delle società coinvolte;

- per quanto concerne i provvedimenti di sequestro disposti dall’Autorità Giudiziaria riguardanti alcuni contratti di società del Gruppo, si precisa che gli stessi (con la sola eccezione del contratto stipulato fra ENAV e SELEX Sistemi Integrati relativo al Programma “Ammodernamento Sistema Aeroportuale di Palermo”, per il quale ENAV ha chiesto la risoluzione sulla base di motivazioni che nulla hanno a che vedere con i fatti sopra riportati) sono regolarmente in corso di esecuzione sulla base di rapporti contrattuali tuttora in essere e finora non sono state formulate dalle controparti contestazioni in merito o proposte da terzi azioni dinanzi all’Autorità Giudiziaria dirette ad inficiare la loro validità o efficacia;
- per quanto concerne i provvedimenti che hanno riguardato alcuni amministratori, dirigenti e dipendenti di società del Gruppo, alcuni hanno rassegnato le dimissioni resolvendo il proprio rapporto di lavoro, verso altri sono stati assunti provvedimenti di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, altri ancora hanno rinunciato all’incarico precedentemente ricoperto e sono stati sostituiti, nei rispettivi ruoli, da personale dotato di adeguate capacità professionali. Eventuali ulteriori azioni a difesa degli interessi di Finmeccanica e delle società del Gruppo sono in corso di valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa è stato sistematicamente informato in merito alle vicende sopra commentate.

11.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria (ICFR)⁷ è definito come l’insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell’informativa finanziaria, definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” - CoSO Report e, per gli aspetti informatici, dal “*Control Objectives for Information and related Technology*” - COBIT.

Nel 2011, l’ICFR è stato ulteriormente sviluppato integrandolo con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode in coerenza con quanto previsto dall’*Auditing Standard* n. 5 “*An Audit of Internal Control Over Financial Reporting That is Integrated With An Audit of Financial Statements*”, emanato dal *Public Company Account Oversight Board* (PCAOB), che pone, tra l’altro, una specifica enfasi sui controlli relativi alla prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente, da

⁷ ICFR - *Internal Control Financial Reporting*

intendersi quali atti intenzionali idonei a generare una falsa rappresentazione economico-patrimoniale-finanziaria a livello di bilancio.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema ICFR nel suo complesso sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- ***Organo amministrativo delegato***

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari***

Ai sensi dell'art. 154 -bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 maggio 2011 ha nominato, confermandolo, il Dott. Alessandro Pansa, Direttore Generale e CFO della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dott. Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Direttore Generale e CFO della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

La Società ha inoltre ulteriormente sviluppato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso un costante monitoraggio e miglioramento delle procedure

amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali. Le attività di monitoraggio e miglioramento hanno riguardato, tra le altre:

- la valutazione dell'adeguatezza dei controlli sulla base delle variazioni intervenute nei processi, nell'organizzazione e nei sistemi informativi con aggiornamento delle rispettive *narrative*;
- la ridefinizione delle attività di *compliance* in seguito ai cambiamenti conseguenti alla integrazione (fusioni) di società del Gruppo;
- ampliamento del set di regole per la segregazione dei ruoli (SOD) nella gestione dei processi di formazione dell'informativa finanziaria;
- adozione di un sistema informatico dedicato alla gestione delle attività di *compliance* per tutte le società interessate (mappa dei processi, *Financial Risk Assessment*, procedure amministrativo contabili e di *governance* IT, ecc.).

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154- *ter* del TUF e, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154 *bis* del TUF.

• ***Dirigente responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo***

L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle aziende rilevanti⁸ ai fini della *compliance* alla Legge 262/05 siano nominati, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I "DRICF" hanno quindi il compito di:

- predisporre presso ciascuna azienda del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, procedure amministrativo-contabili sottese ai processi di formazione dell'informativa finanziaria che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali e risultino allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- definire e realizzare eventuali piani di miglioramento;
- attestare al Dirigente Preposto di Finmeccanica, congiuntamente all'Organo Amministrativo Delegato della società, quanto richiesto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno per il governo del processo di informativa finanziaria e alla predisposizione dei documenti contabili.

⁸ I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

- **Unità Organizzativa Internal Audit di Finmeccanica Spa**

Il Dirigente Preposto ha affidato all'Unità Organizzativa *Internal Audit* la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

L'Unità Organizzativa *Internal Audit*, avvalendosi delle Unità Organizzative *Internal Audit* presenti nelle aziende del Gruppo, e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto svolge le attività di verifica (test) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I risultati delle attività di test svolti nelle singole società, vengono sottoposti al *management* aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Le risultanze emerse dalle suddette attività di test sono sottoposte all'Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica che predispose una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Organo Amministrativo Delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

11.1.1 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

La gestione del sistema ICFR, definito da Finmeccanica, si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati a eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi, effettuata secondo l'approccio “*top down - risk based*”⁹, sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (“*Entity Level Control*”);
- controlli specifici a livello di processo (“*Process Level Control*”).

Finmeccanica, sulla base dell'approccio *top down – risk based*, ha proseguito nelle attività di razionalizzazione dei controlli di processo finalizzate all'efficientamento del sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (*process owner*) sia da parte di soggetti terzi indipendenti (*Internal Audit*) rispetto all'operatività dei processi (test).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'ICFR, il “disegno” delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente, su base annuale, tramite le attività di test.

Nel 2011, come già segnalato nei paragrafi precedenti, l'ICFR è stato ulteriormente sviluppato integrandolo con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode. In particolare è stato individuato un elenco di schemi di frode (*Fraud Library*) classificati per processo e per macro-categoria di rischio (alterazione fraudolenta del bilancio, appropriazione indebita di *asset* aziendali, corruzione) in coerenza con l'“*Uniform Occupational Fraud Classification System*” sviluppato della *Association of Certified Fraud Examiners* (ACFE).

Le fattispecie di rischi di frode incluse nella “*Fraud Library*” attengono a quelle definite come “interne”, ossia ipotesi di atti fraudolenti che presuppongono la partecipazione o il coinvolgimento di almeno un soggetto appartenente all'azienda.

Sulla base dei risultati di un *fraud risk assessment* - con il quale viene valutato il livello di rischiosità inerente per ogni schema di frode applicabile alle società - è stata quindi avviata un'attività di

⁹ Tale approccio è stato introdotto dalle linee guida interpretative della SEC, sulla valutazione annuale del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) richiesta dalla Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, e recepite dagli Audit standard previsti dal **PCAOB**.

integrazione dei controlli già in essere con ulteriori controlli derivanti dagli schemi definiti nella *Fraud Library*.

La gestione dei rischi di frode prevede le seguenti componenti di controllo:

- attività di verifica volte a rilevare eventuali frodi perpetrate ai danni della società e/o rilevanti carenze a livello di sistema di controllo interno (“*Detection Audit*”);
- controlli a livello di processo (“*Transaction Level Control*”);
- elementi dell’ambiente di controllo a livello di Entità rilevanti ai fini anti-frode (“*Entity Level Control*”/“*IT General Control*”).

Il piano di monitoraggio (test) per le componenti di controllo antifrode sarà avviato nel primo semestre 2012 con specifiche verifiche (cd. *Detection Audit*) che saranno coordinate centralmente dall’Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica in modo da assicurare un’impostazione omogenea nelle società.

Il piano di attività 2012 prevede, infine, l’emissione del Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, comprensivo della componente per la gestione dei rischi di frode, con l’obiettivo di rafforzare il modello di controllo interno sull’informativa finanziaria all’interno del Gruppo e per assicurarne la gestione in ottica evolutiva.

Tale piano sarà integrato in quello attualmente previsto per la verifica dell’effettiva applicazione delle procedure amministrativo - contabili.

11.2. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe Orsi, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste l’Ing. Giuseppe Orsi, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno:

- ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all’esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza;
- si è occupato dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.3. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato il Dott. Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il Dott. Giuseppe Bargiacchi, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure, riveste anche la qualifica di Responsabile dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2011 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo *ex* D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e della nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica Spa e delle società controllate si rinvia al successivo par. 11.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*, le cui attività non sono state

affidate a soggetti esterni. Come già evidenziato, la supervisione dell'Unità Organizzativa *Internal Audit* è affidata al Comitato per il Controllo Interno.

11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei a evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica Spa.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01, inizialmente adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente modificato in data 26 luglio 2007 e 25 giugno 2009, aggiornato a seguito delle intervenute integrazioni normative apportate al citato Decreto in materia di criminalità organizzata (art. 24 *ter*); falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 *bis*); delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 *bis*.1); delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 *novies*); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 *novies*).

La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle Linee guida di Confindustria (nell'ultimo aggiornamento disponibile del 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:
 - 1) dell'Organismo di Vigilanza (OdV), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello Organizzativo nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una "parte speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una "parte speciale B" per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;

- una “parte speciale C” per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro;
- una “parte speciale D” per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una “parte speciale E” per i reati informatici e trattamento illecito di dati;
- una parte speciale F, relativa alla prevenzione dei reati associativi.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica Spa, sono:

- o il Codice Etico;
- o la struttura organizzativa di Finmeccanica Spa;
- o l’articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- o la scheda di evidenza nel nuovo format definito con l’ultimo aggiornamento (si tratta di un documento che i responsabili di primo livello devono compilare per riferire periodicamente all’OdV circa gli incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, comprese eventuali segnalazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- o l’elenco dei “Soggetti Rilevanti” ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- o il *framework* normativo;
- o la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- o l’elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21 novembre 2001 e D.M. 23 gennaio 2002.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Sono in corso le attività di analisi propedeutiche all’aggiornamento del Modello Organizzativo alla luce del D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 in materia di tutela penale dell’ambiente che ha introdotto, tra l’altro, l’art. 25-*undecies* nel testo del D.Lgs. 231/01. Tale nuovo articolo prevede numerose tipologie di reato-presupposto della responsabilità dell’ente, tra cui si segnalano le seguenti:

- distruzione o deterioramento di habitat all’interno di un sito protetto;
- effettuazione di versamenti che sono causa di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio;

- attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;
- traffico illecito di rifiuti;
- violazione dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione all'esercizio di uno stabilimento.

In relazione a quanto già effettuato in occasione delle precedenti revisioni del Modello Organizzativo, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse interne e consulenti esterni con un programma di attività. Sull'iniziativa sia l'Organismo di Vigilanza sia il Consiglio di Amministrazione hanno espresso il loro parere favorevole, rispettivamente nelle riunioni del 4 e 14 novembre 2011. Il processo di aggiornamento per l'integrazione dei reati ambientali, che comporta un'ampia valutazione dei rischi nei vari siti, l'identificazione dei presidi esistenti, la predisposizione di un piano di interventi e la redazione di una nuova sezione G nella Parte Speciale del Modello Organizzativo, riguarda non solo Finmeccanica Spa, ma anche le società controllate di diritto italiano del Gruppo Finmeccanica ed è previsto si concluda entro il 2012.

Altri profili di aggiornamento e di revisione del Modello Organizzativo concernono l'evoluzione dell'assetto organizzativo di Finmeccanica Spa nonché alcuni approfondimenti relativi alle normative statunitensi e britanniche (FCPA e *Bribery Act*) alla cui applicazione Finmeccanica Spa si trova potenzialmente esposta, in via diretta o indiretta.

A seguito delle dimissioni del Prof. Piergiorgio Alberti, l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa è attualmente composto da un professionista esterno, Dr. Giuseppe Grechi, che ricopre la carica di Presidente, dal responsabile dell'unità organizzativa Affari Legali e Societari, Dott. Mario Orlando nonché dal nuovo componente, Avv. Manuela Romei Pasetti, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012. Composizioni plurisoggettive degli Organismi di Vigilanza sono state deliberate a cura dei Consigli di Amministrazione di alcune società controllate di primo livello, mentre in altre società è stato nominato quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale, comunque assicurando una composizione plurisoggettiva, con la partecipazione, in qualità di membri, dei responsabili delle unità organizzative Affari Legali e Societari e *Audit*.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa nella riunione del 15 dicembre 2005 e aggiornato in data 25 giugno 2009 e 16 dicembre 2010. Lo Statuto attribuisce all'OdV ampi compiti ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello Organizzativo. Nell'ambito di tali compiti, tra l'altro, l'OdV riceve eventuali segnalazioni da parte di esponenti aziendali o di terzi, svolge periodiche audizioni dei responsabili delle aree potenzialmente a rischio, esamina rapporti e informative predisposti dalle strutture aziendali e fornisce raccomandazioni o indicazioni ai Vertici e

agli organi sociali anche con riguardo all'opportunità di azioni di miglioramento o adeguamento dei presidi. L'OdV si è altresì dotato di un regolamento interno, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Analoga disciplina è stata seguita dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

11.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

- (1) revisione contabile del bilancio di esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (2) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (3) verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF;
- (4) revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (5) revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- (6) revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La CONSOB, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il Regolamento).

La disciplina, emanata in attuazione della delega legislativa di cui all'art. 2391-*bis* Codice Civile che demanda alla CONSOB la definizione di principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, contiene inoltre specifiche disposizioni in tema di trasparenza informativa (immediata e periodica) ai sensi degli artt. 114 e 154-*ter*, comma 6, TUF.

In attuazione delle intervenute disposizioni regolamentari e tenuto conto degli orientamenti forniti dalla CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 26 novembre 2010, ha approvato all'unanimità, previo unanime parere favorevole del "Comitato per le Procedure" appositamente istituito e composto da Amministratori indipendenti, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("Procedura"). Il testo della Procedura ha formato oggetto di aggiornamento in data 13 dicembre 2011, al fine di recepire alcuni adattamenti formali connessi agli intervenuti mutamenti nella struttura organizzativa della Società.

Il Consiglio ha contestualmente abrogato le previgenti "Linee Guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate", che la Società aveva adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* Codice Civile nonché sulla base delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato per il Controllo interno, già costituito in conformità al menzionato Codice, il compito di operare anche quale Comitato per le operazioni con parti correlate.

La Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati nel Regolamento, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all'Allegato 1 al Regolamento), nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni di maggiore o di minore "rilevanza" poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini o approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla disciplina.

La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione, prevista dal Regolamento, dall'applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l'identificazione delle operazioni c.d. "di importo esiguo" alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni per un importo non superiore a euro 3 milioni, ovvero a euro 250.000 (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche.

L'organo di controllo vigila sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Il Comitato per le Procedure valuta con cadenza almeno triennale l'adeguatezza della Procedura e la necessità di apportare alle stesse modifiche ed integrazioni, anche alla luce di eventuali variazioni legislative o regolamentari nonché della futura prassi applicativa.

Il testo integrale della Procedura è disponibile sul sito internet della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre, con specifico riferimento alle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che i Consiglieri che abbiano un interesse, anche potenziale e indiretto, nelle operazioni sottoposte all'esame dell'organo consiliare, informino tempestivamente ed esaurientemente lo stesso Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi amministratori sono tenuti, in tal caso, ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della relativa deliberazione, ovvero ad astenersi da entrambe nei casi in cui il rispettivo allontanamento pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

13. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) ha formato oggetto di modifica da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010 al fine di adeguare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 147-ter, comma 1-bis e 148, comma 2 del TUF, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 in occasione del recepimento della Direttiva (2007/36/CE) sui diritti degli azionisti di società quotate.

Come già commentato in tema di nomina degli Amministratori, il D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella Legge n. 474/94 (c.d. "legge sulle privatizzazioni").

Il succitato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede pertanto attualmente il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione nonché la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a

disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente).

Al fine di provvedere a una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti, in occasione della convocazione della relativa Assemblea, il deposito contestualmente alle liste di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di elezione del Consiglio di Amministrazione, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012) nella misura dell'1,5%, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto. Al riguardo troverà pertanto applicazione la percentuale dell'1% prevista dall'art. 28.3 dello Statuto di Finmeccanica .

Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di

attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalla specifica Direttiva inerente al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

14. SINDACI (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2011 risulta così composto:

LUIGI GASPARI (2) PRESIDENTE

GIORGIO CUMIN (1)

MAURILIO FRATINO (3)

SILVANO MONTALDO (1)

ANTONIO TAMBORRINO (1)

- (1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalle società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfonds Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari all'1,152% del capitale sociale.
- (3) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

N. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

- (1) Sindaco designato con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2011, nonché eventuali del numero complessivo degli incarichi in organi di controllo di altri emittenti nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies Reg. Emittenti.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2011 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 39 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2012 si sono a oggi tenute n. 10 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2011:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>CdA</u>	
LUIGI GASPARI	n. 37/39	n. 15/15	riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 34/39	n. 15/15	riunioni
MAURILIO FRATINO	n. 33/39	n. 15/15	riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 32/39	n. 15/15	riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 36/39	n. 14/15	riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI - PRESIDENTE

Nato a Roma il 14 settembre 1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, esercita la professione

dal 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è stato Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano il 7 ottobre 1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10 maggio 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Legali. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali - anche di Presidente - in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) il 15 settembre 1952. E' Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29 aprile 2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). È attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari Italia SpA, Vice Presidente della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigneglia (SV) il 24 maggio 1957. E' Sindaco Effettivo di Finmeccanica Spa dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 1995.

Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torre del Greco (NA) il 23 settembre 1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Già Docente di Economia delle imprese di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in *Master* e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. È stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31 dicembre 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha ricoperto e ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano il 19 marzo 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Teleleasing, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di IW-Bank, di Pernod Ricard Italia, di Fondi del Gruppo Zurigo Assicurazioni, Gruppo Generali, Cassa Lombarda nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3 novembre 1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato anche nel corso dell'esercizio 2011 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi.

A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.

In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice - secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni - il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per Giorgio Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2011 è entrato nel dodicesimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità professionali, nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Unità Organizzativa *Internal Audit* della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Responsabile dell'*Internal Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *Audit Report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza - sottolineata dal Codice - di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è presente una specifica Unità organizzativa, Relazioni con gli Investitori (*Investor Relations*), interamente dedicata a tale attività.

Investor Relations fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi circa le *performance* economico-finanziarie attese e l'andamento commerciale del Gruppo, supportando i mercati finanziari nel raggiungimento di una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Quanto sopra risulta in linea con la *best practice* nazionale e internazionale, volta a sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei *business* della Società e sul suo sviluppo.

Nell'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili dal sito web della Società, sono disponibili - e tempestivamente aggiornate - informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni al mercato finanziario con i relativi *web casting*, *video e audio*. Nella stessa sezione è fornita una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato), per il quale è stata realizzata un'area dedicata ("ALL'AZIONISTA"), che è in fase di ampliamento.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, *Investor Relations* predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria.

Investor Relations organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e a trattare i temi specifici che emergono dal dialogo con la stessa. In aggiunta ai contatti quotidiani con analisti e investitori, rivestono particolare importanza le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *Roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *Deal Roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day* che di norma viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni, nonché incontri individuali/ristretti.

Nel 2011 Finmeccanica è stata confermata, per il secondo anno consecutivo, nei prestigiosi *Dow Jones Sustainability Indexes*, mondiale ed europeo.

L'impegno quotidiano del Gruppo nello sviluppo di un business sostenibile è stato premiato anche quest'anno con l'inclusione - unica azienda tra le trenta del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza - in entrambi gli indici *World* e *Europe*.

Nati nel 1999, gli indici di sostenibilità del *Dow Jones* sono i primi e i più rilevanti indici borsistici a valutare annualmente le performance delle aziende e il mantenimento degli impegni presi nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Sono curati dalla società di rating SAM - *Sustainable Asset Management* di Zurigo, in collaborazione con la *Dow Jones Indexes* di New York.

Il Responsabile *Investor Relations* è John Douglas Stewart, che segue le attività insieme a Raffaella Luglini, alla quale è stata inoltre affidata la responsabilità della Comunicazione Finanziaria. *Investor Relations* dipende direttamente dal Direttore Generale e CFO, Alessandro Pansa.

Riferimenti

Tel +39 06 3243.290/066

Fax: +39 06 32473.514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

In tema di svolgimento delle Assemblee, significativi mutamenti sono intervenuti a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE, che ha introdotto specifiche modifiche in ordine ad alcuni diritti degli azionisti di società quotate e alle modalità di svolgimento delle relative Assemblee.

L'allineamento alla suddetta disciplina ha conseguentemente comportato una serie di adeguamenti sia a livello di Statuto sociale, in parte di natura obbligatoria e in parte rimessi alla discrezionale valutazione dell'Assemblea, sia a livello di regolamentazione attuativa da parte di CONSOB.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui all'art. 125-bis del TUF, pubblicato sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità stabilite da CONSOB (avviso stampa su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, reso contestualmente disponibile sul circuito NIS di Borsa Italiana e nel sito web della Società).

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea. Al riguardo la Società provvede, anche alla luce del disposto di cui all'art. 125-*quater* del TUF, a mettere a disposizione sul proprio sito internet – negli specifici termini di legge e regolamentari – le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea, i moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti nonché le informazioni sull'ammontare e la composizione del proprio capitale sociale.

In particolare, la Società predispone un'apposita sezione - resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito - contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea. Come già segnalato al precedente punto 15, la struttura e i contenuti di tale sezione hanno formato oggetto già nel corso del 2010, nel quadro di un'ampia rivisitazione del sito web della Società, di uno specifico sforzo di ottimizzazione volto ad agevolare modalità e qualità di accesso all'informativa pre-assembleare da parte degli azionisti.

In base al meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Al riguardo la Società ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010, ad adeguare il previgente art. 13.1 del proprio Statuto, anche al fine di rimuovere l'obbligo di preventivo deposito e "blocco" delle azioni ai fini della partecipazione all'adunanza assembleare.

La citata delibera consiliare ha inoltre provveduto ad adeguare la formulazione dell'art. 14.1 dello Statuto al fine di recepire la normativa che esclude per le società quotate l'applicazione dei limiti alla rappresentanza in Assemblea già previsti dall'art. 2372 Codice Civile, nonché al fine di prevedere la possibilità di notifica della delega di voto alla Società in via elettronica, mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare.

Ha inoltre formato oggetto di modifica, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, l'art. 14 dello Statuto al fine di prevedere (art. 14.3) la facoltà in capo alla Società di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano

conferire - entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione - una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge.

Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

E' stata altresì reintrodotta, con conseguente modifica dell'art. 12.2 dello Statuto sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, la possibilità – già contemplata da previgente formulazione statutaria e in seguito reintrodotta dal legislatore – di convocare l'Assemblea annuale di bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Con riguardo alle ulteriori modifiche apportate allo Statuto sociale a seguito della disciplina di cui al citato D.Lgs. n. 27/10, quanto a termini e formalità di deposito e pubblicazione delle liste per la nomina degli organi sociali, si rinvia a quanto già specificamente illustrato nei precedenti punti della presente Relazione.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in

discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare nonché disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari), ha formato oggetto nel corso del 2010 di specifiche modifiche volte a recepire alcune previsioni di cui al succitato D.Lgs. n. 27/10, approvate dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2010.

In particolare, oltre ad alcuni adeguamenti stilistici e di allineamento al tenore letterale della disciplina di legge, è stata introdotta una più puntuale definizione delle modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e sono state espressamente previste, in linea con la vigente normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10)

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2011, nel contesto della generale situazione di crisi delle condizioni economiche e dei mercati finanziari, si sono registrate significative variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società.

Si rammenta che le percentuali statutariamente previste in ordine all'esercizio delle prerogative a tutela degli Azionisti di minoranza, in particolare la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o Sindaco della Società (artt. 18.4 e 28.3 dello Statuto sociale), è risultata corrispondente ovvero di misura inferiore – come già riferito nella presente Relazione con riferimento all'esercizio 2011 – alla quota minima individuata dalla CONSOB.

Le citate disposizioni statutarie prevedono altresì, come in precedenza illustrato, specifiche modalità volte a garantire, nell'ambito del descritto meccanismo del "voto di lista", la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste di minoranza.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Politica generale per la remunerazione.

In ottemperanza alla nuova disciplina in materia di trasparenza delle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del TUF, nonché in adesione ai contenuti di cui al nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella riunione del 27 marzo 2012, a seguito delle valutazioni effettuate e delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, ad approvare, con riferimento agli esercizi 2012 e successivi, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevista dal comma 3, lettera a) del citato art. 123-ter.

La prima sezione della suddetta Relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione nonché delle procedure utilizzate per la relativa adozione e attuazione, verrà sottoposta (ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF) al voto consultivo della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2011.

La politica adottata - sinteticamente rappresentata nei punti di seguito evidenziati - forma oggetto di analitica illustrazione, nel rispetto dei criteri e degli elementi informativi previsti dalle sopra richiamate disposizioni di legge e di regolamento, nella Relazione sulla remunerazione approvata dallo stesso Consiglio del 27 marzo 2012, ai cui contenuti interamente si rinvia.

Il testo integrale della Relazione viene reso disponibile con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Remunerazione) entro il termine di 21 giorni antecedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio.

Piani di remunerazione basati su azioni.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Remunerazione degli amministratori esecutivi.

Al fine di garantire un corretto bilanciamento degli interessi della società, volti da un lato a trattenere e motivare manager dotati delle necessarie caratteristiche per la gestione dell'azienda e lo sviluppo del business e dall'altro ad assicurare un allineamento degli obiettivi del *management* alla creazione di

valore per gli azionisti nel medio lungo periodo, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è determinata assicurando un *pay-mix* equilibrato tra la componente fissa e quella variabile, in relazione agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la remunerazione variabile si articola in una componente a breve termine (tipicamente annuale) e una componente a medio lungo termine.

La remunerazione variabile di breve periodo per gli Amministratori esecutivi è condizionata, per una parte maggioritaria, al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati, di natura economico-gestionale, in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, i cui risultati siano oggettivamente misurabili e verificabili.

La remunerazione variabile di breve periodo per gli Amministratori esecutivi è altresì condizionata, per la restante parte minoritaria, a obiettivi di *performance* individuali, in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, la cui valutazione è rimessa al Comitato per la Remunerazione.

La remunerazione variabile di medio lungo periodo si articola su due piani di incentivazione con durata triennale, ed è soggetta al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e di natura esclusivamente economico-gestionale.

In particolare, gli Amministratori esecutivi partecipano al *Performance Cash Plan 2012-2014* e al *Long Term Incentive Plan 2012-2014*, entrambi basati su incentivi in forma monetaria.

Gli indicatori di *performance*, oggettivamente misurabili e verificabili, sono identificati tra quelli che maggiormente rappresentino la capacità di generazione di valore dell'azienda su piani pluriennali e sono allineati agli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiore dettaglio, anche in merito alle modalità di incentivazione e alle specifiche metriche utilizzate per la valutazione delle *performance*, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che, tenuto conto della *governance* e dell'attuale assetto organizzativo della Società, conseguente al rinnovo dei vertici aziendali intervenuto in data 4 maggio 2011, non sono identificabili dirigenti con responsabilità strategiche.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è limitata esclusivamente alla componente fissa, soggetta a determinazione da parte dell'Assemblea dei Soci, e non è legata in alcun modo al

raggiungimento di obiettivi di *performance*. Gli Amministratori esecutivi, pertanto, non sono destinatari di piani di incentivazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF).

Non esistono accordi stipulati *ex ante* tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

Con riferimento invece alle previsioni, inerenti agli Amministratori esecutivi, in ordine a trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

<i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>		
<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante</i>
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Ministero dell'Economia e delle Finanze	30,204
Tradewinds Global Investors, LLC (1)	Tradewinds Global Investors, LLC	5,382
Deutsche Bank Trust Company Americas (2)	Deutsche Bank Trust Company Americas	3,600
Blackrock Inc. (3)	Blackrock (Netherlands) BV	0,018
	Blackrock Institutional Trust Company NA	0,889
	Blackrock Fund Managers Limited	0,016
	Blackrock Advisors (UK) Limited	0,634
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	0,003
	Blackrock Investment Management LLC	0,063
	Blackrock Financial Management Inc.	0,020
	Blackrock Asset Management Japan Limited	0,183
	Blackrock Asset Management Australia LTD	0,008
	Blackrock Asset Management Canada Limited	0,016
	Blackrock Fund Advisors	0,358
	Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,001
	Blackrock International Limited	0,031
		2,240
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. Llc (4)	Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	2,045
Arab Bkg Corp/Libyan Inves, Man) (5)	Arab Bkg Corp/Libyan Inves, Man)	2,010

- (1) Comunicazione ai sensi dell' art. 120 del TUF: partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".
- (2) Comunicazione dell'Intermediario per l'operazione pagamento dividendo esercizio 2010.
- (3) Comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF: una partecipazione detenuta a titolo di "Gestione non discrezionale del risparmio", suddivisa tra le summenzionate società di gestione del Gruppo Blackrock.
- (4) Comunicazione ai sensi dell'art. 120 partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".
- (5) Comunicazione dell'Intermediario per l'operazione pagamento dividendo esercizio 2010.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (triennio 2011-2013) nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2011 e dal C.d.A. del 1° dicembre 2011								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen- denti Codice	Indipen- denti TUF	Presenze CdA ***	Altri incarichi ****	Comp.	Presen- ze ***	Comp.	Presen- ze ***	Comp.	Presen- ze ***
Presidente e Amministratore Delegato	Giuseppe ORSI	X		==	==	9/9	=					X (°)	1/1
Consigliere - Direttore Generale	Alessandro PANSA **	X		==	==	2/2	1						
Amministratore	Carlo BALDOCCI		(°°)	(°°)	(°°)	9/9	=					X (°)	1/1
Amministratore	Franco BONFERRONI		X	X	X	15/15	3	X (°°°)	15/15	X	7/7		
Amministratore	Paolo CANTARELLA *		X	X	X	9/9	1	X (°°°°)	==			X (°)	1/1
Amministratore	Giovanni CATANZARO		X	X	X	9/9	=	X (°)	08/09				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	15/15	=			X	7/7	X	2/2
Amministratore	Marco IANSITI *		X	X	X	9/9	2					X (°)	1/1
Amministratore	Silvia MERLO *		X	X	X	9/9	2	X (°)	09/09				
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	14/15	=			X	7/7	X	1/2
Amministratore	Christian STREIFF *		X	X	X	8/9	3			X (°)	6/6		
Amministratore	Guido VENTURONI		X	X	X	15/15	=	X (°)	09/09			X (°°°°°)	1/1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011:		CdA: 15		Comitato Controllo Interno: 15		Comitato Remunerazione: 7		Comitato Strategie: 2		Comitato Nomine: non previsto			

Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In carica dall'1/12/2011
- *** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
- (°) Componente del Comitato dal 26/05/2011
- (°°) L'Amministratore Carlo Baldocci è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1. *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.
- (°°°) Componente del Comitato fino al 22/11/2011
- (°°°°) Componente del Comitato dall'1/12/2011
- (°°°°°) Componente del Comitato fino al 4/05/2011

TABELLA 3: AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011

Carica	Componenti *	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen-denti Codice	Indipen-denti TUF	Presenze CdA **	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
							Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco GUARGUAGLINI (°)	X		==	==	13/14					X	2/2
Amministratore	Piergiorgio ALBERTI * (°°)		X	X	X	6/6	X	6/6	X	1/1		
Amministratore	Andrea BOLTHO VON HOHENBACH * (°°)		X	X	X	6/6					X	1/1
Amministratore	<i>Giovanni</i> CASTELLANETA (°°)		(°°°)	(°°°)	(°°°)	6/6					X	1/1
Amministratore	Maurizio DE TILLA * (°°)		X	X	X	5/6	X	6/6				
Amministratore	Richard GRECO * (°°)		X	X	X	5/6					X	1/1
Amministratore	Nicola SQUILLACE (°°)		X	X	X	6/6	X	4/6			X	1/1
Amministratore	Riccardo VARALDO (°°)		X	X	X	6/6			X	1/1		

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

(°) In carica fino all'1/12//2011

(°°) In carica fino al 4/05/2011

(°°°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1. *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale (triennio 2009-2011)				
nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Luigi GASPARI *	X	37/39	=
Sindaco Effettivo	Giorgio CUMIN	X	34/39	=
Sindaco Effettivo	Maurilio FRATINO *	X	33/39	1
Sindaco Effettivo	Silvano MONTALDO	X	32/39	=
Sindaco Effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	36/39	1
Sindaco Supplente	Maurizio DATILO *	==		2
Sindaco Supplente	Piero SANTONI	==		=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011: 39				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria				

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.
- *** In questa colonna sono indicati gli incarichi di componente dell'organo di controllo ricoperti in altri emittenti.

TABELLA 5: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	AUDIT		
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>Investor Relations</i>	Relazioni con gli Investitori - Responsabile IR John Douglas Stewart - Responsabile Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma Tel.+39 0632473.290/066. Fax: +39 06 32473514 e-mail: investor_relations@finmeccanica.com		

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La funzione di holding industriale di indirizzo e controllo pone Finmeccanica in stretta correlazione con l'evoluzione prevedibile della gestione delle società del Gruppo.

Il 2011 per il Gruppo, come già evidenziato nella relazione al 30 settembre 2011, non è stato solo caratterizzato da fenomeni esogeni ma anche da talune problematiche interne.

La recessione, che ha colpito gli altri settori industriali a partire dal 2008, ha raggiunto con una isteresi temporale di circa due anni il settore dell'Aerospazio e Difesa dispiegando effetti rilevanti e di consistenti dimensioni:

- nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America), i budget di investimento in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso rallentamento, con previsione di drastiche riduzioni fino al 2015 e con cancellazioni relative a programmi particolarmente importanti. Tali riduzioni sono state generalmente accompagnate da una rinnovata attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo;
- nella domanda, il settore ha registrato un consistente spostamento (immediato e prospettico) della medesima verso i mercati dei Paesi emergenti; questi ultimi hanno parzialmente compensato le riduzioni di budget annunciate e attuate dai Paesi dell'area Nordatlantica e hanno innescato un'accesa competizione tra le imprese fornitrici con conseguenti intense pressioni sui prezzi;
- nel Nord Africa, mercato di particolare importanza per il Gruppo, il contesto socio-politico ha determinato la temporanea interruzione di importanti programmi militari e civili.

In questa situazione di crisi complessiva, il Gruppo ha risentito di un calo di ordini (con una conseguente riduzione del portafoglio), di contratti e di una contrazione di ricavi. Finmeccanica ha pertanto avviato un processo di revisione volto a conferire maggiore sostenibilità alle assunzioni del budget piano, elemento cardine della pianificazione aziendale. Nell'ambito della predisposizione dei budget 2012-2013, pertanto, le aziende hanno considerato in maniera più selettiva e coerente con l'eccellenza di prodotto le ipotesi di acquisizione ordini; sotto il profilo dello sviluppo dei ricavi/fatturato, hanno maggiormente rafforzato il rispetto delle *milestone* nell'esecuzione dei contratti e, contemporaneamente, hanno intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento di una redditività e capacità di generazione di cassa aventi caratteri strutturali e duraturi nel tempo.

Tutto ciò dopo aver preso atto, analizzato e affrontato problemi industriali riscontrati specificatamente in alcune aziende e, in particolare:

- un portafoglio prodotti troppo articolato per essere competitivo e “sostenibile” dal nuovo contesto di mercato (a esempio in Alenia Aermacchi, azienda eccessivamente sbilanciata verso attività e programmi nella fase iniziale del loro ciclo di vita);
- un portafoglio ordini, derivante da una spinta commerciale molto “aggressiva” negli ultimi anni e caratterizzata da ordini divenuti incerti (a esempio in SELEX Sistemi Integrati e in SELEX Elsag);
- alcune commesse in sofferenza per problemi nell’impostazione del programma (come, i contratti turchi ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW) di Alenia Aermacchi e Göktürk per Telespazio, i contratti IC2 e IC4 e V250 per la realizzazione di treni danesi, olandesi e belgi stipulati a suo tempo da AnsaldoBreda);
- alcuni prodotti non più competitivi in termini di costo/prestazione.

Tali fattori hanno determinato la necessità della rivisitazione dei preventivi “a vita intera” di alcuni programmi per tenere conto degli extracosti necessari per la loro ultimazione.

In generale, inoltre - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende - sono stati affrontati problemi relativi all’efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie. Tali iniziative hanno determinato i necessari accantonamenti a fronte di piani di riassetto e riorganizzazione.

Sotto il profilo patrimoniale, le misure adottate hanno a loro volta comportato la necessità di procedere a svalutazioni di costi di sviluppo di alcuni prodotti per i quali sia le prospettive commerciali sia la competitività in termini di costo/prestazione non garantivano più un adeguato ritorno dell’investimento. Inoltre, i tagli ai budget di spesa nella difesa e sicurezza, in particolare nei mercati di riferimento del Gruppo, hanno influito nelle prospettive di crescita delle aziende determinando, quindi, la necessità di un consistente abbattimento dei *goodwill* iscritti relativamente ad alcuni specifici attivi.

A fronte di tali situazioni, dalla seconda metà del 2011 sono state identificate due principali linee di intervento.

La prima ha affrontato alcuni “snodi” gestionali di grande portata, con l’assunzione - come ampiamente illustrato nelle pagine precedenti - di oneri “eccezionali” e “non ricorrenti” per circa 3,3 miliardi di euro necessari per: ridefinire le condizioni e il rendimento di alcuni importanti contratti; riconsiderare - alla luce di una sua maggiore sostenibilità e redditività strutturali - il portafoglio

prodotti; sostenere i costi delle iniziative di riorganizzazione, ristrutturazione e *lay off* e allineare le valutazioni di SELEX Sistemi Integrati e DRS ai nuovi scenari di mercato.

La seconda ha affrontato le problematiche connesse all'efficienza, tramite la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati (con indicazione di azioni, costi e benefici, tempi, vincoli e condizioni di esecuzione) piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione industriale, in ogni singola azienda (con benefici attesi nel 2013 per oltre €mil. 440).

Tali piani sono stati messi a punto attraversando tutte le aree critiche aziendali tra le quali: i processi produttivi (razionalizzazione dei siti, standardizzazione di prodotti/componenti, *lean manufacturing*), gli acquisti (ottimizzazione dei fornitori, razionalizzazione *make or buy*), l'ingegneria (*lean engineering*, razionalizzazione degli investimenti), gli organici (razionalizzazione rapporto indiretti su diretti), i costi controllabili, le SG&A (razionalizzazione degli organici e dei sistemi informatici e semplificazioni societarie).

Al fine di garantire l'implementazione e l'attuazione di tali iniziative, il Gruppo ha predisposto il budget e un sistema di incentivazione aziendale su base biennale (2012-2013).

In aggiunta alle azioni di miglioramento già qualificate e avviate, il Gruppo affronterà una serie di temi strategici, fondamentali per una crescita "sostenibile". Tra i principali si menzionano:

- il riposizionamento strategico del settore Aeronautica, che potrebbe vedere, tra l'altro, delle *partnership/co-investitori* nel segmento delle aerostutture e la razionalizzazione della presenza nei velivoli regionali;
- il consolidamento e rafforzamento delle attività nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, attraverso l'integrazione delle aziende (SELEX Galileo, SELEX Elsag e SELEX Sistemi Integrati) in un'unica società, realizzando nel contempo una significativa razionalizzazione delle tecnologie, delle linee di prodotto e dei siti industriali. L'obiettivo è la costituzione di un'unica entità a livello europeo che operi in raccordo e coordinamento con DRS (non inclusa nel perimetro dell'integrazione a causa delle sue peculiarità regolamentari) in grado di confrontarsi con successo con i principali operatori del settore, competere sui principali mercati e disporre di una struttura tecnologica, patrimoniale e produttiva tale da consentire una significativa generazione di cassa e una adeguata redditività del capitale investito;
- la rivisitazione del portafoglio di attività del Gruppo, concentrando il capitale investito in attività e settori le cui dotazioni tecnologiche e strutture produttive (in molti casi complementari tra loro) consentano al Gruppo di acquisire sui mercati ruoli tali da massimizzare la capacità di creazione ed estrazione di valore. Tale processo di concentrazione potrà condurre a cessioni di attività aventi come effetto una significativa riduzione

dell'indebitamento finanziario e un ulteriore rafforzamento della, peraltro già sostenibile, struttura finanziaria del Gruppo, garantendo un solido profilo di liquidità, con conseguente mantenimento dell' *investment grade*.

Strategico per lo sviluppo "sostenibile" del Gruppo sarà, inevitabilmente, il Sistema Paese con la necessità, imprescindibile, di un forte supporto istituzionale su vari fronti, quali:

- il sostegno nell'attuazione delle azioni di ristrutturazione industriale;
- il supporto governativo nelle principali iniziative commerciali sui mercati di esportazione;
- il sostegno a programmi di ricerca strategici e a più elevato "ritorno" per il Paese;
- l'impegno al rispetto dei tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Le misure sin qui illustrate permetteranno alle aziende, nel medio termine, il ritorno a una redditività -fondata su una crescita sostenibile - coerente con una generazione di cassa; questi risultati, in aggiunta agli effetti positivi derivanti dalla rivisitazione del portafoglio di attività, permetteranno a Finmeccanica l'autonoma neutralizzazione della significativa perdita registrata nel 2011.

All'avverarsi di tutto ciò, il riadeguamento significativo del rapporto debiti/mezzi propri, con il necessario supporto finanziario che la Società si è già impegnata a garantire per le aziende del Gruppo che hanno consuntivato perdite significative nel corso dell'esercizio, permetterà un ribilanciamento tra il valore industriale insito negli attivi del Gruppo e il valore del titolo di Finmeccanica che a oggi risulta assolutamente non adeguato.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2011, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di Euro 1.375.550.757,22, che Vi proponiamo di rinviare a nuovo. Tale perdita trova integrale copertura nelle riserve disponibili.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della “FINMECCANICA - Società per azioni”:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31.12.2011;
- preso atto della relazione della PricewaterhouseCoopers SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2011;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita di Euro 1.375.550.757,22.


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Giuseppe Orsi)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

CONTO ECONOMICO SEPARATO

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<i>2011</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>2010</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	28	73.826.368	73.826.368	72.370.121	72.370.121
Altri ricavi operativi	29	35.354.339	22.519.330	27.336.020	11.125.835
Costi per acquisti	30	(326.401)		(340.753)	
Costi per servizi	30	(117.469.784)	(51.108.487)	(108.365.004)	(49.874.011)
Costi per il personale	31	(69.381.426)		(54.756.138)	
Ammortamenti e svalutazioni	32	(11.250.960)		(10.078.896)	
Altri costi operativi	29	<u>(32.138.230)</u>	<i>(1.172.265)</i>	<u>(17.142.504)</u>	<i>(206.564)</i>
		<u>(121.386.094)</u>		<u>(90.977.154)</u>	
Proventi finanziari	33	1.978.218.086	107.475.846	1.193.305.196	79.909.836
Oneri finanziari	33	<u>(3.227.517.891)</u>	<i>(211.688.602)</i>	<u>(923.857.256)</u>	<i>(212.256.551)</i>
<i>Utile/(Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate</i>		<u>(1.370.685.899)</u>		<u>178.470.786</u>	
Imposte sul reddito	34	(4.864.858)		58.358.366	
(Perdita) utile connessi ad attività cessate		-		-	
<i>Utile/(Perdita) netto</i>		<u><u>(1.375.550.757)</u></u>		<u><u>236.829.152</u></u>	
Utile/(Perdita) per Azione	35				
<i>Base</i>		(2,38)		0,41	
<i>Diluito</i>		(2,38)		0,41	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>Euro</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.375.550.757)	236.829.152
Riserve di proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
. <i>vendita azioni e titoli</i>		144.806
. <i>adeguamento al fair value</i>	(182.087)	
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti:		
. <i>adeguamento TFR</i>	485.702	(604.423)
- Plusvalenze da cessioni intragruppo		
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto	<u>303.615</u>	<u>(459.617)</u>
Totale proventi e (oneri) dell'esercizio	<u>(1.375.247.142)</u>	<u>236.369.535</u>

STATO PATRIMONIALE

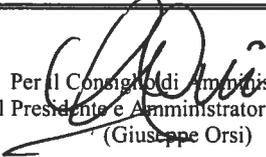
<i>Euro</i>	<i>Note</i>	31.12.11	<i>di cui con parti correlate</i>	31.12.10	<i>di cui con parti correlate</i>
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni immateriali	8	2.814.914		3.618.015	
Immobilizzazioni materiali	9	56.564.128		57.301.111	
Investimenti immobiliari	10	101.770.325		103.661.593	
Investimenti in partecipazioni	11	8.337.552.626		9.593.026.697	
Crediti	13	297.796.490	294.393.350	456.689.919	453.313.586
Imposte differite	34	128.409.228		160.273.636	
Altre attività	13	5.934.039		8.901.059	
		8.930.841.750		10.383.472.030	
<i>Attività correnti</i>					
Crediti commerciali	14	65.034.528	56.061.699	56.633.799	47.637.226
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	15	4.872.953		55.040	
Crediti per imposte sul reddito	16	114.769.385		121.910.197	
Crediti finanziari	14	2.572.147.450	2.572.107.681	1.720.432.747	1.720.391.700
Derivati	25	57.189.617		73.229.675	
Altre attività	17	168.266.892	17.821.817	135.165.362	45.205.276
Disponibilità liquide	18	695.373.357		1.269.103.227	
		3.677.654.182		3.376.530.047	
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>					
		-		-	
Totale attività		12.608.495.932		13.760.002.077	
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale		2.524.859.141		2.516.766.682	
Altre Riserve		2.406.215.536		4.052.870.279	
Totale Patrimonio Netto	19	4.931.074.677		6.569.636.961	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	20	3.348.559.787	2.404.521.648	3.372.665.572	2.391.215.147
Obbligazioni relative a dipendenti	22	4.660.311		6.458.639	
Fondi per rischi ed oneri	21	55.346.293		27.944.874	
Imposte differite	34	14.617.850		28.672.576	
Altre passività	23	114.939.464		28.642.164	
		3.538.123.705		3.464.383.825	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	24	55.310.951	23.836.465	62.266.052	18.682.683
Debiti finanziari	20	2.761.747.624	2.683.641.105	3.211.973.699	3.148.324.293
Debiti per imposte sul reddito	16	-		-	
Fondi per rischi ed oneri	21	924.150.072		108.667.021	
Derivati	25	3.345.264		28.513.528	
Altre passività	23	394.743.639	344.849.719	314.560.991	273.324.916
		4.139.297.550		3.725.981.291	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>					
		-		-	
Totale passività		7.677.421.255		7.190.365.116	
Totale passività e patrimonio netto		12.608.495.932		13.760.002.077	

CASH FLOW

Euro	<i>Note</i>	2011	<i>di cui da parti correlate</i>	2010	<i>di cui da parti correlate</i>
Flusso di cassa da attività operative:					
Flusso di cassa lordo da attività operative	36	(94.154.271)		(73.058.808)	
Variazioni del capitale circolante	36	(15.355.408)	(3.247.757)	9.519.136	9.594.664
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	36	134.340.136	116.994.545	76.058.549	105.748.594
Oneri finanziari netti pagati		(87.616.844)	(101.728.936)	(103.545.044)	(123.969.213)
Imposte sul reddito pagate		(6.895.172)		(118.066.756)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		(69.681.559)		(209.092.923)	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Cessione (acquisizione) di partecipazioni	11	546.546.040		(21.932.686)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(4.958.388)		(5.882.788)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		-		-	
Dividendi incassati		398.035.386		446.740.022	
Altre attività di investimento		121.907.475	123.290.005	(274.514.653)	(269.099.746)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		1.061.530.513		144.409.895	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	19	-		-	
Accensione Finanziamento BEI	20	-		500.000.000	
Rimborso <i>Senior Term Loan Facility</i>	20	-		(639.000.000)	
Acquisto azioni proprie		(1.008.518)		-	
Dividendi pagati agli azionisti		(236.752.251)		(236.568.724)	
Variazione netta debiti e crediti finanziari		(1.320.335.178)	(1.273.429.688)	(178.750.539)	(253.678.369)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(1.558.095.947)		(554.319.263)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		(566.246.993)		(619.002.291)	
Differenze di cambio su disponibilità liquide		(7.482.877)		3.621.534	
Disponibilità liquide al 1° gennaio		1.269.103.227		1.884.483.984	
Disponibilità liquide al 31 dicembre		695.373.357		1.269.103.227	

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

<i>Euro</i>	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva per piani di stock-option/grant	Riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	Altre riserve	Totale
<i>1° gennaio 2010</i>	2.511.675.844	4.005.099.305	(144.806)	23.486.674	1.137.034	4.054.056	6.545.308.107
Dividendi deliberati	-	(237.041.662)	-	-	-	-	(237.041.662)
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	5.090.838	-	-	-	-	-	5.090.838
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	-	236.829.152	-	-	-	-	236.829.152
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	144.806	-	(604.423)	-	(459.617)
Piani di stock option/grant: -valore delle prestazioni fornite	-	-	-	39.784.345	-	-	39.784.345
-assegnazione stock option	-	-	-	-	-	-	-
-assegnazione stock grant	-	1.841.247	-	(21.715.449)	-	-	(19.874.202)
<i>31 dicembre 2010</i>	2.516.766.682	4.006.728.042	-	41.555.570	532.611	4.054.056	6.569.636.961
Dividendi deliberati	-	(237.041.662)	-	-	-	-	(237.041.662)
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	8.092.458	-	-	-	-	-	8.092.458
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	-	(1.375.550.757)	-	-	-	-	(1.375.550.757)
Altri movimenti	-	1.219.511	-	-	-	-	1.219.511
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	(182.087)	-	485.702	-	303.615
Piani di stock option/grant: -valore delle prestazioni fornite	-	-	-	-	-	-	-
-assegnazione stock option	-	1.771.225	-	(1.771.225)	-	-	-
-assegnazione stock grant	-	4.198.896	-	(39.784.345)	-	-	(35.585.449)
<i>31 dicembre 2011</i>	2.524.859.140	2.401.325.255	(182.087)	-	1.018.313	4.054.056	4.931.074.677


 Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Giuseppe Orsi)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica Spa, costituita nel 1897, è oggi una holding di indirizzo e controllo industriale e strategico. Ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai settori: aeronautica, elicotteri, elettronica e sistemi di difesa e sicurezza, spazio, trasporti ed energia.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio 2011 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value* a conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando le voci per natura.

Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2010 a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori relativi ai commenti sono esposti in migliaia di *euro* salvo quando diversamente indicato.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 e ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 14 e 16 maggio 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione e in sede Straordinaria nei giorni 14, 15 e 16 maggio 2012, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione. La pubblicazione del bilancio è prevista in data 20 aprile 2012.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

3.1.1 Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale di Finmeccanica Spa.

3.1.2 Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

3.2 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili

in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

3.2.1 Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

La vita utile è compresa fra i tre e i dieci anni.

3.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso.

La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,3
Costruzioni leggere	10
Impianti generici e specifici non automatici	10
Macchine operatrici non automatiche	10
Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	5,7 - 6,5
Impianti destinati al trattamento e depurazione acque, fumi nocivi, ecc. con impiego di reagenti chimici	6,7
Autoveicoli da trasporto	5
Attrezzatura varia e minuta	4
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Autovetture, motoveicoli e simili	4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.4 Investimenti Immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificati nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di investimenti immobiliari, è la medesima utilizzata per la categoria delle immobilizzazioni materiali.

3.5 Perdite di valore di attività non finanziarie (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.6 Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, a eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

E' riportato, in allegato alle presenti Note, il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti sono desunti dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2011 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; per le imprese collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati raffrontati con i

patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Il “Fondo rischi su partecipazioni” accoglie l’eventuale perdita di valore eccedente il valore di carico qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni apportate, il valore delle partecipazioni viene ripristinato entro i limiti del costo originario.

3.7 *Crediti e Attività Finanziarie*

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

3.7.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelli identificati come detenuti a scopo di negoziazione.

3.7.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano

meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

3.7.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

3.8 *Derivati*

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare, Finmeccanica utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 25 e 37.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

3.8.1 Fair Value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

3.8.2 Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

3.8.3 Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.9 ***Disponibilità liquide***

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

3.10 ***Patrimonio Netto***

3.10.1 ***Capitale sociale***

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

3.10.2 ***Azioni proprie***

Sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.10.3 ***Utili (perdite) a nuovo***

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

3.10.4 ***Altre riserve***

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto e la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura.

3.11 ***Debiti ed altre passività***

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 3.19).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

3.12 *Imposte*

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda e il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.13 *Benefici ai dipendenti*

3.13.1 *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

La Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) maturato al 31 dicembre 2006 rientra nella definizione di tali piani. Tali piani sono rilevati secondo la metodologia di rilevazione

definita come “*equity option*”. Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto”).

3.13.2 Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l’uscita per pensionamento (ad esempio l’assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il “metodo della proiezione unitaria del credito”. Tuttavia, nel caso degli “altri benefici a lungo termine” eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati, immediatamente e per intero, nell’esercizio in cui emergono a conto economico.

3.13.3 Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l’impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all’impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

3.13.4 Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando, alla data di assegnazione, il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.14 *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

3.15 *Leasing*

3.15.1 *Contratti di leasing finanziario in cui la Società è locatrice*

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

3.15.2 *Contratti di leasing operativo*

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.16 *Ricavi*

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.17 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati a conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.18 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.19 Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.20 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica Spa viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.21 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.22 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate tali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

IFRS – Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IFRS 7 <i>Amendments</i>	Strumenti finanziari: Informazioni integrative	Il principio definisce informazioni integrative da fornire in caso di trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente o in caso di coinvolgimento residuo in attività trasferite. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2012 e adeguerà l’informativa fornita.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Tra questi si segnalano:

- *IFRS 9 Strumenti finanziari* - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L’attuale versione dell’IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell’Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015;
- *IAS 1 (Presentazione del Bilancio) Amendment* - richiede di raggruppare diversamente i componenti rilevati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico separato. L’*amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell’Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- *IAS 19 (Benefici ai dipendenti) Amendment* - per effetto di tale *Amendment* non sarà più possibile applicare il metodo del corridoio. Pertanto, tutti gli utili e le perdite attuariali verranno immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate dovranno essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, verrà sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta. Tale *Amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell’Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013. La società non applicava il metodo del corridoio e, pertanto, non si prevedono impatti significativi da tali modifiche;

- *IFRS 10 (Bilancio Consolidato), IFRS 11 (Joint Arrangement) e IFRS 12 (Informazioni sulle partecipazioni in altre entità)* - tali nuovi principi intervengono su criteri e modalità di consolidamento, con limitati effetti sui bilanci separati. I nuovi principi saranno applicabili, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- *IFRS 13 (Fair Value Measurement)* - tale nuovo principio, che, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, mira a eliminare la complessità e il rischio di difformità nella determinazione del "fair value" cui far riferimento in sede di applicazione di altri principi contabili internazionali. Non si prevedono effetti significativi per la società;
- *IAS 32 (Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio) Amendment* - chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. L'*Amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2014;
- *IFRS 7 (Strumenti Finanziari - Informazioni integrative) Amendment* - richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'*Amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- *IAS 12 Imposte sul reddito Amendment* - fornisce un'eccezione all'attuale modalità di valutazione delle imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. L'attuale versione dello IAS 12 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2012.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

4.1 Operazioni tra entità sottoposte a controllo comune

I principi contabili IFRS, e in particolare l'IFRS3, che tratta il tema delle operazioni di aggregazione aziendale, non disciplinano il trattamento contabile delle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti. Il Gruppo Finmeccanica ha operato, in particolare nel corso degli esercizi 1998 - 2005, nell'ottica di successive alleanze con terzi, un processo di societizzazione realizzato attraverso conferimenti, che ha generato significative emersioni di plusvalori. Dette plusvalenze, che nei precedenti principi contabili nazionali erano differite e assorbite a conto economico in correlazione con gli ammortamenti dei maggior valori iscritti nelle società controllate acquirenti/conferitarie, sono state, per effetto del passaggio agli IFRS nel bilancio separato, attratte al patrimonio netto della

Finmeccanica Spa, ancorché vincolate sotto il profilo della loro distribuibilità al successivo realizzo economico di detti plusvalori.

Similmente, le operazioni che hanno avuto luogo successivamente alla transizione ai principi IFRS, sono state trattate secondo le seguenti modalità:

- l'eventuale plusvalenza riconosciuta dalla Società in operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate è stata rilevata direttamente a patrimonio netto, attraverso la costituzione di una riserva la cui distribuibilità è correlata all'effettiva manifestazione economica di detti plusvalori;
- le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili a proprie controllate, similmente a quanto fatto per cessioni di altri *asset* fuori dallo scopo dell'IFRS3, sono state rilevate a conto economico, vincolando la distribuibilità della relativa quota di utili all'effettiva manifestazione economica di detti plusvalori.

Tale scelta è stata effettuata prudenzialmente in assenza di norme specifiche sul trattamento contabile da utilizzare nella redazione del bilancio separato.

4.2 *Operazioni in derivati*

Al fine di coprire le proprie attività e l'esposizione delle proprie passività da oscillazioni dei tassi di interesse, Finmeccanica Spa è parte di alcune operazioni in derivati, anche strutturati. Tali operazioni sono in gran parte rilevate a *fair value* a conto economico, in quanto, pur perseguendo gli obiettivi gestionali di copertura a fronte dei quali sono stati accesi, non si qualificano - o per la loro intrinseca natura o per l'impossibilità di dimostrarne in termini matematici l'efficacia - ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*. Conseguentemente le oscillazioni di *fair value* sono immediatamente riflesse nel conto economico. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sul risultato degli esercizi presentati sono riportati nella Nota 25.

4.3 *Fondi rischi*

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono riportate nella Nota 21.

4.4 *Impairment di attività*

Le attività della Società sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

A partire dal 1° gennaio 2011 Finmeccanica ha adottato una serie di nuovi principi contabili ed interpretazioni, tra i quali si segnalano, in particolare:

- IAS 32 *Amendment* che definisce il trattamento dei diritti (opzioni o *warrant*) denominati in una valuta differente da quella funzionale;
- IAS 24 *Revised* che fornisce chiarimenti in merito alla definizione di parti correlate e definisce un *set* informativo semplificato per le società controllate da enti statali;
- il processo di *Improvement 2010* che prevede miglioramenti di diversi Principi fra i quali l'IFRS 1 (*Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*), l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*), l'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*), lo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*), lo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*) e lo IAS 34 (*Bilanci intermedi*).

Tali modifiche, così come le ulteriori modifiche di principi e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011, non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio.

6. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In data 13 giugno 2011 è stata completata la costituzione della joint venture Ansaldo Energia attraverso la cessione dell'intero capitale di Ansaldo Energia SpA, a un prezzo pari a €mil. 1.072, alla società Ansaldo Energia Holding - precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives - detenuta per il 45% da First Reserve Corporation (First Reserve) e per il 55% circa da Finmeccanica.

Finmeccanica ha sottoscritto con il *partner* statunitense un patto parasociale teso a disciplinare la *corporate governance* della nuova realtà aziendale.

In sintesi, di seguito sono rappresentati i principali effetti dell'operazione:

- un incasso netto di €mil. 525, al netto dei versamenti effettuati da Finmeccanica per la sottoscrizione di aumento di capitale a favore di Ansaldo Energia Holding (€mil. 274) e per l'erogazione di un prestito *intercompany* (€mil. 273) a favore della nuova società;
- la rilevazione di una plusvalenza netta a conto economico pari a €mil. 1.014, al netto delle imposte e del valore delle garanzie riconosciute all'acquirente, con particolare riferimento all'obbligo di tenerlo indenne dagli effetti eventualmente derivanti dal contenzioso nel quale Ansaldo Energia è stata condannata in primo grado (vedi Relazione sulla Gestione - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari).

Di seguito si riepilogano gli effetti economici dell'operazione (€mil.):

Proventi finanziari	1.014
Imposte	(15)
<i>Effetti sul risultato netto</i>	<u>999</u>

Relativamente all'esercizio 2010 non si segnalano operazioni significative.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

Alla data di chiusura del bilancio, l'attività caratteristica della Società è unicamente rappresentata da funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle società del Gruppo.

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Diritti di brevetto e simili	Conc. licenze e marchi	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2010</i>							
Costo	-	-	-	-	9.230	2.806	12.036
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	(5.759)	(1.416)	(7.175)
Valore in bilancio	-	-	-	-	3.471	1.390	4.861
Investimenti (*)	-	-	-	-	867	878	1.745
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	(1.886)	(1.102)	(2.988)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2010</i> così composto:	-	-	-	-	2.452	1.166	3.618
Costo	-	-	-	-	10.097	3.684	13.781
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	(7.645)	(2.518)	(10.163)
Valore in bilancio	-	-	-	-	2.452	1.166	3.618
Investimenti (**)	-	-	-	-	1.016	715	1.731
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	(1.597)	(937)	(2.534)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	41	(41)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2011</i> così composto:	-	-	-	-	1.912	903	2.815
Costo	-	-	-	-	11.154	4.358	15.512
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	(9.242)	(3.455)	(12.697)
Valore in bilancio	-	-	-	-	1.912	903	2.815

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Le “immobilizzazioni immateriali” sono costituite da licenze di software applicativo per un valore pari a €migl. 779 (€migl.1.093 al 31.12.10) e da marchi per €migl. 1.133 (€migl.1.359 al 31.12.10); la voce altre è relativa a software realizzato per €migl. 651 (€migl. 935 al 31.12.10) o in corso di realizzazione per €migl. 252. Gli investimenti dell’esercizio sono rappresentati principalmente da costi sostenuti per l’acquisizione di licenze di software (€migl. 1.016) e di software (€migl. 643).

I marchi sono costituiti, oltre al marchio Finmeccanica (€migl. 1.119), dal marchio SELEX Galileo (€migl. 14) la cui licenza d'uso è stata concessa, a titolo gratuito, alla SELEX Galileo SpA e alla SELEX Galileo Ltd.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della durata delle licenze d'uso del software applicativo (€migl.1.371) e su base triennale per il software (€migl. 937); per quanto riguarda i marchi, il periodo di ammortamento è calcolato su base decennale (€migl. 224) per il marchio Finmeccanica e sulla base di nove anni (€migl. 2) per il marchio SELEX Galileo.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2010</i>					
Costo	93.532	5.442	384	12.820	112.178
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(41.998)	(4.456)	(329)	(8.188)	(54.971)
Valore in bilancio	51.534	986	55	4.632	57.207
Investimenti (*)	8	946	40	2.797	3.791
Vendite	-	-	-	(2)	(2)
Ammortamenti	(2.238)	(165)	(25)	(925)	(3.353)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-
Riclassifiche costo	-	-	-	(342)	(342)
Riclassifiche fondo	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2010</i> così composto:	49.304	1.767	70	6.160	57.301
Costo	93.540	6.388	424	15.118	115.470
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(44.236)	(4.621)	(354)	(8.958)	(58.169)
Valore in bilancio	49.304	1.767	70	6.160	57.301
Investimenti (**)	-	90	28	3.010	3.128
Vendite	-	(4)	-	(4)	(8)
Ammortamenti	(2.238)	(242)	(31)	(925)	(3.436)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-
Riclassifiche costo	-	-	-	(421)	(421)
Riclassifiche fondo	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2011</i> così composto:	47.066	1.611	67	7.820	56.564
Costo	93.540	6.473	452	17.695	118.160
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(46.474)	(4.862)	(385)	(9.875)	(61.596)
Valore in bilancio	47.066	1.611	67	7.820	56.564

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Le "immobilizzazioni materiali" si decrementano, complessivamente, di €migl. 737. Gli investimenti, pari a €migl. 3.128 sono costituiti principalmente dagli oneri sostenuti per le

realizzazioni, ancora in corso, di un nuovo fabbricato a La Spezia (€migl. 352) e dalle manutenzioni straordinarie effettuate presso gli stabilimenti di Fusaro (Bacoli - Napoli) per €migl. 492, di Giugliano (Napoli) per €migl. 330 e negli edifici di Genova (Corso Perrone 25) per €migl. 1.150 e di Capodichino (Napoli) per €migl. 210. Le riclassifiche sono riferite ai lavori effettuati presso lo stabilimento del Fusaro, in corso alla fine dell'esercizio precedente, successivamente iscritti negli investimenti immobiliari.

Le acquisizioni di materiale *hardware* e di mobili, arredi e attrezzature sono pari a €migl. 493.

Gli ammortamenti del periodo sono pari a €migl. 3.436; la vita utile stimata per le varie classi di cespiti è riportata nella descrizione dei principi contabili adottati, alla Nota 3.3.

10. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<i>1° gennaio 2010</i>			
Costo	148.613	32.123	180.736
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(45.884)	(28.757)	(74.641)
Valore in bilancio	<u>102.729</u>	<u>3.366</u>	<u>106.095</u>
Investimenti (*)	518	444	962
Vendite	-	-	-
Ammortamenti	(3.184)	(554)	(3.738)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-
Riclassifiche costo	342	-	342
Riclassifiche fondo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
<i>31 dicembre 2010</i> così composto:	<u>100.405</u>	<u>3.256</u>	<u>103.661</u>
Costo	149.473	32.567	182.040
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(49.068)	(29.311)	(78.379)
Valore in bilancio	<u>100.405</u>	<u>3.256</u>	<u>103.661</u>
Investimenti (**)	361	1.108	1.469
Vendite	-	-	-
Ammortamenti	(3.193)	(588)	(3.781)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-
Riclassifiche costo	31	106	421
Riclassifiche fondo	-	284	-
Altri movimenti (svalutazioni)	-	-	-
<i>31 dicembre 2011</i> così composto:	<u>97.604</u>	<u>4.166</u>	<u>101.770</u>
Costo	149.865	33.781	183.646
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(52.261)	(29.615)	(81.876)
Valore in bilancio	<u>97.604</u>	<u>4.166</u>	<u>101.770</u>

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Sono registrati in questa voce i valori relativi ai cespiti che Finmeccanica ha locato essenzialmente a società controllate. Generalmente i contratti di locazione prevedono a carico della Società gli oneri derivanti dalle manutenzioni straordinarie.

I valori si decrementano, complessivamente, di €migl. 1.891. La variazione netta è riferibile per €migl. 1.469 agli investimenti di periodo, per €migl. 421 a riclassifiche dalle immobilizzazioni materiali e per €migl.3.781 agli ammortamenti. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è riportata nella descrizione dei principi contabili adottati, alla Nota 3.3.

In particolare, gli investimenti riguardano gli interventi straordinari sui fabbricati (€migl. 361) e riqualificazioni di impianti (€migl. 1.108) presso i siti industriali di Genova e di Napoli (Fusaro, Capodichino e Giugliano).

Per completezza di informazione si ricorda che non sono indicati in questa voce i fabbricati e gli impianti, di proprietà Finmeccanica, che rientrano nel complesso industriale in cui opera la società controllata AgustaWestland SpA, con la quale è stato stipulato un contratto di locazione immobiliare, identificato ai fini dello IAS 17, come *leasing* finanziario (Nota 12 e 26). Il valore contabile di tali cespiti non viene, quindi, rappresentato in questa sezione, ma in quella dedicata ai rapporti verso parti correlate.

11. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
<i>Saldo iniziale</i>	9.593.027	9.627.848
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	372.312	21.838
Rivalutazioni/svalutazioni	(1.570.182)	(68.351)
Cessioni/scorpori	(30.617)	-
Altri movimenti	(26.987)	11.692
<i>Saldo finale</i>	<u>8.337.553</u>	<u>9.593.027</u>

La voce “investimenti in partecipazioni” registra un decremento netto di €migl. 1.255.474. Il dettaglio delle variazioni intervenute nell’anno e le altre informazioni richieste sono riportati analiticamente rispettivamente nei prospetti n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

Prima di commentare i movimenti più rilevanti del periodo in esame, si ricorda che il valore di carico delle partecipazioni viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle *cash generating unit* (CGU), individuate facendo riferimento alle società le cui partecipazioni sono direttamente possedute e alle proprie partecipate di

riferimento, confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi di Finmeccanica è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per la sola CGU Ansaldo STS tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dal *management*, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. *terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("g rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano (2% nel 2010, con la sola esclusione della Meccanica Holdings USA, per la quale è stato utilizzato un tasso di crescita del 2,9%, ridotto rispetto al 3,25% utilizzato nel 2010). I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le *performance* future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I flussi di cassa denominati in valuta diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal *management* sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free* sono stati utilizzati valori medi di bond governativi del mercato geografico della CGU (per l'Italia è stata utilizzata la media degli ultimi 12 mesi dei rendimenti dei BTP a 10 anni);
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un dato storico (fonte: *Damodaran*), a cui è stato aggiunto un ulteriore significativo premio di rischio per tener conto delle incertezze che contraddistinguono il quadro macroeconomico complessivo e il business dell'Aerospazio e Difesa;

- al *beta* di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo marginale del debito del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

In relazione ai principali incrementi si segnalano:

- l'acquisto dalla Finmeccanica Finance SA del 55% del capitale della Ansaldo Electric Drives SpA (€migl. 605), poi rinominata Ansaldo Energia Holding SpA, e del successivo aumento di capitale della stessa (€migl. 274.395), che ha svolto il ruolo di società "veicolo" per la cessione di Ansaldo Energia SpA;
- le ricostituzioni di capitale sociale dell'AnsaldoBreda SpA (€migl. 55.839) e della BredaMenarinibus SpA (€migl. 2.600);
- i versamenti in conto capitale a favore della BredaMenarinibus SpA (€migl. 15.700) e della Telespazio Holding Srl (€migl. 22.245), quest'ultimo finalizzato all'acquisto della B.U. *Space* di SELEX Elsag SpA e di Vega Space Ltd;
- gli aumenti di capitale della Finmeccanica do Brasil Ltda (€migl. 28) e della Finmeccanica Consulting Srl (€migl. 900), ridenominata SELEX Electronic Systems SpA;

relativamente ai decrementi si segnalano:

- la cessione di Ansaldo Energia SpA alla Ansaldo Energia Holding SpA (€migl. 20.591) e delle società SELEX Service Management SpA (€migl. 6.725) e Seicos SpA (€migl. 1.050) a SELEX Elsag SpA;

La voce svalutazioni è relativa:

- per €migl. 363.000 la partecipazione Meccanica Holdings USA, per effetto della prevista significativa riduzione dei volumi prospettici di attività della controllata DRS Technologies in seguito ai tagli sul budget della Difesa statunitense, pur in presenza di una redditività elevata e coerente con le aspettative;
- per €migl. 540.928 la partecipazione Alenia Aeronautica, in conseguenza delle criticità che hanno caratterizzato alcuni programmi in corso di esecuzione e di quelle prospettiche per alcune linee di business;
- per €migl. 260.000 la partecipazione SELEX Sistemi Integrati, per effetto della rivisitazione delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività che hanno comportato il ridimensionamento delle prospettive commerciali su alcune linee di business;

- per €migl. 95.000 e €migl. 175,000 rispettivamente, le partecipazioni SELEX Galileo a seguito delle criticità sulle prospettive di crescita del business e SELEX Elsag, a seguito del processo di razionalizzazione del business e concentrazione societaria;
- per €migl. 106.173 la partecipazione AnsaldoBreda, per effetto delle criticità che hanno caratterizzato alcuni programmi in corso di esecuzione e di quelle prospettive per alcune linee di business (ferroviario estero);
- per €migl. 18.300 la partecipazione BredaMenarinibus, per effetto del perdurare della crisi che interessa la società e di extracosti registrati su alcune commesse;
- per €mil. 10.589 la partecipazione Eurotech SpA;
- per €migl. 1.192 altre partecipazioni

Per una analisi più dettagliata degli argomenti più sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione, capitolo Andamento della gestione nei settori di attività.

Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di libro e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2011 delle azioni quotate della società Ansaldo STS SpA e della Eurotech SpA:

	N°azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di Libro		Differenza Unitario €	Differenza Compl. €migl
		Unitario €	Compl. €migl	Unitario €	Compl. €migl		
Ansaldo STS SpA	56.091.757	7,142	400.067	0.781	43.783	6,361	356.824
Eurotech SpA	3.936.461	1,458	5.739	1,469	5.782	(0,011)	(43)

12. RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

€migliaia CREDITI AL 31.12.2011	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate</u>							
SELEX Elsag SpA	77		717.136	4.760	1.586	950	724.509
AnsaldoBreda SpA			431.451	1.711			433.162
SELEX Sistemi Integrati SpA			315.500	2.528		22	318.050
AgustaWestland NV			267.420	189			267.609
Finmeccanica Group Real Estate SpA	218.352		27.194	107			245.653
SELEX Service Management SpA			184.664				184.664
SELEX Galileo SpA			107.025	2.882	827	12	110.746
AgustaWestland SpA (**)	72.829		3.232	8.014			84.075
BredaMenarinibus SpA			78.165	120		107	78.392
Drs Technologies Inc			46.385	1.887			48.272
Whitehead Alenia Sist.Subacquei SpA			39.908	439			40.347
Elsacom NV			8.217				8.217
Alenia Aeronautica SpA				6.637			6.637
AgustaWestland Ltd (***)				3.636			3.636
SELEX Galileo Ltd				2.989			2.989
Finmeccanica Finance SA			2.303	14			2.317
Trimprobe SpA (in liq.)			2.255				2.255
Sirio Panel SpA				27	1.884		1.911
Oto Melara SpA				1.398			1.398
Finmeccanica UK Ltd			1.318				1.318
Finmeccanica Group Services SpA		42		422	853		1.317
Finmeccanica North America Inc			1.251	36			1.287
Fata Logistic Systems SpA				9	1.232		1.241
Sistemi Software Integrati SpA (****)	292		300		487	121	1.200
Alenia Aermacchi SpA			3	99	889		991
Ansaldo STS SpA				476		70	546
Fata SpA				502			502
Larimart SpA						388	388
Finmeccanica do Brasil Ltda						251	251
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			59	157	237	289	742
<u>Collegate</u>							
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			28	178		91	297
<u>J.V.</u>							
Ansaldo Energia Holding SpA (*)			280.148				280.148
Telespazio SpA			50.000	708		17	50.725
Ansaldo Energia SpA				13.642	6.935		20.577
Thales Alenia Space Italia SpA	2.770	28	7.341	367			10.506
Ansaldo Nucleare SpA				683	184		867
MBDA Italia SpA				337			337
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			2	505	237		744

€migliaia
CREDITI AL 31.12.2011

Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commer- ciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
---	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	------------------------------	--------

Consorzi

Consorzio Creo		606				606
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			1		5	6

Altre Consociate

Horizon SAS			254			254
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250	3	197	348		148	696

Totale

294.320	73	2.572.108	56.062	15.351	2.471	2.940.385
----------------	-----------	------------------	---------------	---------------	--------------	------------------

incidenza % su totale dell'esercizio

<i>99,29</i>	<i>5,33</i>	<i>100,00</i>	<i>86,20</i>	<i>9,12</i>	<i>1,47</i>	
--------------	-------------	---------------	--------------	-------------	-------------	--

(*) Ansaldo Electric Drives SpA al 31.12.2010

(**) Agusta SpA al 31.12.2010

(***) Westland Helicopter Ltd al 31.12.2010

(****) Space Software Italia SpA al 31.12.2010

€migliaia
DEBITI AL 31.12.2011

Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commer- ciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
---	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	-----------------------------	--------	----------

Controllate

Finmeccanica Finance SA	2.404.522	702.611				3.107.133	3.332.947
AgustaWestland NV		422.603				422.603	
Alenia Aeronautica SpA		337.813	1.570	48.030	9.250	396.663	1.974.287
SELEX Galileo Ltd		309.196	19		1.162	310.377	24.168
SELEX Elsag SpA		95.563	2.944	16.993	14.923	130.423	347.089
AnsaldoBreda SpA			457	55.000	35.412	90.869	3.323.006
Oto Melara SpA		73.375	316	3.913	3.892	81.496	165.146
Meccanica Holdings USA Inc		80.605				80.605	1.004.714
Fata SpA		37.288	490	1.141	4.448	43.367	588.051
Finmeccanica Group Services SpA		34.059	5.389		448	39.896	176
Finmeccanica Group Real Estate SpA		32.051	46	2.422	1.515	36.034	935
SELEX Sistemi Integrati SpA		6.792	271	16.025	4.242	27.330	539.322
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA (in liq.)		17.731	195	1.786	1.220	20.932	18.317
AgustaWestland SpA (**)			186	1.615	17.064	18.865	3.053.086
SELEX Service Management SpA			56	2.919	9.904	12.879	61.128
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA			62	3.533	1.152	4.747	141.612
BredaMenarinibus SpA				3.575	852	4.427	22.835
Elsacom SpA (in liq.)		3.861	56	370	113	4.400	154
Finmeccanica North America Inc			4.198			4.198	
SELEX Galileo SpA			273		3.916	4.189	91.389
Amtec SpA				3.873		3.873	2.002
Finmeccanica UK Ltd			3.860			3.860	
Alenia S.I.A. SpA			71		3.371	3.442	8.032
Ansaldo STS SpA		2.531	368	143	51	3.093	1.375.824
Seicos SpA		1.547		670	537	2.754	863

€migliaia

DEBITI AL 31.12.2011

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Alenia Aermacchi SpA						2.406	2.406	162.562
Sirio Panel SpA				1		2.214	2.215	7.212
SELEX Electronic Systems SpA (****)			1.001	19			1.020	
Electron Italia Srl				8	654	229	891	4.216
Sesm Srl				336			336	34
E-Security Srl					299		299	
AgustaWestland Ltd (***)						225	225	43.392
Sistemi e Telematica SpA Drs Technologies Inc								24.525
AgustaWestland Philadelphia Co (****)								89.373
SELEX Systems Integration Ltd								21.978
SELEX Elsag Ltd								6.939
SELEX Systems Integration Gmbh								6.695
Agustawestland International Ltd								3.399
SELEX Systems Integration Inc								5.536
Alenia North America Inc								23.186
PZL Inwest SP. Z O.O								876
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				279	537	30	846	176
<u>Collegate</u>								
Orizzonte sistemi Navali spa				25			25	12.250
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				18			18	
<u>J.V.</u>								
Ansaldo Energia SpA			309.329	242		14.648	324.219	2.829.454
Thales Alenia Space SAS			197.067				197.067	
Telespazio SpA			18.398	896	19.805	226	39.325	208.313
Superjet International SpA				8	13.025	2.178	15.211	3.992
Ansaldo Energia Holdings SpA (*)					7.301	1.402	8.703	100.172
Ansaldo Nucleare SpA				179		3.574	3.753	4.144
Thales Alenia Space Italia SpA				220		274	494	1.603
Mbda Italia SpA			206	47			253	95.703
Ansaldo Thomassen BV								11.030
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			14		32		46	
<u>Consorzi</u>								
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				24			24	
<u>Altre parti correlate</u>								
Fincantieri SpA				505		311	816	
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				202			202	
Totale	2.404.522		2.683.641	23.836	203.661	141.189	5.456.849	19.741.843
incidenza % su totale dell'esercizio	71,81		97,17	43,09	51,59	35,77		100

(*) Ansaldo Electric Drives SpA al 31.12.2010

(**) Agusta SpA al 31.12.2010

(***) Westland Helicopter Ltd al 31.12.2010

(****) Agusta Aerospace Corporation al 31.12.2010

(*****) Finmeccanica Consulting Srl al 31.12.2010

Emiliaia
CREDITI AL 31.12.2010

Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
---------------------------------	----------------------------	-----------------------------	---------------------	--	------------------------	--------

Controllate

AnsaldoBreda SpA		500.597	1.951			502.548
SELEX Communications SpA	77	380.178	2.540			382.795
Finmeccanica Group Real Estate SpA	239.632	25.600	357			265.589
Elsag Datamat SpA		166.985	2.137	2.071	4.855	176.048
SELEX Sistemi Integrati SpA		141.744	3.613		1.711	147.068
Finmeccanica Finance SA	130.000	6.726				136.726
AgustaWestland NV		103.043	2.034			105.077
Agusta SpA	76.061	3.136	5.774	15.232		100.203
Drs Technologies Inc		89.105	1.080			90.185
SELEX Galileo SpA (*)		80.000	3.135	5.087	12	88.234
SELEX Service Management SpA		66.197	331	2.748		69.276
BredaMenarinibus SpA		47.954	176		107	48.237
Whitehead Alenia Sist.Subacquei SpA		36.074	820			36.894
Elsacom NV		7.861	6			7.867
Alenia Aeronautica SpA			6.771			6.771
Oto Melara SpA			2.402	2.407		4.809
Ansaldo Energia SpA			3.480			3.480
Westland Helicopter Ltd			3.230			3.230
SELEX Galileo Ltd (**)			2.909			2.909
Sirio Panel SpA				2.702		2.702
Trimprobe SpA (in liq.)		2.173				2.173
Space Software Italia SpA	583	300		167	200	1.250
Finmeccanica North America Inc		1.177	42			1.219
Larimart SpA				163	599	762
Digint Srl		676				676
Ansaldo Nucleare SpA				672		672
Fata Logistic Systems SpA				647		647
Orangee Srl				596		596
Ansaldo STS SpA			533			533
Alenia Aermacchi SpA		20	398			418
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA (in liq.)			79	325		404
Fata SpA			352			352
Finmeccanica Group Services SpA		42	290			332
Finmeccanica UK Ltd		323				323
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250		6	330	460	352	1.148

Collegate

Nahuelsat SA (in liq.)	1.722					1.722
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250		9	180			189

J.V.

Telespazio SpA		50.000	978		3.958	54.936
Thales Alenia Space Italia SpA	5.169	28	10.226	405		15.828
Thales Alenia Space France SAS			289			289
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250		1	357	6		364

Consorzi

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250		85	35		5	125
--	--	----	----	--	---	-----

€migliaia
CREDITI AL 31.12.2010

	Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commer- ciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Altre Consociate							
Horizon SAS				254			254
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			196	369		123	688
Totale	453.244	70	1.720.392	47.637	33.283	11.922	2.266.548
<i>incidenza % su totale dell'esercizio</i>	<i>99,54</i>	<i>5,14</i>	<i>100,00</i>	<i>84,11</i>	<i>24,62</i>	<i>8,82</i>	

(*) Galileo Avionica SpA al 31.12.2009

(**) SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd al 31.12.2009

€migliaia
DEBITI AL 31.12.2010

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commer- ciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate								
Finmeccanica Finance SA	2.391.215		1.222.278				3.613.493	3.318.788
Alenia Aeronautica SpA			414.182	1.384	75.962	7.820	499.348	1.854.691
Ansaldo Energia SpA			443.378	221	16.220	4.883	464.702	3.120.618
SELEX Galileo Ltd (**)			339.390			1.452	340.842	13.610
AgustaWestland NV			254.068				254.068	
SELEX Communications SpA			103.135	926	2.581	6.574	113.216	269.078
Oto Melara SpA			64.000	365		224	64.589	159.501
AnsaldoBreda SpA				30	24.381	20.717	45.128	3.301.035
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA (in liq.)			41.529	70	6	333	41.938	21.196
Finmeccanica Group Services SpA			31.149	5.302	546	401	37.398	176
Meccanica Holdings USA Inc			32.931				32.931	972.908
Fata SpA			24.375	223	1.612	553	26.763	666.815
Elsag Datamat SpA				725	15.683	4	16.412	125.287
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA				111	8.941	605	9.657	197.026
Alenia Aermacchi SpA					8.184	1.253	9.437	115.402
SELEX Service Management SpA						9.192	9.192	26.499
Agusta SpA				35		8.131	8.166	2.412.376
Finmeccanica Group Real Estate SpA			7.051	49	414	232	7.746	935
Amtec SpA					7.443		7.443	2.002
BredaMenarinibus SpA					5.307	1.812	7.119	47.395
Ansaldo Fuel Cells SpA					5.690	254	5.944	9.461
Elsacom SpA (in liq.)			4.633	180	648	81	5.542	150
SELEX Sistemi Integrati SpA			876	414	4.183		5.473	506.230
SELEX Galileo SpA (*)			1.928	180		1.788	3.896	114.473
Seicos SpA			3.533	34			3.567	863
Ansaldo Nucleare SpA				178		2.851	3.029	2.355
Finmeccanica North America Inc				2.930			2.930	
Finmeccanica UK Ltd				2.173			2.173	
Alenia S.I.A. SpA				71		1.642	1.713	12.679
Electron Italia Srl				6	444	791	1.241	2.887
Alenia Improvement SpA						907	907	23.735

€migliaia
DEBITI AL 31.12.2010

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Ansaldo STS SpA			635	30	143	48	856	911.672
Sirio Panel SpA				1		760	761	7.414
Italdata Ingegneria dell'Idea SpA					598	90	688	140
Sesm Srl				385			385	
Finmeccanica Consulting s.r.l.			378				378	
Westland Helicopter Ltd						186	186	13.803
Ansaldo Electric Drives SpA					123	50	173	316
Sistemi e Telematica SpA					86		86	485
Drs Technologies Inc			1				1	26.660
Agusta Aerospace Corporation								86.544
SELEX Systems Integration Ltd								19.999
SELEX Communications Ltd								6.744
Ansaldo Thomassen BV								6.652
SELEX Systems Integration Gmbh								5.597
AgustaWestland International Ltd								3.377
SELEX Systems Integration Inc								3.270
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				361	383	13	757	410
<u>Collegate</u>								
Orizzonte sistemi Navali SpA				25			25	12.250
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				18			18	
<u>J.V.</u>								
Thales Alenia Space SAS			127.087				127.087	
Telespazio SpA			31.751	1.225	3.656		36.632	207.499
Superjet International SpA				8	8.112	981	9.101	3.042
MBDA Italia SpA			36	47		6.747	6.830	89.579
Thales Alenia Space Italia SpA				230		274	504	1.654
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250					18		18	
<u>Consorti</u>								
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				15			15	
<u>Altre parti correlate</u>								
Fincantieri SpA				505		312	817	
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				226			226	
Totale	2.391.215		3.148.324	18.683	191.364	81.961	5.831.547	18.705.278
incidenza % su totale dell'esercizio	70,90		98,02	28,97	60,84	25,96		100

(*) Galileo Avionica SpA al 31.12.2009

(**) SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd al 31.12.2009

Di seguito vengono commentati i rapporti di maggiore rilevanza:

- nell'ambito dei rapporti di credito finanziario non corrente, il credito complessivo di €migl.218.352 nei confronti della controllata Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE),

costituito da due finanziamenti iscritti nei confronti della FGRE nell'ambito del processo di concentrazione e valorizzazione degli *asset* immobiliari del Gruppo. Il primo finanziamento, infatti, è riferibile al trasferimento alla FGRE di debiti finanziari a breve termine iscritti precedentemente verso Finmeccanica dalle società del Gruppo oggetto delle scissioni dei rami immobiliari negli scorsi esercizi. Il debito complessivo è stato successivamente rinegoziato nella forma di un finanziamento non corrente di nominali €migl. 256.000, con un rendimento pari al 2,20% annuo; la quota corrente, per l'esercizio 2011, è pari a €migl. 25.600.

Il secondo finanziamento, pari a €migl. 15.942 (€migl. 9.232 nel 2010), è stato concesso da Finmeccanica per la ristrutturazione dell'immobile di Tessera (Ve), di proprietà della stessa FGRE. La quota corrente è pari a €migl. 1.594;

- nel 2011 è stato anticipatamente rimborsato il credito finanziario non corrente (*Profit Participating Bond* - PPB) di €migl. 130.000, emesso nel 2006 dalla controllata Finmeccanica Finance SA (già Aeromeccanica SA) e non quotato in borsa. Il rendimento (*Yield*) annuale, pari al 95% dell'utile dichiarato dall'emittente nell'esercizio precedente, ponderato in base al rapporto tra PPB stesso e mezzi propri, è stato pari a €migl. 2.303;
- il credito finanziario non corrente verso AgustaWestland SpA per €migl. 72.829 (€migl. 76.061 al 31.12.10) è riferibile al contratto di locazione immobiliare relativo al complesso industriale di proprietà di Finmeccanica considerato come leasing finanziario secondo lo IAS 17 e conseguentemente iscritto come rapporto creditorio (Nota 10);
- di particolare rilievo (€migl. 2.404.522 rispetto a €migl. 2.391.215 al 31.12.10) è il debito nei confronti di Finmeccanica Finance SA derivante da prestiti concessi da quest'ultima per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento assunto dalla società controllata sul mercato obbligazionario; la quota corrente di tali prestiti è pari a €migl. 184.933. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto sfavorevole del cambio euro/sterlina sul finanziamento di GBPmigl 400.000; tale effetto è compensato nella voce oneri e proventi finanziari dalle plusvalenze realizzate nell'esercizio per il rinnovo delle operazioni di copertura dal rischio di cambio (Nota 33);
- i rapporti di debito finanziario corrente (€migl. 2.683.641 rispetto a €migl. 3.148.324 al 31.12.10) riflettono il metodo di centralizzazione della Tesoreria di Gruppo adottato da Finmeccanica e indicano, nel loro elevato ammontare, i flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso (Nota 18); inoltre tali debiti includono le contropartite di eccedenze di cassa che alcune società

del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza (o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance) in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nelle disponibilità liquide o equivalenti. Analogamente, i rapporti di credito finanziario (€migl.2.572.108 rispetto a €migl. 1.720.392 al 31.12.10) derivano dall'attività di finanziamento svolta da Finmeccanica in favore delle società del Gruppo, sempre per effetto della citata centralizzazione della Tesoreria;

- i crediti (€migl. 15.351) e i debiti (€migl. 203.661) derivanti dal consolidato fiscale verso parti correlate si riferiscono a rapporti di natura tributaria, di cui €migl. 88.312 per crediti I.Re.S. correnti, €migl.114.616 per imposte anticipate delle consolidate e €migl. 14.618 per imposte differite che si riverseranno nel triennio di consolidamento, rilevate dalle società nel rispetto del principio contabile. Tali crediti/debiti vengono iscritti dalla consolidante, titolare esclusiva del rapporto giuridico verso l'Erario in virtù dell'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S., a fronte di debiti/crediti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale verso la consolidante. Si fa presente che i crediti e i debiti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario. I valori relativi al 31.12.10 erano pari a €migl. 33.283 di crediti e a €migl. 191.364 di debiti, corrispondenti a €migl.42.345 di crediti per I.Re.S. corrente, a €migl. 145.070 di imposte differite attive e a €migl. 28.673 di imposte differite passive delle consolidate;
- i crediti commerciali sono pari a €migl. 56.062 (€migl. 47.637 al 31.12.10); in particolare tali rapporti accolgono, a partire dal 2008, prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento. I debiti commerciali sono pari a €migl. 23.836 (€migl. 18.683 al 31.12.10) e si riferiscono, sostanzialmente, a prestazioni di servizi rese dalle parti correlate;
- gli altri crediti e debiti diversi, rispettivamente €migl. 2.471 e €migl. 141.189 (€migl. 11.922 e €migl. 81.961 al 31.12.10) sono riferibili, sostanzialmente, a rapporti di natura tributaria relativamente alle imposte indirette (IVA di Gruppo).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

13. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Finanziamenti a terzi	2.106	2.084
Depositi cauzionali	372	417
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 12)	294.320	453.244
Altri crediti verso parti correlate (Nota 12)	73	70
Altri	925	875
Crediti non correnti	<u>297.796</u>	<u>456.690</u>
Risconti attivi finanziari - quota non corrente	5.934	8.901
Altre attività non correnti	-	-
Altre attività non correnti	<u>5.934</u>	<u>8.901</u>

I “finanziamenti a terzi” sono costituiti interamente da crediti verso il personale per prestiti a medio/lungo termine.

Il credito verso l'erario per l'anticipo d'imposta sul TFR (L. 140 del 28.05.1997), pari a €migl. 6 al 31.12.11, valutato secondo i criteri attuariali richiesti dai principi IAS/IFRS, è stato riclassificato, in base alla scadenza, tra i crediti correnti.

La voce “altre attività non correnti”, pari a €migl. 5.934, è costituita dalla quota parte non corrente del risconto degli oneri sostenuti nel corso del 2010 (€migl. 14.835) per l'ottenimento del contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €migl. 2.400.000 con scadenza finale settembre 2015. Per la quota corrente, pari a €migl. 2.967, si rimanda alla Nota 17. La linea di credito risulta, al 31.12.11, interamente non utilizzata.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

14. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2011</i>		<i>31 dicembre 2010</i>	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	25.966	39	25.992	41
(<i>Impairment</i>)	(16.993)	-	(16.995)	-
Crediti verso parti correlate (Nota 12)	56.062	2.572.108	47.637	1.720.392
	<u>65.035</u>	<u>2.572.147</u>	<u>56.634</u>	<u>1.720.433</u>

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 37.

15. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI AL *FAIR VALUE*

Tali attività risultano così composte:

	<i>31 dicembre 2011</i>		<i>31 dicembre 2010</i>	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a <i>fair value</i> a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a <i>fair value</i> a conto economico
Titoli obbligazionari	-	-	-	-
Altri titoli	4.873	-	55	-
	<u>4.873</u>	<u>-</u>	<u>55</u>	<u>-</u>

La voce "altri titoli" è incrementata per effetto della sottoscrizione di €migl. 5.000 del fondo di investimento Plurima Unifortune Short Term Investment, la cui variazione negativa di *fair value* (€migl. 182) è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita") (Nota 19).

La voce comprende, inoltre, titoli di stato per €migl. 55.

16. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	<i>31 dicembre 2011</i>		<i>31 dicembre 2010</i>	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	114.769	-	121.910	-

La posizione netta per imposte sul reddito ha registrato un decremento di €migl. 7.141 per effetto, principalmente, dei seguenti fenomeni:

- incasso di interessi su crediti d'imposta ceduti (IRPEG 1999) per €migl. 10.800;
- valorizzazione del provento da consolidato fiscale per €migl. 4.407;
- variazione netta in diminuzione, di €migl. 1.499, come saldo della differenza tra posizioni attive e passive trasferite dalle società fiscalmente consolidate;
- iscrizione di interessi su crediti d'imposta per €migl. 201;
- imposte pagate all'estero per €migl. 274.

La composizione del credito è la seguente:

- €migl. 91.843 (€migl. 79.825 al 31.12.10) per crediti I.Re.S da consolidato fiscale;
- €migl. 9.167 per crediti IRPEG, invariati rispetto all'esercizio precedente;
- €migl. 8.123 (€migl. 18.722 al 31.12.10) per interessi su crediti d'imposta;
- €migl. 5.636 (€migl. 14.196 al 31.12.10) per altri crediti (IRAP, ILOR ecc.).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 4, 5, 6, 8, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Risconti attivi - quote correnti	5.298	5.346
Partecipazioni	-	-
Crediti per contributi	268	268
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	2.616	4.786
Altri crediti verso l'Erario	138.205	73.573
Crediti verso parti correlate (Nota 12)	17.822	45.205
Altre attività	4.058	5.987
	<u>168.267</u>	<u>135.165</u>

I "risconti" comprendono: per €migl. 2.967 (Nota 13), la quota a breve degli oneri sul finanziamento rotativo di €migl. 2.400.000, altri oneri relativi a premi assicurativi per €migl. 1.313 (€migl. 1.375 al 31.12.10) e costi per prestazioni per €migl. 1.017 (€migl. 1.004 al 31.12.10).

Gli “altri crediti verso l’Erario”, pari a €migl. 138.205 (€migl. 73.573 al 31.12.10), sono sostanzialmente rappresentati da crediti per IVA trasferiti dalle società aderenti alla procedura IVA di Gruppo.

I “crediti verso dipendenti e istituti di previdenza” sono decrementati di €migl. 2.170 per effetto del recupero del credito verso l’INPS, iscritto nel 2010, in relazione all’esenzione contributiva per redditi derivanti da piani di remunerazione in azioni (Circolare INPS 123/2009).

Le “altre attività”, pari a €migl. 4.058 (€migl. 5.987 al 31.12.10), sono già al netto del fondo svalutazione di €migl. 38.960 (€mil. 37.460 al 31.12.10), incrementato di €migl. 1.500 per effetto dell’accantonamento stanziato a fronte del credito verso Elemaster SpA.

Le variazioni intervenute nell’esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Cassa	49	39
Depositi bancari	695.324	1.269.064
	<u>695.373</u>	<u>1.269.103</u>

Il significativo importo delle “disponibilità liquide” di fine anno è generato, principalmente, dai rilevanti flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l’esercizio, con particolare riguardo all’ultimo periodo dello stesso; grazie alla gestione centralizzata di Tesoreria in vigore nel Gruppo da alcuni anni, gli incassi confluiscono sui conti di Finmeccanica che provvede a depositarli presso le filiali di primari istituti bancari italiani ed esteri aventi, come minimo, *credit rating “investment grade”*. A questo dato fa riscontro conseguentemente un ragguardevole indebitamento che Finmeccanica ha con le parti correlate (Nota 12). Il dato beneficia, infine, delle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest’ultima e la cui contropartita si trova nella voce “debiti finanziari verso parti correlate” (Nota 12).

La variazione negativa delle disponibilità liquide rispetto all’anno precedente risente, oltre che del flusso operativo negativo della Società, del saldo negativo delle attività di investimento/disinvestimento di partecipazioni e quelle di finanziamento alle società del Gruppo; attività, questa ultima, che ha risentito, tra l’altro, del *Free Operating Cash Flow* complessivamente

negativo a livello di Gruppo, nonché dell'attività di investimento di breve termine e di rimborso di finanziamenti realizzate da alcune società (vedi anche la sezione Operazioni finanziarie).

19. PATRIMONIO NETTO

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2011 è pari a €migl. 4.931.075 (€migl. 6.569.637 al 31.12.10) con un decremento netto di €migl. 1.638.562.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alla presente Nota.

Capitale sociale

	<u>Numero azioni ordinarie</u>	<u>Valore €migl.</u>	<u>Azioni proprie €migl.</u>	<u>Costi sostenuti €migl.</u>	<u>Totale €migl.</u>
Azioni in circolazione	578.150.395	2.543.862	-	-	2.543.862
Costi netti sostenuti	-	-	-	(18.690)	(18.690)
Azioni proprie	(712.515)	-	(8.405)	-	(8.405)
<i>31 dicembre 2010</i>	<u>577.437.880</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(8.405)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.516.767</u>
Azioni sottoscritte nel periodo	-	-	-	-	-
Costi sostenuti per aumento di capitale (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	680.065	-	8.092	-	8.092
<i>31 dicembre 2011</i>	<u>578.117.945</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(313)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.524.859</u>
<i>Così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.543.862	-	-	2.543.862
Costi netti sostenuti	-	-	-	(18.690)	(18.690)
Azioni proprie	(32.450)	-	(313)	-	(313)
	<u>578.117.945</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(313)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.524.859</u>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Nel corso del 2011 il capitale ha registrato un incremento netto di €mil. 8.092, pari a n. 680.065 azioni proprie, corrispondenti alle quote cedute ai beneficiari dei piani di *stock grant*. Per effetto di tali operazioni, le azioni proprie residue in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 32.450. Nel 2011 si sono conclusi i piani di incentivazione azionaria sia sotto forma di *stock option* sia di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, la Deutsche Bank Trust Company Americas possedeva a titolo di proprietà il 3,600% circa delle azioni, e la Arab Bkg Corp/Libyan Investment Man. possedeva a titolo di proprietà il 2,010% circa delle azioni. Si segnala inoltre che la Tradewinds Global Investors LLC possedeva a titolo di gestione del risparmio il 5,382% circa delle azioni e la BlackRock Inc. possedeva a titolo di gestione del risparmio il 2,240% circa delle azioni.

La movimentazione del patrimonio netto è la seguente:

	Utili a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva per piani di <i>stock-option/ grant</i>	Riserva utili (perdite) attuariali a p.netto	Altre riserve	Totale
<i>31 dicembre 2010</i>	4.006.728	-	41.556	533	4.055	4.052.872
Dividendi deliberati	(237.042)	-	-	-	-	(237.042)
Sovrapprezzo su aumenti di capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	486	-	486
Operazioni conferimenti cessioni con parti correlate	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	1.220	(182)	-	-	-	1.038
Utile (Perdita) di esercizio	(1.375.551)	-	-	-	-	(1.375.551)
Piani di <i>stock option/grant</i> :						
-valore delle prestazioni fornite	-	-	-	-	-	-
-mancato esercizio <i>stock option</i>	1.771	-	(1.771)	-	-	-
-assegnazione <i>stock grant</i>	4.199	-	(39.785)	-	-	(35.586)
Variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a conto economico	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a investimenti in partecipazioni	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2011</i>	2.401.325	(182)	-	1.019	4.055	2.406.216

Le riserve si riferiscono, relativamente alla voce Utili a nuovo a:

- *riserva legale* pari a €migl. 214.283 (€migl. 202.442 al 31.12.10), che si incrementa nel periodo per €migl. 11.841, come da delibera della Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011;
- *riserva da sovrapprezzo azioni* pari a €migl. 589.037 (€migl. 584.838 al 31.12.10), che registra un incremento netto di €migl. 4.199 per l'effetto derivante dalla consegna delle azioni rientranti nell'ambito dei piani di *stock grant*;
- *riserva straordinaria* pari a €migl. 391.462, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *avanzi di fusione* pari a €migl. 379.766 (€migl. 371.674 al 31.12.10), che evidenzia un incremento pari a €migl. 8.092 quale effetto connesso all'incremento di capitale per assegnazione di *stock grant* e del conseguente trasferimento della stessa quota dalla riserva di azioni proprie;
- *riserva per azioni proprie in portafoglio* pari a €migl. 313 (€migl. 8.405 al 31.12.10), che si decrementa di €migl. 8.092, come più sopra commentato;
- *riserva da variazione di principi* per €migl. 1.119.061 invariata rispetto all'esercizio precedente. In particolare tale riserva accoglie gli effetti delle operazioni di conferimento/cessione realizzate nei confronti di società del Gruppo, rilevate direttamente a patrimonio netto (Nota 4.1);
- *utili di esercizi precedenti* per €migl. 1.082.953 (€migl. 1.092.016 al 31.12.10); la variazione dell'esercizio è sostanzialmente riferibile alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011 (€migl. 9.063).

La voce *altre riserve* (€migl. 4.055), relativa a riserve per diritti di opzione non esercitati su aumento di capitale e dividendi prescritti, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

E' stata azzerata la *riserva per piani di stock option e stock grant* (€migl. 41.556 al 31.12.10), che comprendeva, oltre al valore dei diritti collegati alle *stock option* ancora da esercitare (€migl. 1.771), anche il valore delle azioni da assegnare, in base ai piani di incentivazione azionaria (*Performance Share Plan*), ai dipendenti (e collaboratori) di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo. Come evidenziato in precedenza, entrambe le forme di incentivazione azionaria si sono concluse nel 2011; poiché i diritti all'esercizio delle rimanenti *stock option* non sono stati esercitati, la riserva è stata iscritta alla voce utili a nuovo. Relativamente alle *stock grant*, la differenza tra il valore di attribuzione fissato e l'effettivo valore consegnato è stato registrato alla voce utili a nuovo.

La *riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto* positiva per €migl. 1.019 (positiva per €migl. 533 al 31.12.10), accoglie, come previsto dallo IAS19 (c.d. "equity option"), la rilevazione

degli utili e delle perdite attuariali relative ai “Piani a benefici definiti”. In base a tale metodologia il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione degli utili o delle perdite, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto.

La *riserva per attività disponibili per la vendita* (€migl. -182) accoglie la variazione negativa di *fair value* del fondo di investimento Plurima Unifortune Short Term Investment, acquistato nell’anno (Nota 15).

20. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2011			31 dicembre 2010		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	24.375	490.158	514.533	24.375	489.942	514.317
Debiti verso banche	52.462	453.880	506.342	36.507	491.508	528.015
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	-	-	-	-	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	2.683.641	2.404.522	5.088.163	3.148.324	2.391.215	5.539.539
Altri debiti finanziari	1.270	-	1.270	2.768	-	2.768
	<u>2.761.748</u>	<u>3.348.560</u>	<u>6.110.308</u>	<u>3.211.974</u>	<u>3.372.665</u>	<u>6.584.639</u>

Le “obbligazioni” sono relative al prestito obbligazionario emesso nel marzo 2005, con scadenza ventennale, per nominali €migl. 500.000, interamente collocato sul mercato istituzionale europeo. A fronte di un *coupon* annuo di 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%. Il fair value dell’obbligazione al 31.12.11 è pari a €migl. 326.320.

La movimentazione dei “debiti finanziari” nei due esercizi a confronto è la seguente:

	31 dicembre 2010	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Obbligazioni	514.317	-	-	216	514.533
Debiti verso banche	528.015	-	21.673	-	506.342
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	-	-	-	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	5.539.539	-	451.376	-	5.088.163
Altri debiti finanziari	2.768	-	1.498	-	1.270
	<u>6.584.639</u>	<u>-</u>	<u>474.547</u>	<u>216</u>	<u>6.110.308</u>

	31 dicembre 2009	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Obbligazioni	514.177	-	-	140	514.317
Debiti verso banche	635.717	531.298	639.000	-	528.015
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	-	-	-	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	5.988.068	52.871	501.400	-	5.539.539
Altri debiti finanziari	2.318	450	-	-	2.768
	7.140.280	584.619	1.140.400	140	6.584.639

Debiti verso banche

Relativamente al mercato bancario si ricorda che, nel 2010, Finmeccanica ha utilizzato il finanziamento sottoscritto nel 2009 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per un ammontare complessivo di €migl. 506.342 (nominali €migl. 500.000), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni e con ammortamento a partire dall'agosto 2012. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato utilizzato per €migl. 300.000 al tasso fisso del 3,45% e per €migl. 200.000 al tasso variabile pari a Euribor 6 mesi più un margine di 79,4 p.b. Ambedue le *tranche* del prestito avranno come scadenza finale agosto 2022 e prima rata di rimborso capitale nell'agosto 2012. La *tranche* a tasso fisso verrà rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'essa con quota capitale costante. Per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e la prima rata di rimborso in linea capitale, verranno pagati esclusivamente gli interessi maturati secondo le condizioni sopra riportate.

Debiti verso parti correlate

I debiti si movimentano, principalmente, per i rapporti con la controllata Finmeccanica Finance SA per le rivenienze derivanti da prestiti concessi a Finmeccanica dalla controllata per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento da quest'ultima assunto sul mercato obbligazionario (Nota 12).

Nella voce accensioni è rappresentato il saldo della movimentazione relativa sia ai rapporti di finanziamento che ai rapporti di conto corrente.

Altri debiti finanziari

La voce si riferisce a debiti verso azionisti per dividendi non ancora incassati e, per €migl. 775, al debito verso HR Gest SpA (€migl. 487).

Indebitamento finanziario

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

<i>€migliaia</i>	<u>31.12.2011</u>	<i>di cui con parti correlate</i>	<u>31.12.2010</u>	<i>di cui con parti correlate</i>
Cassa	(49)		(39)	
Depositi bancari	(695.324)		(1.269.064)	
Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
LIQUIDITA'	<u>(695.373)</u>		<u>(1.269.103)</u>	
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	<u>(2.577.020)</u>	<i>(2.572.108)</i>	<u>(1.720.488)</u>	<i>(1.720.392)</i>
Debiti bancari correnti	52.462		36.507	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.375		24.375	
Altri debiti finanziari correnti	<u>2.684.910</u>	<i>2.683.641</i>	<u>3.151.092</u>	<i>3.148.324</i>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	<u>2.761.747</u>		<u>3.211.974</u>	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITA')	(510.646)		222.383	
Debiti bancari non correnti	453.880		491.508	
Obbligazioni emesse	490.158		489.942	
Altri debiti non correnti	<u>2.404.522</u>	<i>2.404.522</i>	<u>2.391.216</u>	<i>2.391.215</i>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	<u>3.348.560</u>		<u>3.372.666</u>	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	<u>2.837.914</u>		<u>3.595.049</u>	

21. FONDI RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Imposte	Rischi e oneri partecipazioni	Garanzie prestate	Rischi attività GIE-ATR	Altri oneri e rischi	Totale
<i>1 gennaio 2010</i>						
<i>Corrente</i>	4.345	12.664	-	67.676	17.799	102.484
<i>Non corrente</i>	12.127		4.098		21.129	37.354
	<u>16.472</u>	<u>12.664</u>	<u>4.098</u>	<u>67.676</u>	<u>38.928</u>	<u>139.838</u>
Accantonamenti	200	9.538	-	-	1.938	11.676
Utilizzi	-	-	(336)	-	(7.789)	(8.125)
Assorbimenti	-	-	(3.400)	-	(3.377)	(6.777)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<i>31 dicembre 2010</i>	<u>16.672</u>	<u>22.202</u>	<u>362</u>	<u>67.676</u>	<u>29.700</u>	<u>136.612</u>
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	4.345	22.202	-	67.676	14.444	108.667
<i>Non corrente</i>	12.327	-	362	-	15.256	27.945
	<u>16.672</u>	<u>22.202</u>	<u>362</u>	<u>67.676</u>	<u>29.700</u>	<u>136.612</u>
Accantonamenti	-	813.781	11.000	-	8.190	832.971
Utilizzi	(11.200)	(8.374)	(132)	-	(1.041)	(20.747)
Assorbimenti	-	(2.402)	-	-	(3.209)	(5.611)
Altri movimenti	-	-	36.270	-	-	36.270
<i>31 dicembre 2011</i>	<u>5.472</u>	<u>825.207</u>	<u>47.500</u>	<u>67.676</u>	<u>33.640</u>	<u>979.495</u>
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	4.345	825.207	11.000	67.676	15.922	924.150
<i>Non corrente</i>	1.127	-	36.500	-	17.718	55.345
	<u>5.472</u>	<u>825.207</u>	<u>47.500</u>	<u>67.676</u>	<u>33.640</u>	<u>979.495</u>

In particolare si evidenzia che:

- il “fondo per imposte” pari a €migl. 5.472 (€migl. 16.672 al 31.12.2010) si decrementa di €migl. 11.200 per effetto del pagamento della cartella esattoriale relativa a un contenzioso su IRPEG/ILOR 1993 della ex Ansaldo Trasporti, al momento sfavorevole alla società e per il quale pende, in ogni caso, il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione;
- il “fondo per rischi su partecipazioni”, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tener conto delle perdite di valore eccedenti i valori di carico delle partecipazioni (Nota 3.6), ammonta a €migl. 825.207 (€migl. 22.202 al 31.12.10) ed evidenzia un incremento di €migl. 803.005 dovuto sostanzialmente agli accantonamenti relativi alle partecipazioni detenute in AnsaldoBreda SpA (€migl. 422.009), Alenia Aeronautica SpA (€migl. 384.072) e BredaMenarinibus SpA (€migl. 7.700);
- il “fondo garanzie prestate” ammonta a €migl. 47.500 (€migl. 362 al 31.12.10). Si movimenta per effetto dell’utilizzo (€migl. 132) a seguito dei costi sostenuti per la

liquidazione della Nahuelsat SA e per gli accantonamenti effettuati per garanzie prestate a favore di Ansaldo Energia SpA rispettivamente per rischi connessi a commesse in Turchia (€migl. 11.000) e per garanzie riconosciute all'acquirente, con particolare riferimento all'obbligo di tenerlo indenne dagli effetti eventualmente derivanti dal contenzioso nel quale Ansaldo Energia è stata condannata in primo grado (€migl. 36.270) ;

- il “fondo rischi attività del GIE-ATR”, invariato rispetto all'esercizio precedente, ammonta a €migl. 67.676;
- gli “altri fondi” ammontano a €migl. 33.640 (€migl. 29.700 al 31.12.10), si incrementano di €migl. 3.940, e comprendono:
 - il “fondo contenziosi in corso” di €migl. 10.326 (€migl. 10.584 al 31.12.10), la cui diminuzione netta è sostanzialmente relativa agli utilizzi operati (€migl. 258) e agli stanziamenti del periodo (€migl. 1.896);
 - il “fondo vertenze con il personale dipendente ed ex dipendente” per €migl. 6.823 (€migl. 8.389 al 31.12.10) la cui diminuzione netta è relativa, oltre agli accantonamenti (€migl. 426) e agli utilizzi operati nel periodo (€migl. 783), a quote resesi disponibili (€migl. 1.209) in seguito al completamento di un processo di razionalizzazione dei contenziosi giuslavoristici pendenti;
 - il “fondo bonifiche ambientali” (€migl. 2.764) costituito per fronteggiare gli oneri relativi alla fase di avvio della bonifica dei siti immobiliari di proprietà di Finmeccanica Spa;
 - “altri fondi diversi” per €migl. 13.727 (€migl. 10.727 al 31.12.10), la cui variazione netta (€migl.3000) è dovuta ad accantonamenti per oneri relativi a rischi vari e a quote resesi disponibili (€migl. 2.000) di fondi stanziati nei precedenti esercizi.

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- o il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha recentemente accolto le tesi dell'Amministrazione Finanziaria e la Società sta attualmente valutando la possibilità di ricorrere in Cassazione. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

- o nel maggio 2007 Finmeccanica è intervenuta volontariamente in un giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Roma da Calyon SA (ora Credit Agricole Corporate and Investment Bank) contro l'Agenzia delle Entrate per ottenere la condanna della stessa al pagamento di un credito d'imposta di circa €mil. 71, oltre interessi per circa €mil.34, cedute da Finmeccanica nel maggio 2004. L'Agenzia delle Entrate ha eccepito il difetto di legittimazione di Calyon per aver Finmeccanica, in epoca precedente, ceduto lo stesso credito d'imposta a Mediofactoring SpA (cessione poi risoltasi per mancato avveramento di condizione, con conseguente retrocessione del credito in capo a Finmeccanica) nonché la prescrizione del credito. Finmeccanica è intervenuta in giudizio a favore di Calyon e a tutela di un interesse proprio legato all'eventuale e conseguente diritto di restituzione del credito da parte di Calyon.

In data 30 dicembre 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha rimborsato il credito a Calyon, anche in virtù del positivo esito del giudizio promosso parallelamente dalla stessa Calyon in sede tributaria.

All'udienza del 30 settembre 2010 il giudice ha cancellato la causa dal ruolo per la seconda mancata comparizione delle parti. Essendo trascorso un anno dalla citata udienza senza che le parti abbiano riassunto il giudizio è intervenuta l'estinzione dello stesso;

- o nel settembre 1998 Finmeccanica ha impugnato dinanzi al TAR Lombardia la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas relativa agli interessi sui rimborsi per l'interruzione dei contratti aventi ad oggetto la costruzione delle centrali nucleari. Nelle more del giudizio era intervenuta una pronuncia del TAR Lombardia che, nell'ambito di un procedimento analogo promosso dall'ENEL, aveva dichiarato l'erroneità del criterio di calcolo degli interessi oggetto della citata deliberazione e la Cassa Conguaglio aveva applicato il criterio corretto anche nei confronti di Finmeccanica. Si è quindi ritenuto di far perimere il giudizio;
- o in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica ed Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007, Reid ha notificato a Finmeccanica e a Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware.

Nel nuovo giudizio, Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza della Corte del Delaware. E' stata avviata quindi la fase di *discovery*, attualmente in corso. In tale ambito, dopo l'udienza tenutasi il 29 febbraio 2012, si è in attesa che il giudice decida in merito alle istanze istruttorie;

- o in relazione ai lavori per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli, nel 1995 la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha promosso un giudizio di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Azienda Tranvie Autofilovie Napoli (ora Azienda

Napoletana Mobilità) e dell'allora Ansaldo Trasporti chiedendo a tutte le parti convenute il risarcimento in solido dei danni per un importo complessivo di circa €mil. 100. In primo grado la Corte dei Conti ha rigettato la domanda dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. La Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha impugnato la sentenza citando in giudizio Finmeccanica quale successore di Ansaldo Trasporti in forza della fusione intervenuta nel settembre 2001. La società ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva in quanto il rapporto, prima della fusione, era stato conferito alla società Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS). La Sezione d'Appello della Corte dei Conti, in data 20 marzo 2007, ha emesso la sentenza con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, ha dichiarato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti degli ex amministratori di Ansaldo Trasporti e rinviato gli atti alla Sezione territoriale di primo grado per la decisione di merito. Tale sentenza è stata impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione che, con sentenza del 18 luglio 2008 ha confermato la competenza giurisdizionale della Corte dei Conti. La Procura Generale della Corte dei Conti ha riassunto il giudizio dinanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania per la decisione di merito. Con sentenza resa in data 14 luglio 2010 la Corte dei Conti ha riconosciuto l'insussistenza del danno erariale e assolto tutti i convenuti. La Procura non ha impugnato il predetto provvedimento, che pertanto è passato in giudicato. Il giudizio è concluso;

- o in data 10 marzo 2010 si è conclusa una verifica fiscale condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova nei confronti della ex Datamat SpA (incorporata nel 2007 nella attuale SELEX Elsag) con la quale i verificatori hanno contestato la presunta fatturazione di operazioni inesistenti commessa negli anni 2003 e 2004, ossia in esercizi antecedenti l'acquisto della società da parte di Finmeccanica, perfezionato a ottobre 2005. Nel mese di marzo 2012 la società SELEX Elsag ha definito le contestazioni emerse in sede di verifica tributaria, versando all'Erario la somma complessiva di €mil. 1,1 circa, di cui i venditori della ex Datamat, in virtù dei meccanismi di indennizzo previsti dagli accordi di compravendita a suo tempo sottoscritti, hanno rimborsato a Finmeccanica il solo importo di €migl. 420 circa.

Ritenendo tuttavia sussistere nella fattispecie le condizioni per ottenere riconoscimento di tutti i danni subiti da Finmeccanica al di là delle limitazioni previste dai suddetti accordi di compravendita, prosegue il giudizio promosso nell'ottobre 2010 da Finmeccanica dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti dei venditori e degli ex amministratori di Datamat. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 15 aprile 2013;

- o G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, ha promosso nel febbraio 2011 un'azione contro Finmeccanica e AnsaldoBreda dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua

Vetere per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza della Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione nella Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo.

Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate. In esito alla prima udienza, tenutasi il 31 maggio 2011, il giudice si è riservato di decidere sulle eccezioni preliminari sollevate dalle società convenute.

Si segnala, infine, che nella Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari si è dato conto delle iniziative di indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria, nel corso dell'esercizio sociale, nei confronti di società del Gruppo.

Al riguardo, sulla base dello stato attuale delle conoscenze e in considerazione dei riscontri delle analisi effettuate, è opinione degli Amministratori che il patrimonio di Finmeccanica, nella sua consistenza attuale e prospettica, non sia esposta a rischi ulteriori rispetto a quelli accantonati dalle società del Gruppo nei propri bilanci.

22. OBBLIGAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Fondo TFR	4.660	6.459
Altri fondi per il personale	-	-
	<u>4.660</u>	<u>6.459</u>

Il "fondo TFR" è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR, maturato successivamente alla data della Riforma,

alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Gli effetti di tali modifiche sono illustrate di seguito.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
<i>Saldo iniziale</i>	6.459	6.806
Costi per prestazioni erogate	-	-
Costi per interessi	157	173
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio Netto	(486)	604
Decrementi per cessioni	-	-
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-
Benefici erogati	(1.470)	(1.124)
Altri movimenti	-	-
<i>Saldo finale</i>	<u>4.660</u>	<u>6.459</u>

L'importo rilevato a conto economico è stato così determinato:

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
	<u>Fondo TFR</u>	<u>Fondo TFR</u>
Costi delle prestazioni erogate	-	-
Costi per interessi (Nota 33)	157	173
Totale costo	<u>157</u>	<u>173</u>

Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita (Nota 3.13.1 del capitolo relativo ai principi contabili applicati), senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Tasso di sconto (p.a.)	3,9%-4,31	2,91%-3,05
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	-
Tasso di incremento dei salari	N/A	N/A
Tasso di <i>turnover</i>	4,00%	4,00%

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	Non correnti		Correnti	
	<i>31dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Debiti verso dipendenti	1.527	1.474	18.766	14.511
Risconti passivi	113.412	27.168	6.203	2.539
Debiti verso istituzioni sociali	-	-	14.072	15.121
Altri debiti verso l'Erario	-	-	7.010	5.257
Altri debiti verso parti correlate (Nota 12)	-	-	344.850	273.325
Altri debiti	-	-	3.842	3.808
	<u>114.939</u>	<u>28.642</u>	<u>394.744</u>	<u>314.561</u>

I “debiti verso i dipendenti” sono relativi, per la quota non corrente, alla valorizzazione del premio di anzianità calcolata in applicazione dello IAS 19, mentre, per la quota corrente, i debiti si riferiscono a competenze maturate e ancora da erogare, comprensive di incentivi all’esodo sostanzialmente relativi al processo di rimodulazione del *management* della Società.

I “debiti verso istituzioni sociali” comprendono i contributi dovuti agli enti di previdenza e assistenza sia in relazione alle retribuzioni correnti sia agli oneri per il prepensionamento e per la mobilità del personale dipendente operati negli esercizi precedenti.

Gli “altri debiti verso l’Erario”, incrementati per €migl. 1.753, sono sostanzialmente costituiti da ritenute su redditi corrisposti nel 2011.

I “risconti passivi” comprendono, in particolare:

- gli effetti della cessione della licenza d’uso del marchio “Ansaldo” ad Ansaldo Energia SpA (€migl. 84.419 di quota non corrente e €migl. 3.670 di quota corrente) e ad Ansaldo Nucleare (€migl. 3.680 di quota non corrente e €migl. 160 di quota corrente);
- gli effetti della cessione della licenza d’uso del marchio “Ansaldo” alla controllata Ansaldo STS SpA (€migl. 20.925 nella quota non corrente e €migl. 1.610 nella quota corrente rispetto a €migl. 22.536 e €migl. 1.610 registrati nel 2010);
- risconti passivi correnti per affitti attivi per €migl. 291 (€migl. 286 al 31.12.10);
- risconti passivi correnti per recupero polizze assicurative nei confronti di società del Gruppo per €migl. 471.

24. DEBITI COMMERCIALI

I “debiti commerciali” registrano un decremento di €migl. 6.955 rispetto all’esercizio precedente

	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Debiti verso fornitori	31.475	43.583
Debiti verso consorzi terzi	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	23.836	18.683
	<u>55.311</u>	<u>62.266</u>

25. DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati.

	<u>31 dicembre 2011</u>		<u>31 dicembre 2010</u>	
	<u>Attivo</u>	<u>Passivo</u>	<u>Attivo</u>	<u>Passivo</u>
Strumenti <i>forward</i> su cambi	22.586	3.345	694	13.603
Strumenti opzionali su cambi	-	-	-	-
<i>Interest rate swap</i>	34.603	-	59.587	1.961
Strumenti opzionali su STM	-	-	-	-
Altri derivati di <i>equity</i>	-	-	12.949	12.949
	<u>57.189</u>	<u>3.345</u>	<u>73.230</u>	<u>28.513</u>

Gli “strumenti *forward*” sono direttamente correlati all’andamento di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall’attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo. Di conseguenza le variazioni di *fair value* di detti strumenti sono a compensazione degli effetti di riallineamento cambi su finanziamenti e depositi.

Gli “*interest rate swap*”, per complessivi €migl. 1.150.000 di nozionale, sono posti in essere a copertura di parte delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo per complessivi €migl. 3.715.000. I relativi riflessi economici sono commentati nella nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari (Nota 37). Il decremento del *fair value* è dovuto al realizzo di €migl. 35.640 per la chiusura anticipata di *interest rate swap* posti a copertura di una quota del prestito obbligazionario emesso dalla Società, con scadenza nel 2025.

Nel corso del 2011 sono scadute le opzioni, iscritte tra gli “altri derivati di *equity*”, relative al meccanismo di aggiustamento del prezzo (*earn-out*) derivante dal contratto di cessione delle azioni STM, avvenuta nel 2009.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

<i>€</i> <i>migl.</i>		<i>Fair Value al</i> 31 dicembre 2011	<i>Fair Value al</i> 31 dicembre 2010
Attività			
	<i>Interest rate swap</i>		
	<i>Trading</i>	34.603	59.587
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
	<i>Currency forward/swap/option</i>		
	<i>Trading</i>	696	694
	<i>Fair value hedge</i>	21.889	
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
	Strumenti di <i>equity</i> (<i>trading</i>)	-	12.949
	<i>Embedded derivatives</i> (<i>trading</i>)	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	-	-
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
Passività			
	<i>Currency forward/swap/option</i>		
	<i>Trading</i>	-	-
	<i>Fair value hedge</i>	-	13.603
	<i>Cash flow hedge</i>	-	-
	<i>Interest rate swap</i>	-	-
	<i>Trading</i>	3.345	1.961
	Strumenti di <i>equity</i> (<i>trading</i>)	-	12.949

La parte di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 33.

Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 37.

26. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di *leasing* finalizzati ad acquisire la disponibilità di altri beni quale locataria e altri quale locatrice principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo e gli impegni attivi (locatrice) relativi a contratti qualificabili come *leasing* finanziario sono i seguenti:

	<i>Leasing oper.passivi</i>	<i>Leasing oper.attivi</i>	<i>Leasing finanz. passivi</i>	<i>Leasing finanz. attivi</i>
Entro 1 anno	3.328	11.202	4.278	2.263
Tra 2 e 5 anni	2.397	25.472	-	8.033
Oltre i 5 anni	46	27.605	-	12.547
	5.771	64.279	4.278	22.843
	5.771	64.279	4.278	22.843

In relazione al *leasing* operativo passivo gli impegni riguardano per €migl. 57 (€migl. 483 al 31.12.10) società controllate e per €migl. 5.714 terzi, sostanzialmente per locazione di locali per uffici.

Gli impegni come locatrice si riferiscono a società controllate per €migl. 63.279 (€migl. 73.059 al 31.12.10).

Si segnala infine che il valore di €migl. 22.843 (€migl. 25.202 al 31.12.10) è relativo ai rapporti derivanti dal contratto di locazione immobiliare con AgustaWestland SpA del complesso industriale di proprietà di Finmeccanica considerato come leasing finanziario secondo lo IAS 17 (Nota 12).

Garanzie

La Società al 31 dicembre 2011 ha in essere le seguenti garanzie:

	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 12)	19.741.843	18.705.278
Fideiussioni a favore di terzi	60.707	61.346
Avalli a favore di terzi	-	-
Altre garanzie personali prestate a terzi	-	--
Garanzie personali prestate	19.802.550	18.766.624
	19.802.550	18.766.624

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di *patronage* non impegnative a favore di società controllate e di alcune collegate a supporto sia di attività finanziarie sia di attività commerciali.

In particolare:

- per €migl. 7.103.849 (€migl. 6.246.241 al 31.12.10) rappresentano principalmente controgaranzie prestate da Finmeccanica nell'interesse di società del Gruppo a favore di terzi, a banche e istituti assicurativi, nell'ambito degli impegni contrattuali assunti dalle

società stesse. Si riferiscono a società controllate per €migl. 7.060.390 (€migl. 6.196.991 al 31.12.10) a società collegate per €migl. 1.001 (€migl. 13.302 al 31.12.10), ad altre società del Gruppo e a terzi per €migl. 42.457 (€migl. 35.948 al 31.12.10);

- per €migl. 7.456.517 (€migl. 7.652.890 al 31.12.10) rappresentano essenzialmente impegni diretti di Finmeccanica (*Parent Company Guarantee*) emesse in favore di clienti e co-fornitori nell'interesse di società del Gruppo sempre nell'ambito della loro attività commerciale. Si riferiscono a società controllate per €migl. 7.347.405 (€migl. 7.544.046 al 31.12.10), ad altre società del Gruppo e a terzi per €migl. 109.112 (€migl. 108.844 al 31.12.10);
- per €migl. 4.777.350 (€migl. 4.451.595 al 31.12.10) rappresentano garanzie rilasciate da Finmeccanica in favore di finanziatori del Gruppo (con particolare riguardo alle emissioni obbligazionarie poste sul mercato da Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc., (illustrate in particolare nella sezione delle Operazioni finanziarie della Relazione sulla Gestione), a fronte di debiti già iscritti nei bilanci delle società. Si riferiscono a società controllate per €migl. 4.759.206 (€migl. 4.444.860 al 31.12.10), a società collegate per €migl. 12.852 (€migl. 602 al 31.12.10), ad altre società del Gruppo per €migl. 5.294 (€migl. 6.133 al 31.12.10);
- per €migl. 464.832 (€migl. 415.898 al 31.12.10) rappresentano impegni di Finmeccanica verso l'Amministrazione Finanziaria principalmente per rimborsi effettuati da quest'ultima a favore del Gruppo. Si riferiscono a società controllate per €migl. 464.832 (€migl. 415.898 al 31.12.10).

Impegni di acquisto e altri conti d'ordine

- impegni di "acquisto" per €migl. 5.495.087 (€migl. 5.895.778 al 31.12.10) e "di vendita" €migl. 4.161.173 (€migl. 4.790.977 al 31.12.10), sostanzialmente determinati da contratti di acquisto e di vendita a termine di valuta nei confronti di terzi e di società del Gruppo;
- altri conti d'ordine per complessivi €migl. 2.989.166 (€migl. 3.290.427 al 31.12.10) relativi a beni dell'azienda presso terzi rappresentati prevalentemente da titoli azionari delle società del Gruppo.

27. RAPPORTI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate della Società per l'esercizio 2011 e 2010:

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
31.12.2011						
€migliaia						
<u>Controllate</u>						
AgustaWestland Ltd (***)	6.851			23	43	
AgustaWestland NV				1.365	5.032	1.916
AgustaWestland SpA (**)	12.710	2.196	174	1.918	6.268	
Alenia Aermacchi SpA			26	1.928	210	3
Alenia Aeronautica SpA	11.102	41	1.586	4.172	2.542	1.802
Ansaldo STS SpA	1.611		338	600	1.114	10
AnsaldoBreda SpA	3.012		438	1.101	22.649	
BredaMenarinibus SpA			-2	439	1.521	
Drs Technologies Inc.				707	2.681	
Fata SpA	828		442	112	325	130
Finmeccanica Finance SA	465	152		548	2.482	199.571
Finmeccanica do Brasil Ltda		235	839			
Finmeccanica Group Real Estate SpA	8		2.814	316	6.368	246
Finmeccanica Group Services SpA	18		23.898	796		291
Finmeccanica North America Inc		49	7.139	29		
Finmeccanica UK Ltd			7.457	1	11	1
Meccanica Holdings USA Inc.				38	4.826	76
Oto Melara SpA	2.165		302	353	273	276
SELEX Elsag SpA	6.141	2.761	3.432	2.044	21.733	585
SELEX Galileo Ltd	6.266		34	414	24	1.659
SELEX Galileo SpA	3.496		174	1.728	3.247	6
SELEX Service Management SpA	122		53	182	3.251	
SELEX Sistemi Integrati SpA	4.196	5.507	243	1.653	8.122	2
Withhead Alenia Sis.Subacquei SpA	419		377	514	1.122	1
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250	96		519	2	448	260
<u>Collegate</u>						
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				1	18	
<u>J.V.</u>						
Ansaldo Energia SpA	4.375	11.578	40	1.809	2.879	2.993
Ansaldo Energia Holding SpA (*)					8.024	
MBDA Italia SpA	8.714			1.204		3
Telespazio SpA			671	1.476	2.154	
Thales Alenia Space SAS						1.858
Thales Alenia Space Italia SpA	330		170	538	77	
Thales Alenia Space France SAS	670		111			
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250	231		170	240	26	
<u>Consorzi</u>						
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			288		6	

31.12.2011

€migliaia

Altre parti correlate

Eni SpA
 Altre società di importo unitario inferiore a €Migl.
 250

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
		498			
		50			
73.826	22.519	52.281	26.251	107.476	211.689
100,00	63,70	34,95	98,73	5,43	6,56

Incidenza % su totale dell'esercizio

(*) Ansaldo Electric Drives SpA al 31.12.2010

(**) Agusta SpA al 31.12.2010

(***) Westland Helicopter Ltd al 31.12.2010

31.12.2010

€migliaia

Controllate

Agusta SpA 10.788 2.253 13 6 5.807
 AgustaWestland NV (4) 4.790 5.566 920
 Alenia Aermacchi SpA (5) 1.591 2.565 3
 Alenia Aeronautica SpA 11.234 152 1.365 2.480 3.662 572
 Ansaldo Energia SpA 6.760 569 (6) 2.859 2.577 1.916
 Ansaldo STS SpA 1.608 11 478 585 3
 AnsaldoBreda SpA 2.257 11 1.519 11.742
 BredaMenarinibus SpA (1) 844 580
 Drs Technologies Inc. 447 5.144
 Elsacom SpA (in liq.) (27) 329 5 15
 Elsag Datamat SpA 2.540 317 908 1.064 4.377 4
 Fata SpA 847 507 89 379 37
 Finmeccanica Finance SA 465 536 7.355 206.634
 Finmeccanica Group Real Estate SpA 79 2.869 304 585 19
 Finmeccanica Group Services SpA 307 13 24.095 1.029 62
 Finmeccanica North America Inc 7.292 41
 Finmeccanica UK Ltd 1 8.029 1 26
 Meccanica Holdings USA Inc. 38 5.383 4
 Oto Melara SpA 1.831 315 2.530 262 83
 Seicos SpA (8) 59 337 6 10
 SELEX Communications SpA 3.087 2.401 504 2.232 12.370 384
 SELEX Galileo Ltd (**) 5.056 (1) 277 20 1.037
 SELEX Galileo SpA (*) 3.396 295 2.378 1.763 6
 SELEX Service Management SpA 614 (4) 315 1.018
 SELEX Sistemi Integrati SpA 4.907 5.417 418 2.228 5.244
 Sesm Scarl 260
 So.Ge.Pa.- Società Generale di Partecipazioni SpA (in liq.) 25 5 988 72 104
 Westland Helicopter Ltd 5.289 40 25
 Withead Alenia Sis.Subacquei SpA 438 261 1.172 902 1
 Altre società di importo unitario inferiore a €Migl.
 250 844 262 278

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
--------	------------------------	---------------------------------	----------------	---------------------	------------------

31.12.2010

€migliaia

Collegate

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl.
250

J.V.

MBDA Italia SpA 10.297
Telespazio SpA
Thales Alenia Space SAS
Thales Alenia Space Italia SpA 142
Thales Alenia Space France SAS 406
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl.
250 32

Consorzi

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl.
250

Altre parti correlate

Eni SpA
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl.
250

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
--------	------------------------	---------------------------------	----------------	---------------------	------------------

18

10.297

696

1

753

2.760

1.496

442

142

70

1.185

76

406

32

38

1

3

235

4

445

169

21

72.370

11.126

50.081

35.519

79.910

212.256

Incidenza % su totale dell'esercizio

100,00

40,70

39,90

98,45

6,70

22,97

(*) Galileo Avionica SpA al 31.12.2009

(**) SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd al 31.12.2009

(1) costi indicati con il segno + e i recuperi con segno -

28. RICAVI

	2011	2010
Ricavi da vendite	-	-
Ricavi da servizi	-	-
Ricavi da parti correlate (Nota 27)	73.826	72.370
Totale ricavi	<u>73.826</u>	<u>72.370</u>

I "ricavi" pari a €migl. 73.826 (€migl.72.370 nel 2010) sono relativi, esclusivamente, a prestazioni di servizio erogate a favore delle imprese del Gruppo, in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento, e che hanno interessato principalmente il mercato nazionale. Si ricorda che, a partire

dal 2008, si è proceduto al riconoscimento di parte dei costi della Società alle aziende del Gruppo, tramite una *management fee*, volendo così esprimere la piena integrazione di holding industriale nelle attività delle medesime; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla ridefinizione del perimetro dei costi considerati alla base del calcolo delle *management fee*.

29. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	2011		2010	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi in conto esercizio	1.638	-	2.322	-
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	(1)
Accantonamenti/Assorbimenti fondi	2.000	(18.764)	6.519	(1.896)
Differenze cambio su partite operative	315	(198)	607	(1.644)
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	140	(472)	316	(386)
Rimborsi assicurativi	13	-	2	-
Quote e contributi associativi	-	(837)	-	(868)
Imposte indirette e tasse	-	(2.971)	-	(2.808)
Altri ricavi/(costi) operativi	8.729	(7.724)	6.444	(9.333)
Altri ricavi/(costi) verso parti correlate (Nota 27)	22.519	(1.172)	11.126	(207)
	<u>35.354</u>	<u>(32.138)</u>	<u>27.336</u>	<u>(17.143)</u>

In particolare:

I “contributi” sono relativi ad attività formative finanziate attraverso i Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Gli “altri costi operativi” sono relativi a oneri di gestione quali libri e giornali (€migl. 1.143 rispetto a €migl. 951 nel 2010), omaggi e liberalità (€migl. 1.083 rispetto a €migl. 4.965 nel 2010), quote associative (€migl. 837) e altri minori. Si ricorda relativamente al 2010 il contributo umanitario erogato in occasione del sisma di Haiti per €migl. 3.000.

Le “imposte indirette” sono costituite dall'ICI 2011 (€migl. 1.729), da altre imposte comunali (€migl. 595) e, come di consueto, dalla quota dell'anno dell'IVA non recuperabile per attività finanziaria.

Gli “altri ricavi con parti correlate” (Nota 27), sono riferibili, principalmente, a proventi da locazioni immobiliare (€migl. 11.042) e all'incasso dell'*Indemnity Premium* (€migl. 11.000) relativo al

contratto di cessione dell'Ansaldo Energia (Nota 21), cui è correlato un accantonamento a fondo rischi garanzie.

30. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Acquisti di materiali da terzi	326	341
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale costi per acquisti	326	341
Acquisti di servizi da terzi	59.716	51.526
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	5.367	5.865
Canoni di noleggio	1.279	1.100
Acquisti di servizi da parti correlate (Nota 27)	51.108	49.874
Totale costi per servizi	117.470	108.365

Sono rappresentati da:

- “costi per acquisti” pari a €migl. 326 (€migl. 341 nel 2010);
- “costi per servizi”, al netto dei recuperi, pari a €migl. 59.716 (€migl. 51.526 nel 2010). La voce accoglie i costi relativi all’attività industriale (€migl. 942), all’attività commerciale e di vendita (€migl. 7.853), costi relativi al personale (€migl. 6.580), assicurazioni (€migl.2.309) e per altre prestazioni (€migl 42.032); in particolare la voce accoglie, nell’esercizio 2011, costi conseguenti alla rimodulazione manageriale della Società, relativamente a rapporti di collaborazione;
- “godimento di beni di terzi” pari a €migl. 6.646 (€migl. 6.965 nel 2010). La voce comprende, al netto dei recuperi, costi per canoni di *leasing*, di utilizzo software e altri diversi;
- “acquisti di servizi da parti correlate” pari a €migl. 51.108 (€migl. 49.874 nel 2010). La voce comprende, in particolare, prestazioni rese da società del Gruppo che rappresentano Finmeccanica all’estero, che gestiscono specifici eventi e attività e le proprietà immobiliari della Società.

31. COSTI PER IL PERSONALE

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Salari e stipendi	66.541	48.129
Oneri previdenziali e assistenziali	12.113	9.507
Costi per LTIP	-	2.346
Costi per piani di <i>stock option/grant</i> (Nota 19)	-	9.996
Costi per il fondo TFR (Nota 22)	-	-
Costi relativi a piani a contribuzione definita	1.739	2.427
Contenziosi con il personale per accantonamenti/(assorbimenti fondo)	(783)	(335)
Altri costi/(Recupero costi) netti	(10.229)	(17.314)
	<u>69.381</u>	<u>54.756</u>

I “costi per il personale” ammontano a €migl. 69.381 al netto dei recuperi da società del Gruppo operati nell’esercizio (€migl. 54.756 al netto dei recuperi nel 2010).

L’incremento netto (€migl. 14.625) del costo per il personale è dovuto, in particolare, all’effetto dei seguenti fenomeni:

- incremento della voce salari e stipendi e degli oneri previdenziali e assistenziali, in particolare, per incentivi all’esodo conseguenti, sostanzialmente, al processo di rimodulazione del *management* della Società;
- azzeramento dei costi per piani di *stock option/grant* per effetto della conclusione del Piano PSP 2008-2010 e mancata iscrizione di costi per LTIP nell’anno in corso; si ricorda, inoltre, che il 2010 accoglieva la valutazione dell’ultima *tranche* del piano 2008-2010 prevista nella misura del 50% del valore totale;
- decremento dei recuperi di costi del personale dalle società del Gruppo, in particolare, in relazione ai piani di incentivazione.

Si ricorda anche che, nel 2010, la voce oneri previdenziali e assistenziali aveva beneficiato del recupero di contributi relativi a esercizi precedenti (anni 2008-2009) per i redditi derivanti da piani di *stock option/grant*, come previsto dalla Circolare INPS 123/2009.

L’organico medio operante nell’esercizio è stato di 299 unità rispetto al numero medio di 295 unità dell’esercizio 2010. L’organico iscritto a fine 2011 risulta pari a 298 unità con un decremento netto di 8 unità rispetto ai 306 del 31 dicembre 2010.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico iscritto:

<i>numero</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>Variazioni nette</i>
Dirigenti	98	103	(5)
Quadri	82	85	(3)
Impiegati	118	118	-
Operai	-	-	-
Totale	298	306	(8)

Relativamente ai costi per il Fondo TFR e ai costi relativi a piani a contribuzione definita si ricorda che la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR (Nota 22).

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Ammortamenti:		
• immobilizzazioni immateriali	2.534	2.988
• immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	7.217	7.091
	9.751	10.079
Svalutazioni		
• crediti operativi (Nota 17)	1.500	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.251	10.079

Gli “ammortamenti” per €migl. 9.751 (€migl. 10.079 nel 2010) sono dettagliati per singola voce alle Note 8, 9 e 10 della presente Nota.

33. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2011</i>			<i>31 dicembre 2010</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	398.035	-	398.035	452.304	-	452.304
Plusvalenza su cessione Ansaldo Energia	1.013.758	-	1.013.758	-	-	-
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	-	-	-	123	(538)	(415)
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano)	-	(157)	(157)	-	(173)	(173)
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	100	(98)	2	81	(144)	(63)
Interessi*	2.752	(45.922)	(43.170)	6.705	(42.687)	(35.982)
Premi pagati/incassati su IRS	90.455	(31.321)	59.134	77.130	(34.548)	42.582
Commissioni (incluse commissioni e altri oneri su <i>pro soluto</i>)	1.194	(10.145)	(8.951)	1.203	(11.993)	(10.790)
Premi pagati (incassati su <i>forward</i>)	803	(3.176)	(2.373)	1.425	(812)	613
Differenze cambio	318.277	(319.628)	(1.351)	527.761	(508.278)	19.483
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	17.732	(39.317)	(21.585)	37.215	(30.216)	6.999
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo	-	(2.539.025)	(2.539.025)	-	(77.888)	(77.888)
Altri proventi e oneri finanziari	27.636	(27.040)	596	9.448	(4.323)	5.125
Proventi e oneri finanziari parti correlate (Nota 27)*	107.476	(211.689)	(104.213)	79.910	(212.257)	(132.347)
	1.978.218	(3.227.518)	(1.249.300)	1.193.305	(923.857)	269.448

- di cui oneri finanziari, derivanti principalmente dall'applicazione del tasso di interesse effettivo, non liquidati, per €migl. 19.365 verso parti correlate e per €migl. 7.249 verso terzi (rispettivamente €migl. 30.346 e €migl. 12.316 al 31 dicembre 2010)

I “dividendi” sono relativi ai risultati ottenuti nell’esercizio precedente da imprese controllate per €migl. 342.398 (€migl. 412.985 nel 2010), da imprese collegate per €migl. 55.604 (€migl. 38.432 nel 2010) e da altre diverse per €migl. 33 (€migl. 887 nel 2010).

La plusvalenza sulla cessione di Ansaldo Energia SpA è conseguente alla operazione completata il 13 giugno 2011. In particolare, Finmeccanica ha ceduto l’intero capitale di Ansaldo Energia SpA alla società Ansaldo Energia Holding SpA (precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives) detenuta per il 45% da First Reserve Corporation - fondo di investimento statunitense specializzato

nel settore dell'Energia - e per circa il 55% da Finmeccanica. La plusvalenza è stata calcolata al netto degli eventuali oneri di competenza e della garanzia rilasciata all'acquirente in relazione al contenzioso in cui è interessata Ansaldo Energia SpA (Nota 21).

Gli "interest cost su piani a benefici definiti" sono pari a €migl. 157 (€migl. 173 nel 2010) e si riferiscono agli interessi maturati sul valore attuale atteso del TFR (Nota 22).

Le "attualizzazioni di crediti, debiti e fondi" per €migl. 2 (€migl. 63 nel 2010) sono relative ad oneri per adeguamenti attuariali di crediti non correnti, del premio di anzianità e dell'anticipo d'imposta sul TFR (Nota 22).

Gli "interessi e commissioni" sono rappresentati da:

	<i>31 dicembre 2011</i>			<i>31 dicembre 2010</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	2.550	(20.632)	(18.082)	1.525	(17.399)	(15.874)
Interessi da/a altri diversi da banche	202	(6)	196	5.180	(3)	5.177
Interessi e altri oneri su obbligazioni	-	(25.285)	(25.285)	-	(25.285)	(25.285)
Contributi conto interessi accordati in via indiretta	-	-	-	-	-	-
Commissioni (incluse commissioni e altri oneri su <i>pro soluto</i>)	1.194	(10.145)	(8.951)	1.203	(11.993)	(10.790)
	<u>3.946</u>	<u>(56.068)</u>	<u>(52.122)</u>	<u>7.908</u>	<u>(54.680)</u>	<u>(46.772)</u>

Gli "interessi verso banche" sono aumentati di €migl. 2.208 per effetto degli oneri sul prestito di €migl. 500.000 sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Gli "interessi da altri diversi da banche" sono relativi a interessi su crediti di imposta per €migl. 202 (€migl. 5.147 nel 2010), calcolati per competenza sui crediti in essere. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al rimborso di €migl. 36.152 di crediti ceduti, sulla cui base venivano calcolati gli interessi. Nel corso dell'anno sono stati incassati crediti per interessi per €migl. 10.800, relativi a crediti IRPEG 1999 ceduti.

Gli "oneri per commissioni" comprendono sostanzialmente commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito bancarie per €migl. 6.260, oneri accessori di prestiti bancari a lungo termine per €migl. 3.047 (*revolving loan* da €migl. 2.400.000 acceso nel 2010) e commissioni sostenute per recupero crediti d'imposta per €migl. 830.

I “premi incassati netti su IRS” (€migl. 59.134) risentono positivamente del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di “variabilizzare” il tasso sui debiti a tasso fisso, con particolare riferimento al prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica Finance SA, scadente nel 2013. La voce include, inoltre, gli effetti della chiusura anticipata di IRS posti in essere a copertura di una quota di €migl.250.000 del prestito obbligazionario emesso da Finmeccanica, con scadenza nel 2025. Tale operazione ha determinato il realizzo di un incasso e di una plusvalenza di €migl. 35.640; quest’ultima ridotta di €migl.22.671 rilevati nella voce “risultati da *fair value* a conto economico”, afferenti alle plusvalenze già realizzate alla fine del 2010.

Le “differenze cambio” evidenziano un saldo netto negativo di €migl. 1.351 (€migl. 19.483 di proventi netti nel 2010). La voce comprende:

	<i>31 dicembre 2011</i>			<i>31 dicembre 2010</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
• allineamento crediti e debiti al cambio di fine esercizio	5.325	(19.245)	(13.920)	17.538	(24.450)	(6.912)
• oneri e proventi di cambio	312.952	(300.383)	12.569	510.223	(483.828)	26.395
	<u>318.277</u>	<u>(319.628)</u>	<u>(1.351)</u>	<u>527.761</u>	<u>(508.278)</u>	<u>19.483</u>

Gli oneri netti realizzati sono a fronte delle attività di centralizzazione finanziaria e rivengono dalle differenze di cambio realizzate (proventi netti per €migl. 12.569) e da riallineamenti di debiti e crediti in valuta diversa dall’euro (proventi per €migl 5.325 e oneri per €migl. 36.355); questi ultimi sono contabilizzati al netto delle corrispondenti variazioni di *fair value* sugli strumenti di copertura (proventi per €migl. 17.110) (metodo del *fair value hedge*).

I “risultati da *fair value* a conto economico “ sono i seguenti:

	<i>31 dicembre 2011</i>			<i>31 dicembre 2010</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
<i>Swap e strumenti opzionali su cambi</i>	4.783	-	4.783	-	(16.281)	(16.281)
<i>Interest rate swap</i> (Nota 37)	-	(26.368)	(26.368)	30.865	(985)	29.880
Strumenti opzionali su STM (Nota 37)	-	-	-	-	-	-
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i> (Nota 37)	-	-	-	-	-	-
Altri derivati di <i>equity</i>	12.949	(12.949)	-	6.349	(12.949)	(6.600)
	<u>17.732</u>	<u>(39.317)</u>	<u>(21.585)</u>	<u>37.214</u>	<u>(30.215)</u>	<u>6.999</u>

I “proventi su *swap* su cambi” (€migl. 4.783) includono gli effetti degli strumenti derivati che, pur soddisfacendo l’obiettivo gestionale di contenere le oscillazioni dei “sottostanti” di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l’impossibilità di dimostrare in termini matematici l’efficacia degli stessi, le condizioni richiamate dallo IAS 39.

Si evidenzia in particolare che i proventi e gli oneri di *swap* e strumenti opzionali su cambi comprendono gli effetti di intermediazione tra banche e aziende controllate e in joint venture che necessitano di copertura dal rischio di cambio riveniente dalla propria attività commerciale, oltre alle operazioni in derivati poste in essere da Finmeccanica a copertura della propria esposizione finanziaria relativa principalmente a rapporti di debito e credito *intercompany* in dollari statunitensi e sterline inglesi.

Nel corso del 2011 si sono concluse sia l’opzione attiva (c.d. *earn out*), prevista dal contratto di cessione di STMMicroelectronics (STM) del 2009 e iscritta tra i derivati attivi per un *fair value* di €migl. 12.949 sia l’opzione speculare, passiva di pari *fair value*, con la quale i benefici di tale opzione erano stati ceduti nel 2010 sul mercato finanziario.

Le “rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo” sono così composte:

	<i>31 dicembre 2011</i>			<i>31 dicembre 2010</i>		
	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Valore Netto	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Valore Netto
Effetto delle valutazioni delle partecipazioni	-	(2.383.963)	(2.383.963)	-	(77.888)	(77.888)
Interventi diretti operati a copertura perdite	-	(155.062)	(155.062)	-	-	-
	-	(2.539.025)	(2.539.025)	-	(77.888)	(77.888)

e hanno riguardato (Note 11 e 21):

- Alenia Aeronautica SpA (€migl. 925.000), AnsaldoBreda SpA (€migl. 675.000), Meccanica Holdings USA Inc. (€migl. 363.000), SELEX Sistemi Integrati SpA (€migl. 260.000); SELEX Elsag SpA (€migl. 175.000), SELEX Galileo SpA (€migl. 95.000), BredaMenarinibus SpA (€migl.34.244), Eurotech SpA (€migl.10.589), Atitech SpA (€migl. 840), Consorzio Creo (€migl.350) e Siet SpA (€migl. 2).

Gli “altri proventi e oneri finanziari” rispettivamente pari a €migl. 27.636 e €migl. 27.040 (€migl. 9.448 e €migl. 4.323 nel 2010) comprendono, tra gli altri:

- proventi (€migl. 25.212) e oneri (€migl. 25.423) relativi alla cessione delle opzioni di *equity* derivanti dalla cessione STM;
- proventi per €migl. 2.402 relativi all’esubero del fondo rischi relativo alla partecipazione Nahuelsat Sa, resosi disponibile in seguito alla cancellazione della società;
- oneri per €migl. 1.091 per diritti fissi pagati a Monte Titoli in relazione all’attività di gestione delle azioni della Società.

I “proventi e oneri da parti correlate” (Nota 27) sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni conseguenti, essenzialmente, alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro. Gli oneri includono, tra gli altri, €migl. 199.571 (€migl. 206.633 nel 2010) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti e prestiti a medio lungo termine concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte della propria attività di raccolta, per importi, condizioni e scadenze sostanzialmente in linea con quelle delle emissioni che Finmeccanica Finance realizza sul mercato obbligazionario.

Si segnala, infine, che nel 2011 Finmeccanica non ha effettuato operazioni di cessione di crediti.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Provento da consolidato fiscale nazionale	2.763	47.004
Imposte relative ad esercizi precedenti	(6.217)	730
Accantonamenti per contenziosi fiscali	-	(200)
Imposte differite nette	(1.411)	10.824
	<u>(4.865)</u>	<u>58.358</u>

Ai fini I.Re.S. non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto l'esercizio ha beneficiato di componenti positivi non tassabili (prevalentemente dividendi e plusvalenze su partecipazioni parzialmente esenti in quanto soddisfano i requisiti di cui all'art. 87 DPR 917/86 *Participation exemption*). E' stato viceversa iscritto un provento netto esente derivante dal consolidato fiscale nazionale di €migl. 2.763 (€migl. 47.004 nel 2010). Tale beneficio deriva dalla valorizzazione parziale delle perdite fiscali prodotte dalla consolidante - trasferite alla tassazione consolidata di Gruppo - in misura pari all'aliquota fiscale vigente, secondo quanto stabilito nel contratto di consolidamento sottoscritto tra le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale (pari a €migl. 4.007), al netto dell'effetto derivante dal trasferimento del Reddito Operativo Lordo (ROL) del gruppo Ansaldo Energia (per €migl. 1.246) per permettere la deducibilità degli interessi passivi. Con riguardo alle imposte differite, l'effetto negativo a conto economico di €migl. 1.411 (positivo per €migl.10.824 nel 2010) deriva dal *reversal* delle imposte anticipate iscritte sui costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Risultato ante imposte	(1.370.686)	178.471
Imposte differite	(1.411)	10.824
Provento	2.763	47.004
Accantonamento	-	(200)
Imposte correnti esercizi precedenti	(6.217)	730
Totale imposte	(4.865)	58.358
Tax rate	(0,35)%	32,70%
Imposta teorica	376.939	(49.079)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(4.617)	17.526
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi	(52.369)	(11.306)
Totale dividendi da Conto Economico	104.588	119.075
Rivalutazione partecipazioni	661	1.029
Svalutazione partecipazioni	(698.232)	(21.419)
Plusvalenze su partecipazioni	274.382	2.002
Accantonamento al fondo imposte	-	(200)
Imposte esercizi precedenti	(6.217)	730
Totale imposte a conto economico	(4.865)	58.358
Imposta teorica	27,50%	(27,50)%
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(0,34)%	9,82%
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi	(3,82)%	(6,34)%
Totale dividendi da Conto Economico	7,63%	66,72%
Rivalutazione partecipazioni	0,05%	0,58%
Svalutazione partecipazioni	(50,94)%	(12)%
Plusvalenze su partecipazioni	20,02%	1,12%
Accantonamento al fondo imposte	-	(0,11)%
Imposte correnti esercizi precedenti	(0,45)%	0,41%
Totale imposte	(0,35)%	32,70%

L'incidenza effettiva delle imposte passa da un valore positivo di 32,70 % del 2010 a un valore negativo di 0,35% per l'anno 2011.

Il disallineamento tra l'aliquota teorica e quella effettiva per l'anno 2011 è dovuto sostanzialmente all'effetto positivo prodotto dalla tassazione ridotta sulle plusvalenze realizzate sulle cessioni di partecipazioni e sui dividendi.

Si evidenzia che le imposte differite attive e passive, stanziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011, sono originate sostanzialmente da rapporti derivanti dal consolidato fiscale nazionale, trasferiti a Finmeccanica, nella veste di Consolidante, dalle società che partecipano alla tassazione di Gruppo:

	Stato patrimoniale	
	Attive	Passive
Immobilizzazioni materiali	2.501	78
Immobilizzazioni immateriali	6.297	-
Attività e passività finanziarie	-	2
TFR e fondi pensione	149	-
Fondi rischi e svalutazioni	79.671	-
<i>Stock grant</i>	2.254	-
Contributi	-	8.091
Altre	37.537	6.447
Totale	128.409	14.618

35. EARNING PER SHARE

L'utile/(perdita) per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock-option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

Si ricorda che nel 2011 si è concluso il piano di *stock option*.

<i>Basic EPS</i>	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Media delle azioni durante l'esercizio (in migliaia)	577.488	577.026
Risultato netto (€migl.)	(1.375.551)	236.829
Risultato delle <i>continuing operations</i> (€migl.)	(1.375.551)	236.829
<i>Basic EPS</i>	<u>(2,38)</u>	<u>0,41</u>
<i>Basic EPS delle continuing operations</i>	<u>(2,38)</u>	<u>0,41</u>

<i>Diluted EPS</i>	<u>31 dicembre 2011</u>	<u>31 dicembre 2010</u>
Media delle azioni durante l'esercizio (in migliaia)	577.488	577.685
Risultato rettificato (in €migl.)	(1.375.551)	236.829
Risultato rettificato <i>continuing operations</i> (in €migl.)	(1.375.551)	236.829
<i>Diluted EPS</i>	<u>(2,38)</u>	<u>0,41</u>
<i>Diluted EPS delle continuing operations</i>	<u>(2,38)</u>	<u>0,41</u>

36. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Utile(Perdita)	(1.375.551)	236.829
Ammortamenti e svalutazioni	11.251	10.079
Imposte	4.865	(58.358)
Accantonamenti fondi	15.981	(4.958)
Costi TFR, piani pensionistici e PSP	-	12.796
Plusvalenze dalla cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	1
Dividendi	(398.035)	(452.304)
Oneri finanziari netti, al netto dividendi	1.647.335	182.856
	<u>(94.154)</u>	<u>(73.059)</u>

Le variazioni del capitale circolante sono così composte:

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Rimanenze	-	-
Lavori in corso e acconti da committenti	-	-
Crediti e debiti commerciali	(15.355)	(9.519)
Variazioni del capitale circolante	<u>(15.355)</u>	<u>(9.519)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Pagamento PSP, del fondo trattamento fine rapporto e di altri piani a benefici definiti	(1.470)	(5.608)
Variazioni dei fondi rischi	(20.744)	(8.126)
Variazioni delle altre poste operative	62.042	(131.817)
	<u>39.828</u>	<u>(145.551)</u>

37. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Finmeccanica Spa è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione su strumenti finanziari;
- *rischi di cambio*, relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue costantemente e in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Finmeccanica è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, prevalentemente legati all'EURIBOR. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri rivenienti dall'indebitamento con particolare riferimento a quello obbligazionario. A tale proposito e con riferimento al debito bancario lordo di bilancio, *pro formato* per tenere conto delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA, prima di operazioni sui tassi d'interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 96% mentre quella a tasso variabile risulta di circa il 4%. Le operazioni su tassi, di seguito dettagliate (per complessivi €mil. 1.150, di cui €mil. 750 a tasso variabile), portano la percentuale di tasso variabile al 19%.

La conversione a tassi variabili di componenti del debito del Gruppo Finmeccanica ha consentito di realizzare nel triennio 2009-2011 significativi risparmi sul costo di finanziamento coerentemente con

l'andamento del mercato dei tassi d'interesse che ha fatto registrare, dal 2009 a oggi, una tendenza al ribasso.

La seguente tabella evidenzia gli effetti realizzati a conto economico nel triennio 2009 - 2011:

Effetti a conto economico	2009	2010	2011
Proventi su IRS	66	77	90
Oneri su IRS	(52)	(35)	(31)
<i>Fair value</i>	11	31	(26)
Totali	25	73	33

Degli effetti a conto economico rilevati negli ultimi tre esercizi, €mil 115 sono stati realizzati con relativo beneficio di cassa e €mil 15 sono rivenienti da valutazione a *fair value*.

Nel corso del mese di dicembre 2011, approfittando di condizioni di mercato favorevoli, sono state chiuse operazioni precedentemente poste in essere per la trasformazione a tasso d'interesse variabile di nominali €mil. 250 del prestito obbligazionario, con scadenza nel 2025. Tali operazioni avevano generato un positivo effetto a conto economico già nel 2010 con una valutazione a *fair value* di €mil. 23. La chiusura anticipata ha consentito di realizzare un incasso nel 2011 di €mil 36 dei quali €mil 23, come detto, già realizzati "a *fair value* a conto economico" nel 2010 e €mil 13 di nuovi utili di competenza 2011. L'estinzione dell'operazione ha consentito il realizzo definitivo di utili, altrimenti teorici, calcolati in sede di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'anno, sono state poste in essere e successivamente estinte operazioni di "variabilizzazione" del debito in sterline (GBP) per un importo nominale di GBPmil. 100, con un effetto a conto economico e di cassa di €mil 4 di proventi. Le operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2011 sono:

- IRS per €mil. 750 riferiti al *bond* in scadenza nel 2013 di nominali €mil. 815. Su tali IRS l'impatto a conto economico per i prossimi 2 anni (vita residua delle operazioni) è stimato neutrale; infatti a fronte di un *fair value* al 31 dicembre 2011 di €mil. 30, Finmeccanica conta di realizzare €mil. 15 nel 2012 come ricavo a conto economico realizzato per cassa, neutralizzato da un impatto su *fair value* negativo di €mil. 15. Analogo andamento è previsto per il 2013.

Si ricorda che, nel corso del secondo semestre 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di nominali €mil. 185 delle summenzionate obbligazioni. Il prezzo medio di acquisto è stato di 105,7% del valore nominale per un rendimento medio annuo del 5,34%. Il riacquisto delle obbligazioni ha determinato un onere nel 2011 di €mil. 10,5 e determinerà nel 2012 e 2013 un risparmio di oneri finanziari di circa €mil.15 per anno;

- CAP al 4,20% sul tasso euro a 6 mesi su nominali €mil. 200, scadenza 2025; queste operazioni consentiranno, nel momento ritenuto opportuno, di riportare a tasso variabile fino a €mil. 200 di debito a tasso fisso;
- IRS per €mil. 200 riferiti al *bond* in scadenza nel 2018 sul quale Finmeccanica riceve un tasso fisso pari alla cedola del *bond* del 5,75% e paga un tasso fisso del 5,30%.

Complessivamente, nel 2011, la gestione dei tassi di interesse ha comportato la rilevazione di proventi netti per €mil. 33, pari a €mil. 59 di premi incassati (con relativo beneficio di cassa) e €mil. 26 di oneri da *fair value*.

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2011 è il seguente:

€migliaia	Nozionale		Sottostante	Fair Value 01.01.11	Movimenti			Fair Value 31.12.11
	2011	2010			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200.000	200.000	Obbligazione 2018	(a) 4.747	-	(256)	-	4.491
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	200.000	250.000	Obbligazione 2025	(b) 20.710	-	(24.055)	-	(3.345)
IRS fisso/variabile	750.000	750.000	Obbligazione 2013	(c) 32.168	-	(2.056)	-	30.112
IRS fisso/variabile/fisso	-	-	Obbligazione 2019	(d) -	-	-	-	-
Totale nozionali	1.150.000	1.200.000		57.625	-	(26.367)	-	31.258

€migliaia	Nozionale		Sottostante	Fair Value 01.01.10	Movimenti			Fair Value 31.12.10
	2010	2009			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200.000	200.000	Obbligazione 2018	(a) 4.129	618	-	-	4.747
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250.000	250.000	Obbligazione 2025	(b) 13.612	8.084	(986)	-	20.710
IRS fisso/variabile	750.000	750.000	Obbligazione 2013	(c) 23.492	8.676	-	-	32.168
IRS fisso/variabile/fisso	-	450.000	Obbligazione 2019	(d) (13.487)	13.487	-	-	-
Totale nozionali	1.200.000	1.650.000		27.746	30.865	(986)	-	57.625

- (a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione sull'obbligazione scadenza 2018 (di complessivi €mil. 500) è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2010, per poi tornare a tasso fisso (5,57% medio su €mil. 500) dopo tale data.
- (b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi, con un risparmio, nel corrente periodo di interessi, di circa il 2% consolidato dall'aver chiuso anticipatamente la componente di IRS per un incasso di €mil. 36. Restano in essere strumenti opzionali in grado di offrire protezione al rischio di rialzo dei tassi.

- (c) L'operazione è stata posta in essere a valere dall'emissione a 5 anni di originari €mil. 1.000, ridotti alla data del 31 dicembre 2011 a seguito di Buy Back a €mil. 815 di nominale, avvenuta nel mese di dicembre 2008, e ha consentito e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi di interesse variabili con un risparmio di oltre il 2% sia per i 3 anni trascorsi che per il periodo d'interesse in corso (giugno 2012).
- (d) La voce è afferente a operazioni di IRS a valere sul *bond* di GBPmil. 400, emesso nel 2009 e in scadenza nel 2019. Nel corso del 2011 sono state poste in essere operazioni per GBPmil. 100 estinte sempre nel 2011 con un ricavo di €mil. 4.

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2011 e 2010 della *sensitivity analysis* sui derivati in tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2011 in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 *basis point* (bps):

(€migliaia)	31.12.2011		31.12.2010	
	Effetto dello slittamento della curva dei tassi		Effetto dello slittamento della curva dei tassi	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	(5.110)	3.796	(21.643)	20.759
Patrimonio netto (*)	(5.110)	3.796	(21.643)	20.759

(*) *Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge*

Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è regolata nel Gruppo da una Direttiva emanata da Finmeccanica. Obiettivo della Direttiva è quello di uniformare per tutte le aziende i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni in valuta.

Finmeccanica si pone come controparte delle società del Gruppo nelle operazioni di copertura del rischio di cambio, quindi, nella sostanza, la sua attività con le banche per conto delle società è di fatto "passante". Inoltre la Società copre rischi afferenti a debiti e/o crediti finanziari infragruppo a breve termine, nominati in divise diverse dall'euro.

L'efficacia delle coperture viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico; qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili, il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettivi viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash-flow hedge* (Nota 4.2).

Al 31 dicembre 2011, Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 5.206 di nozionale (con un decremento di circa il 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

€ migliaia	Nozionale 2011		
	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap e forward</i>)	2.865.284	2.340.375	5.205.658
Strumenti opzionali	-	-	-
Totale nozionali	2.865.284	2.340.375	5.205.658

€ migliaia	Nozionale 2010		
	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap e forward</i>)	3.489.627	2.257.472	5.747.099
Strumenti opzionali	4.191	-	4.191
Totale nozionali	3.493.818	2.257.472	5.751.290

Si segnala che, per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità su Finmeccanica tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in sterline (GBP) e dollari statunitensi (USD). Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi. Di conseguenza, il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro e euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2011 (pari rispettivamente a 1,2939 e 0,8353), e al 31 dicembre 2010 (pari rispettivamente a 1,3362 e 0,86075).

€ migliaia	2011				2010			
	Effetto della variazione del tasso €GBP		Effetto della variazione del tasso €USD		Effetto della variazione del tasso €GBP		Effetto della variazione del tasso €USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%
Risultato netto	450	(591)	294	(286)	3.047	(3.368)	(2.705)	2.989
Patrimonio netto	450	(591)	294	(286)	3.047	(3.368)	(2.705)	2.989

Altri rischi su strumenti finanziari

Strumenti opzionali su STM

Nell'ambito del contratto di cessione di STM stipulato nel mese di dicembre 2009, Finmeccanica ha beneficiato di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*). Il *fair value* di tale opzione, con scadenza nel mese di marzo 2011, era positivo per €migl. 6.600 al 31 dicembre 2009, e positivo di €migl.12.949 al 31 dicembre 2010.

Nel corso del primo trimestre del 2010, tenuto conto dell'andamento del titolo, Finmeccanica ha provveduto a cedere sul mercato in più *tranche* un'opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo ancora in suo possesso. Tale ulteriore operazione ha consentito di realizzare, nell'esercizio 2010, complessivamente un provento di €migl. 7.666, classificato nella voce "altri proventi finanziari", superiore rispetto al *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2009. Nel marzo 2011 l'operazione è naturalmente scaduta sia per quanto attiene all'esercizio dell' *earn-out* che per quanto riguarda l'opzione speculare venduta, con risultato neutrale a conto economico. Alla data del 31 dicembre 2011 Finmeccanica non ha alcuna esposizione a rischio nei confronti del titolo STM, diretta o indiretta. Si ricorda che la gestione della partecipazione finanziaria in STM, attraverso l'uso di strumenti opzionali in *equità*, ha contribuito positivamente al conto economico dei precedenti esercizi di Finmeccanica per circa €mil. 163 netti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Il Gruppo si è quindi dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Oltre alla raccolta perfezionata negli anni passati sui mercati obbligazionario e bancario (vedi a tal proposito la sezione Operazioni Finanziarie della Relazione sulla Gestione) che ha consentito di allungare la vita media del debito di Gruppo a oltre 10 anni, Finmeccanica, già dal 2010, ha concluso con successo l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012 firmando, con un *pool* comprendente le primarie banche italiane ed estere, un contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015. Al 31 dicembre 2011, inoltre, Finmeccanica disponeva di linee di credito non confermate per €mil. 632 e liquidità per €mil. 695.

Nel 2011 è stato inoltre rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) per l'emissione di prestiti obbligazionari in cui Finmeccanica Spa riveste il

ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA di cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima. L'ammontare complessivo del programma è di €mil. 3.800, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2011, sono stati emessi prestiti obbligazionari per €mil. 3.050 circa (alla data di presentazione del documento risultano in essere a valere su detto programma obbligazioni per complessivi nominali €mil. 2.870 circa a seguito dell'attività di riacquisto anticipato, da parte di alcune società del Gruppo, di parte dei *bond* in scadenza nel dicembre 2013 - vedi sezione Operazioni finanziarie).

Si ricorda che nel corso il 2012 la società non sarà chiamata al rimborso di alcuno dei prestiti obbligazionari in essere mentre è previsto un primo rimborso di €migl. 36.797 del prestito BEI, sottoscritto e utilizzato nel corso del 2010.

Alla data di stesura del presente documento le condizioni del mercato obbligazionario sembrano poter consentire l'emissione da parte di Finmeccanica di nuovi prestiti obbligazionari a condizioni in linea con l'attuale costo medio di provvista a m/l termine.

Rischio di credito

Finmeccanica Spa, in considerazione della sua peculiare natura di attività quale holding industriale di indirizzo e controllo, risulta esposta limitatamente al rischio di controparte derivante dalle proprie operazioni commerciali; viceversa risulta significativa l'esposizione per attività di finanziamento e investimento, oltre che per le garanzie prestate, prevalentemente nell'interesse delle società del Gruppo, su debiti o impegni verso terzi (Nota 26). Al riguardo la Società persegue una politica di prudente apprezzamento delle controparti finanziarie.

Al 31 dicembre 2011, i crediti commerciali netti sono complessivamente pari a €migl. 8.973 (€migl.8.997 al 31 dicembre 2010) e risultano scaduti da più di 12 mesi per €migl. 6.717 (€migl.6.760 al 31 dicembre 2010). Parte di questo importo trova contropartita in passività relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

Sia i crediti commerciali che quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei "derivati" è separatamente analizzata (Nota 25). Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili

sul mercato (cd. “Livello 2”, secondo le definizioni previste dall’IFRS7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri. Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del “costo ammortizzato”.

	<i>Fair value a conto economico</i>	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
€migl.31.12.11					
<i>Attività non correnti</i>					
Crediti non correnti verso parti correlate	-	294.393	-	-	294.393
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti	-	3.403	-	-	3.403
<i>Attività correnti</i>					
Crediti correnti verso parti correlate	-	2.645.992	-	-	2.645.992
Crediti commerciali	-	8.973	-	-	8.973
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	4.873	4.873
Crediti finanziari	-	40	-	-	40
Altre attività	-	150.445	-	-	150.445
€migl.31.12.10					
<i>Attività non correnti</i>					
Crediti non correnti verso parti correlate	-	453.314	-	-	453.314
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti	-	3.376	-	-	3.376
<i>Attività correnti</i>					
Crediti correnti verso parti correlate	-	1.813.234	-	-	1.813.234
Crediti commerciali	-	8.997	-	-	8.997
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	55	55
Crediti finanziari	-	41	-	-	41
Altre attività	-	89.960	-	-	89.960

38. COMPENSI SPETTANTI AL *KEY MANAGEMENT PERSONNEL*

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Retribuzione	12.426	10.559
Benefici successivi al rapporto di lavoro	494	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	14.569	-
<i>Stock grant</i>	717	703
Totale	<u>28.206</u>	<u>11.262</u>

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento delle proprie funzioni nella Società, per eventuali prestazioni professionali e analoghe funzioni presso società controllate, ancorché riversati alla Società.

Finmeccanica, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del proprio Gruppo, aveva posto in essere negli scorsi esercizi piani di incentivazione che prevedevano, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Con l'esercizio 2011 si è concluso il *Performance Share Plan* 2008-2010. In data 1° dicembre 2011, infatti, a seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* previsti, è stata assegnata l'ultima *tranche* di azioni della Società (vedi anche sezione "Piani di incentivazione azionaria" nella Relazione sulla Gestione):

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
	<u>(n. azioni)</u>	<u>(n. azioni)</u>
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	611.700	274.822
Diritti esercitati nell'esercizio	611.700	274.822
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	<u>-</u>	<u>-</u>

PROSPETTI DI DETTAGLIO

	Controllanti	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi	Altre imprese			
(a) Di cui:									
Costo									
Svalutazioni									
(b) Di cui:									
Costo		(211.555)							
Svalutazioni		180.938							
		(30.617)							
(c) Di cui:									
Costo									
Svalutazioni									
(d) Di cui:									
Costo		(26.987)							
Svalutazioni									
		(26.987)							

Prospetto di dettaglio n. 2									
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI									
(Migliaia)									
Denominazione	Sede	Data bilancio riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese controllate									
AGUSTA WESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2011	80.000		1.350.200	71.900	100,00	1.350.200	2.169.090
ALENIA AERONAUTICA SpA	Pomigliano D'Arco - Napoli	31/12/2011	465.528.635		(452.353)	(1.217.482)	100,00	(452.353)	
ANSALDO ENERGIA HOLDINGS SpA	Genova	31/12/2011	100.000.000		470.047	(19.730)	54,55	256.411	272.750
ANSALDO STS SpA	Genova	31/12/2011	70.000.000		321.939	53.286	40,07	128.985	43.783
ANSALDOBREDA SpA	Napoli	31/12/2011	55.839.139		-407.028	(660.575)	100,00	(407.028)	
BREDAMENARINIBUS SpA	Bologna	31/12/2011	1.300.000		(2.614)	(30.665)	100,00	(2.614)	
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2011	4.537.802		(2.367)	456	100,00	(2.367)	
FATA SpA	Pianezza - Torino	31/12/2011	20.000.000		14.756	(1.809)	100,00	14.756	21.940
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	31/12/2011	62.089		101	34	99,99	101	67
(EURO al 31.12.2011= brl 2,4159)			150.000	brl	245	83			
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	31/12/2011	12.371.940		103.022	3.474	100,00	103.022	79.362
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SpA	Roma	31/12/2011	49.945.983		510.228	(17.831)	100,00	510.228	442.735
FINMECCANICA GROUP SERVICES SpA	Roma	31/12/2011	21.000.000		32.707	2.583	100,00	32.707	33.060
FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc	Delaware (USA)	31/12/2011	773		3.744	5	100,00	3.744	3.410
(EURO al 31.12.2011= \$ 1,2939)			1.000	\$	4.845	7			
FINMECCANICA UK Ltd	Somerset (Inghilterra)	31/12/2011	1.197		2.751	470	100,00	2.751	2
(EURO al 31.12.2011= gbp 0,8353)			1.000	gbp	2.298	393			
MECCANICA HOLDINGS USA, INC	Wilmington (USA)	31/12/2011	2.782.286.112		2.029.176	(805.441)	100,00	2.029.176	2.026.416
(EURO al 31.12.2011= \$ 1,2939)			3.600.000.000	\$	2.625.551	(1.042.160)			
OTO MELARA SpA	La Spezia	31/12/2011	92.307.722		139.558	24.815	100,00	139.558	102.774
SELEX ELSAG SpA (*)	Genova	31/12/2011	60.000.000		108.804	(153.168)	100,00	108.804	242.902
SELEX ELECTRONICS SYSTEMS SpA (**)	Roma	31/12/2011	1.000.000		1.017	7	100,00	1.017	1.000
SELEX GALILEO Ltd	Essex (Inghilterra)	31/12/2011	323.237.280		610.496	84.846	100,00	610.496	1.176.765
(EURO al 31.12.2011= gbp 0,8353)			270.000.100	gbp	509.947	70.872			
SELEX GALILEO SpA	Campi Bisenzio -Firenze	31/12/2011	231.464.449		366.881	2.818	100,00	366.881	364.996
SELEX SISTEMI INTEGRATI SpA	Roma	31/12/2011	143.110.986		269.293	(176.033)	100,00	269.293	259.676
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA (in liq.)	Genova	31/12/2011	1.000.000		1.110	3.461	100,00	1.110	3.000
TELESPAZIO HOLDING Srl	Roma	31/12/2011	11.864.743		252.400	1.332	67,00	169.108	170.880
TRIMPROBE SpA (in Liq.)	Roma	31/12/2011	1.576.002		(2.539)	25	100,00	(2.539)	
WHITHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Genova	31/12/2011	21.346.000		19.012	(21.365)	100,00	19.012	24.731
									7.439.339

Prospetto di dettaglio n. 2									
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI									
(€migliaia)									
Denominazione	Sede	bilancio di riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese collegate									
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2011	36.296.316		1.551.607	132.127	50,00	775.804	480.774
ELETTRONICA SpA	Roma	31/12/2010	9.000.000		63.754	19.913	31,33	19.974	7.231
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	31/12/2011	40.000		7.260	(2.092)	50,00	3.630	20
EUROTECH SpA	Udine	31/12/2009	8.878.946		108.116	(9.921)	11,08	11.979	5.782
IND. A. E. M. R. PIAGGIO SpA(Amm.strd)	Genova	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	30,98	n.d.	0
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co.	Tripoli (Libia)	31/12/2009	8.332.975		5.407	(2.265)	25,00	1.352	2.000
(EURO al 31.12.2011= Iyd 1,62823)			13.568.000	lyd	8.804	(3.688)			
NGL PRIME SpA	Torino	31/12/2010	120.000		255	(113)	30,00	77	36
SCUOLA ICT Srl (in liq.)	L'Aquila	n.d.	10.000		n.d.	n.d.	20,00	n.d.	2
THALES ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	31/12/2008	979.240.900		1.083.512	(443.555)	33,00	357.559	400.900
									896.745
Consorzi									
CONS. CATRIN (in liq.)	Roma	31/12/2009	258.234		258	0	16,67	43	
CONSORZIO C.I.F.A.P.	Deruta- Perugia	n.d.	100.000		n.d.	n.d.	5,00	n.d.	5
CONS. CINS	Roma	n.d.	n.d.				40,00	n.d.	
CONS. CREO	L'Aquila	31/12/2010	774.685		1.043	268	99,00	1.033	511
CONS. ROMA ENERGIA	Roma	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	1,67	n.d.	1
CONS. ROMA RICERCHE	Roma	31/12/2010	209.114		209	0	14,29	30	31
CONSORZIO PISA RICERCHE SCRL	Pisa	n.d.	960.000		n.d.	n.d.	8,33	n.d.	71
									619
Altre imprese									
ATITECH SpA	Capodichino - Napoli	n.d.	32.039.942		n.d.	n.d.	10,00	n.d.	411
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c.r.l	La Spezia	n.d.	760.000		n.d.	n.d.	15,79	n.d.	120
EMITTENTI TITOLI SpA	Milano	n.d.	4.264.000		n.d.	n.d.	3,70	n.d.	200
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	31/12/2009	264.000		0	30	18,94	0	50
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (in Liq.)	Bruxelles (Belgio)	31/12/2009	264.000		(1.346)	3.489	18,94	(255)	50
ITP SRL (in fall.)	Milano	n.d.	7.029.401		n.d.	n.d.	13,58	n.d.	0
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. SpA	Piacenza	31/12/2010	697.820		900	200	3,58	32	19
									850
TOTALE PARTECIPAZIONI									8.337.553
(*) SELEX COMMUNICATIONS SpA al 31.12.2010									
(**) FINMECCANICA CONSULTING Srl al 31.12.2010									

Prospetto di dettaglio n. 3
CREDITI NON CORRENTI
 € migliaia

	31.12.2010							31.12.2011			
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movimenti	Impairment (-) Reversal (+)	Importo nominale residuo	Impairment	Valore a bilancio
Crediti	3.376		3.376	72	21	42	(24)		3.403		3.403
Crediti verso parti correlate											
- Crediti verso imprese controllanti											
- Crediti verso imprese controllate											
Agusta SpA	76.061		76.061		(3.232)				72.829		72.829
Finmeccanica Finance SA	130.000		130.000			130.000					
Sistemi Software Integrati SpA (1)	583		583		(300)		9		292		292
SELEX Elsag SpA (2)	77		77						77		77
Finmeccanica Group Services SpA	42		42						42		42
Finmeccanica Group Real Estate SpA	239.632		239.632	6.710	(27.990)				218.352		218.352
- Crediti verso imprese collegate											
Nahuelsat SA (in Liq.)	1.722		1.722					1.722			
- Crediti verso imprese consociate (*)											
- Crediti verso Joint Venture											
Thales Alenia Space Italia SpA	5.197		5.197		(2.488)			89	2.798		2.798
- Crediti verso consorzi (**)											
- Altre parti correlate											
Ferrovie dello Stato SpA									1		1
Poste Italiane SpA									2		2
Totale crediti	<u>456.690</u>		<u>456.690</u>	<u>6.782</u>	<u>(33.986)</u>	<u>131.764</u>	<u>74</u>		<u>297.796</u>		<u>297.796</u>

(1) Space Software Italia SpA al 31.12.2010

(2) SELEX Communications SpA al 31.12.2010

(*): società sottoposte a controllo e coordinamento da parte di Finmeccanica S.p.a.

(**): consorzi controllati, collegati, consociati e a controllo congiunto

Prospetto di dettaglio n. 4
ATTIVITA' DISTINTE PER SCADENZA
€migliaia

	31.12.2011			31.12.2010		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti						
Crediti finanziari	2.106		2.106	2.084		2.084
Altri crediti	1.297		1.297	1.292		1.292
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	235.436	58.884	294.320	264.360	188.884	453.244
Altri crediti non correnti verso parti correlate	73		73	70		70
Totale crediti	238.912	58.884	297.796	267.806	188.884	456.690
Altre attività	5.934		5.934	8.901		8.901
Totale attività non correnti	244.846	58.884	303.730	276.707	188.884	465.591

Prospetto di dettaglio n. 5
ATTIVITA' IN VALUTA
€migliaia

	31.12.2011			31.12.2010		
	<u>In valuta</u>	<u>In Euro</u>	<u>Totale</u>	<u>In valuta</u>	<u>In Euro</u>	<u>Totale</u>
Attività finanziarie non correnti al Fair Value						
Titoli non correnti detenuti fino a scadenza						
Crediti						
Crediti finanziari		2.106	2.106		2.084	2.084
Altri crediti	206	1.091	1.297	283	1.009	1.292
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate		294.320	294.320	1.722	451.522	453.244
Altri crediti non correnti verso parti correlate		73	73		70	70
Totale crediti	206	297.590	297.796	2.005	454.685	456.690
Imposte differite		128.409	128.409		160.274	160.274
Altre attività non correnti		5.934	5.934		8.901	8.901
Totale attività non correnti	206	431.933	432.139	2.005	623.860	625.865
Crediti finanziari		39	39		41	41
Credit finanziari verso parti correlate	54.138	2.517.970	2.572.108	107.022	1.613.370	1.720.392
	54.138	2.518.009	2.572.147	107.022	1.613.411	1.720.433
Crediti commerciali		8.973	8.973		8.997	8.997
Crediti commerciali verso parti correlate	34	56.028	56.062	41	47.596	47.637
	34	65.001	65.035	41	56.593	56.634
Altre attività	419	150.026	150.445		89.960	89.960
Altri crediti verso parti correlate	124	17.698	17.822	120	45.085	45.205
	543	167.724	168.267	120	135.045	135.165
Attività finanziarie correnti al Fair Value		4.873	4.873		55	55
Titoli detenuti fino a scadenza						
Crediti per imposte sul reddito		114.769	114.769		121.910	121.910
Derivati	21.889	35.301	57.190		73.230	73.230
Disponibilità liquide	5.547	689.826	695.373	39.895	1.229.208	1.269.103
Totale attività correnti	82.151	3.595.503	3.677.654	147.078	3.229.452	3.376.530

Prospetto di dettaglio n. 6
ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
€migliaia

	31.12.2011					31.12.2010				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Attività finanziarie non correnti al Fair Value										
Titoli non correnti detenuti fino a scadenza										
Crediti										
Crediti finanziari	2.106				2.106	2.084				2.084
Altri crediti	1.085	11		201	1.297	999	11		282	1.292
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	294.320				294.320	321.522	130.000		1.722	453.244
Altri crediti non correnti verso parti correlate	73				73	70				70
Totale crediti	297.584	11		201	297.796	324.675	130.011		2.004	456.690
Imposte differite	128.409				128.409	160.274				160.274
Altre attività non correnti	5.934				5.934	8.901				8.901
Totale attività non correnti	431.927	11		201	432.139	493.850	130.011		2.004	625.865
Crediti finanziari	39				39	41				41
Credit finanziari verso parti correlate	2.244.955	279.457	47.696		2.572.108	1.511.933	118.152	90.307		1.720.392
	2.244.994	279.457	47.696		2.572.147	1.511.974	118.152	90.307		1.720.433
Crediti commerciali	8.251	276	86	360	8.973	7.827	275	86	809	8.997
Crediti commerciali verso parti correlate	46.669	7.471	1.922		56.062	37.608	8.908	1.121		47.637
	54.920	7.747	2.008	360	65.035	45.435	9.183	1.207	809	56.634
Altri attività	148.972	1.074	149	250	150.445	88.153	1.457	145	205	89.960
Altri crediti verso parti correlate	17.542	2	28	250	17.822	45.203	2			45.205
	166.514	1.076	177	500	168.267	133.356	1.459	145	205	135.165
Attività finanziarie correnti al Fair Value	4.873				4.873	55				55
Titoli detenuti fino a scadenza										
Crediti per imposte sul reddito	114.769				114.769	121.910				121.910
Derivati	57.190				57.190	73.230				73.230
Disponibilità liquide	689.884	4.872	284	333	695.373	1.229.008	39.368	275	453	1.269.103
Totale attività correnti	3.333.144	293.152	50.165	1.193	3.677.654	3.114.968	168.162	91.934	1.467	3.376.530

Prospetto di dettaglio n. 7

DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE

€migliaia

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale (*)	2.524.859		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	589.037	A,B	589.037
Avanzi di fusione	379.766	A,B,C	379.766
Riserva per azioni proprie	313		
Riserve di utili:			
Riserva legale	214.283	B	
Riserva straordinaria	391.462	A,B,C	391.462
Riserve per diritti inoptati	3.629	A,B,C	3.629
Riserva da dividendi prescritti	425	A,B,C	425
Riserva per utili/(perdite) attuariali a patrimonio netto	1.019	B	
Utili portati a nuovo	1.082.953	A,B,C	1.082.953
Riserve da FTA			
DLgs. 38/2005 art. 7 co. 7	1.119.061	B	67
DLgs. 38/2005 art. 7 co.2		B	
Riserve da IAS 32 e 39 successive applicazioni			
DLgs. 38/2005 art. 6 co. 1 b)	(182)		
Totale	6.306.625		2.447.339
Quota non distribuibile			<u>1.351.340</u>
Residua quota distribuibile			1.095.999

(*) al netto di azioni proprie per €migl. 313 e costi per aumento capitale per €migl. 18.690

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

**Prospetto di dettaglio n. 8
PASSIVITA' DISTINTE PER
SCADENZA**

€migliaia

	31.12.2011			31.12.2010		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	114.939		114.939	28.642		28.642
Altri debiti non correnti verso parti correlate						
	<u>114.939</u>		<u>114.939</u>	<u>28.642</u>		<u>28.642</u>
Debiti finanziari non correnti	175.958	768.080	944.038	167.266	814.185	981.451
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	1.496.292	908.230	2.404.522	924.409	1.466.806	2.391.215
	<u>1.672.250</u>	<u>1.676.310</u>	<u>3.348.560</u>	<u>1.091.675</u>	<u>2.280.991</u>	<u>3.372.666</u>
Totale passività non correnti	<u>1.787.189</u>	<u>1.676.310</u>	<u>3.463.499</u>	<u>1.120.317</u>	<u>2.280.991</u>	<u>3.401.308</u>

Prospetto di dettaglio n. 9
PASSIVITA' IN VALUTA
€migliaia

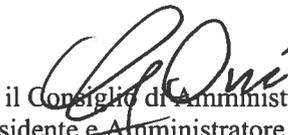
	31.12.2011			31.12.2010		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Debiti finanziari non correnti		944.038	944.038		981.451	981.451
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	440.878	1.963.644	2.404.522	427.948	1.963.267	2.391.215
	<u>440.878</u>	<u>2.907.682</u>	<u>3.348.560</u>	<u>427.948</u>	<u>2.944.718</u>	<u>3.372.666</u>
Altre passività non correnti		114.939	114.939		28.642	28.642
Altri debiti non correnti verso parti correlate						
		<u>114.939</u>	<u>114.939</u>		<u>28.642</u>	<u>28.642</u>
Imposte differite		14.618	14.618		28.672	28.672
Totale passività non correnti	<u>440.878</u>	<u>3.037.239</u>	<u>3.478.117</u>	<u>427.948</u>	<u>3.002.032</u>	<u>3.429.980</u>
Debiti finanziari	2	78.105	78.107	19	63.631	63.650
Debiti finanziari verso parti correlate	974.261	1.709.380	2.683.641	821.478	2.326.846	3.148.324
	<u>974.263</u>	<u>1.787.485</u>	<u>2.761.748</u>	<u>821.497</u>	<u>2.390.477</u>	<u>3.211.974</u>
Debiti commerciali	2.963	28.512	31.475	2.156	41.427	43.583
Debiti commerciali verso parti correlate	7.105	16.731	23.836	4.314	14.369	18.683
	<u>10.068</u>	<u>45.243</u>	<u>55.311</u>	<u>6.470</u>	<u>55.796</u>	<u>62.266</u>
Altri passività	232	49.662	49.894		41.236	41.236
Altri debiti verso parti correlate		344.850	344.850		273.325	273.325
	<u>232</u>	<u>394.512</u>	<u>394.744</u>		<u>314.561</u>	<u>314.561</u>
Debiti per imposte sul reddito						
Derivati		3.345	3.345	13.603	14.910	28.513
Totale passività correnti	<u>984.563</u>	<u>2.230.585</u>	<u>3.215.148</u>	<u>841.570</u>	<u>2.775.744</u>	<u>3.617.314</u>

Prospetto di dettaglio n. 10
PASSIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
€migliaia

	31.12.2011					31.12.2010				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	490.158	453.880			944.038	489.943	491.508			981.451
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate		2.404.522			2.404.522		2.391.215			2.391.215
	490.158	2.858.402			3.348.560	489.943	2.882.723			3.372.666
Altre passività non correnti	114.939				114.939	28.642				28.642
Altri debiti non correnti verso parti correlate										
	114.939				114.939	28.642				28.642
Imposte differite	14.618				14.618	28.672				28.672
Totale passività non correnti	619.715	2.858.402			3.478.117	547.257	2.882.723			3.429.980
Debiti finanziari	78.105	2			78.107	63.631	19			63.650
Debiti finanziari verso parti correlate	971.560	1.631.477	80.604		2.683.641	1.172.569	1.942.824	32.931		3.148.324
	1.049.665	1.631.479	80.604		2.761.748	1.236.200	1.942.843	32.931		3.211.974
Debiti commerciali	27.612	1.487	1.886	490	31.475	40.484	2.002	676	421	43.583
Debiti commerciali verso parti correlate	15.521	3.909	4.198	208	23.836	13.327	2.415	2.941		18.683
	43.133	5.396	6.084	698	55.311	53.811	4.417	3.617	421	62.266
Altri passività	49.662			232	49.894	40.991			245	41.236
Altri debiti verso parti correlate	344.625	225			344.850	273.139	186			273.325
	394.287	225		232	394.744	314.130	186		245	314.561
Debiti per imposte sul reddito										
Derivati	3.345				3.345	28.513				28.513
Totale passività correnti	1.490.430	1.637.100	86.688	930	3.215.148	1.632.654	1.947.446	36.548	666	3.617.314

Prospetto n. 11
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 *duodecies*
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB
Emigliaia

Tipologia di incarico	Società di revisione incaricata/altre entità	Corrispettivi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	903
Servizi per emissione di attestazioni	PricewaterhouseCoopers SpA	149
Servizi di consulenza fiscale	Rete PricewaterhouseCoopers	96
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	221
Totale corrispettivi		1.369


 Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (Giuseppe Orsi)

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS,
COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giuseppe Orsi in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 27 marzo 2012



Il Presidente e
Amministratore Delegato
Giuseppe Orsi



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Pansa

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

- Vi segnaliamo che il Collegio ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (in numero di 15), nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra compiutamente le più significative operazioni industriali poste in essere nel 2011, incentrate in larga misura su operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione in settori quali l'Aeronautica, l'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, lo Spazio e i Trasporti, quali premesse necessarie per l'avvio di importanti e impegnativi piani di rilancio. Tali operazioni si sono svolte e si stanno sviluppando in contesti di mercato particolarmente difficili, soprattutto nelle aree geografiche che hanno sin qui costituito le aree operative e commerciali di riferimento del Gruppo Finmeccanica. Il complesso delle misure adottate e delle azioni avviate ha comportato importanti svalutazioni di costi di sviluppo di alcuni prodotti non più supportati da prospettive commerciali e di competitività in grado di garantire il ritorno dell'investimento. Inoltre, la compressione dei budget della difesa e sicurezza nei mercati di riferimento del



Gruppo ha ridimensionato le prospettive di crescita stimate in precedenza per le aziende operative, determinando l'abbattimento, in misura consistente, degli avviamenti iscritti relativamente a taluni specifici attivi. A tale riguardo si rileva che le aziende del Gruppo interessate dalle criticità richiamate hanno effettuato nei loro bilanci accantonamenti e svalutazioni di natura eccezionale e non ricorrente, che hanno determinato, nel bilancio al 31 dicembre 2011 di Finmeccanica S.p.a., svalutazioni delle partecipazioni di assoluto rilievo. La Relazione sulla Gestione e quella riferita al bilancio consolidato illustrano analiticamente gli esiti delle svalutazioni e degli accantonamenti e i relativi effetti sul bilancio di Finmeccanica S.p.a. e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

- Nel corso dell'esercizio non si sono registrate nuove emissioni obbligazionarie da parte di società del Gruppo Finmeccanica. Viceversa si è concretizzata un'attività di rimborso anticipato e riacquisto sul mercato di titoli di debito finalizzata al contenimento degli oneri finanziari e a limitare le necessità di rifinanziamento delle obbligazioni di più prossima scadenza. La Relazione sulla Gestione fornisce una compiuta analisi delle diverse operazioni eseguite sia sul mercato obbligazionario, sia su quello bancario.
- Le operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte risultate né atipiche, né inusuali, congrue e rispondenti all'interesse della Società, sottolineano il ruolo di holding industriale di Finmeccanica S.p.a.. Riguardo ad esse è stata fornita dagli Amministratori adeguata illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili sia nella Relazione sulla Gestione, sia nella Nota Integrativa, ivi comprese le conseguenze sulle voci del conto economico e dello stato patrimoniale interessate.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di propria competenza sulle remunerazioni riconosciute agli Amministratori investiti di particolari incarichi.
- Nella Relazione al bilancio del precedente esercizio si era data notizia che l'Unione Europea aveva inserito tra le entità sottoposte a misure di



congelamento di fondi, attività finanziarie o di ogni altro tipo di risorse economiche posseduti o controllati direttamente o indirettamente, la *Libyan Investment Authority* la quale risultava possedere il 2,01 per cento del capitale di Finmeccanica S.p.a.. Con provvedimento del 28 marzo 2012, la Corte di Appello di Roma, in adesione alla richiesta di assistenza giudiziaria internazionale avanzata dalla Corte Penale Internazionale dell'Aja, ha disposto il sequestro preventivo delle quote di partecipazione al capitale di Finmeccanica S.p.a., pari al 2,01% detenute dalla *Libyan Investment Authority* o dalla *Libyan Foreign Investment Authority (LAFICO)* e da eventuali altri soggetti a quest'ultima succeduti.

- Nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata alla Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari, nell'ambito della descrizione del sistema di controllo interno e del suo concreto funzionamento, gli Amministratori forniscono, tra l'altro, informazioni in ordine alle evoluzioni delle iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria che hanno coinvolto l'attività di alcune società controllate e che hanno interessato alcuni importanti dirigenti del Gruppo. In detta Relazione viene offerto un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, vengono descritte le diverse iniziative assunte da Finmeccanica S.p.a. e dalla controllata Selex Sistemi Integrati S.p.A.. Infine viene dato conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, avendo comunque individuato aree di miglioramento e di implementazione del sistema di controllo interno specificamente evidenziate.

Quanto alle attività esperite sul punto dal Collegio Sindacale, è stata sviluppata un'attività supplementare attraverso incontri specifici con i Collegi Sindacali delle Società coinvolte; congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno sono stati incontrati gli amministratori e i responsabili delle funzioni di internal audit di talune società, al fine di ottenere una descrizione diretta degli



avvenimenti e una valutazione dei sistemi di controllo interno in atto. Anche nel 2011, così come nel precedente esercizio, da tali incontri sono emerse indicazioni univoche e unanimi circa l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e l'assenza di violazioni sistematiche o comunque significative di procedure. Quanto sopra ad eccezione di quanto riferito nel corso degli incontri con il Collegio Sindacale della Selex Sistemi Integrati S.p.A., per la quale sono emerse indicazioni difformi a partire dalla fine del 2011.

Infatti, con specifico riferimento alla controllata Selex Sistemi Integrati S.p.A., alla fine del 2011 le risultanze di interventi di audit svolti dall'Internal Audit della controllata medesima hanno evidenziato criticità nella corretta esecuzione di talune commesse, sia con riguardo alle forniture ottenute sia relativamente alla corrispondenza dei lavori eseguiti con gli ordini ricevuti dalla committenza. Il Collegio Sindacale di Finmeccanica S.p.a., informato degli eventi, si è tenuto sistematicamente in contatto con il Collegio Sindacale della controllata, realizzando più incontri, per monitorare tutte le iniziative assunte. Successivamente alle dimissioni dell'Amministratore Delegato della controllata, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato con tre dirigenti di Finmeccanica S.p.a., il Collegio Sindacale della Capogruppo ha seguito le evoluzioni intervenute anche attraverso l'interlocuzione con uno di questi. Nella Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari sono descritti i diversi interventi realizzati al riguardo. Tra questi merita di essere segnalato l'affidamento dell'incarico a un qualificato esperto indipendente per la valutazione di congruità e di corretta esecuzione di 45 commesse riguardanti Selex Sistemi Integrati S.p.A nel periodo 2008-2011 per un valore complessivo di 138 milioni di euro. Le analisi esperite dal terzo indipendente sono in fase avanzata per quanto riguarda gli accertamenti di congruità dei costi imputati alle commesse e non hanno evidenziato sostanziali difformità rispetto a quanto già indicato dagli accertamenti interni; questa fase delle attività è previsto si concluda entro il prossimo mese di maggio. Inoltre, il personale coinvolto nelle irregolarità accertate è stato rimosso dai compiti in precedenza assegnati e



successivamente a tali provvedimenti taluni dipendenti, anche di grado elevato, si sono dimessi, per gli altri rimasti in servizio sono stati espletati procedimenti sanzionatori con l'applicazione di sanzioni disciplinari che nei casi più gravi hanno portato alla risoluzione del rapporto di lavoro. E' stato avviato un processo di accertamento di responsabilità personali per valutare eventuali azioni di responsabilità da intraprendere verso Amministratori e/o azioni di risarcimento del danno verso dipendenti, ciò sia con riguardo alla controllata Selex Sistemi Integrati S.p.A., sia a tutela della capogruppo Finmeccanica S.p.a.. Sono stati eseguiti accantonamenti di fondi nel bilancio al 31 dicembre 2011 della controllata a copertura degli oneri che potrebbero derivare dalle suddette criticità.

- Anche con riferimento all'esercizio 2011, la società di revisione legale, nell'espletamento del proprio mandato e in applicazione di vigenti principi di revisione, ha esteso le proprie attività di controllo e verifica avvalendosi di una propria struttura specializzata. Diffusi approfondimenti, estesi a numerose società del gruppo, sono stati eseguiti con riferimento a specifiche procedure quali le partecipazioni a gare, le assegnazioni di incarichi di intermediazione d'affari, eventuali rapporti con società e persone fisiche menzionati da organi di stampa nel riferire sulle indagini giudiziarie, contratti di consulenza e sponsorizzazione e altre. Da tali analisi sono emersi alcuni casi di mancata o incompleta applicazione di direttive o procedure esistenti. Le aziende coinvolte sono state tempestivamente sollecitate dalla Capogruppo a giustificare eventuali deroghe, integrare documentazione eventualmente carente, intensificare le azioni volte a garantire il puntuale rispetto delle normative interne. L'iniziativa della Capogruppo ha consentito, già nel breve termine, di porre rimedio a taluni rilievi. Il Collegio ha incontrato ripetutamente la società di revisione legale, allo scopo di ottenere un tempestivo e costante aggiornamento delle verifiche in corso. Nell'ambito di tale attività, la società di revisione legale ha riferito di non aver individuato elementi in grado di compromettere l'informazione finanziaria della Società e del Gruppo.



- La Relazione sul Governo Societario descrive numerose e qualificate iniziative programmate dalla Capogruppo per migliorare l'assetto normativo interno dell'intero Gruppo, anche alla luce delle più recenti esperienze, allo scopo del consolidamento dello stesso al livello delle migliori prassi, così come peraltro preteso dal ruolo assunto dal Gruppo Finmeccanica nel contesto internazionale. La Società è impegnata a completare gli interventi sull'assetto normativo entro il primo semestre del 2012, taluni risultano in fase avanzata di predisposizione, il Collegio vigila sul rispetto del termine e sull'adeguatezza di ciascun intervento rispetto alle finalità assegnate.
- Il Collegio ha potuto prendere atto del corretto e regolare funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina da tempo applicato dalla Vostra Società.
Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, che si è riunito 15 volte nel corso dell'esercizio, ha sempre partecipato il Collegio Sindacale che ha attuato, con lo stesso, una proficua e fattiva collaborazione, nel comune intento di coordinare l'attività del Collegio e del Comitato, evitando duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli.
- Dal complesso delle attività sin qui esperite e delle conoscenze così acquisite, alla luce delle iniziative assunte da Finmeccanica S.p.a. nel corso del 2011 e in fase di attuazione nel 2012, valutate le azioni già realizzate e in corso presso la controllata Selex Sistemi Integrati S.p.A., ove si sono riscontrate le più significative irregolarità, il Collegio ritiene che gli assetti organizzativi presenti ed operanti all'interno del Gruppo abbiano mostrato, nel loro complesso, adeguata capacità di reazione anche al verificarsi di condizioni critiche. Ciò appare consentire una valutazione di complessiva adeguatezza e affidabilità dei medesimi, che richiedono peraltro di essere aggiornati in relazione alle opportunità di miglioramento suggerite dall'esperienza operativa e sistematicamente adeguati alle evoluzioni delle molteplici strutture imprenditoriali in cui si diversifica il Gruppo Finmeccanica.



- Durante il 2011 il Collegio (che si è riunito 39 volte) ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma che è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto.

Anche nel corso del 2011 è proseguita da parte delle competenti strutture l'attività di verifica e miglioramento delle procedure per l'applicazione della disciplina di cui alla Legge n. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei sistemi finanziari" e successive modifiche ed integrazioni. Nel corso del 2011 il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è stato ulteriormente sviluppato, integrandolo con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode. Sul punto, come riferito in ordine alle considerazioni che la società di revisione legale ha annunciato con riguardo alla relazione ex art. 19 del D.Lgs. 39/2010, la stessa società di revisione legale, all'esito delle attività svolte da una sua struttura specializzata, ha rilevato che il modello ex Legge n. 262/2005 del Gruppo Finmeccanica attualmente non include la valutazione di rischi specifici riguardanti la potenziale commissione di attività fraudolente e ne ha suggerito l'implementazione. Al riguardo si segnala che la Società, con un'attività avviata nell'ultimo trimestre del 2010, ha individuato un elenco di schemi di frode e nel corso del 2011 ha effettuato uno specifico Fraud Risk Assessment, in seguito al quale le procedure sono in fase di aggiornamento. Le relative attività di monitoraggio saranno avviate nel primo semestre del 2012 sotto il coordinamento centrale dell'Unità Organizzativa Internal Audit al fine di assicurare un'impostazione omogenea nelle società. Peraltro, le procedure amministrativo-contabili redatte in esercizi precedenti già comprendevano



controlli al tempo ritenuti idonei a mitigare i rischi di frode.

- Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della delibera Consob n.16191 del 29 ottobre 2007, relative al sistema informativo contabile delle controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, è stata esperita dalla Unità Organizzativa Internal Audit specifica attività di selezione e verifica, dalla quale è emersa, per tutte le società selezionate, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal ricordato art. 36 della delibera Consob n.16191/2007.
- Il Collegio ha verificato che i flussi informativi tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo sono intercorsi ed intercorrono in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58, sono adeguate.

Le verifiche sopra richiamate sono state esperite anche attraverso incontri con i Collegi Sindacali delle principali società controllate da Finmeccanica, finalizzati all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive aziende, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale. Sulla base di quanto comunicato dai componenti del Collegio Sindacale delle società interessate non sono emerse particolari criticità. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società.

- Nel corso dell'esercizio è pervenuta al Collegio una denuncia ex articolo 2408 del codice civile con la quale un socio ha chiesto di verificare la legittimità di taluni incarichi professionali con riferimento ad eventuali illegittime indicazioni della capogruppo verso le partecipate. Le analisi e le verifiche esperite non hanno individuato comportamenti censurabili.
- La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance" e promosso da



- Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel marzo 2010 nonché, per quanto richiesto agli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib, aggiornato nel mese di dicembre 2011. La Relazione Annuale sul Governo Societario illustra adeguatamente il sistema di governo societario e le scelte adottate.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori ed ha altresì verificato la sussistenza di tali requisiti in capo ai componenti dello stesso Collegio Sindacale.
- Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01 la società adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") coerente con i principi contenuti nel richiamato decreto ed in sintonia con le linee guida elaborate dall'Associazione di categoria. Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il vigente Modello, in relazione alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa ed alla evoluzione normativa che ha interessato sino a quella data la speciale disciplina in materia di responsabilità degli enti per alcune tipologie di reati. Sono in corso le attività propedeutiche all'aggiornamento del Modello alla luce del D. Lgs. n.121/2011 in materia di tutela penale dell'ambiente. Altri profili di aggiornamento in corso di predisposizione riguardano l'evoluzione dell'assetto organizzativo di Finmeccanica S.p.a., nonché alcuni approfondimenti relativi alle normative statunitensi e inglesi alla cui applicazione Finmeccanica si trova parzialmente esposta, in via diretta o indiretta.

L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2011 senza evidenziare violazioni del Modello.

- L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la PricewaterhouseCoopers S.p.A., che hanno illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie.



Alla data della redazione della presente relazione, la società di revisione legale ha rappresentato al Collegio che la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010, in corso di predisposizione, conterrà, quali "questioni fondamentali", venute all'attenzione del revisore nel corso e nel contesto del normale svolgimento delle attività di revisione del bilancio:

a) la rilevazione nel bilancio di Selex Sistemi Integrati S.p.A. di costi per prestazioni e forniture di materiali da società oggetto di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria per le quali sussistono dubbi in merito all'effettiva e completa erogazione di servizi e/o l'avvenuta consegna di beni in conformità con quanto contrattualizzato con i fornitori e regolarmente pagato dalla stessa Selex Sistemi Integrati S.p.A.;

b) l'esistenza di vicende giudiziarie riguardanti il Gruppo Finmeccanica che hanno reso necessario effettuare attività di revisione aggiuntive.

Quale ulteriore aspetto riguardante il sistema di controllo interno, la società di revisione, nell'ambito delle verifiche a campione della documentazione predisposta dalla Società ai fini della compliance alla Legge n. 262/2005 evidenzierà, quale suggerimento, l'opportunità di includere nel modello ex Legge n. 262/2005 del Gruppo Finmeccanica la valutazione di rischi specifici riguardanti la potenziale commissione di attività fraudolente, includendo in particolare i controlli volti a mitigare il rischio che il management sia incentivato e/o riceva pressioni a rappresentare dati non veritieri e corretti.

Quanto sopra riportato non ha in ogni caso compromesso il processo di informativa finanziaria e quindi non ha condizionato il giudizio sul bilancio di Finmeccanica S.p.a. e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 da parte della società di revisione legale.

La stessa Società ha rilasciato le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011. Da tali relazioni, che non contengono rilievi, risulta che sia il bilancio di esercizio sia il bilancio consolidato della Finmeccanica sono stati *"redatti con chiarezza e precisione e*



rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data", nonché che "le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione delle medesime relazioni sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato della Finmeccanica al 31 dicembre 2011".

Le relazioni contengono un richiamo di informativa con il quale si segnala che *"nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari inclusa nella relazione sulla gestione, gli amministratori riferiscono in merito ad iniziative di indagine giudiziaria incorso nei confronti di alcune società controllate e di taluni precedenti amministratori e dirigenti del Gruppo Finmeccanica."*

Gli oneri contabilizzati dalla Finmeccanica S.p.a. nel 2011 a fronte di servizi resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., illustrati nella tabella che segue, ammontano a complessivi € migl. 1.369.

	<u>€ migl.</u>
Revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, revisione contabile dei reporting package al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2011 e controllo della regolare tenuta della contabilità sociale	655
Attività di verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato in ossequio al dettato normativo previsto dal Decreto Legislativo n. 32/2007	60
Attività di verifica su prezzi di trasferimento infragruppo	96
Revisione bilancio di sostenibilità	157
Attività di verifica su pagamenti telematici e sistemi finanza	40
Review traduzioni	68



Estensione specifica delle attività di revisione in relazione a notizie di indagini dell'Autorità Giudiziaria	80
Addendum per lo svolgimento di attività connesse al D.Lgs.231/01	15
Emissione di attestazioni	149
Altri servizi	49
Totale	1.369

Le suesposte informazioni sono riepilogate nel Prospetto n. 11 del progetto di bilancio predisposto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Come indicato nella Nota n. 45 del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31.12.2011 gli oneri per servizi di revisione, attestazione, consulenza fiscale e altri resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete a società controllate dalla Finmeccanica S.p.a. per sono i seguenti:

	<u>€ migl.</u>
Revisione contabile	13.525
Servizi di attestazione	179
Servizi di consulenza fiscale	1.345
Altri servizi	897
Totale	15.946

Con riferimento agli incarichi di cui sopra, la società di revisione legale ne ha confermato finalità e oneri ed ha rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010. Tenuto conto della suddetta dichiarazione e degli incarichi conferiti alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A..



- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di revisione legale.
- Con riferimento alle procedure di *impairment test*, le stesse sono state esaminate dal Comitato per il Controllo Interno e dal Consiglio di Amministrazione. La società di revisione legale ha confermato di aver condiviso le logiche sottostanti tale attività e che la relativa procedura e i criteri adottati dalla Società risultano allineati con la migliore prassi valutativa e in linea con quanto richiesto dal principio contabile di riferimento (IAS 36).
- Specifici incontri sono stati svolti con i Collegi Sindacali delle società controllate che hanno registrato i più significativi risultati negativi, per ottenere le valutazioni degli Organi di controllo in ordine alla natura eccezionale e non ricorrente degli eventi che hanno generato le perdite, la relativa competenza economica, eventuali eccezioni o rilievi del Collegio Sindacale o della società di revisione legale. I Collegi Sindacali interpellati non hanno segnalato eccezioni o rilievi. In taluni casi è stato sottolineato che la continuità dell'operatività aziendale è subordinata al sostegno economico e finanziario della Capogruppo. Tale sostegno si è peraltro già manifestato nel 2012 attraverso le delibere del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a. per la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale ove necessario.
- In applicazione del regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio al 31 dicembre 2011 di Finmeccanica S.p.a. e il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica alla medesima data sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).
- Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2011, che registra una perdita pari a €. 1.375.550.757,22, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente

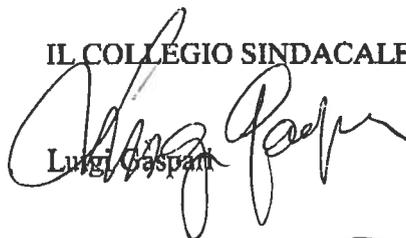


esposto nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa la formazione del medesimo e gli eventi che lo hanno influenzato.

- Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita, integralmente coperta da riserve disponibili.
- In conclusione il Collegio, nel ringraziare per la fiducia accordata, rammenta che con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 viene a scadere il mandato triennale affidato con le nomine effettuate dall'Assemblea del 29 aprile 2009.

Roma, 20 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE


Luigi Gaspari

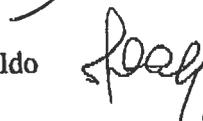
Giorgio Cumin



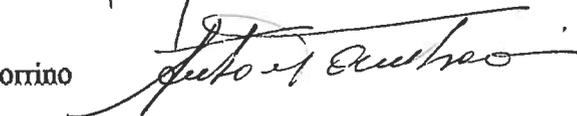
Maurilio Fratino



Silvano Montaldo



Antonio Tamborrino



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2011**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FINMECCANICA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Finmeccanica SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmeccanica SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari inclusa nella relazione sulla gestione, gli amministratori riferiscono in merito ad iniziative di indagine giudiziaria in corso nei confronti di alcune società controllate e di taluni precedenti amministratori e dirigenti del Gruppo Finmeccanica.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 20 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

**ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125
DELIBERA CONSOB N. 11971**

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
1	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CANADA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
2	a4ESSOR SAS	FRANCIA	21,000	21,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
3	ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (in liquidazione)	ITALIA	30,000	30,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta'
4	ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION (ADSI) LLC	EMIRATI ARABI UNITI	43,043	43,043	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
5	ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC	USA	51,000	51,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
6	ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS Sdn Bhd	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
7	ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	EMIRATI ARABI UNITI	49,000	49,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
8	AERIMPIANTI SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Pegno
9	AGUSTA AEROSPACE SERVICES - A.A.S.	BELGIO	100,000	99,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				1,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
10	AGUSTA HOLDING BV	OLANDA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
11	AGUSTA U.S. Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
12	AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta'
13	AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
14	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	BRASILE	100,000	99,359	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				0,641	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
15	AGUSTAWESTLAND ESPANA S.L.	SPAGNA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
16	AgustaWestland Holdings Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
17	AGUSTAWESTLAND Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta'
18	AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	5,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				95,000	AgustaWestland NV	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
19	AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	100,000	50,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				50,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
20	AGUSTAWESTLAND LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
21	AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN. BHD	MALESIA	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
22	AgustaWestland North America Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
23	AgustaWestland NV	OLANDA	100,000			Proprieta'
24	AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORPORATION	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
25	AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SCARL	ITALIA	80,000	80,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
26	AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	PORTOGALLO	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
27	AgustaWestland Properties Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
28	AGUSTAWESTLAND SpA	ITALIA	100,000	100,000	AGUSTA HOLDING BV	Proprieta'
29	AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA U.S. Inc.	Proprieta'
30	AGUSTAWESTLAND UK PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
31	ALENIA AERMACCHI SpA	ITALIA	100,000	92,771	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
				7,229	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta'
32	ALENIA AERONAUTICA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
33	ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
34	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
35	ALENIA NORTH AMERICA-CANADA, CO.	CANADA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
36	Alenia SIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
37	ALIFANA - Societa` Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	65,850	65,850	ANSALDO STS SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
38	ALIFANA DUE - Societa` Consortile a r.l.	ITALIA	53,340	53,340	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
39	AMSH B.V.	OLANDA	50,000			Proprieta'
40	AMTEC SpA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
41	ANSALDO AMERICA LATINA SA	ARGENTINA	99,993	5,000	ANSALDO ESG AG	Proprieta'
				94,993	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta'
42	ANSALDO EMIT SCRL	ITALIA	50,000	50,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
43	ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA	ITALIA	54,550			Proprieta'
44	ANSALDO ENERGIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA	Proprieta'
45	ANSALDO ENERGY Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
46	ANSALDO ESG AG	SVIZZERA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
47	ANSALDO NUCLEARE SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
48	ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
49	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	AUSTRALIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
50	ANSALDO STS BEIJING LTD	CINA	80,000	80,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
51	ANSALDO STS CANADA INC	CANADA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
52	ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
53	ANSALDO STS ESPANA SA	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
54	ANSALDO STS FINLAND O.y.	FINLANDIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SWEDEN AB	Proprieta'
55	ANSALDO STS FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
56	ANSALDO STS HONG KONG Ltd	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
57	ANSALDO STS IRELAND LIMITED	IRLANDA	100,000	99,999	ANSALDO STS SpA	Proprieta'

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
			0,001	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
58 ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	MALESIA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
59 ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LIMITADA	BRASILE	100,000	99,990	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
			0,010	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	Proprieta'
60 ANSALDO STS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SUD AFRICA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
61 ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	BOTSWANA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
62 ANSALDO STS SWEDEN AB	SVEZIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
63 ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	INDIA	100,000	0,001	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
			99,999	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
64 ANSALDO STS UK LTD.	U.K.	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
65 ANSALDO STS USA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
66 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
67 ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
68 ANSALDO THOMASSEN B.V.	OLANDA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
69 ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	EMIRATI ARABI UNITI	100,000	48,667	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta'
			51,333	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Pegno
70 ANSALDOBREDA ESPANA SLU.	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
71 ANSALDOBREDA FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
72 ANSALDOBREDA Inc.	USA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
73 ANSALDOBREDA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
74 ANSERV SRL	ROMANIA	100,000	100,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
75	ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	INDIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
76	AURENSIS S.L	SPAGNA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
77	AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	ITALIA	40,000	40,000	FATA SPA	Proprieta'
78	AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
79	AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	50,000	50,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
80	BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	MALESIA	50,000	10,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Trasferimento del diritto di voto
				40,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Proprieta'
81	BCV INVESTMENT SCA	LUSSEMBURGO	14,321	14,321	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta'
82	BCV MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	14,999	14,999	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta'
83	BREDAMENARINIBUS SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
84	BRITISH HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
85	C.I.R.A. (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali) SCpA	ITALIA	11,990	2,758	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta'
				8,912	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
				0,320	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
86	CANOPY TECHNOLOGIES, LLC	DELAWARE - USA	50,000	50,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
87	CARDPRIZE Two Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
88	CCRT SISTEMI SpA (in fall)	ITALIA	30,340	30,340	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
89	CISDEG SPA	ITALIA	87,500	2,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'
				2,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				83,500	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
90	COMLENIA Sendirian Berhad	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
91	CONSORZIO START Societa` per Azioni	ITALIA	43,956	43,956	SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA	Proprieta'
92	COREAT SOCIETA` CONSORTILE a RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	30,000	30,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
93	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA` CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	11,111			Proprieta'
94	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	ITALIA	24,000	7,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				17,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
95	DRS C3 & AVIATION COMPANY	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
96	DRS CenGen, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
97	DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
98	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
99	DRS ENVIROMENTAL SYSTEMS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
100	DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
101	DRS ICAS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
102	DRS INTERNATIONAL, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
103	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
104	DRS POWER TECHNOLOGY, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
105	DRS RADAR SYSTEMS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS C3 & AVIATION COMPANY	Proprieta'
106	DRS RSTA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
107	DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
108	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
109	DRS SONETICOM INC	USA	100,000	100,000	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	Proprieta'
110	DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
111	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
112	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
113	DRS SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
114	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
115	DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta'
116	DRS TACTICAL SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	Proprieta'
117	DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta'
118	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
119	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
120	DRS TECHNOLOGIES CANADA, LTD	CANADA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	Proprieta'
121	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
122	DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta'
123	DRS TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	Proprieta'
124	DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
125	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
126	DRS TSI INTERNATIONAL LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta'
127	DRS UNMANNED TECHNOLOGIES, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
128	e - GEOS SPA	ITALIA	80,000	80,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
129	E - SECURITY SRL	ITALIA	79,688	79,688	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
130	ECOSEN CA	VENEZUELA	(*) 48,000	48,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
131	ED CONTACT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'

(*) Voti esprimibili in Assemblea pari al 50,5%.

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
132	ELECTRON ITALIA SRL	ITALIA	80,000	80,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
133	ELETTRONICA SpA	ITALIA	31,333			Proprieta'
134	ELSACOM HUNGARIA KFT	UNGHERIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta'
135	ELSACOM NV	OLANDA	100,000			Proprieta'
136	ELSACOM SLOVAKIA SRO (in liquidazione)	SLOVACCHIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta'
137	ELSACOM SpA (IN LIQUIDAZIONE)	ITALIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta'
138	ELSACOM UKRAINE Joint Stock Company	UKRAINE	49,000	49,000	ELSACOM NV	Proprieta'
139	ELSAG NORTH AMERICA LLC	USA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
140	ENGINEERED COIL COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
141	ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
142	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
143	ESSI RESOURCES, LLC	USA	100,000	100,000	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	Proprieta'
144	EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT Gmbh	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
145	EUROFIGHTER INTERNATIONAL Ltd	U.K.	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
146	EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG Gmbh	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
147	EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS Gmbh	GERMANIA	24,000	24,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
148	EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	GERMANIA	100,000	100,000	GAF A.G.	Proprieta'
149	EUROMIDS SAS	FRANCIA	25,000	25,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
150	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	GERMANIA	18,939			Proprieta'
151	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.A (IN LIQUIDAZIONE)	BELGIO	18,939			Proprieta'
152	EUROSYSNAV SAS	FRANCIA	50,000			Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
153	FATA ENGINEERING SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
154	FATA GULF CO. WLL	QATAR	49,000	49,000	FATA SPA	Proprieta'
155	FATA HUNTER INC.	USA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta'
156	FATA HUNTER INDIA PVT LTD	INDIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta'
157	FATA LOGISTIC SYSTEMS SpA	ITALIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta'
158	FATA SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
159	FILEAS SAS	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
160	FINMECCANICA DO BRASIL LIMITADA	BRASILE	0,001 99,999			Trasferimento del diritto di voto Proprieta'
161	FINMECCANICA FINANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000			Proprieta'
162	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
163	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
164	FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta'
165	FINMECCANICA UK LIMITED	U.K.	100,000			Proprieta'
166	GAF A.G.	GERMANIA	100,000	100,000	e - GEOS SPA	Proprieta'
167	GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
168	GRUPPO AURENSIS SA DE C.V.	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta'
169	I.M. INTERMETRO SpA (in liquidazione)	ITALIA	33,332	16,666 16,666	ANSALDOBREDA SpA ANSALDO STS SpA	Proprieta' Proprieta'
170	IAMCO-INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY srl	ITALIA	20,000	20,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
171	ICARUS SCpA	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
172	IMMOBILIARE CASCINA SRL	ITALIA	100,000	100,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Proprieta'
173	IMMOBILIARE FONTEVERDE Srl (in liquidazione)	ITALIA	60,000	60,000	ELECTRON ITALIA SRL	Proprieta'
174	INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SpA (in amministrazione straordinaria)	ITALIA	30,982			Proprieta'
175	INFOLOGISTICA SPA (in fallimento)	ITALIA	11,111	11,111	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
176	Innovazione e Progetti Societa` Consortile per Azioni	ITALIA	15,000	15,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta'
177	INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
178	ITP srl (in fallimento)	ITALIA	13,584			Proprieta'
179	IVECO - OTO MELARA Societa` Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	50,000	50,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'
180	Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	CINA	40,000	40,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
181	Joint Stock Company SUKHOI CIVIL AIRCRAF	FEDERAZIONE RUSSA	25,000	25,000	WORLD` S WING SA	Proprieta'
182	KAZAKHSTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	KAZAKHSTAN	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
183	LARIMART SpA	ITALIA	60,000	60,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
184	LASERTEL INC.	USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO INC.	Proprieta'
185	LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	DELAWARE - USA	80,000	80,000	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	Proprieta'
186	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	LIBIA	50,000	25,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
187	LMATTS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
188	Logistica Ricerca e Sviluppo SCARL	ITALIA	11,450	5,650	ORANGEE SRL	Proprieta'
				5,800	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
189	MACCHI HUREL DUBOIS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta'
190	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta'
191	MECCANICA REINSURANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000	100,000	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
192	METRO 5 Societa` per Azioni	ITALIA	31,900	7,300	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				24,600	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
193	METRO BRESCIA Societa` a Responsabilita` Limitata	ITALIA	50,000	9,600	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				40,400	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
194	METRO C S.C.P.A.	ITALIA	14,000	14,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
195	MSSC COMPANY	USA	51,000	51,000	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	Proprieta'
196	MUSINET ENGINEERING SpA	ITALIA	49,000	49,000	FATA SPA	Proprieta'
197	N.H. INDUSTRIES SARL	FRANCIA	32,000	32,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
198	N2 IMAGING SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	30,000	30,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
199	NAC srl	ITALIA	81,540	81,540	AERIMPIANTI SpA	Proprieta'
200	NASIF srl	ITALIA	12,000	12,000	AERIMPIANTI SpA	Proprieta'
201	Net Service SRL	ITALIA	70,000	70,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
202	NGL Prime SPA	ITALIA	30,000			Proprieta'
203	NICCO COMMUNICATIONS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
204	NIGHT VISION SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
205	NNS - SOCIETE´ DE SERVICE POUR REACTEUR RAPIDE snc	FRANCIA	40,000	40,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta'
206	NOVACOM SERVICES SA	FRANCIA	39,730	39,730	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
207	ORANGEE SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
208	ORIZZONTE - Sistemi Navali SpA	ITALIA	49,000	49,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
209	OTO MELARA IBERICA SA	SPAGNA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'
210	OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
211	OTO MELARA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
212	PANAVIA AIRCRAFT GmbH	GERMANIA	15,000	15,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
213	PCA ELECTRONIC TEST LTD	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta'
214	PEGASO-Societa` consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	46,870	46,870	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
215	PIVOTAL POWER, INC.	CANADA	100,000	100,000	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Proprieta'
216	POLARIS SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
217	PRZEDSIEBIORSTWO USLUG TRANSPORTOWYCH 'SWIDTRANS' SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
218	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
219	QUADRICS LTD (IN LIQUIDAZIONE)	U.K.	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
220	RARTEL SA	ROMANIA	61,061	10,000	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	Proprieta'
				50,061	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'
221	REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY SWIDNIK SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	72,059	72,059	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
222	ROTORSIM SRL	ITALIA	50,000	50,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
223	S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	ROMANIA	50,500	1,500	SELEX Communications Romania SRL	Proprieta'
				49,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
224	SAITECH SpA (in fall)	ITALIA	40,000	40,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
225	SANTA RADEGONDA SRL	ITALIA	19,000	19,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
226	SAPHIRE International Aviation & ATC Engineering Co. Ltd	CINA	65,000	65,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
227	SCUOLA ICT SRL (in liquidazione)	ITALIA	20,000			Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
228	SECBAT-SOC EUROPEENNE DE CONSTRUCTION DE L'AVION BREGUET ATLANTIC SARL	FRANCIA	13,550	13,550	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
229	SEICOS SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
230	SEL PROC SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	30,000	SEICOS SPA	Proprieta'
				70,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
231	SELEX Communications do Brasil Ltda	BRASILE	100,000	0,199	AMTEC SpA	Proprieta'
				99,801	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
232	SELEX Communications Gmbh	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
233	SELEX Communications Inc.	USA	100,000	100,000	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
234	SELEX Communications Romania SRL	ROMANIA	99,976	99,976	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
235	SELEX Electronic Systems SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
236	SELEX Elsag Cyberlabs Srl	ITALIA	49,000	49,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
237	SELEX ELSAG Holdings Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
238	SELEX ELSAG LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
239	SELEX ELSAG SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
240	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
241	SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
242	SELEX GALILEO INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
243	SELEX GALILEO INDIA PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	99,990	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
				0,010	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	Proprieta'
244	SELEX GALILEO INFRARED LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
245	SELEX GALILEO LTD	U.K.	100,000			Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
246	SELEX GALILEO MUAS SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
247	SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LIMITED	ARABIA SAUDITA	100,000	95,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
				5,000	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	Proprieta'
248	SELEX GALILEO SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
249	SELEX Komunikasyon A.S.	TURCHIA	99,999	3,216	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
				0,001	SELEX ELSAG LTD	Proprieta'
				96,781	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				0,001	SIRIO PANEL SPA	Proprieta'
250	SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
251	SELEX Service Management SpA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
252	SELEX Sistemi Integrati de Venezuela SA	VENEZUELA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
253	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	BRASILE	99,999	99,999	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
254	SELEX Sistemi Integrati SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
255	SELEX Systems Integration GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
256	SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
257	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
258	SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACION SA DE CV	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta'
259	SESAMO SECURITY AND SAFETY MOBILITY SCARL	ITALIA	19,000	2,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
				17,000	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Proprieta'
260	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	10,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
				90,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
261	SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	FEDERAZIONE RUSSA	35,000	35,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
262	SIIT Societa' Consortile per Azioni	ITALIA	16,700	2,300	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
				2,300	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
				0,500	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
				2,300	OTO MELARA SpA	Proprieta'
				7,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				2,300	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
263	SIRIO PANEL Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SIRIO PANEL SPA	Proprieta'
264	SIRIO PANEL SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
265	SISTEMI DINAMICI SPA	ITALIA	40,000	40,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
266	SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
267	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta'
268	SPACEOPAL GMBH	GERMANIA	50,000	50,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
269	SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ITALIA	51,000	51,000	WING NED BV	Proprieta'
270	T-S HOLDING CORPORATION	USA	100,000	100,000	TECH-SYM, LLC	Proprieta'
271	TECH-SYM, LLC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
272	TECNOSSAN SpA (in fall)	ITALIA	12,328	12,328	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
273	TELESPAZIO ARGENTINA SA	ARGENTINA	100,000	5,000	TELESPAZIO BRASIL SA	Proprieta'
				95,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
274	TELESPAZIO BRASIL SA	BRASILE	98,774	98,774	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
275	TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
276	TELESPAZIO FRANCE Sas	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
277	TELESPAZIO HOLDING SRL	ITALIA	67,000			Proprieta'
278	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	UNGHERIA	100,000	99,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'
279	TELESPAZIO NEDERLAND B.V.	OLANDA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
280	TELESPAZIO NORTH AMERICA Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
281	TELESPAZIO SpA	ITALIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'
282	THALES ALENIA SPACE SAS.	FRANCIA	33,000			Proprieta'
283	Tradexim SRL (in liquidazione)	ITALIA	18,180	18,180	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
284	TRAM DI FIRENZE SpA	ITALIA	17,464	13,664	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				3,800	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
285	TRANSIT SAFETY RESEARCH ALLIANCE (No Profit Corporation)	USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
286	TRIMPROBE SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta'
287	TURBOENERGY SRL	ITALIA	16,805	16,805	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
288	U.V.T. (Ultraviolet Technology) SpA (in fall)	ITALIA	50,614	50,614	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
289	UIRNET SPA	ITALIA	12,057	7,599	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				4,458	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
290	UNION SWITCH & SIGNAL INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
291	VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	SPAGNA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta'
292	VEGA CONSULTING SERVICES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta'
293	VEGA DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
294	VEGA SPACE GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
295	VEGA SPACE Limited	U.K.	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
296	VEGA TECHNOLOGIES SAS	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
297	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Inc	DELAWARE - USA	24,000	24,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
298	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Ltd Partnership	DELAWARE - USA	20,000	20,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
299	WESTLAND SUPPORT SERVICES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
300	WESTLAND TRANSMISSIONS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
301	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
302	WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	0,001	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Trasferimento del diritto di voto
				99,999	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Proprieta'
303	WING NED BV	OLANDA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
304	WORLD`S WING SA	SVIZZERA	94,944	94,944	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
305	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	POLONIA	96,092	96,092	AgustaWestland NV	Proprieta'
306	XAIT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta'
307	YENI AEN INSAAT ANONIM SIRKETI	TURCHIA	99,996	99,996	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
308	YENI ELEKTRIK URETIM ANONIM SIRKET	TURCHIA	40,000	40,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
309	ZAKLAD NARZEDZIOWY W SWIDNIKU SP. Z O.O.	POLONIA	51,658	30,716	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta'
				20,942	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
310	ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	28,684	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta'
				71,316	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
311	ZAKLAD REMONTOWY SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	99,310	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta'

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
			0,690	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
312 ZAKLAD UTRZYMANIA RUCHU SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
313 ZAO ARTETRA	FEDERAZIONE RUSSA	51,000	51,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'